

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA DI VITERBO**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AGRICOLTURA, LE FORESTE, LA NATURA E  
L'ENERGIA**

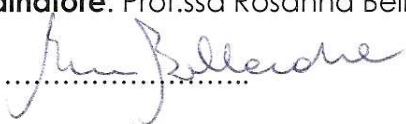
**CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA**

Scienze e tecnologie per la gestione forestale e ambientale - XXIV Ciclo.

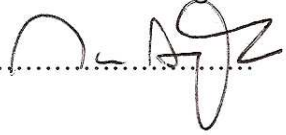
**IL PAESAGGIO RURALE NELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: IL CASO TOSCANO**

**settore scientifico-disciplinare**  
AGR/05

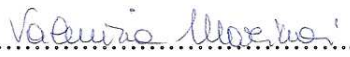
**Coordinatore:** Prof.ssa Rosanna Bellarosa

Firma ..... 

**Tutor:** Prof. Mauro Agnoletti

Firma ..... 

**Dottorando:** Valentina Marinai

Firma ..... 

## INDICE

|                                                                                       |           |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>1. INTRODUZIONE .....</b>                                                          | <b>4</b>  |
| <b>2. MATERIALI E METODI.....</b>                                                     | <b>7</b>  |
| <b>3. L'EVOLUZIONE DELLA PIANIFICAZIONE.....</b>                                      | <b>11</b> |
| <b>4. IL PAESAGGIO COME PRODOTTO DELLA CULTURA .....</b>                              | <b>15</b> |
| <b>5. LA COMPONENTE FORESTALE DEL PAESAGGIO .....</b>                                 | <b>18</b> |
| <b>6. IL PAESAGGIO NELLE POLITICHE DEI PAESI EUROPEI.....</b>                         | <b>21</b> |
| <b>7. PAESAGGIO E PIANIFICAZIONE NELLA LEGISLAZIONE<br/>NAZIONALE E EUROPEA .....</b> | <b>24</b> |
| <b>8. I PIANI PAESAGGISTICI REGIONALI.....</b>                                        | <b>29</b> |
| 8.1. IL PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE LOMBARDIA .....                             | 29        |
| 8.2. IL PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA .....                        | 33        |
| 8.3. IL PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE SARDEGNA.....                               | 34        |
| 8.4. IL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE DELLA PUGLIA .....                 | 37        |
| 8.5. IL PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE UMBRIA.....                                 | 39        |
| 8.6. IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO DELLA LIGURIA .....            | 44        |
| <b>9. LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA REGIONE<br/>TOSCANA .....</b>              | <b>47</b> |
| 9.1. ANALISI DEGLI AMBITI PAESAGGISTICI DEL PIT.....                                  | 50        |
| 9.1.1. AMBITO N. 16 – AREA FIORENTINA .....                                           | 50        |
| 9.1.2. AMBITO N. 19 – VAL DI CHIANA .....                                             | 59        |
| 9.1.3. AMBITO N. 21 – VERSILIA .....                                                  | 69        |
| 9.1.5. AMBITO N. 32 – CHIANTI .....                                                   | 89        |
| 9.1.6. AMBITO N. 38 – VAL D'ORCIA.....                                                | 100       |
| 9.2. ANALISI DEI PIANI DI COORDINAMENTO PROVINCIALI .....                             | 109       |
| 9.2.1. PROVINCIA DI FIRENZE .....                                                     | 109       |
| 9.2.2. PROVINCIA DI AREZZO.....                                                       | 124       |
| 9.2.3. PROVINCIA DI SIENA .....                                                       | 134       |
| 9.2.4. PROVINCIA DI LIVORNO.....                                                      | 153       |
| 9.3. ANALISI DEI PIANI STRUTTURALI COMUNALI .....                                     | 165       |
| 9.3.1. COMUNE DI FIRENZE .....                                                        | 165       |

|                                                           |            |
|-----------------------------------------------------------|------------|
| 9.3.2. <i>COMUNE DI SAN CASCiano IN VAL DI PESA</i> ..... | 178        |
| 9.3.3. <i>COMUNE DI LUCIGNANO</i> .....                   | 192        |
| 9.3.4. <i>COMUNE DI MONTALCINO</i> .....                  | 206        |
| 9.3.5. <i>COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI</i> .....         | 220        |
| 9.3.6. <i>COMUNE DI STAZZEMA</i> .....                    | 238        |
| <b>10. CONCLUSIONI</b> .....                              | <b>247</b> |
| <b>BIBLIOGRAFIA</b> .....                                 | <b>258</b> |
| <b>SITOGRAFIA</b> .....                                   | <b>264</b> |

## 1. INTRODUZIONE

Una delle problematiche più attuali e non risolte del governo del territorio è rappresentata dai rapporti fra pianificazione e territorio rurale. Con il passaggio da una pianificazione urbanistica incentrata sui soli aspetti insediativi, alla pianificazione ecologica, sviluppata dalla scuola americana di McHarg negli anni '70, si è iniziato un primo avvicinamento al problema di incorporare il *territorio aperto*, nella sua declinazione ambientale, all'interno degli strumenti di pianificazione. Dal punto di vista concettuale, ciò non ha in realtà influenzato le dinamiche dello sviluppo rurale, ma piuttosto favorito una evoluzione che ha visto il concetto di ecosistema guadagnare sempre più spazio all'interno dei processi pianificatori, in omaggio ad una visione tesa soprattutto a rendere compatibile la conservazione delle risorse ambientali con il modello di sviluppo. In questa visione, largamente influenzata dalle correnti di pensiero originatesi in nord America ed in nord Europa negli ultimi decenni, è rimasta sostanzialmente esclusa la tematica legata ai fattori, agli attori e ai processi coinvolti nelle dinamiche evolutive del territorio rurale, ed in ultima analisi alle determinanti storiche. In questo modo si è lasciato sostanzialmente in mano alle politiche agricole, ed ad un numero relativamente limitato di soggetti, il ruolo di governare il territorio rurale che in Italia rappresenta oltre il 95% della superficie. L'azione politica si è sviluppata principalmente mettendo a punto strategie ed azioni il cui orientamento non è stato messo a punto con la visione tipica degli strumenti di pianificazione territoriale, ma piuttosto con quelli della pianificazione economica, secondo il modello del sostegno pubblico al settore agricolo previsto dalle Politiche Agricole Comunitarie, con finalità essenzialmente produttive.

Fino dagli anni '70 del secondo dopoguerra le normative comunitarie per il settore agricolo hanno iniziato ad influenzare le caratteristiche del paesaggio agricolo italiano. Le prime direttive "sociostrutturali", che avevano come obiettivo prioritario la modernizzazione, si sono inserite su un tessuto rurale ancora in parte caratterizzato da un'agricoltura di tipo tradizionale, legata a paesaggi presenti da secoli, con una grande diversificazione degli ordinamenti e delle qualità di coltura, successivamente gradualmente trasformati per aumentare la produttività. A questi provvedimenti fa seguito, fra il 1985 e il 1991, una più organica politica strutturale, seguita dalla prima riforma dei fondi (dal 1989 al 1993), orientata al sostegno della politica di riequilibrio dei mercati, a quel tempo basata soprattutto sulla gestione dell'eccesso di offerta, con i primi incentivi all'abbandono delle colture. Con la cosiddetta riforma Mc Sherry del 1992 è stato operato un ulteriore importante mutamento della PAC, caratterizzata dalla riduzione del regime dei prezzi garantiti e da un pacchetto di misure che hanno incentivato l'estensivizzazione delle produzioni agricole e l'incentivazione

delle produzioni agricole e forestali a basso impatto ambientale. A questa fase fa seguito una ulteriore riforma della politica strutturale (1994 – 1999), indirizzata soprattutto alla razionalizzazione degli strumenti di intervento, che vengono concentrati nei vecchi cinque obiettivi della politica socio strutturale del periodo.

La successiva riforma del periodo 2000-2006 (Agenda 2000), si caratterizza per la nascita dei due pilastri della politica agricola comune: politica di mercato e sviluppo rurale. La nuova politica di mercato prevede un'ulteriore riduzione dei prezzi garantiti delle principali produzioni agricole e zootecniche, mentre la politica di sviluppo rurale, elevata a secondo pilastro della Pac, viene associata sempre più al ruolo multifunzionale dell'azienda agricola e agli obiettivi ambientali collegati a tale attività. La riforma Fischler del 2003 segna un'ulteriore accelerazione del processo di avvicinamento tra politica agricola e politica ambientale, a seguito dell'introduzione del regime di pagamento unico sganciato dal tipo di produzione (disaccoppiamento) e, soprattutto, attraverso l'introduzione della *condizionalità*, ovverosia un insieme di impegni ambientali che gli agricoltori devono obbligatoriamente rispettare per ricevere il premio comunitario. Si è giunti così alle riforme del 2005 e del 2009, caratterizzate da un potenziamento degli obiettivi ambientali collegati al primo pilastro della Pac, dalla riforma di alcune importanti organizzazioni comuni di mercato (tabacco, zucchero, ortofrutta e vino) e da un ulteriore rafforzamento della politica di sviluppo rurale, la cui *mission* è stata allargata anche a temi non propri del mondo agricolo (es: diffusione della banda larga nelle aree rurali), grazie alla possibilità di disporre di ulteriori risorse finanziarie. Le politiche descritte, oltre ad aver raggiunto alcuni degli obiettivi prefissati, hanno anche sicuramente contribuito a realizzare profondi cambiamenti del paesaggio rurale, innestandosi su potenti processi di trasformazione socio-economica del Paese, quali l'industrializzazione, l'abbandono delle campagne, la deindustrializzazione, la crescita dei servizi. Tutto ciò si è risolto in una semplificazione ed una banalizzazione della diversità del paesaggio rurale, a causa di strategie sostanzialmente non adeguate alla sua conservazione e valorizzazione.

In ossequio ai regolamenti riguardanti le politiche dello sviluppo rurale, l'Italia, come ogni paese europeo, è tenuta a redigere un Piano Nazionale di Sviluppo Rurale, il quale fissa gli obiettivi strategici ai quali devono tenersi i Piani di Sviluppo Rurale regionali. Questa struttura rappresenta l'asse portante della pianificazione agricola e forestale, che vale per un periodo di 7 anni e al quale sono destinate ingenti risorse economiche nazionali e comunitarie. Il Piano strategico nazionale (Psn) 2007-2013 ha inserito il paesaggio fra i suoi obiettivi strategici. In questo modo, il MIPAAF ha voluto non solo evidenziare l'importanza

di riconoscere la pertinenza del paesaggio con gli obiettivi e le azioni della nuova Politica agricola comune (Pac) e dello Sviluppo Rurale, ma anche indirizzare l'azione delle politiche agricole da quella tipica della "programmazione" ad un approccio molto più vicino alla pianificazione. Appare poi particolarmente importante in questo momento di crisi dell'agricoltura puntare su un importante ruolo che il territorio rurale assolve nei confronti della società, cioè la salvaguardia del paesaggio e di tutte le sue funzioni. È bene ricordare che mentre sono stati sviluppati i PSR regionali, le regioni (in ossequio al nuovo Codice dei Beni Culturali) stanno ancora sviluppando i piani paesaggistici i quali definiscono gli obiettivi di qualità anche per il territorio rurale. Emerge quindi come dato preoccupante che il settore agricolo non si interfacci con la pianificazione territoriale, per attuare una necessaria sinergia fra la programmazione dello sviluppo rurale e gli strumenti di pianificazione ordinaria in materia, ma è necessario anche valutare la congruità degli strumenti di pianificazione con le caratteristiche del mondo rurale. Con questo lavoro si intende quindi iniziare ad approfondire tale rapporto, andando in primo luogo ad indagare come la ruralità viene interpretata negli strumenti di pianificazione ordinaria.

## 2. MATERIALI E METODI

Per valutare come il paesaggio rurale viene considerato all'interno degli strumenti di pianificazione è stato prima di tutto considerato l'ambito nazionale attraverso l'analisi di un campione di piani paesaggistici regionali. Le regioni analizzate sono state: Lombardia, Emilia Romagna, Sardegna, Puglia, Umbria, Liguria.

Lo studio è stato poi concentrato sulla pianificazione toscana attraverso un'analisi critica degli strumenti della pianificazione, a livello regionale, provinciale e comunale, di una serie di comuni presi come campione rappresentativo della realtà rurale della Toscana. Castagneto Carducci e Montalcino, sono stati presi in considerazione per essere comuni con agricoltura specializzata e caratterizzati da produzioni vitivinicole di qualità, ma anche di grande impatto per il paesaggio. Lucignano e San Casciano rappresentano comuni rurali di medio sviluppo dal punto di vista agricolo. Firenze è stata presa a simbolo di un paesaggio agrario tipico dei *poli urbani*, così come definiti dal PSN 2007-13, per l'importanza strategica di una agricoltura periurbana sostenuta da ben 700 aziende, che rivestono un ruolo fondamentale come salvaguardia rispetto al fenomeno dell'*urban sprawl*. Stazzema è stata invece selezionata come esempio di area marginale caratterizzata dal fenomeno dell'abbandono da parte della popolazione.

Gli indirizzi della pianificazione sono stati confrontati con i risultati di analisi multitemporali svolte in aree di studio ricadenti all'interno dei comuni campione. Tali analisi sono state realizzate seguendo un approccio di tipo storico culturale (Agnoletti, 2002; 2010) prendendo a riferimento un arco temporale che va dal 1832, anno di attivazione del Catasto Generale Toscano, all'attualità, passando per una data intermedia, in genere è stato utilizzato il 1954, anno che permette di avere una fotografia del paesaggio prima che intervenissero i cambiamenti socio economici del secondo dopoguerra. I dati ricavati dai confronti diacronici hanno permesso di avere una base di conoscenze per poter valutare la congruità degli strumenti di governo del territorio con le caratteristiche del paesaggio rurale delle varie aree.

Per lo studio della pianificazione a livello regionale è stato analizzato un campione dei 38 ambiti paesaggistici del Piano di Indirizzo Territoriale. Gli ambiti scelti sono stati quelli dove cadevano i 6 comuni scelti come aree di studio. Il dettaglio degli ambiti analizzati è riportato in tabella 1

| <b>Ambito PIT</b>           | <b>Area di studio</b>                           |
|-----------------------------|-------------------------------------------------|
| 16 – Area fiorentina        | Firenze                                         |
| 19 – Val di Chiana          | Lucignano                                       |
| 21 – Versilia               | Cardoso (comune di Stazzema)                    |
| 22 – Maremma settentrionale | Castagneto Carducci                             |
| 32 – Chianti                | Montepaldi (comune di San Casciano Val di Pesa) |
| 38 – Val d’Orcia            | Montalcino                                      |

*Tab. 1- Ambiti paesaggistici del Piano di Indirizzo Territoriale analizzati*

Per ognuno dei sei ambiti sono stati analizzate le schede facenti parte del quadro conoscitivo, sezione 1 e 2 (caratteri strutturali del paesaggio e valori paesaggistici), e degli allegati alla disciplina, sezione 3 (funzionamenti, dinamiche, obiettivi di qualità, azioni prioritarie) e sezione 4 (beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi dell' art.136 del D.Lgs. 22/01/2004 n°42).

In ogni scheda sono state prese in considerazione soltanto le indicazioni riguardanti il paesaggio rurale e in particolare quelle riferite alle zone ove si trovano i sei comuni analizzati. Per esempio, l’ambito territoriale della Versilia comprende al suo interno sia la parte costiera che quella apuana, quindi l’analisi si è concentrata sulla seconda, dato che Stazzema si trova in questa parte.

L’analisi degli strumenti della pianificazione territoriale è andata avanti prendendo in considerazione il livello provinciale, con i Piani Territoriali di Coordinamento (PTCP), e il livello comunale, con i Piani Strutturali (PS) e i Regolamenti Urbanistici (RU).

La situazione degli strumenti analizzati, soprattutto a livello comunale, si è presentata piuttosto eterogenea, infatti, non tutti i Comuni, al momento dell’indagine, avevano completato l’iter di formazione in base alla L.R. del 3 gennaio 2005 n.1, *Norme per il governo del territorio*.

Si riportano nelle tabelle 2 e 3 i documenti analizzati e il rispettivo stato di approvazione.

|                 |         | Strumenti<br>analizzati | Stato dell'iter di approvazione |
|-----------------|---------|-------------------------|---------------------------------|
| <b>Province</b> | Firenze | PTCP                    | approvato il 6/1998             |
|                 | Siena   | PTCP                    | adottato il 3/2010              |
|                 | Arezzo  | PTCP                    | approvato il 5/2000             |
|                 | Livorno | PTCP                    | approvato il 3/2009             |

Tab. 2 - Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali analizzati e relativo stato dell'iter di approvazione

|               |                     | Strumenti e<br>atti<br>analizzati | Stato dell'iter di<br>approvazione | Tipologia di area                                                 |
|---------------|---------------------|-----------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| <b>Comuni</b> | San Casciano<br>V.P | PS                                | approvato il 3/2009                | comune rurale di medio sviluppo dal punto<br>di vista agricolo    |
|               | Lucignano           | PS                                | approvato il 12/2005               | comune rurale di medio sviluppo dal punto<br>di vista agricolo    |
|               |                     | RU                                | approvato il 5/2007                | di vista agricolo                                                 |
|               | Montalcino          | PS                                | adottato il 10/2009                | agricoltura specializzata e con produzioni<br>viticole di qualità |
|               | Castagneto C.cci    | PS                                | approvato il 6/2007                | agricoltura specializzata e con produzioni<br>viticole di qualità |
|               |                     | RU                                | approvato il 1/2009                | viticole di qualità                                               |
|               | Stazzema            | PS<br>RU                          | approvato il 6/2007<br>adottato    | area marginale con fenomeni di abbandono                          |
|               | Firenze             | PS                                | adottato il 07/2007                | paesaggio agrario tipico dei "poli urbani"                        |

Tab. 3 - Piani Strutturali e Regolamenti Urbanistici comunali analizzati e relativo stato dell'iter di approvazione.

Per quanto riguarda la pianificazione comunale oltre a valutare come il paesaggio rurale è stato considerato all'interno dei piani sono stati analizzati anche dei punti suggeriti dalla Regione Toscana che ha promosso tale studio. Nello specifico le indicazioni della Regione hanno riguardato i seguenti argomenti:

- La multifunzionalità delle aziende agricole;
- La completezza del quadro conoscitivo;
- La coerenza tra le tendenze in atto, delineate nel quadro conoscitivo, gli obiettivi formulati per il territorio rurale e la disciplina di piano;
- La valutazione degli effetti ambientali rispetto alle scelte di pianificazione;

- I grandi interventi di trasformazione urbanistica legati alla ristrutturazione per usi non agricoli di annessi di grande superficie;
- I grandi interventi legati all'attività vitivinicola;
- In che modo gli effetti della disciplina del territorio rurale contribuiscono alla definizione del carico massimo insediativo.

### 3. L'EVOLUZIONE DELLA PIANIFICAZIONE

Il tema del paesaggio è stato considerato all'interno di svariate discipline che hanno contribuito così alla creazione di molteplici definizioni e significati, talvolta in contrasto tra loro. Ma sebbene l'argomento abbia generato un dibattito a livello accademico, lo specifico tema del paesaggio rurale sembra essere rimasto un argomento marginale.

Uno dei primi ambiti nei quali è stata trattata la tematica del paesaggio è stato quello geografico. Biasutti (1947) introduce infatti il concetto di paesaggio come paradigma analitico per determinare la zonizzazione della superficie terrestre attraverso quattro categorie di elementi (clima, morfologia, idrografia, vegetazione) che contribuiscono a definirne la fisionomia.

Negli anni Sessanta con Gambi e Sereni viene presa in considerazione la dimensione storica e in particolare Sereni (1961) svolge un'indagine sul paesaggio agrario che definisce come “quella forma che l'uomo, nel corso ed ai fini delle sue attività produttive agricole, coscientemente e sistematicamente imprime al paesaggio naturale”. L'approccio storico allo studio del paesaggio agrario non si sviluppa ulteriormente. Si verifica invece l'evoluzione di correnti di pensiero ambientaliste con lo sviluppo dell'ecologia del paesaggio e l'affermazione quindi dell'importanza dei valori ambientali. Questo tipo di impostazione influenzerà notevolmente la pianificazione che dall'interessarsi prettamente dell'ambito urbano inizierà a rivolgere l'attenzione anche al territorio extraurbano, che la pianificazione territoriale definisce *territorio aperto* (Barbieri, 2002).

Di tipo diverso è stato invece l'approccio impiegato nel settore urbanistico dove ha preso campo un approccio di tipo estetico percettivo. Nel 1968 Ferrara, con riferimento ai geografi, scrive infatti che il paesaggio è da interpretare “non come elenco di tipi, ma come risultato estetico di una gamma vastissima di fattori, e particolarmente di alcune componenti spirituali che si travasano sul territorio mediante il lavoro dell'uomo”.

La pianificazione ecologica nel tempo ha sviluppato vari approcci per la valutazione del paesaggio a diverse scale di analisi. Ndubisi (2002) ha tentato una classificazione dei vari metodi che sono stati utilizzati nella pianificazione ecologica, in particolare per quanto riguarda l'esperienza americana.

Negli Stati Uniti la pianificazione ecologica si è evoluta a metà del XIX secolo come una parte dell'architettura del paesaggio. Già prima di questo periodo una serie di pensatori, tra i quali Catlin, Emerson e Thoreau avevano posto le basi della pianificazione ecologica esponendo varie idee sull'importanza della natura. La visione della natura come fonte di

guarigione spirituale di Emerson e Thoreau ha influenzato le idee di Olmsted, ritenuto uno dei fondatori dell'architettura del paesaggio, il cui principio fondamentale ha riguardato l'effetto positivo degli spazi aperti e degli alberi sulla mente umana. Olmsted durante la sua attività di architetto del paesaggio riconobbe che oltre la redazione di piani era fondamentale la gestione strategica. Influenzato dalla tradizione inglese del garden design Olmsted ha posto l'attenzione sul fatto che i paesaggi dovrebbero essere capiti e analizzati sia dal punto di vista ecologico che da quello estetico (Ndubisi, 2002). Nello stesso periodo G.P. Marsh (1864) ha invece spostato l'attenzione dagli effetti della natura sull'uomo all'impatto dell'uomo sulla natura e su come mitigare gli eccessi delle azioni umane.

Il termine "ecologia" è stato coniato nel 1866 dal biologo tedesco Ernst Haeckel e a seguire sono stati sviluppati i principi che hanno permesso di capire come le comunità di piante e animali interagiscono con l'ambiente in cui vivono. Si arriva quindi nel 1935 alla definizione del termine "ecosistema", coniato da Arthur Tansley (Golley, 1993), per descrivere le caratteristiche fisiche e biologiche dell'ambiente considerato nel suo insieme, insieme che viene considerato uno dei livelli gerarchici del sistema fisico che va dall'universo all'atomo e la cui idea chiave è rappresentata dalla progressione del sistema naturale verso l'equilibrio che non è mai completamente raggiunto. Il concetto di ecosistema è stato in seguito reso popolare dal lavoro di Odum (1953, 1968, 1969, 1983, 1989), che ha rappresentato la base per molti successivi studi sull'ecologia.

Passando a considerare l'ecologia del paesaggio, un elemento cardine è rappresentato sicuramente da McHarg che all'inizio degli anni Sessanta ha proposto di utilizzare l'ecologia come scienza fondamentale per l'architettura del paesaggio ed è considerato la persona che ha fatto i più significativi passi avanti nell'ambito della pianificazione ecologica nel XX secolo (Ndubisi, 2002). L'ecologia e il concetto di ecosistema hanno guadagnato sempre più spazio all'interno dei processi pianificatori e McHarg in "Progettare con la natura" stabilisce un legame stretto tra l'ecologia e l'attività progettuale: "c'è chiaramente un disperato bisogno di professionisti che siano conservazionisti per natura, ma che si preoccupino non solo di conservare, ma anche di creare e gestire. Queste persone non possono essere impeccabili scienziati, perché tale purezza li paralizzerebbe. Devono essere degli operatori che si interessano istintivamente di scienze fisiche, biologiche, e che cercano da esse informazioni per poter applicare le loro capacità creative al territorio. [...] Questo è il metodo: un semplice esame sequenziale del territorio al fine di comprenderlo e di considerarlo un sistema interattivo, un 'magazzino attivo' e un sistema di valori. In base a queste informazioni è

consentito prescrivere gli usi del suolo possibili, non come attività singole, ma come associazioni di attività. Non è una piccola pretesa, non è un piccolo contributo: dovrebbe essere evidente che il metodo dell'ecologia può essere usato per comprendere e per elaborare un piano con la natura, forse per progettare con la natura" (McHarg, 1969; Geneletti e Pistocchi, 2001).

L'approccio di McHarg in sostanza ha riconosciuto la significatività dei processi che interessano il paesaggio, come flussi di energia, materiali e organismi, ma non ha fornito abbastanza indicazioni su come questi possano essere integrati per gestire i cambiamenti del paesaggio. Entrando più nel dettaglio, l'approccio di McHarg ha trattato gli elementi del paesaggio come fossero caratteristiche separate e indipendenti (Ndubisi, 2002).

Con il progredire degli studi si è andata quindi formando la Landscape Ecology (Forman e Gordon, 1986) il cui fine è cercare di capire la struttura, le funzioni e i cambiamenti del paesaggio. Il paesaggio dunque rappresenta l'interfaccia tra l'uomo e i processi naturali e la landscape ecology studia il modo in cui avviene il dialogo tra entrambi e considera il paesaggio come un mosaico di ecosistemi connessi da flussi di energia e materiali (Ndubisi, 2002).

In questo tipo di contesto è prevalso l'orientamento dei pianificatori e dei progettisti verso l'ambiente e l'enfaticizzazione dei processi naturali. Quello che spesso manca a questo tipo di visione è la comprensione degli aspetti culturali che rappresentano il sistema di valori e che influenzano le azioni dell'uomo compreso il modo in cui usa e si adatta al paesaggio (Ndubisi, 2002).

Per quanto riguarda l'Italia la pianificazione territoriale si è sviluppata in tempi piuttosto recenti come estensione spaziale della pianificazione urbanistica (Salzano, 1998).

La pianificazione territoriale a partire dagli anni Settanta ha iniziato ad interessarsi di tematiche di tipo ambientale. Questo cambiamento è dovuto sia a fattori riguardanti le trasformazioni della società e del territorio sia per l'evoluzione del settore normativo (Baldeschi, 2002).

Come mette in evidenza la legge n. 431 del 1985 (Legge Galasso), anche se ancora legata alla normativa precedente sulla protezione delle "bellezze naturali" (legge n.1497 del 1939), vengono tutelate categorie di beni o zone di particolare interesse ambientale. Il fatto che nella giurisprudenza italiana la nozione di ambiente sia andata a sovrapporsi a quella di paesaggio ha determinato confusione sia a livello concettuale che operativo. Un esempio di ciò è rappresentato dal vincolo paesaggistico definito dalla legge n. 431 del 1985, che viene esteso

a intere categorie di beni (boschi, sponde dei laghi, fiumi, vulcani, ecc.) che hanno una connotazione decisamente più naturalistica che storico-culturale e quindi paesaggistica. Un ulteriore elemento di ambiguità è rappresentato dall'obbligo per le Regioni di dotarsi di piani paesaggistici o "urbanistico territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ambientali" per i beni e le aree di rilevante interesse ambientale.

#### 4. IL PAESAGGIO COME PRODOTTO DELLA CULTURA

La pianificazione territoriale considera ancora principalmente il concetto di natura e ambiente sebbene nuovi sviluppi dell'ecologia del paesaggio propongano la considerazione del concetto di *paesaggio culturale*. Questo avviene soprattutto in Europa dove, a differenza dell'esperienza americana incentrata su paesaggi naturali e seminaturali, l'ecologia del paesaggio si è sviluppata in un contesto in cui l'uomo ha dominato il paesaggio e si è quindi concentrata di più sul comprendere le interazioni tra i processi biofisici e quelli umani e culturali. Farina (2000, 2003) riconosce infatti l'importanza delle attività umane nel creare paesaggi e nella creazione di biodiversità e definisce il paesaggio culturale come “un'area in cui i processi naturali (che potremo chiamare anche capitale naturale in una espressione economicista) e quelli umani (capitale culturale e capitale economico) da lungo tempo sono tra loro in un rapporto simbiotico” (Farina, 2003).

Sempre secondo Farina (2003) i paesaggi culturali sono essenzialmente aree agricole e forestali e per essere definiti tali è necessario che si siano innescati meccanismi retro-attivi che abbiano da un lato indirizzato le attività umane e dall'altro abbiano condizionato il dinamismo della natura. Inoltre un fattore determinante nella definizione di tali paesaggi è il tempo. Soltanto nel lungo periodo è infatti possibile che si creino le condizioni per la loro formazione, dalle prime interazioni dell'uomo con l'ambiente alle successive azioni di adattamento e strutturazione.

La complessità dei paesaggi culturali è data da tre componenti: naturale, culturale ed economica. Tali componenti nei paesaggi culturali agiscono allo stesso livello gerarchico. La modificazione dei livelli gerarchici può portare al declino dei paesaggi culturali, come avviene nei paesaggi attuali dove i processi economici occupano sempre più spesso un livello gerarchico superiore (Farina, 2003).

Ogni paesaggio culturale possiede delle dinamiche poco evidenti perché la continua azione dell'uomo del tempo (le coltivazioni, le rotazioni e l'utilizzo dei boschi) tende ad annullare l'effetto del dinamismo naturale (Farina, 2003). Da questo meccanismo discende un'altra caratteristica di questo tipo di paesaggi: la resilienza, intesa come la capacità di un sistema di tornare al suo stato originario dopo un'azione di disturbo (Holling, 1992; Peterson et al., 1998) che può essere utilizzata come parametro per valutare lo stato di salute di un sistema (Rapport et al., 1998). I paesaggi culturali risultano avere una resilienza maggiore grazie alla riduzione della loro vulnerabilità agli stress ambientali grazie all'attività dell'uomo protratta nel tempo che ha selezionato specie più resistenti a determinati agenti (Farina, 2000).

Un altro aspetto importante è dato dalla biodiversità che risulta maggiore nei paesaggi culturali rispetto a quelli naturali (Naveh, 1998b; Blondel e Haronson, 1999). Molte delle azioni dell'uomo nell'ambiente rurale influenzano infatti la biodiversità in senso positivo. Basti pensare alle pratiche colturali dei castagneti da frutto, che grazie alla rimozione dei cespugli e alle potature delle chiome contribuisce a formare un ambiente favorevole per molte specie di uccelli e mammiferi oppure alla ricca presenza di farfalle presenti negli ecotoni tra boschi e coltivi o ancora alla grande varietà di cultivar di piante coltivate, non presenti nelle coltivazioni industriali, e alle razze di animali domestici allevati. All'uomo viene quindi attribuito il "ruolo di costruttore e non di distruttore della diversità". Nelle moderne pratiche di conservazione tale ruolo è invece affidato a "fasi passive", vale a dire il "non fare come «strumento» per proteggere" (Farina, 2003).

Nonostante l'importanza che assume questa tipologia di paesaggio, Farina (2000) riporta che sono disponibili pochi dati ecologici sulla struttura e il funzionamento e questo è dovuto al fatto che le indagini nel campo dell'ecologia sono state condotte principalmente in sistemi non toccati dall'uomo. È stato così delineato il mito della natura incontaminata indirizzando le strategie di conservazione verso questo ambito a scapito del "mondo reale" modellato dalle attività umane (Farina, 2000).

Negli ultimi anni sta quindi assumendo sempre maggiore importanza il concetto di "paesaggio culturale", con il quale viene riconosciuto il ruolo dell'azione svolta dall'uomo. La prima definizione di *Kulturlandschaft* viene fatta risalire a Ratzel (1895-1896) che lo indica come "paesaggio modificato dall'attività umana" in opposizione dunque al paesaggio naturale. In seguito il termine è stato introdotto nei paesi di lingua inglese da Sauer (1925) il quale scrive che il paesaggio culturale è modellato da un paesaggio naturale per mano di un gruppo culturale e che la cultura rappresenta l'agente modificatore, la natura è il substrato e il paesaggio culturale è il risultato.

La definizione di paesaggio culturale ha dato vita ad un dibattito che è stato portato avanti soprattutto nell'ambito della geografia sia in America che in Europa. Sebbene nel tempo all'interno della geografia il problema della concettualizzazione del termine "paesaggio culturale" abbia subito una certa battuta di arresto, questo è stato invece portato avanti a livello internazionale per quanto riguarda l'ambito della conservazione (Jones, 2003). Tale termine è stato infatti adottato da diversi organismi internazionali come l'UNESCO's World Heritage Committee ed il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa.

Nel 1995 con il libro *Cultural Landscapes of Universal Value* ( a cura di von Droste, Plachter e Rössler), pubblicato con il patrocinio dell'UNESCO, è stata realizzata una guida per l'identificazione e l'inserimento degli *outstanding cultural landscapes* nella World Heritage List. Anche in questo caso il paesaggio culturale viene definito come il risultato dell'interazione tra l'uomo e l'ambiente naturale nello spazio e nel tempo. Viene inoltre aggiunto che è un fenomeno complesso la cui identità presenta una componente tangibile e una intangibile e che rispecchiano la cultura che li ha creati (Plachter e Rössler, 1995).

Un aspetto importante di questa pubblicazione riguarda il tentativo di superare la mancanza di successo avuta dalla World Heritage Convention del 1972 evitando di considerare in modo separato il patrimonio naturale e quello culturale. La protezione del patrimonio culturale, portata avanti soprattutto dagli storici dell'arte, è stata sempre concentrata sui singoli monumenti, mentre nella protezione della natura è prevalsa l'impostazione delle scienze naturali mirata alla protezione delle specie minacciate e della natura intatta. Viene quindi criticato l'intento di "preservare o ricostruire singoli, unici oggetti in una fase ben definita della loro esistenza" escludendo processi dinamici e contesti. In questo modo gli elementi culturali sono stati considerati indipendentemente dal loro contesto culturale e dal paesaggio in cui sono inseriti e le aree naturali in modo analogo sono state separate dal contesto circostante e dalle attività antropiche. Concentrare l'attenzione della conservazione della natura sulle riserve naturali e sulla protezione delle specie ha portato a considerare l'uomo come un fattore di disturbo e quindi l'influenza dell'uomo come una perdita di valori. Alla natura modificata dall'uomo è stato attribuito poco valore e gli è stata attribuita scarsa considerazione nelle iniziative che riguardano la conservazione (Plachter e Rössler, 1995).

Anche il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sulla conservazione integrata dei paesaggi culturali (1995) ribadisce l'importanza del contributo dell'uomo alla formazione dei paesaggi culturali che vengono definiti come "parti specifiche del paesaggio delimitate topograficamente, costituite da diverse combinazioni dell'intervento umano e dell'opera della natura che rappresentano l'evoluzione della società umana, del suo insediamento e del carattere nello spazio e nel tempo e che hanno acquisito valori di riconoscimento sociale e culturale a vari livelli del territorio, a causa della presenza di resti fisici che riflettono usi del suolo e attività del passato, pratiche o tradizioni distintive, o delle rappresentazioni artistiche e letterarie che esse hanno ispirato, o per il fatto che li si sono svolti eventi storici".

L'innovazione, rispetto alla designazione ai World Heritage Sites dell'UNESCO, che avviene sostanzialmente attraverso la valutazione di esperti, consiste in questo caso nel coinvolgimento delle comunità locali.

## 5. LA COMPONENTE FORESTALE DEL PAESAGGIO

I boschi rappresentano una delle componenti del paesaggio rurale e in quanto tali la loro gestione dovrebbe essere considerata non soltanto dalla pianificazione forestale, ma anche dagli strumenti di pianificazione paesaggistica e questi due settori si dovrebbero integrare tra loro. Le politiche territoriali e ambientali sono infatti attuate attraverso diverse tipologie di strumenti, ma in realtà spesso tale integrazione non viene realizzata pienamente e in molti casi gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica comprendono norme generiche di salvaguardia, rimandando tutto ciò che riguarda le risorse forestali alla pianificazione forestale (Cullotta e Maetzke, 2008) che è definita come l'attività tecnico-politica che ha come fine la razionalizzazione del rapporto fra uomo e bosco (Bovio et al., 2004) e rappresenta l'attività con cui è organizzata la gestione in base a criteri economici e multifunzionali (Cullotta e Maetzke, 2008).

Cullotta e Maetzke (2008) hanno tentato una schematizzazione degli strumenti della pianificazione forestale e degli altri strumenti esistenti evidenziando il parallelismo e l'eventuale rapporto di complementarità (fig. 1)

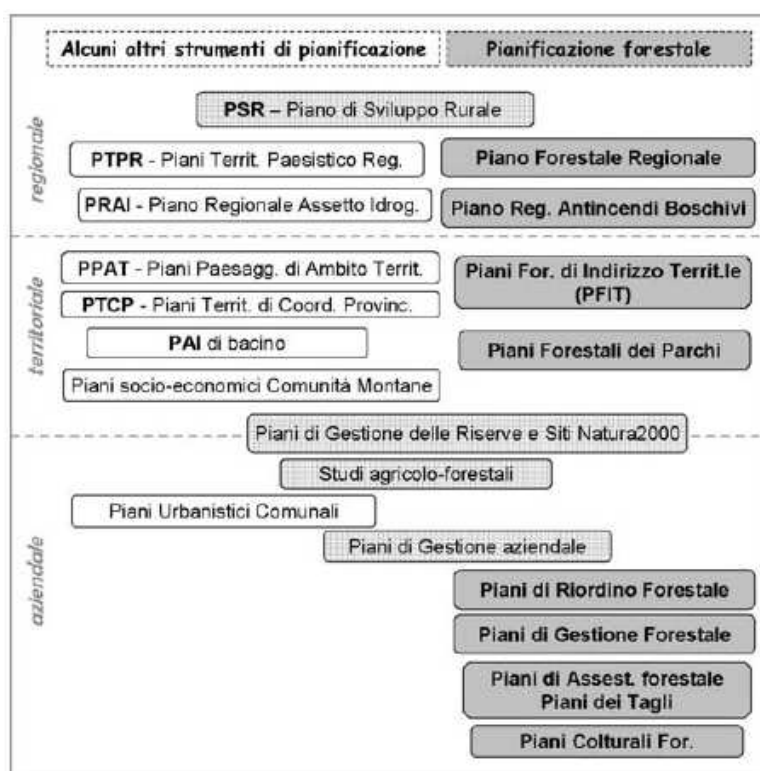


Fig. 1 - Rapporto tra gli strumenti della pianificazione forestale e altri strumenti esistenti (con lo sfondo quadrettato sono riportati gli strumenti collocabili in una posizione intermedia tra il settore forestale e altri settori) (Fonte: Cullotta e Maetzke, 2008)

La gestione del territorio forestale risulta oggi influenzata da orientamenti che si sono sviluppati in ambito internazionale. L'Italia avendo aderito al processo Paneuropeo della Conferenza Interministeriale sulla Protezione delle Foreste in Europa (MCPFE) (MCPFE, 2003) ha fatto proprio il concetto di *Gestione Forestale Sostenibile*. Durante questo processo sono stati identificati sei criteri che sono alla base della GFS:

1. Mantenimento e appropriato miglioramento delle risorse forestali e loro contributo al ciclo globale del carbonio;
2. Mantenimento della salute e vitalità degli ecosistemi forestali;
3. Mantenimento e sviluppo delle funzioni produttive nella gestione forestale (prodotti legnosi e non-legnosi);
4. Mantenimento, conservazione e appropriato miglioramento della diversità biologica negli ecosistemi forestali;
5. Mantenimento e appropriato miglioramento delle funzioni protettive nella gestione forestale (in particolare nei confronti di suolo e acque);
6. Mantenimento delle altre funzioni e delle condizioni socio-economiche.

Per ogni criterio sono stati individuati degli indicatori quantitativi e alcuni esempi di indicatori descrittivi per monitorare l'evoluzione delle condizioni delle aree forestali e la sostenibilità della loro gestione e su questi criteri si basano i principi della certificazione forestale.

Nei criteri stabiliti dalla MCPFE, agli aspetti che possono essere ricollegati ai valori culturali, storici e paesaggistici viene dato uno spazio ridottissimo e anche il loro posizionamento è indice del valore che viene loro attribuito, infatti, sono rintracciabili soltanto nel criterio 4 e nel 6. Nel primo caso viene fatto riferimento alle foreste protette e viene indicata l'esigenza di conservare "la biodiversità, il paesaggio ed elementi naturali specifici". Nel secondo caso invece si parla dell'esigenza di proteggere "siti posti in foreste o in altri territori forestali che hanno valore culturale o spirituale".

Appare evidente che venga attribuito un valore maggiore agli aspetti ambientali, economici e sociali. Il problema che emerge è che non viene preso atto dell'origine culturale del paesaggio europeo. Nel caso dell'Italia viene quindi meno il significato del territorio forestale come espressione del paesaggio culturale, mentre si sviluppa principalmente il ruolo di serbatoio di carbonio (Agnoletti, 2010).

L'importanza dei valori storico-culturali per la GFS è stata recepita e nella riunione della MCPFE svolta a Vienna nel 2003 è stata prodotta la risoluzione n.3 che riguarda la

conservazione e il mantenimento della dimensione sociale e culturale nella GFS in Europa (Agnoletti, 2010).

Oltre alla sostenibilità ecologica ed economica, infatti, riveste particolare importanza anche la sostenibilità culturale in quanto i valori legati alle foreste e alle pratiche selvicolturali in molti casi sono il risultato della conoscenza degli ecosistemi da parte delle comunità locali che rappresentano i custodi delle conoscenze tradizionali. La prolungata azione dell'uomo in un determinato territorio attraverso le attività agricole e forestali ha portato alla creazione di forme di gestione diverse e di un mosaico paesaggistico ricco in termini di biodiversità. Salvaguardare i valori culturali di un paesaggio risulta quindi importante per il mantenimento della biodiversità creata dall'uomo ma anche per supportare la redditività delle aree rurali attraverso il turismo e la promozione dei prodotti locali contribuendo al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali. La conservazione del patrimonio culturale di un paesaggio rappresenta inoltre un metodo per far fronte alle minacce della globalizzazione (Corona et al., 2011).

## **6. IL PAESAGGIO NELLE POLITICHE DEI PAESI EUROPEI**

Il concetto di paesaggio è andato via via facendosi sempre più articolato rispetto a quello di “veduta panoramica” e di “bellezza naturale” lasciato in eredità dalla cultura e dalla politica degli anni Trenta soprattutto nei paesi del sud dell’Europa (Francia, Spagna e Italia), ma anche rispetto alla sua semplificazione nei concetti di ambiente, natura ed ecologia caratteristica dei paesi centro e nord europei (Scazzosi, 2001).

Ad ogni modo, anche se iniziano ad esserci delle iniziative che riguardano il paesaggio rurale, soprattutto a scala regionale, questo stenta ancora ad essere considerato tra i paesaggi culturali, riferendosi a questi ultimi soprattutto per quanto riguarda le aree interessate da monumenti storici.

In Danimarca, come avvenuto in tutti i paesi scandinavi, per tradizione culturale e per la morfologia del territorio, la politica di tutela del paesaggio è stata incentrata essenzialmente su una concezione ambientalista. Il paesaggio viene comunemente identificato con l’ambiente. Questa impostazione è confermata anche dall’organo di livello nazionale che si occupa della pianificazione del territorio. Sebbene siano tre i ministeri coinvolti, Ministero dell’Abitazione, Ministero dell’Agricoltura e Ministero dell’Ambiente e dell’Energia, è soprattutto quest’ultimo l’organo maggiormente impegnato nel sistema di pianificazione e tutela. Anche se viene coinvolto il Ministero dell’Agricoltura, la sua attività risulta incentrata prevalentemente verso la tutela dei valori ecologici e naturalistici del territorio: preservazione degli ecosistemi, lotta contro l’inquinamento e l’uso dei pesticidi, caccia, controllo dell’uso del suolo agricolo, ecc. Gli aspetti principali presi in considerazione dalle politiche per il paesaggio riguardano la tutela dei beni naturali e dei beni storico-architettonici (Orombelli, 2001)

In Germania, le competenze in materia di protezione della natura e di gestione del patrimonio culturale e paesaggistico sono attribuite ai singoli Länder, che hanno la facoltà di legiferare e dotarsi di propri strumenti di pianificazione.

L’impostazione in materia di paesaggio della Germania risente sicuramente della cultura romantica in cui la natura ha un ruolo predominante. Per questo l’approccio tedesco al tema del paesaggio è rivolto principalmente all’ambiente naturale.

Chiunque voglia attuare un intervento sul territorio deve prioritariamente salvaguardare la natura (Branduini, 2001 ).

La legge Federale sulla Protezione della Natura contiene indicazioni, sviluppate poi dai singoli Länder, per quanto riguarda gli obiettivi generali delle politiche di tutela del paesaggio e governo del territorio. Sono inoltre indicate le aree o i singoli oggetti che possono essere sottoposti a vincolo naturale o paesaggistico. I Länder individuano poi gli oggetti da tutelare tramite catalogazione ed emanano decreti di vincolo paesaggistico. Piuttosto interessante risulta la fase successiva all'individuazione dei paesaggi da tutelare costituita dai "Programmi operativi". Questi rappresentano degli strumenti economici attraverso i quali i Länder possono attivare politiche di tutela ad esempio per i paesaggi rurali tipici mediante contributi e premi che incentivano gli agricoltori a mantenere determinate forme di coltivazione tradizionali. Ciò dimostra che attraverso l'uso programmatico degli strumenti di pianificazione coordinati con i piani agricoli è possibile attuare politiche di salvaguardia e valorizzazione di paesaggi rurali. Detto ciò, va però rilevato che l'attenzione per gli aspetti ambientali ed ecologici rimane preminente e ciò comporta una minore attenzione agli aspetti storico culturali (Mazzoli, 1999; Pochini, 2003).

Anche in Spagna fino ad oggi salvaguardia del paesaggio è stata sinonimo di protezione della natura. Tale impostazione trova le sue radici nella Spagna di fine Ottocento in concomitanza l'istituzione dei primi parchi nazionali statunitensi e la conseguente volontà della classe politica dell'epoca di creare dei siti naturali protetti per la conservazione della natura.

Il paesaggio è stato analizzato inizialmente soltanto attraverso le componenti biofisiche e successivamente sono stati integrati gli aspetti visuali e percettivi, sempre con riferimento agli elementi naturali. Negli anni Trenta il governo approva infatti una legge che sottopone a tutela i beni monumentali di carattere eccezionale e tra le categorie considerate vengono inclusi anche i "paesaggi pittoreschi" per i quali è prevista la conservazione della valenza estetica.

Soltanto negli ultimi anni gli orientamenti dell'Unione Europea per le politiche relative alle aree rurali hanno spinto la politica spagnola verso la valorizzazione dei paesaggi tradizionali e lo studio della cultura materiale locale.

Ad ogni modo, non esiste ancora una legislazione nazionale specifica per la tutela e la valorizzazione del paesaggio.

In Spagna il potere legislativo in materia ambientale, di pianificazione, di gestione delle risorse agricolo-produttive e delle opere pubbliche è affidato alle *Comunidad*. Pertanto le politiche per il paesaggio risultano distinte per ogni singola *Comunidad*.

A livello nazionale la legge del 1933 sul patrimonio storico-artistico è stata sostituita dalla legge 13/1985 con la quale il concetto di patrimonio storico è stato esteso dal solo “monumento” al “Bene di Interesse Culturale”. I beni oggetto della tutela includono oltre a quelli di interesse monumentale anche i giardini storici, i centri storici, i siti storici e naturali, le aree di interesse archeologico e i beni con valore documentario, storico, paleontologico, antropologico, etnologico, scientifico e tecnico.

Esiste poi la legge n.4 del 1989 sulla conservazione degli spazi naturali e della flora e della fauna silvestre con la quale viene istituita una classificazione dei beni, ulteriormente arricchita dalla legislazione regionale, che vede associato ai termini “parco”, “riserva naturale” e “paesaggio protetto” ulteriori specificazioni come parco naturale, regionale, rurale, periurbano, riserva marina, ecc.

Per il tema del paesaggio rurale occorre però andare a vedere le esperienze a livello regionale, anche se queste sono circoscritte alla istituzione di parchi agricoli. Un esempio è rappresentato dai parchi culturali aragonesi che mirano al recupero e allo sviluppo economico-sociale dei paesaggi rurali depressi. I parchi culturali vengono definiti come una parte del territorio contenente elementi rilevanti del patrimonio locale integrati in un ambiente di valore paesaggistico di valenza ecologico-ambientale (Ottone, 2001).

In Francia la situazione appare simile a quella italiana e vede l’istituzione di un regime di tipo vincolistico per le emergenze. Infatti, è del 1930 la normativa che prevede la tutela dei siti di valore eccezionale tra i quali i monumenti naturali, e i siti di carattere artistico, storico, scientifico e pittoresco. Seguono poi negli anni Novanta delle leggi specifiche sul paesaggio con le quali vengono istituiti i *Plan de Paysage* e la *Charte paysagère* che rappresentano degli strumenti operativi per la pianificazione del paesaggio rurale.

I primi, relativi al governo locale, sono strumenti che hanno lo scopo di riconoscere le caratteristiche del paesaggio, comprenderne la sua evoluzione, valorizzarne l’immagine, rafforzarne l’identità e guidarne l’evoluzione.

La *Charte paysagère* è invece rappresentata da un piano/programma non obbligatorio promosso da gruppi di comuni o enti parco con lo scopo di riconoscere i valori paesaggistici presenti, individuare le strategie per la valorizzazione e riabilitare o gestire i paesaggi contemporanei (Breda, 1999, 2001; Pochini, 2003).

## **7. PAESAGGIO E PIANIFICAZIONE NELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE E EUROPEA**

Il riferimento legislativo per la pianificazione e il paesaggio a livello europeo è rappresentato dalla Convenzione Europea del Paesaggio firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e recepita dall'Italia con la legge 9 gennaio 2006, n. 14 con la quale i paesi che l'hanno ratificata si sono impegnati a “integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.”

Uno degli aspetti principali della Convenzione è rappresentato dal “riconoscimento dell'autonomia – culturale, prima che giuridica – del paesaggio come valore meritevole di un suo proprio riconoscimento giuridico” (Magnosi, 2011).

Studi di diritto comparato compiuti nella fase preparatoria della Convenzione (Scazzosi, 1999) hanno messo in evidenza come in ambito internazionale sia prevalsa una visione del paesaggio piuttosto incentrata sulla dimensione ecologica che non su quella culturale.

In Italia invece il dibattito politico scaturito dalla Convenzione ha determinato una revisione della normativa di riferimento che ha determinato l'inserimento del paesaggio nell'ambito dei beni culturali (Magnosi, 2011).

La Convenzione definisce il paesaggio come “una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”. Viene messo in risalto il diritto della popolazione di identificarsi con il proprio paesaggio e viene riconosciuto alle risorse paesaggistiche sia un ruolo sociale che economico (Bernetti, 2007). Infatti “il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica e che, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro”. Il significato di paesaggio viene esteso all'intero territorio, non sono considerati soltanto i paesaggi eccezionali, ma anche i paesaggi ordinari di tutti i giorni e le aree degradate (Déjeant-Pons, 2006).

La convenzione definisce l'iter di pianificazione che prevede come prima cosa l'impegno degli stati membri a “riconoscere giuridicamente il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità; stabilire e attuare politiche paesaggistiche volte alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione dei paesaggi tramite l'adozione delle misure specifiche (...); avviare procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella

realizzazione delle politiche paesaggistiche (...); integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio". Il percorso di pianificazione individuato prevede poi una fase analitica per l'individuazione dei paesaggi attraverso lo studio delle caratteristiche ambientali, strutturali e delle dinamiche in atto prevedendo azioni di monitoraggio delle trasformazioni; una fase estimativa riguardante la valutazione dei paesaggi individuati; una fase di pianificazione con la quale vengono stabiliti gli obiettivi di qualità paesaggistica dei paesaggi individuati, previa consultazione pubblica, e l'implementazione di strumenti di intervento alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione del paesaggio (Bernetti, 2007).

A livello nazionale il paesaggio viene riconosciuto all'interno della Costituzione dove nell'articolo 9 viene indicato che "la Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".

L'inserimento del paesaggio all'interno della Costituzione ha originato un dibattito sul significato attribuito a tale nozione che per molto tempo è stato collegato al binomio arte-natura.

Sono nate dunque due diversi tipi di impostazioni. Da un lato molti hanno ritenuto che il significato da attribuire alla norma contenuta nell'articolo 9 andasse ricercato nella disciplina anteriore alla promulgazione della costituzione, in particolare nella legge n. 1497 del 1939 (Magnosi, 2011). Secondo tale orientamento il paesaggio è stato interpretato come equivalente semantico del concetto di bellezze naturali (Sandulli, 1967), pertanto la nozione si limiterebbe ai quadri naturali degni di nota e non prenderebbe in considerazione la natura in quanto tale.

L'altro tipo di impostazione invece svincola la nozione di paesaggio da quella di "bellezze naturali" ed estende il significato anche all'ambiente, naturale o artificiale, dove opera l'uomo (Predieri, 1981). Secondo tale orientamento il paesaggio "configurerebbe la forma del paese, creata dall'azione cosciente e sistematica della comunità umana che vi è insediata, in modo intensivo o estensivo, nella città o nella campagna, che agisce sul suolo e che produce i segni della sua cultura" (Magnosi, 2011).

La giurisprudenza Costituzionale ha seguito il secondo tipo di impostazione anche in seguito alla svolta nella riflessione dottrina opera da Predieri (1969). Egli ha infatti posto l'attenzione sul "paesaggio integrale" vale a dire sull'inscindibile connessione tra aspetti culturali e naturali definendo il paesaggio come "la forma del territorio, o dell'ambiente,

creata dalla comunità umana che vi si è insediata, con una continua interazione della natura e dell'uomo".

Della dottrina predieriana è stata recepita però soltanto in parte. Permane nella esposizione della Corte Costituzionale la concezione secondo cui il paesaggio indica la "morfologia del territorio" cioè l'ambiente nel suo aspetto visivo (Magnosi, 2011).

La nozione di paesaggio espressa nell'articolo 9 della Costituzione, essendo priva di aggettivazioni o qualificazioni, non può essere limitata ad alcuni beni, aree o parti del territorio, come le bellezze naturali o i beni paesaggistici, ma deve riguardare l'aspetto del territorio, ovvero l'ambiente così come viene percepito (Corte Cost., 7 novembre 2007, n. 367).

Con l'articolo 9 la Costituzione, attribuendo alla Repubblica il compito di tutelare il paesaggio, impone che tutti gli organi dello stato si occupino della materia secondo le rispettive competenze (Magnosi, 2011). Inoltre, in considerazione del rilievo costituzionale attribuito alla tutela paesaggistica, questa è considerata come un obiettivo primario rispetto ad altri aspetti che interessano la gestione del territorio e dunque, come confermato dalla giurisprudenza amministrativa (Cons. Giust. Amm. Reg. Sic., 25 marzo 2009, n. 185), "la pianificazione urbanistica risponde ad esigenze e a interessi pubblici distinti da quelli che sono alla base della tutela del paesaggio e si pone in posizione autonoma, ma subordinata rispetto alla pianificazione paesistica nel senso che deve escludersi che le scelte urbanistiche possano condizionare gli obiettivi della tutela del paesaggio".

Oltre al sopra citato articolo 9 della Costituzione il riferimento legislativo a livello nazionale per la pianificazione e il paesaggio è il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004) che recepisce e specifica l'iter di pianificazione proposto dalla Convenzione Europea. Il Codice nella parte relativa ai beni paesaggistici fa propria la definizione di paesaggio della Convenzione Europea, che supera la logica dell'eccellenza propria anche della precedente legislazione italiana in materia di paesaggio, e propone una tutela e valorizzazione più ampia che comprende anche il recupero e la riqualificazione delle aree degradate (Agnoletti, 2010).

Il Codice definisce il paesaggio come "il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni". Secondo Magnosi (2011) tale definizione (come risulta dall'ultima versione del Codice del d.lgs. 63/2008) non sembra in realtà ancora pienamente in linea con la Convenzione Europea, in quanto il paesaggio viene considerato in modo molto restrittivo come il "territorio espressivo di identità". Non viene

quindi tenuto conto che in Italia esistono molte parti di territorio che non sono espressive di identità, ma che dal punto di vista giuridico devono essere considerate paesaggi e in quanto tali debbano essere soggetti a tutela e valorizzazione.

Il Codice contiene diversi aspetti positivi riguardanti la pianificazione paesaggistica. Tra questi viene assegnato un ruolo centrale alla pianificazione che nella legislazione precedente era stato invece assegnato al sistema vincolistico. La normativa in questione impone infatti alle Regioni la redazione dei piani paesaggistici o dei piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici (Vallerini, 2009). La pianificazione paesaggistica assume quindi una funzione centrale per la conservazione e la gestione del paesaggio, non solo estendendo il suo ambito di azione a tutto il territorio regionale, mediante la redazione dei piani, ma anche attraverso la definizione di diverse gradazioni di tutela in relazione ai valori paesaggistici individuati e alla conseguente assegnazione degli obiettivi di qualità paesistica (Carpentieri, 2004). La pianificazione costituisce quindi lo strumento con il quale si prescrivono le modalità con le quali devono avvenire determinate modificazioni del paesaggio (Magnosi, 2011).

Un altro punto positivo è rappresentato dal fatto che “i piani paesaggistici possono prevedere misure di coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché con i piani, programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico” (art. 145). Si può dunque affermare che la tutela e la valorizzazione del patrimonio non hanno più soltanto una impostazione di tipi vincolistico, ma assumono una valenza programmatica, ponendo concretamente il problema delle risorse da investire per l’incentivazione di progetti e delle buone pratiche (Agnoletti, 2010).

Gli effetti del Codice e della pianificazione che ne discende risultano in questo modo potenzialmente considerevoli, dato che permettono di intervenire su tutto il territorio e quindi anche sulle aree agricole che fino ad ora erano considerate i luoghi del non-piano, mentre in questo modo possono essere considerate come componenti strategiche della pianificazione paesaggistica.

All’interno del Codice un aspetto negativo è invece rappresentato dalla mancata considerazione del paesaggio rurale come categoria specifica. Ciò comporta, anche agli effetti del vincolo, una conseguente scarsa attenzione alle tipologie che lo compongono e di conseguenza se un bosco o una destinazione agricola rimangono tali, ma cambiano la loro composizione si finisce per non considerare le conseguenti alterazioni del paesaggio. Non vengono infatti valutate le implicazioni legate alla sostituzione di una coltivazione agricola

tradizionale con delle monocolture intensive, o di un castagneto da frutto monumentale con un rimboschimento di conifere (Agnoletti, 2010).

## **8. I PIANI PAESAGGISTICI REGIONALI**

Come previsto dal codice dei beni culturali e del paesaggio le regioni sono tenute a dotarsi di piani paesaggistici o di piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici.

La normativa attuale ha innovato la disciplina paesaggistica secondo la quale il piano paesaggistico, rispetto al passato quando l'adozione era obbligatoria solo per i beni vincolati *ex lege*, oggi può arrivare a considerare gran parte del territorio regionale e può definire le trasformazioni compatibili, le azioni di recupero, riqualificazione e valorizzazione. Il piano ha inoltre la possibilità di suddividere il territorio regionale in ambiti omogenei considerando non soltanto le aree di pregio, ma anche quelle compromesse e degradate (Magnosi, 2011).

Per quanto riguarda i piani paesaggistici, le diverse regioni presentano una situazione piuttosto disomogenea, in quanto alcune hanno redatto i piani in ossequio alla normativa precedente e ancora non li hanno aggiornati, altre hanno adottato i nuovi piani, ma ancora sono in fase di approvazione, ecc. ci si trova dunque di fronte a documenti con impostazioni e strutture talvolta molto differenti.

### **8.1. IL PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE LOMBARDIA**

La Regione Lombardia ha inserito la parte paesaggistica, denominata Piano Paesaggistico Regionale, in una sezione specifica del Piano Territoriale Regionale rientrando quindi nella categoria dei piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici.

Il piano paesaggistico è articolato nelle seguenti parti:

- relazione generale;
- quadro di riferimento paesaggistico;
- cartografia di piano;
- normativa e documenti di indirizzo.

La relazione generale mette in evidenza come l'attenzione per il paesaggio è stata estesa a tutto il territorio, prendendo in considerazione anche le aree degradate, ponendosi in linea con quanto indicato nella Convenzione Europea del Paesaggio e il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

La Convenzione Europea del Paesaggio vien presa a riferimento anche per la definizione di paesaggio, la quale viene citata e fatta propria dal piano nell'art. 1 della normativa.

Le finalità del piano paesaggistico sono:

- la conservazione dei caratteri identitari dei paesaggi della Lombardia;
- il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica;
- la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini.

Un aspetto molto importante introdotto nella normativa del piano paesaggistico riguarda la definizione di alcuni principi e disposizioni generali circa i rapporti tra tutela del paesaggio e pianificazione e programmazione di settore come il Piano di Sviluppo Rurale.

In particolare nella parte quinta della normativa (sezione programmatica, art.44) emerge l'attenzione per le politiche per la tutela del paesaggio agrario per governare le trasformazioni in atto e contenere i processi di forte razionalizzazione colturale e di abbandono.

La normativa riconosce infatti gli effetti negativi sul paesaggio e l'ambiente delle monoculture nelle aree ad alta produttività agricola e del contemporaneo abbandono delle aree marginali.

Vien quindi messo in evidenza lo sforzo della Regione Lombardia per riorientare le politiche comunitarie e la necessità di attivare in tal senso azioni finalizzate alla tutela degli aspetti specifici del paesaggio agrario tradizionale locale, alla ricomposizione dei paesaggi agrari maggiormente destrutturati e a migliorare il consenso e la partecipazione delle associazioni di categoria.

Il piano paesaggistico della Regione Lombardia sembra prendere in considerazione, almeno nelle premesse, l'importanza dell'azione dell'uomo e il relativo valore culturale. Il *quadro di riferimento paesaggistico* mette infatti in evidenza che, nell'approccio seguito, è riconosciuto come centrale il ruolo dell'uomo come agente delle trasformazioni fisiche e culturali dei diversi paesaggi. Inoltre tra le premesse metodologiche viene specificato che la pianificazione paesistica ha come base la conoscenza del territorio che nel caso in esame riguarda "le forze - naturali e culturali - che hanno agito e che agiscono nel territorio di cui il paesaggio è lo specchio o la proiezione sensibile, l'immagine delle tensioni che lo sottendono, delle forze che creano e ne modellano le forme".

L'analisi del paesaggio lombardo prende in considerazione i concetti di ambito geografico e di unità tipologica.

Il piano identifica ventitré ambiti geografici, distinti per le componenti morfologiche e per gli aspetti storico-culturali che li qualificano. Per ogni ambito viene fatta prima una descrizione dei caratteri generali e viene indicato un elenco degli elementi esemplificativi lasciando alla pianificazione di livello locale la redazione del repertorio completo degli elementi che

caratterizzano il paesaggio locale. All'interno della trattazione degli ambiti geografici è riportato soltanto un elenco degli elementi, senza alcuna descrizione ma indicando soltanto un toponimo di riferimento (ad esempio: vigneti terrazzati e insediamenti di “vigna” di Corlazzo, Santa Apollonia, Montagna e Poggiridenti, Sassella, Valgella, Valchiosa; paesaggio agrario della Bonifica Trivulzia nel Piano di Chiavenna, ecc. ), divisi secondo le seguenti tipologie:

- Componenti del paesaggio fisico;
- Componenti del paesaggio naturale;
- Componenti del paesaggio agrario;
- Componenti del paesaggio storico-culturale;
- Componenti del paesaggio urbano;
- Componenti e caratteri percettivi del paesaggio.

Alcune incongruenze rilevate dalla lettura dei suddetti elementi del paesaggio riguardano la considerazione all'interno delle componenti naturali degli ambiti forestali, delle coltivazioni di agrumi della riviera gardesana e delle alberature capitozzate lungo i cavi irrigui del cremonese, perdendo così il valore storico-culturale di questi elementi.

Oltre agli ambiti il piano prende in considerazione anche le unità tipologiche di paesaggio individuando delle grandi fasce (fascia alpina, fascia prealpina, fascia collinare, fascia dell'alta pianura, fascia della bassa pianura, fascia appenninica e paesaggi urbanizzati) in cui viene suddiviso il territorio regionale.

Nella descrizione della metodologia seguita per la determinazione dei caratteri tipologici il piano fa riferimento anche al paesaggio agrario per il quale viene riconosciuta l'evoluzione moderna del settore primario che ha portato alla scomparsa delle pratiche tradizionali e dei segni materiali delle antiche colonizzazioni. Le diverse forme della dimora rurale, che rappresentano ormai un fenomeno episodico e marginale, o la tradizionale disposizione degli appoderamenti e la capillarità della rete irrigua rappresentano valori non più caratteristici e dominanti della pianura e anche se conservano valore di memoria storica il piano specifica che “la costruzione del paesaggio padano del futuro non passa evidentemente attraverso la riproposizione dei segni del passato, se non come valori a cui affidare un ruolo puramente testimoniale, ma si deve confrontare con i nuovi processi evolutivi, con le loro conseguenze ambientali e anche con le loro possibili potenzialità”.

Sembra dunque che l'amministrazione regionale guardi al paesaggio tradizionale con spirito di rassegnazione, affidando a tale elemento soltanto valore testimoniale senza prendere in considerazione le possibilità di sviluppo che questo paesaggio può offrire. La competitività del settore agro-forestale può infatti trarre vantaggio dal valore aggiunto costituito dalla

risorsa “paesaggio” che rappresenta un elemento non riproducibile dalla concorrenza (Agnoletti, 2010).

Il *quadro di riferimento paesaggistico* riporta anche una descrizione delle unità tipologiche di paesaggio ed è qui che sono indicati gli indirizzi di tutela paesaggistica.

Nella descrizione un’ampia parte è dedicata agli aspetti che riguardano il paesaggio costruito e gli insediamenti. Ad ogni modo il piano individua anche gli elementi del paesaggio rurale e in particolare le coltivazioni tradizionali come i vigneti della Valtellina e dell’Oltrepò Pavese, la risicoltura della bassa pianura, i prati pascoli della fascia alpina, le piantate e le coltivazioni di gelsi, le colture terrazzate, ecc. Vengono generalmente individuate le caratteristiche del paesaggio rurale tradizionale e le eventuali trasformazioni che si sono verificate nel tempo. Ad esempio viene fatto riferimento ai fenomeni di abbandono che hanno interessato i boschi della fascia alpina e prealpina; all’importanza che un tempo aveva la coltivazione del gelso legata alla bachicoltura nella fascia collinare e dell’alta pianura; al fenomeno della specializzazione dell’agricoltura nella fascia della bassa pianura e alla conseguente eliminazione delle piantate tradizionali ai bordi dei campi per la necessità di ampliare la superficie coltivabile a causa della meccanizzazione agricola.

Per quanto riguarda gli indirizzi di tutela riportati nella descrizione delle unità di paesaggio l’impostazione generale riscontrata è di tutela e salvaguardia degli elementi del paesaggio rurale tradizionale. In alcuni casi occorre però fare delle precisazioni per quanto riguarda le zone meno marginali della regione. Ad esempio nella fascia dell’alta pianura, l’area più intensamente coinvolta nei processi evolutivi del territorio lombardo, il paesaggio agrario deve essere conservato in quanto gli viene attribuito “valore di moderatore delle tendenze urbanizzative”. Non viene quindi tutelato in quanto portatore di valori storico-culturali e identitari o come possibile valore aggiunto per la commercializzazione di prodotti tipici, ma in quanto elemento di contrasto rispetto all’avanzata del tessuto urbano. Questa impostazione viene confermata anche quando viene indicato che “in alcuni casi all’agricoltura potrà sostituirsi la riforestazione come storica inversione di tendenza rispetto al plurisecolare processo di depauperazione dell’ambiente boschivo dell’alta pianura”.

Lo stesso tipo di considerazioni possono essere fatte anche per alcuni indirizzi di tutela che riguardano i paesaggi della pianura irrigua a orientamento cerealicolo e foraggero presenti nella fascia della bassa pianura. In questo caso infatti viene messo in evidenza che la modernizzazione dell’agricoltura ha determinato la scomparsa della varietà del paesaggio padano rendendolo uniforme attraverso la realizzazione di monoculture su ampie superfici. Questa situazione non è determinata soltanto dai cambiamenti socio-economici avvenuti in

agricoltura, ma anche dalla “impropria diffusione di modelli insediativi tipicamente urbani nelle campagne”. Alcuni degli indirizzi proposti per invertire questa tendenza sono: una più accurata gestione della pianificazione urbanistica per evitare lo spreco di territori preziosi per l’agricoltura; la tutela integrale del sistema irriguo; la formazione di parchi agricoli dove la presenza di coltivazioni tradizionali sia predominante, “svolgendo così un ruolo di testimonianza colturale e di difesa dall’urbanizzazione”; “incentivare la forestazione dei terreni agricoli dismessi (set-aside) o comunque la restituzione ad uno stato di naturalità delle zone marginali anche tramite programmi di salvaguardia idrogeologica”.

Si ritrova quindi spesso, anche in altre unità tipologiche, l’impostazione che vede il territorio agrario prevalentemente come mezzo per contrastare l’ulteriore espansione edilizia.

## **8.2. IL PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) è parte del piano Territoriale Regionale (PTR) e detta regole obiettivi per la conservazione dei paesaggi regionali.

Analizzando il piano paesaggistico è emerso che se da una parte viene superata l’impostazione statica e meramente estetica del paesaggio, ancora si ravvisa confusione circa i concetti di paesaggio e ambiente.

Nelle finalità generali viene indicato che uno dei principi del piano è “integrare nella disciplina paesaggistica i contenuti ambientali che stanno alla base delle espressioni fisiche, biologiche e antropiche percepibili, così da interpretare il paesaggio non in termini statici ed estetici, bensì come aspetto tangibile di processi ed equilibri che si stanno sviluppando o che si sono sedimentati nel tempo sul territorio”.

Il piano identifica 23 unità di paesaggio come ambiti omogenei ai quali applicare le regole della tutela. Vengono individuate delle grandi suddivisioni di tipo fisiografico (montagna, collina, pianura, costa), dei sistemi tematici (agricolo, boschivo, delle acque, insediativo) e le componenti biologiche geomorfologiche o insediative che per la loro persistenza si sono poste come elementi ordinatori delle trasformazioni territoriali regionali.

Nei sistemi indicati troviamo:

- Il *sistema forestale e boschivo* per il quale è prevista una “tutela prioritariamente di tipo naturalistico volta alla protezione idrogeologica e alla ricerca scientifica, impedendo nel contempo le forme di utilizzazione che possano alterare l’equilibrio delle specie esistenti e dei soprassuoli boschivi”. Gli aspetti storico-culturali legati ai soprassuoli boschivi non vengono presi in considerazione.

- Il *sistema delle aree agricole* che viene riconosciuto come la parte più caratterizzante del paesaggio regionale che rappresenta l'identità storica e culturale oltre che risorsa economica. Vien comunque demandato alla pianificazione infraregionale il compito di individuare gli elementi caratterizzanti e fornire indicazioni per la sua conservazione e valorizzazione.

### **8.3. IL PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE SARDEGNA**

Il piano paesaggistico della Regione Sardegna concentra la propria attenzione esclusivamente sulla zona costiera e risulta incentrato prevalentemente sugli aspetti insediativi, soprattutto legati al turismo. La componente ambientale assume una parte rilevante sia nella parte descrittiva che in quella che riguarda gli indirizzi della pianificazione, mentre la componente storico- culturale è riferita in maniera quasi esclusiva ai monumenti, i manufatti legati allo sviluppo della civiltà in Sardegna e le infrastrutture, il paesaggio rurale non rientra infatti nell'assetto storico-culturale bensì in quello ambientale.

Entrando nel dettaglio le norme tecniche di attuazione delineano le finalità del piano paesaggistico, che sono:

- preservare, tutelare, valorizzare e tramandare alle generazioni future l'identità ambientale, storica, culturale e insediativa del territorio sardo;
- proteggere e tutelare il paesaggio culturale e naturale e la relativa biodiversità;
- assicurare la salvaguardia del territorio e promuovere forme di sviluppo sostenibile, al fine di conservarne e migliorarne le qualità.

La normativa riflette un'impostazione che vede l'ambiente al centro delle politiche paesaggistiche regionali. Infatti, vengono distinti tre assetti: ambientale, storico-culturale e insediativo. Gli ultimi due interessano esclusivamente edifici, manufatti e varie forme di insediamenti. Gli aspetti rurali rientrano nell'assetto ambientale, che è "costituito dall'insieme degli elementi territoriali di carattere biotico (flora, fauna e habitat) e abiotico (geologico e geomorfologico), con particolare riferimento alle aree naturali e seminaturali, alle emergenze geologiche di pregio e al paesaggio forestale e agrario, considerati in una visione eco sistemica correlata agli elementi dell'antropizzazione".

Le componenti del paesaggio con valenza ambientale sono essenzialmente tre:

- aree naturali e sub naturali
- aree seminaturali
- aree ad utilizzazione agro-forestale

Le prescrizioni e gli indirizzi della pianificazione sembrano concentrarsi maggiormente sulle aree naturali e seminaturali. Per le aree a utilizzazione agro-forestale le prescrizioni prevedono: il divieto delle trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole; la promozione del recupero della biodiversità delle specie locali di interesse agrario e delle produzioni agricole tradizionali, nonché il mantenimento degli agro sistemi autoctoni, delle trame di appoderamento e dei percorsi interpoderali; la preservazione e la tutela degli impianti di colture arboree specializzate.

Gli indirizzi sono volti a: migliorare le produzioni e i servizi ambientali dell'attività agricola; riqualificare i paesaggi agrari; ridurre le emissioni dannose e la dipendenza energetica; rimuovere i fattori di criticità e degrado.

Né le prescrizioni né gli indirizzi per le aree a utilizzazione agro-forestale riportano indicazioni inerenti gli aspetti forestali, che invece sono considerati nelle aree naturali e seminaturali seguendo un approccio meramente ecologico e non prendendo quindi in considerazione gli aspetti storico culturali legati a tipologie di soprassuoli tradizionale.

Il piano individua 27 ambiti di paesaggio definiti come “la figura spaziale di riferimento della qualità delle differenze del paesaggio ambiente del territorio regionale insita nella sua struttura ambientale che è articolabile nelle componenti naturali, storico-culturali e insediative”.

Nella definizione degli ambiti è prevista un'articolazione per fasi e per tappe e in questa prima fase sono stati considerati soltanto gli ambiti di paesaggio costieri, delineando l'importanza che l'amministrazione regionale attribuisce all'area costiera dove si concentra principalmente il turismo, e lasciando ad ampliamenti futuri del piano l'inserimento degli ambiti dell'entroterra.

Dall'analisi degli ambiti è emersa una scarsa considerazione del paesaggio rurale soprattutto per quanto riguarda gli aspetti storico culturali e tradizionali. Manca soprattutto una visione dinamica che fornisca un quadro dell'evoluzione del paesaggio rurale e che permetta di identificare quali siano gli elementi tradizionali e se questi siano ancora presenti. Al contrario viene dedicato ampio spazio agli aspetti ambientali e insediativi. Il paesaggio rurale viene di solito solamente accennato nella parte che riporta la descrizione dei singoli ambiti. Qualche considerazione in più è stata inserita nella sezione che tratta gli *elementi* che compongono il paesaggio e che oltre alle tipologie *ambientale*, *storico*, *insediativo* include anche la tipologia

*rurale*. Ad ogni modo anche in questo caso viene resa una fotografia, talvolta molto sintetica, della realtà attuale e non vengono messe in evidenza quali sono gli aspetti tradizionali e colturali che contribuiscono alla costruzione dell'identità del territorio locale. Così si trovano presentate sullo stesso piano le coltivazioni e l'allevamento estensivi, le colture specializzate in serra, colture di tipo intensivo, vigneti, le coltivazioni di olivo, agrumi e mandorli, l'arboricoltura specializzata finalizzata alla produzione di legna da ardere (*Eucalyptus*), le colture risicole, ecc.

Una maggiore attenzione viene invece rivolta alle tipologie di insediamenti rurali (*medaus* e *furriadroxius*) come testimoniano i numerosi riferimenti presenti nelle descrizioni, nel rilevamento degli elementi che compongono il paesaggio rurale, nella sezione *valori e criticità* e negli *indirizzi*.

Tra le *criticità*, riguardo il paesaggio rurale, non troviamo riferimenti alle emergenze del paesaggio rurale, come la scomparsa o la trasformazione di usi del suolo tradizionali, bensì le uniche indicazioni, seppure importati, hanno una caratterizzazione di tipo ambientale, per esempio troviamo indicazioni che riguardano il controllo dell'inquinamento nelle aree agricole ubicate in prossimità di ecosistemi naturali, il degrado ambientale dovuto all'eccessiva pressione di pascolamento con conseguenti fenomeni erosivi per la riduzione della copertura vegetale oppure riferimenti all'espansione degli insediamenti, anche turistici, nelle realtà agricole. Anche quando viene citato (ambito di Alghero) il fenomeno dell'abbandono delle colture, non viene presa in considerazione la perdita di biodiversità e dei valori culturali. Questo processo viene collegato soltanto a problemi di degrado ambientale aggravati nel caso specifico anche da una eccessiva pressione di pascolamento.

La stessa linea è rintracciabile anche nella parte che riguarda gli *indirizzi*. Le indicazioni interessano prevalentemente gli aspetti ambientali e insediativi. Anche per quanto riguarda il paesaggio rurale prevale un'impostazione ecologica in cui ad esempio viene data importanza alla riqualificazione al miglioramento della dotazione di siepi e alberature costituendo un sistema di connessione con le formazioni boschive contigue e l'attivazione di programmi di miglioramento da parte delle aziende agricole finalizzati all'applicazione delle direttive comunitarie di un'agricoltura ecocompatibile che ricorra a tecniche biologiche, anche in vista della conservazione del suolo e al mantenimento degli habitat faunistici. Altra indicazione, inerente gli aspetti agricoli, piuttosto ricorrente negli *indirizzi*, è l'integrazione delle attività agricole con servizi compatibili e funzioni agrituristiche utili allo sviluppo delle attività turistico ricettive. Inoltre spesso la conservazione del paesaggio rurale viene conseguita

attraverso indirizzi che mirano alla riqualificazione dell'insediamento storico e delle attività agro-pastorali locali, a garanzia del presidio dell'ambiente e della cultura materiale.

In alcuni ambiti sono stati comunque inseriti importanti indirizzi per la conservazione del paesaggio rurale tradizionale come la conservazione del sistema delle coltivazioni degli agrumi, la ricostruzione dei paesaggi originari attraverso incentivi mirati rivolti alle colture risicole e agricole abbandonate e la conservazione delle coltivazioni degli olivi e della vite e i terrazzamenti. Inoltre, dall'analisi degli indirizzi proposti per i diversi ambiti, emerge che viene attribuita importanza all'agricoltura in quanto sistema di presidio del territorio e in molti casi è stata riscontrata anche un'attenzione verso il tema della biodiversità attraverso l'indicazione del mantenimento di un ordinamento colturale diversificato per il mantenimento della qualità dell'ambiente e degli habitat per la fauna.

Per quanto riguarda la componente forestale del paesaggio rurale troviamo soltanto alcuni accenni e gli indirizzi per questi elementi prevedono in linea generale la conservazione della copertura forestale. La presenza della sughera, elemento caratteristico del paesaggio rurale sardo, viene citata come importante formazione boschiva soltanto nell'ambito di Monteleone, della Gallura costiera nord-occidentale e nord-orientale .

#### **8.4. IL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE DELLA PUGLIA**

Le norme tecniche di attuazione del piano paesaggistico non prendono in considerazione direttamente il paesaggio rurale. Tuttavia tra gli obiettivi generali indicati per lo scenario strategico troviamo anche: “valorizzare i paesaggi rurali storici: economie e paesaggi”. Altri riferimenti all'ambito rurale possono essere rintracciati nell'articolo che riguarda la “rete ecologica regionale”, dove viene indicato che tra gli obiettivi di tale progetto è compresa “l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore”, e nell'articolo che riguarda il “patto città-campagna”, dove però l'attenzione è incentrata sulla “qualità dell'abitare, sia urbana che rurale, attraverso l'integrazione fra politiche insediative urbane e politiche agrosilvopastorali ridefinite nella loro valenza multifunzionale”.

L'importanza che il piano attribuisce al paesaggio rurale emerge dall'analisi dello scenario strategico dove uno degli obiettivi riguarda la riqualificazione e la valorizzazione dei paesaggi rurali storici. Il piano indica infatti che questa componente del paesaggio rappresenta un deposito di sapienze “che ha generato soluzioni per la stabilità e la difesa del suolo, per la regimazione delle acque e per la valorizzazione della biodiversità”. Al contrario le colture di tipo industriale producono un eccessivo prelievo di risorse idriche, impoverimento dei suoli e

inquinamento. Questo tipo di colture provocano la dipendenza dell'attuale economia rurale pugliese dai mercati esterni, limitando la formazione di filiere corte fondate sulla grande varietà di cultivar storiche che potrebbero permettere di elevare la qualità e la tipicità delle coltivazioni. Il piano paesaggistico sostiene dunque le coltivazioni tradizionali e sottolinea l'importanza dei paesaggi rurali storici in quanto consentono di sviluppare la multifunzionalità e svolgono un ruolo di presidio ambientale.

Data l'importanza delle attività agrosilvopastorali sia nella definizione dell'uso del suolo che per l'economia viene indicata la scelta del piano paesaggistico di co-progettare con il Piano di Sviluppo Rurale della Regione (PSR) le trasformazioni verso un'agricoltura di tipo multifunzionale.

Gli obiettivi specifici per il paesaggio rurale storico prevedono di evidenziarne e valorizzarne i caratteri; di promuovere il "ripopolamento rurale"; di rivitalizzare i paesaggi del pascolo e del bosco e l'attivazione di nuove economie agroalimentari; di valorizzare l'edilizia e i manufatti rurali tradizionali anche per l'ospitalità agrituristica; di bloccare il consumo di suolo agricolo per usi urbano-industriali; di promuovere l'agricoltura periurbana.

Il piano identifica 11 ambiti paesaggistici, definiti attraverso l'analisi morfotopologica e storico-strutturale, ciascuno dei quali è descritto in una scheda composta da tre sezioni: la descrizione strutturale di sintesi, l'interpretazione identitaria e statutaria e lo scenario strategico. Le prime due individuano gli aspetti e i caratteri peculiari degli ambiti, mentre la terza parte riporta gli obiettivi di qualità e le normative d'uso.

Un aspetto importante che emerge dalle schede degli ambiti è la distinzione tra gli aspetti ecosistemici e ambientali e il paesaggio rurale e l'importanza che viene attribuita a quest'ultimo. Nella sezione che riguarda la descrizione della struttura antropica e storico culturale è stata infatti inserita una parte dedicata appositamente al paesaggio rurale nella quale sono evidenziate le tipologie colturali presenti con particolare attenzione a quelle che presentano caratteri storici e tradizionali come, nel caso del Gargano, gli oliveti terrazzati, gli agrumeti e il mosaico agro-silvo-pastorale, che costituiscono paesaggi ad alto valore storico, identitario e percettivo.

Le schede degli ambiti riportano inoltre le criticità relative al paesaggio rurale dalle quali emerge l'attenzione per l'espansione dell'edificato in zone agricole, per il fenomeno dell'abbandono e la conseguenza perdita di usi del suolo tradizionali, l'intensivizzazione delle coltivazioni di alberi da frutta e vigneti, le coperture in plastica sopra le coltivazioni arboree, ecc.

Non viene fatta soltanto una descrizione del paesaggio attuale ma vengono anche evidenziate le dinamiche più rilevanti che si sono verificate nei vari ambiti.

Il paesaggio rurale viene preso in considerazione anche nelle sezioni della scheda che riguardano l'interpretazione identitaria e statutaria e lo scenario strategico. In particolare, per lo scenario strategico, le schede propongono per il paesaggio rurale una serie di obiettivi e azioni che oltre agli aspetti insediativi rurali, la disincentivazione di fenomeni di deruralizzazione e l'appoderamento nei vari ambiti considerano anche le coltivazioni storiche, la multifunzionalità delle aziende agrarie, la valorizzazione del territorio rurale in chiave economica compatibilmente con i caratteri del paesaggio, la disincentivazione delle transizioni colturali verso l'arboricoltura, la tutela degli oliveti monumentali, ecc.

Il paesaggio rurale preso in considerazione dalle schede riguarda quasi esclusivamente gli aspetti agro-pastorali. Il bosco viene trattato in maniera piuttosto marginale soltanto all'interno della struttura ecosistemica ambientale dove alle aree forestali viene assegnata la "valenza ecologica massima". In questo modo non vengono però presi in considerazione i valori storico colturali associati ai boschi in base alle varie forme di utilizzazione da parte dell'uomo.

Tra gli obiettivi e le azioni principali per quanto riguarda i boschi le indicazioni date riguardano principalmente la salvaguardia della biodiversità degli ecosistemi forestali; azioni di miglioramento dei boschi esistenti; azioni di miglioramento e razionalizzazione della raccolta e trasformazione dei prodotti del bosco e relativa commercializzazione.

Nel piano, oltre ad azioni rivolte ai comuni e alle province, è stato preso in considerazione anche il PSR, confermando così la volontà espressa dal piano paesaggistico di creare una sinergia tra pianificazione territoriale e lo sviluppo rurale.

## **8.5. IL PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE UMBRIA**

Il piano paesaggistico della Regione Umbria è stato redatto nel rispetto della Convenzione europea del Paesaggio e del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al DL 42/2004.

Dall'analisi della normativa emerge l'importanza che il piano attribuisce all'ambiente e in particolare al patrimonio boschivo per il quale la Regione prevede "un'ulteriore crescita come contributo al riequilibrio ambientale richiesto dagli accordi di Kyoto, operando in particolare nelle aree a minore copertura forestale".

La parte strategica delle disposizioni di attuazioni del piano prende in considerazione nell'agenda tematica le categorie *territori rurali* e *aree boscate*.

I *territori rurali* rappresentano lo spazio fisico della produzione agricola ed il “patrimonio paesaggistico ricco di valori ambientali e storico-culturali, che contribuiscono in modo determinante a connotare il profilo identitario del paesaggio regionale”.

Viene inoltre evidenziata l'importanza dell'integrazione tra le politiche di sviluppo rurale e le strategie del Piano Paesaggistico Regionale per la tutela del paesaggio e per la qualità dello sviluppo economico e sociale della Regione Umbria.

Gli obiettivi per i *territori rurali*, in linea con quanto indicato dal Piano Strategico Nazionale di Sviluppo Rurale, prevedono l'incremento della biodiversità, la tutela del paesaggio rurale e dei suoi elementi costitutivi, la diffusione delle pratiche agro-forestali eco-compatibili, la tutela del patrimonio storico-culturale e naturale, il miglioramento dell'attrattività e fruibilità dei luoghi attraverso la riqualificazione del patrimonio rurale e paesaggistico, il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale e la diffusione di azioni di marketing territoriale che associno la qualità dei prodotti alle qualità paesaggistiche.

Il piano paesaggistico pone l'attenzione sulle aree in prossimità dell'urbano come occasione per mantenere la diversità del paesaggio umbro sottoposto alla minaccia di un progressivo abbandono delle colture e la sostituzione con usi residenziali secondari o turistici.

Il piano considera la multifunzionalità agricola come un'attività fondamentale per la conservazione dell'identità paesaggistica dei territori rurali e il paesaggio rappresenta una risorsa strategica per lo sviluppo turistico e per il marketing delle produzioni tipiche.

L'attenzione attribuita al territorio rurale viene confermata anche dal riferimento che viene fatto al Catalogo dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico, promosso dal Ministero per le Politiche Agricole (MIPAAF) e dalla volontà di approfondire quanto indicato in tale progetto.

I *territori rurali* sono stati considerati anche nel titolo III, *regolazioni*, delle disposizioni di attuazione, all'interno della parte riguardante i paesaggi regionali e le strutture identitarie nella quale sono indicate delle direttive valide per tutti i “paesaggi regionali” individuati dal piano.

Il piano pone l'attenzione sugli elementi del paesaggio rurale, in particolare su quello storico. Infatti individua come obiettivo la tutela e la valorizzazione dei tratti distintivi dell'organizzazione mezzadrile del paesaggio agrario storico e sottopone “a tutela conservativa i brani di paesaggio rurale ancora integri, in particolare di quelli individuati dal Catalogo dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico”. Per la salvaguardia dei caratteri identitari del paesaggio agrario, viene indicata la conservazione della maglia fondiaria

tradizionale delimitata da componenti lineari (siepi, muretti, alberature) o estese (aree e fasce boscate) e il patrimonio di piante isolate.

Per quanto riguarda le colture legnose all'interno dei Beni paesaggistici il piano specifica che non è generalmente consentito l'espianto o il taglio delle piante storiche e degli ulivi sia in coltura promiscua che specializzata, mentre negli altri contesti tali interventi sono subordinati alle norme di salvaguardia della pianificazione provinciale e comunale.

I vigneti di interesse storico (delimitati ai sensi dell'art.104 del regolamento CE n. 479 del 2008 relativo all'OCM, organizzazione comune del mercato vitivinicolo) non possono essere espantati, fermi restando i necessari interventi a carattere gestionale e devono essere mantenuti i caratteri del sistema di allevamento originario.

Il piano favorisce inoltre il ripristino dei caratteri identitari storici a partire dalle testimonianze residue ancora presenti. A questo proposito individua delle azioni che dovranno essere promosse dalle politiche di sviluppo rurale. Viene quindi indicato il mantenimento del mosaico colturale e la limitazione della sua semplificazione causata dall'introduzione di colture specializzate su appezzamenti di grandi dimensioni. Nel caso di interventi che prevedono l'incremento o l'introduzione di colture legnose specializzate (come olivo, vite, arboricoltura da legno) deve essere privilegiata la ricostituzione o il completamento degli impianti già esistenti. Per le aree rurali con specifico interesse paesaggistico viene indicato il consolidamento degli "ordinamenti colturali tradizionali che contribuiscono alla specifica riconoscibilità dei diversi paesaggi rurali".

Per quanto riguarda gli interventi edilizi, per i nuovi fabbricati dovrà essere evitata la localizzazione in prossimità delle residue fasce forestali e delle formazioni ripariali o in appezzamenti isolati privi di adeguata connessione con la viabilità rurale esistente.

Sempre per quanto riguarda le indicazioni per le politiche di sviluppo rurale il piano indica azioni che riguardano la stabilità dei suoli, come favorire il mantenimento degli insediamenti esistenti per contrastare l'abbandono delle sistemazioni idraulico agrarie e delle recinzioni vegetali e l'introduzione di sistemi colturali più protettivi contro l'erosione nelle zone collinari.

La parte strategica delle disposizioni di attuazioni prende in considerazione anche le *aree boscate* per le quali la pianificazione forestale regionale ha definito come prioritarie le azioni relative al miglioramento del patrimonio forestale pubblico e privato. Inoltre, contraddicendo quanto detto in precedenza a proposito del favorire l'ulteriore crescita del patrimonio boschivo come contributo al riequilibrio ambientale richiesto dagli accordi di Kyoto, viene preso atto delle dinamiche di progressivo incremento spontaneo delle aree

boscate a danno delle superfici agricole collinari, dei pascoli e dei paesaggi di prossimità dei borghi storici, in seguito ai diffusi processi di abbandono degli usi produttivi del territorio. Viene quindi riconosciuto che i loro effetti sul paesaggio sono complessivamente negativi, dato che comportano la perdita della biodiversità e la omogeneizzazione del mosaico paesaggistico umbro.

Dagli obiettivi specifici per le *aree boscate* emerge la prevalente impostazione ecologica della pianificazione che non prende in considerazione gli aspetti storico culturali della compagine forestale, ma mirano prioritariamente al mantenimento degli habitat forestali ad elevato valore di naturalità e biodiversità. Un'attenzione particolare viene rivolta al ruolo ecologico e paesaggistico svolto dalle praterie e dai margini dei boschi per la salvaguardia della diversità paesistica dei territori montani. Il piano attribuisce ai boschi un ruolo centrale per il presidio idrogeologico del territorio e fa propri gli indirizzi della gestione forestale sostenibile stabiliti a livello internazionale. Risulta importante anche la considerazione del rischio di degrado paesaggistico causato dagli impianti arborei a rapido accrescimento non contestualizzati per la possibile alterazione dei caratteri identitari. Per questo tra le azioni per prevenire il degrado dei paesaggi forestali viene presa in considerazione la valutazione preventiva degli effetti paesaggistici dell'utilizzazione delle risorse agro-forestali mirate alla produzione di biomassa a fini energetici e la predisposizione di modelli di intervento per l'imboschimento dei terreni agricoli con impianti arborei a rapido accrescimento per usi energetici, al fine di renderli compatibili con il contesto paesaggistico di riferimento.

Nell'agenda tematica all'interno del titolo III (*regolazioni*) delle disposizioni di attuazione sono inserite anche le *aree boscate* che hanno valore di direttiva per i *paesaggi regionali* e per le quali, in sintesi viene indicato:

- evitare gli interventi di gestione che comportino la trasformazione in altre qualità di coltura del patrimonio boschivo;
- mantenere il governo a ceduo delle aree boscate;
- prevedere imboschimenti maggiormente disomogenei e diversificati (tipologia delle specie e caratteristiche d'impianto);
- favorire le iniziative volte al ripristino e alla manutenzione dei terreni forestali mediante regimazione delle acque meteoriche, manutenzione dei popolamenti forestali, ripulitura delle stradelle di servizio;
- salvaguardare le fasce ecotonali esistenti lungo i margini esterni alle coperture boschive;

- favorire la conservazione delle praterie secondarie che, se non opportunamente mantenute, tendono naturalmente ad evolvere verso cenosi arbustive;
- nei soprassuoli forestali a prevalenza di conifere in cui è presente un piano arboreo e/o arbustivo costituito da specie autoctone dovrà essere favorito il processo di trasformazione verso il bosco di latifoglie;
- devono essere valutati preventivamente gli effetti paesistici degli interventi per la realizzazione di impianti vegetali per la produzione di biomassa a fini energetici, sottoponendo a una attenta valutazione le pratiche di imboscamento dei terreni agricoli con impianti arborei a rapido accrescimento, per renderli compatibili con il contesto paesaggistico di riferimento.

Il piano individua 19 “paesaggi regionali” che vengono suddivisi in base alle risorse prevalenti in:

- paesaggi a dominanza fisico-naturalistica
- paesaggi a dominanza storico-culturale
- paesaggi a dominanza sociale e simbolica

Per ognuno dei 19 paesaggi regionali sono state approntate delle schede composte da una breve descrizione dei caratteri identificativi. All’interno dei paesaggi regionali sono state poi identificate delle strutture identitarie per le quali sono stati definiti gli obiettivi di qualità.

Le schede risultano nel complesso molto sintetiche e di conseguenza anche la descrizione degli aspetti del territorio rurale non entra nel dettaglio. Qualche informazione in più si può ricavare dagli indirizzi contenuti nella parte che riguarda gli obiettivi di qualità. Qui l’attenzione è concentrata soprattutto sulla salvaguardia di siepi e filari, del mosaico agrario, sul mantenimento delle pratiche agro-silvo-pastorali che presentano aspetti significativi di qualità paesaggistica, sull’incentivazione della conservazione dei prati-pascoli sommitali, sulla salvaguardia degli oliveti storici plurisecolari, ecc.

Si trovano comunque anche indicazioni meno generiche che fanno riferimento a elementi del paesaggio rurale storico come la salvaguardia del mosaico agrario ancora fortemente parcellizzato degli Altipiani Plestini o la salvaguardia del paesaggio rurale presente intorno a Orvieto caratterizzato da pendici coltivate a olivi e con una trama agricola ancora ricca e articolata con la presenza di impianti storici di viti maritate all’acero.

Totalmente mancante è invece una descrizione dell’evoluzione del paesaggio rurale e delle dinamiche e delle criticità che interessano attualmente le aree agricole.

## 8.6. IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO DELLA LIGURIA

Lo strumento di pianificazione paesaggistica della Regione Liguria è stato adottato nel 1986 e approvato nel 1990, dunque è stato redatto in osservanza della legge n. 431 del 1985.

Il piano individua tre diversi livelli (territoriale, locale e puntuale) e tre assetti del territorio: assetto insediativo, geomorfologico e vegetazionale.

Le colture agricole sono menzionate all'interno dell'assetto insediativo, ma il piano, anche se nella relazione generale riconosce le problematiche legate all'abbandono delle colture tradizionali, non disciplina le modalità di esercizio delle attività agricole. Le uniche indicazioni riguardano l'edificazione nelle aree agricole e gli impianti di serre.

L'assetto vegetazionale considerato dal piano a "livello territoriale" prende in considerazione i boschi e le praterie per i quali gli indirizzi proposti sono di *mantenimento, consolidamento e modificabilità*.

Anche in questo caso per i boschi prevale una impostazione di tipo ecologico. Infatti l'indirizzo generale di *mantenimento* viene applicato ai casi in cui la copertura vegetale appare in condizioni soddisfacenti sia come estensione sia sul piano ecologico. Tale indirizzo è applicato ai boschi prossimi al climax per i quali l'obiettivo indicato è conseguire condizioni di stabilità ecologica. La pianificazione dovrà quindi rispettare l'evoluzione naturale del manto vegetale, fatte salve le normali pratiche selvicolturali, evitando l'insorgenza di fattori negativi, con particolare riferimento agli incendi, che determinino un'involuzione degli ecosistemi con ritorno a stadi dinamici precoci.

L'indirizzo di *consolidamento* dei boschi viene applicato invece nei casi in cui i soprassuoli, anche se presentano caratteri di sufficiente pregio estetico paesaggistico e ecologico, devono esseri modificati per acquisire una maggiore estensione o un miglior livello qualitativo, come ad esempio nel caso di boschi ridotti come superficie o che hanno subito uno sfruttamento intenso determinato in passato da necessità economiche attualmente superate. L'obiettivo è quello di aumentare la superficie e/o la qualità dei boschi sotto l'aspetto produttivo, estetico-paesistico ed ecologico. Per fare ciò la pianificazione dovrà definire interventi volti all'accelerazione del processo dinamico che in natura avverrebbe in tempi più lunghi o favorire il ritorno di un tipo di vegetazione più evoluto e in equilibrio con l'ambiente.

L'indirizzo che riguarda la *modificabilità* dei boschi viene applicato nelle situazioni che non presentano pregi estetici e non sono in condizioni idonee per un utilizzo a scopo produttivistico e che occupano superfici estese. In questa tipologia sono considerati i boschi "generati e conservati per intervento diretto o indiretto dell'uomo, che sono in varia misura

inidonei sul piano ecologico, fino a configurarsi come ostacoli che si oppongono al naturale evolversi della vegetazione spontanea”. L’obiettivo proposto è quindi di recuperare gli ecosistemi troppo semplificati che generano paesaggi inseriti in maniera artificiale nel contesto ligure. A tale scopo la pianificazione dovrà basarsi sui criteri della selvicoltura naturalistica.

Nel caso delle praterie il *mantenimento* è rivolto alle aree prative, utilizzate o utilizzabili come pascolo, situate nel piano montano, con una presenza soddisfacente di specie buone foraggiere e con una superficie idonea che permetta di garantire la protezione idrogeologica e di assicurare una adeguata produzione. Questo indirizzo prevede quindi che la pianificazione garantisca la difesa dal ritorno delle specie legnose e il miglioramento del cotico erboso “disponendo forme d’intervento ecologicamente corrette”.

L’indirizzo di “consolidamento” è invece previsto nei casi in cui oltre alle specie buone foraggiere siano diffuse specie arbustive o erbacee rifiutate dal bestiame. L’obiettivo di questo indirizzo è di recuperare le potenzialità di tale aree per le quali la pianificazione dovrà prevedere l’eliminazione delle specie erbacee indesiderate, l’arricchimento di buone foraggiere e la difesa dal ritorno delle specie legnose.

Le praterie tipiche del piano basale, prive di pregi estetico-paesistici, lontane dal climax e artificiali che sono mantenute libere dagli arbusti e dal ritorno dal bosco tramite la pratica dell’incendio e conseguente scomparsa delle specie buone foraggiere sono considerate nell’indirizzo generale di “modificabilità”. In tali situazioni l’obiettivo del piano di agevolare il ritorno del bosco per la salvaguardia idrogeologica dei versanti e del fondovalle.

Il piano identifica 100 ambiti territoriali. Per ognuno sono descritti in modo estremamente sintetico i caratteri del paesaggio articolati in: *morfologia*, *insediamenti* e *vegetazione e colture*. Questo ultimo argomento è incentrato prevalentemente sulla vegetazione forestale, mentre gli aspetti colturali sono accennati talvolta in maniera estremamente generica. Anche i terrazzamenti, che rappresentano un elemento importante dell’agricoltura ligure, sono soltanto accennati, riportando che in alcuni ambiti la presenza di colture terrazzate costituite prevalentemente da vigneti e oliveti.

Manca del tutto una sezione dedicata all’identificazione delle criticità e delle dinamiche paesaggistiche.

La parte dedicata agli indirizzi per la pianificazione prende in considerazione gli assetti insediativo, morfologico e vegetazionale. In questo ultimo caso vengono considerati

esclusivamente i boschi e le praterie per i quali sono indicati, a seconda dei casi, gli indirizzi di *mantenimento, consolidamento e modificabilità*.

La tendenza generale è quella di favorire l'estensione dei boschi anche a scapito di coltivi abbandonati e di praterie caratterizzate dalla scarsa presenza di specie buone foraggiere. Un esempio di ciò si ritrova nella scheda dell'ambito delle Cinque Terre dove viene specificato che la superficie dei boschi può essere incrementata accelerando le tendenze evolutive in atto su superfici agricole abbandonate. Questo indirizzo merita forse una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione regionale. Il favorire l'estensione del bosco nelle aree abbandonate oltre a cancellare gli aspetti caratteristici del paesaggio creato dall'uomo può determinare rischi per quanto riguarda gli assetti idrogeologici dovuti alla presenza di un peso eccessivo su aree che erano state destinate a sostenere un tipo diverso di vegetazione. Come emerso da uno studio effettuato nel 2011 dal DEISTAF dell'Università di Firenze in collaborazione con il Fondo Ambiente Italiano, molte delle frane che si sono verificate alle Cinque Terre in occasione dell'alluvione del 25 ottobre 2011 sono state registrate in concomitanza di terrazzamenti abbandonati dove spesso si era insediata la vegetazione forestale (Agnoletti, 2011).

Le schede degli ambiti territoriali riportano anche delle "azioni" per la pianificazione che, data l'importanza attribuita ai valori ambientali, riguardano essenzialmente la realizzazione di sentieri. Oltre alle percorrenze pedonali le "azioni" considerano anche quelle storico-etnografiche e la viabilità in generale attestando quindi una grande attenzione per la fruibilità dell'area.

Né gli indirizzi né le azioni prendono invece in considerazione gli aspetti legati all'agricoltura.

## 9. LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA REGIONE TOSCANA

La pianificazione territoriale in Toscana è regolamentata dalla L.R. 3 gennaio 2005, n.1 *Norme per il governo del territorio*. Secondo tale normativa il governo del territorio viene perseguito mediante due tipologie di documenti: gli strumenti della pianificazione territoriale (*Piano di Indirizzo Territoriale* regionale, *Piano Territoriale di Coordinamento* provinciale, *Piano Strutturale* comunale) e gli atti del governo del territorio (*Regolamento Urbanistico* comunale, *Piani attuativi*, *Accordi di Programma*, ecc.). In questo modo è stata creata una distinzione tra una parte in cui sono definite le strategie di lungo periodo (gli strumenti di pianificazione) e una parte in cui, in conformità con gli strumenti, le trasformazioni sono applicate fisicamente sul territorio (gli atti di governo del territorio) (De Luca e Gamberini, 2006).

I tre livelli in cui è stato articolato il governo del territorio prevedono quindi che il *Piano di indirizzo territoriale* della Regione contenga delle regole generali e delle strategie territoriali di interesse regionale e che devono essere recepite dalla pianificazione provinciale e comunale. I *Piani territoriali di coordinamento* provinciali definiscono i limiti e i criteri della sostenibilità e le strategie territoriali di interesse provinciale, mentre i *Piani strutturali* comunali identificano le risorse che compongono la struttura identitaria del territorio comunale e i criteri per l'utilizzazione delle risorse essenziali (De Luca e Gamberini, 2006).

A livello aziendale esiste invece uno strumento di programmazione definito dalla L.R. n.1 del 2005 come *Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale* (PAPMAA) attraverso il quale l'imprenditore agricolo programma l'ordinamento colturale da applicare alla propria azienda, prevede interventi di recupero paesaggistico dei propri terreni e definisce il fabbisogno di nuovi edifici rurali, sia residenziali che annessi agricoli. Con il programma l'imprenditore deve dimostrare che la necessità dei nuovi edifici è commisurata alla capacità produttiva dell'azienda agricola. Tale programma è valutato dalla Provincia o dalla Comunità Montana per gli aspetti agronomici e ambientali ed è approvato dal Comune dopo la verifica della conformità degli aspetti urbanistico-edilizi (Cinti, 2010).

Gli *strumenti di pianificazione* sono articolati al loro interno in tre componenti: il *quadro conoscitivo*, grazie al quale le conoscenze del contesto territoriale diventano parte integrante del piano (De Luca, 2003), lo *statuto del territorio*, che contiene le *invarianti strutturali*, e la parte "strategica", nella quale sono definiti gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni progettuali strategiche (De Luca e Gamberini, 2006).

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio impone alle Regioni la redazione di piani paesaggistici o dei piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici (Vallerini, 2009). La Regione Toscana ha optato per questa seconda formula integrando la parte paesaggistica all'interno del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT).

Il territorio regionale è organizzato in trentotto ambiti di paesaggio per i quali sono state realizzate delle schede articolate in 4 sezioni:

- caratteri strutturali del paesaggio (quadro conoscitivo);
- valori paesaggistici (quadro conoscitivo);
- funzionamenti, dinamiche, obiettivi di qualità, azioni prioritarie;
- beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi dell' art.136 del D.Lgs. 22/01/2004 n°42 ed aree gravemente compromesse o degradate.

La prima sezione del quadro conoscitivo riguarda il riconoscimento dei caratteri strutturali secondo le tipologie illustrate nella tabella 4.

|                                                                     |
|---------------------------------------------------------------------|
| <b>CARATTERI STRUTTURALI IDENTIFICATIVI</b>                         |
| <b>Elementi costitutivi naturali</b>                                |
| <i>Geomorfologia</i>                                                |
| <i>Idrografia naturale</i>                                          |
| <i>Vegetazione</i>                                                  |
| <b>Assetti agricoli e forestali</b>                                 |
| <i>Paesaggio agrario e forestale storico</i>                        |
| <i>Paesaggio agrario e forestale moderno</i>                        |
| <b>Insedimenti e infrastrutture</b>                                 |
| <i>Insedimenti storici, moderni e contemporanei</i>                 |
| <i>Viabilità e infrastrutture storiche, moderne e contemporanee</i> |
| <b>CARATTERI STRUTTURALI ORDINARI</b>                               |
| <b>Elementi costitutivi naturali</b>                                |
| <i>Geomorfologia</i>                                                |
| <i>Idrografia naturale e vegetazione</i>                            |
| <b>Assetti agricoli e forestali</b>                                 |
| <i>Idrografia artificiale</i>                                       |
| <i>Paesaggio agrario e forestale storico</i>                        |
| <i>Paesaggio agrario e forestale moderno</i>                        |
| <b>Insedimenti e infrastrutture</b>                                 |
| <i>Insedimenti storici, moderni e contemporanei</i>                 |
| <i>Viabilità e infrastrutture storiche, moderne e contemporanee</i> |

Tab. 4 - Struttura della sezione 1 del quadro conoscitivo delle schede di paesaggio riguardante il riconoscimento dei caratteri strutturali.

La sezione 2 invece, sulla base dei caratteri individuati (elementi costitutivi naturali, elementi costitutivi antropici, insediamenti e infrastrutture), prende in considerazione il riconoscimento dei valori del paesaggio secondo tre tipologie: *valori naturalistici, storico-culturali, estetico percettivi*.

La sezione 3, per gli elementi e i valori identificati nel quadro conoscitivo, definisce gli obiettivi di qualità e le azioni.

L'ultima sezione riporta invece l'elenco dei beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136 del Codice dei beni paesaggistici e del paesaggio per i quali vengono identificati i rischi, i valori e la relativa permanenza ad oggi, gli indirizzi di tutela e riqualificazione e l'eventuale presenza delle aree gravemente compromesse o degradate.

## 9.1. ANALISI DEGLI AMBITI PAESAGGISTICI DEL PIT

### 9.1.1. AMBITO N. 16 – AREA FIORENTINA

#### 9.1.1.1. QUADRO CONOSCITIVO (sezione 1 e 2)

La sezione che riguarda il *Riconoscimento dei caratteri strutturali* dell'ambito n. 16 riporta tra i *caratteri strutturali identificativi*, quali elementi costitutivi naturali, il sistema di regimazione idraulica di impianto storico che interessa la parte centrale della piana fiorentina. Nella scheda non viene spiegato perché questo elemento viene collocato nella sezione riguardante la vegetazione e ancor più perché viene considerato tra gli *elementi costitutivi naturali*. Il sistema di regimazione idraulica di impianto storico, costituito da canali di irrigazione e fossi di bonifica rappresenta un elemento caratterizzato da una forte connotazione antropica e pertanto sarebbe forse più corretto considerarlo come idrografia artificiale che è inserita tra gli aspetti del paesaggio agrario piuttosto che tra gli elementi naturali.

Nella descrizione dei caratteri strutturali identificativi del paesaggio agrario e forestale storico viene considerato soltanto la parte collinare. In questo modo vengono prese in considerazione soltanto le zone di pregio dal punto di vista paesaggistico. Nella descrizione viene indicato che le aree collinari sono piantumate a ulivo con presenza di vite e seminativo e la presenza del bosco è mantenuta costante grazie agli interventi di manutenzione operati sul tessuto agrario. Per il resto la descrizione del paesaggio agrario e forestale storico si concentra sulla presenza di ville, parchi e giardini.

Per quanto riguarda gli *asseti agricoli e forestali* viene descritto il paesaggio agrario e forestale moderno come caratterizzato nella parte pianeggiante dalle colture specializzate, dalle serre e dalla presenza di aree residue per l'autoconsumo regolamentata spesso dalle Amministrazioni comunali con l'istituzione di orti sociali. Le colline sono invece caratterizzate dal bosco nelle aree sommitali e dalle colture di tipo promiscuo a prevalenza di olivo, generalmente non a carattere produttivo ma facenti parte di resedi e abitazioni non più destinate agli agricoltori. Sebbene le coltivazioni di tipo promiscuo rappresentino un aspetto importante soprattutto per gli aspetti storico culturali oltre che paesaggistici, non viene presa in considerazione la massiccia presenza degli oliveti specializzati che caratterizzano in particolar modo le zone collinari. Come messo in evidenza dall'analisi multitemporale svolta nell'area periurbana di Firenze tra il 1832 e il 1954 si è registrato un notevole aumento degli oliveti specializzati realizzato soprattutto a scapito di seminativi e seminativi promiscui.

L'olivo rappresenta attualmente l'elemento colturale più diffuso e, sebbene sia di introduzione piuttosto recente, viene riconosciuto come una caratteristica identitaria delle colline fiorentine.

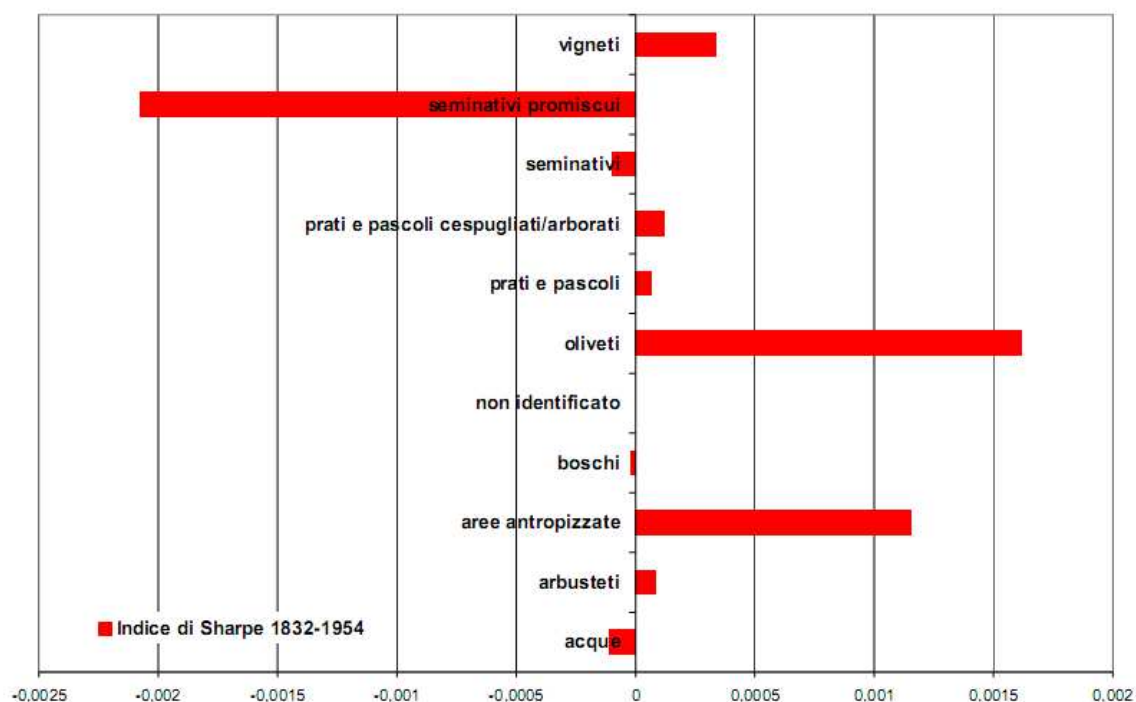


Fig. 2 – (Area di studio di Firenze) Istogramma dell'andamento dell'indice di Sharpe nel confronto tra l'uso del suolo del 1832 e quello del 1954: l'avanzamento degli oliveti e delle aree antropizzate/urbanizzate avviene prevalentemente in luogo della contrazione dei seminativi promiscui.

Nella parte relativa ai *caratteri strutturali ordinari*, per gli aspetti riguardanti il *paesaggio agrario e forestale storico*, vengono trattate le formazioni forestali, precisando subito la loro assenza in pianura, mentre in collina si alternano con le colture agrarie miste. La descrizione delle formazioni forestali risulta un po' generica forse anche per il carattere sintetico che assume l'esposizione in forma di scheda. A tale proposito la scheda riporta che le formazioni forestali dominanti sono i boschi di roverelle, mentre sono presenti, anche se subordinati, boschi di latifoglie. A parte il fatto che anche i boschi di roverelle rientrano nella classe dei boschi di latifoglie, forse poteva essere data qualche indicazione in più in merito alle specie presenti.

Un altro aspetto forestale che è stato considerato riguarda i rimboschimenti. Viene infatti accennato che su Monte Morello e sui rilievi limitrofi sono riconoscibili i rimboschimenti,

iniziati già in epoca lorenese, di pino nero, cipresso e abete bianco. Non vengono però date indicazioni su come questi rimboschimenti si inseriscono nel paesaggio e quindi se rappresentano un elemento positivo o negativo.

Per la componente agraria viene ripetuto ancora una volta che *la parte collinare è denotata dalla struttura mezzadrile tipica delle zone collinari con colture miste* e inoltre *tuttora risulta utilizzata senza trasformazioni o eccessivi accorpamenti presenti in altre realtà territoriali, in ragione dell'elevato valore anche economico dei terreni*. Sebbene la struttura mezzadrile sia ancora leggibile nel territorio, non è chiaro cosa si intenda per colture miste. Se con tale termine si intende fare riferimento alle colture promiscue, allora occorre piuttosto specificare che attualmente rappresentano una rarità all'interno del paesaggio agrario.

Tra gli aspetti del paesaggio agrario e forestale storico viene inoltre riportato che *il paesaggio collinare fiorentino è stato storicamente concepito come "urbano" relativamente al rilievo dominante delle dimore di cui la matrice rurale costituisce un complemento essenziale*. Il paesaggio rurale della zona non ha quindi valore di per sé, ma viene considerato come una cornice al sistema delle ville e al patrimonio insediativo della collina.

Per il paesaggio agrario e forestale moderno viene indicato che nelle zone collinari a nord dell'Arno le colture sono quelle tipiche delle zone collinari della Toscana centrale: superfici vitate e soprattutto olivate, senza specificare se si tratti di colture promiscue o specializzate. Viene inoltre riconosciuta l'importanza dell'agricoltura quale presidio paesaggistico in quanto attualmente riveste un ruolo produttivo marginale.

Per quanto riguarda i boschi in questo caso viene indicato che questi prevalgono alle superfici coltivate sulle superfici più acclivi, nei fondovalle e alle quote più alte e sono costituiti da roverella, leccio e cerro, mentre la vegetazione della parte più alta delle colline può presentare la sporadica presenza di castagneti e di rare formazioni residuali di conifere. Data la continuità con aree sub-montane forestate viene conferito all'intero ambito un ruolo di "parco" rispetto al complesso degli insediamenti della piana.

Il considerare la matrice rurale come un complemento essenziale delle dimore storiche presenti sulla collina e il fatto che le zone boscate delle colline a nord dell'Arno siano considerate come un "parco" rispetto al sistema insediativo di pianura lascia intuire che il paesaggio rurale sia considerato come uno sfondo del sistema insediativo.

#### *Riconoscimento dei valori*

Elementi costitutivi naturali: vengono attribuiti valori estetico-percettivi alle aree collinari boscate. A questo proposito non vengono fatte distinzioni sui tipi di soprassuoli che vengono

considerati bosco e sul fatto che in molti casi si tratti di successioni secondarie su terreni un tempo coltivati e poi abbandonati dall'uomo. Fa riflettere, principalmente per due motivi, il fatto che tra i valori estetico-percettivi riguardanti gli *elementi costitutivi naturali* vengano considerati anche i rimboschimenti di conifere presenti sul rilievo di Monte Morello e l'area del Poggio Ripaghera – Santa Brigida. Primo, risulta opinabile il valore estetico di tali rimboschimenti, che spesso risultano elementi estranei al contesto paesaggistico locale. Secondo, appare difficile poter considerare i rimboschimenti, realizzati con schemi di impianto geometrici, come elementi costitutivi naturali in quanto risultato dell'attività antropica.

Elementi costitutivi antropici: in alcuni casi si riscontrano indicazioni poco comprensibili come: *la presenza di elementi costitutivi antropici con valori naturalistici è ordinaria*, senza dare ulteriori indicazioni.

Tra i *valori storico-culturali ed estetico-percettivi* viene dato particolare rilievo alla presenza di ville a carattere monumentale con parchi e giardini e al sistema viario di campagna. Trattando questo punto della scheda i paesaggi agrari e forestali storici e moderni, forse sarebbe stato necessario spendere qualche parola in più proprio sugli aspetti legati agli elementi agroforestali veri e propri. Comunque tra i valori storico culturali ed estetico percettivi viene indicata *la parte collinare, denotata dalla struttura mezzadrile tipica delle zone collinari con colture miste*. Va comunque messo in rilievo che, sebbene la struttura mezzadrile sia ancora riconoscibile, in molti casi le colture miste hanno lasciato il posto alle colture specializzate.

Nel quadro conoscitivo viene dato poco spazio al paesaggio rurale della pianura. Solo tra i valori storico-culturali viene riconosciuto come carattere identitario della piana fiorentina, lo spazio rurale segnato dal sistema delle acque costituito originariamente dall'orditura territoriale della centuriazione romana. Rivestono quindi eccezionale valore storico identitario le residue di spazio rurale aperto fra il fiume Arno e i rilievi collinari della piana tra Firenze e Prato.

Insedimenti e infrastrutture: dall'analisi di questo punto emerge come alla matrice rurale sia attribuito valore in quanto considerata un complemento per la valorizzazione dell'edificato. La scheda dell'ambito in questione riporta infatti che *riveste valore paesaggistico l'ambito rurale adiacenti ai centri urbani e agli aggregati nel quale si stabiliscono relazioni di carattere percettivo, morfologico e strutturale. Le parti di territorio rurale che svolgono un*

*ruolo di integrazione funzionale e sociale con le strutture urbane quali i versanti collinari fra l'edificato e il fondovalle, le fasce al piede delle colline, le balze, i terrazzi morfologici, rivestono valore paesaggistico per la loro configurazione e per il rapporto morfologico fra centri e nuclei edificati e il territorio rurale.*

#### **9.1.1.2. FUNZIONAMENTI, DINAMICHE, OBIETTIVI DI QUALITÀ, AZIONI PRIORITARIE (Sezione 3)**

Nella parte introduttiva, *funzionamenti e dinamiche*, viene evidenziato come il cambiamento dei sistemi di coltivazione delle viti, oggi meccanizzata, l'enorme espansione delle aree coltivate a vigneto (e la conseguente perdita di antichi muri di terrazzamento dei terreni) possono mettere a rischio ampie serie di beni archeologici. Sarebbe opportuno allargare tale tipo di considerazione a tutte le colture specializzate, in particolare nell'area in questione andrebbe considerata la coltivazione dell'olivo in monoculture specializzate. Le forme più moderne di impianti con sesti molto ravvicinati possono infatti contribuire a modificare il paesaggio e alla perdita del valore identitario che la coltivazione dell'olivo ha assunto in questa zona.



*Fig. 3 – Esempi dell'impatto visivo generato dalle moderne colture di olivo con sesti d'impianto molto ravvicinato (a sinistra un oliveto nei pressi di Maiano, a destra a San Martino alla Palma vicino Scandicci).*

Elementi costitutivi naturali: tra questo tipo di elementi vengono considerate le aree boscate, alle quali sono attribuiti valori estetico percettivi. Tra gli *obiettivi di qualità* viene indicata la “conservazione dell'estensione e della continuità delle aree boscate del versante collinare

montuoso settentrionale dell'ambito fiorentino e dei rilievi a sud di Firenze e dei loro collegamenti con altri complessi forestali". In questo modo non viene considerato che come nel caso del comune di Firenze parte dei boschi è il risultato di fenomeni di abbandono delle coltivazioni agricole. A questo proposito l'obiettivo di qualità proposto, in cui viene messa in rilievo la conservazione dell'estensione dei boschi, sembra entrare in conflitto con quanto viene successivamente indicato nelle *azioni*, nelle quali viene riportato che *le politiche di sviluppo promuovono e sostengono azioni di sostegno alle attività agricole che privilegiano la conservazione dei mosaici agrari, nell'ambito delle opere di miglioramento dell'ambiente e dello spazio naturale*. A tal proposito viene inoltre indicato che *le politiche di settore provinciali di gestione delle risorse forestali e la pianificazione territoriale comunale, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 80 del regolamento forestale RF48/R/2003 agevolano il recupero colturale delle aree che hanno subito processi di estensione del bosco, precedentemente coltivate ad oliveto terrazzato o altre colture alle quali sia riconosciuto valore paesaggistico prevalente rispetto a quello di area forestale*.

Elementi costitutivi antropici: tra i *valori storico-culturali e estetico-percettivi* vengono considerati i paesaggi agrari. Negli *obiettivi di qualità* viene riconosciuto il *valore intrinseco degli assetti agricoli e il ruolo che possono svolgere nel miglioramento della qualità della vita delle popolazioni insediate e nello sviluppo delle potenzialità economiche del territorio*. A questo riguardo viene prevista la salvaguardia e valorizzazione dell'insieme delle specificità storiche e ambientali presenti nel territorio rurale, come i tracciati viari, gli edifici di carattere civile e rurale e gli assetti agricoli. Viene inoltre specificato come obiettivo la *tutela degli assetti agricoli tipici della struttura mezzadrile con colture miste delle zone collinari, con particolare riguardo agli oliveti terrazzati*. Nelle azioni viene quindi demandato alla pianificazione provinciale di fornire i quadri conoscitivi di riferimento e l'individuazione degli ambiti con assetti agrari tipici. Inoltre la pianificazione comunale dovrà :

- individuare gli ambiti della struttura agraria tradizionale e della struttura profonda di impianto e il loro grado di conservazione,
- individuare nelle zone collinari i principali elementi persistenti del paesaggio storico agrario (nuclei storici, sistemazioni fondiari, siepi e filari alberati, la maglia della viabilità minore),
- perseguire il recupero dei suoli agricoli semiabbandonati o scarsamente utilizzati
- sottoporre a monitoraggio la tendenza all'espansione dei vigneti.

Come emerso dall'analisi multitemporale svolta per il Comune di Firenze la crescita metropolitana ha significato nel tempo l'intensivizzazione dell'agricoltura ed ha innescato nelle aree più marginali fenomeni di abbandono colturale, ugualmente responsabile della processo disgregativo che ha coinvolto il paesaggio agrario originale. Il fenomeno si configura prevalentemente nella progressiva scomparsa delle coltivazioni promiscue (passate dai 3.520 ettari dell'Ottocento ai 472 ettari attuali) e nella rielaborazione di un mosaico che ha perso, nella sua componente agro-forestale, i connotati di una trama paesaggistica fittamente elaborata e complessa. Le azioni considerate per il paesaggio agrario dovrebbero quindi includere anche la conservazione delle colture promiscue che rappresentano l'aspetto più genuino della diversità colturale espressa dalla componente arborata dei coltivi, per preservare quell'elevato grado di biodiversità ad esso associato.

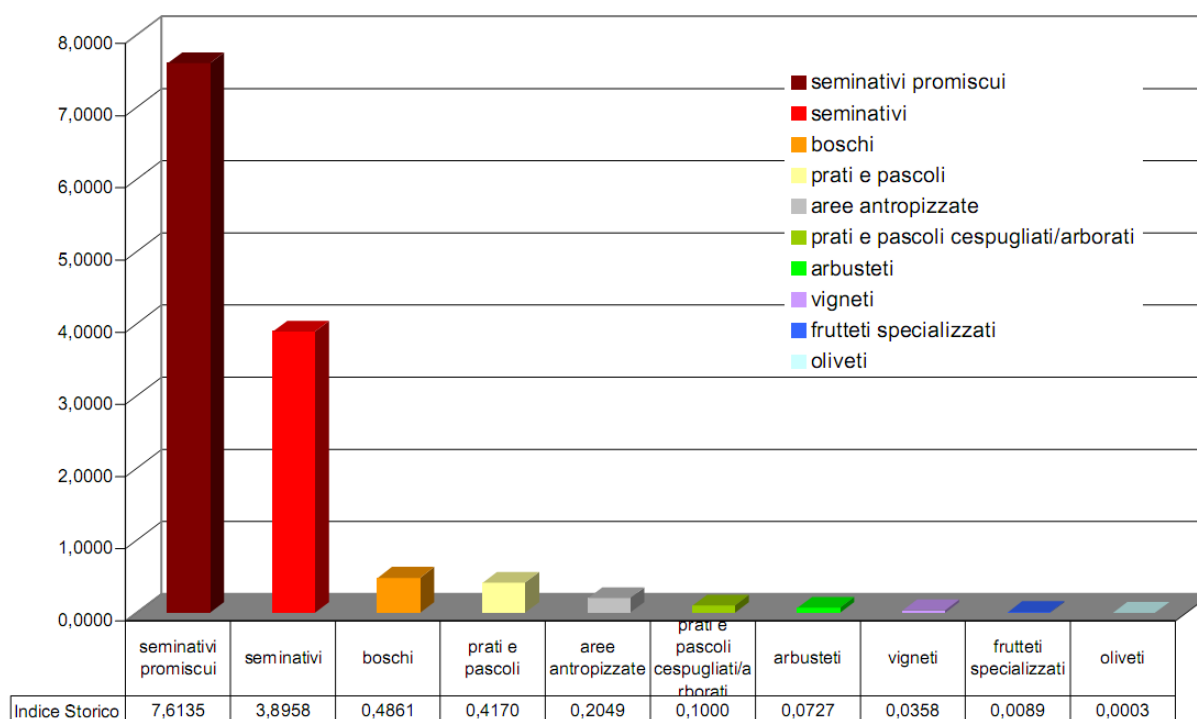


*Fig. 4 - Istogramma dei valori dell'indice storico realizzato per lo studio del paesaggio periurbano di Firenze. L'indice, prendendo in considerazione il rapporto tra la distribuzione geografica passata e quella attuale, si rivela utile per individuare quegli elementi che devono essere oggetto prioritario di conservazione in quanto hanno registrato nell'intervallo di tempo considerato una contrazione. In questo caso l'elemento che ha riportato il valore dell'indice più elevato sono i seminativi promiscui che rappresentano quindi un'emergenza storica per la zona in questione.*

9.1.1.3. *BENI PAESAGGISTICI SOGGETTI A TUTELA AI SENSI DELL'ART. 136 DEL D. Lgs. 42/2004 (sezione 4)*

L'analisi ha preso in considerazione soltanto le aree sottoposte a vincolo che ricadevano in tutto o in parte nel comune di Firenze

| <b>Codice</b> | <b>Denominazione</b>                                                                                                                                                                                                                                              | <b>Comune</b>                                                                                                                                                                         |
|---------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 90482152      | Massiccio di monte Morello, sito nell'ambito del territorio dei comuni di Firenze, Vaglia e Sesto Fiorentino                                                                                                                                                      | Vaglia, Sesto Fiorentino, Firenze                                                                                                                                                     |
| 90482045      | Zona dei viali di circonvallazione, sita nell'ambito del comune di Firenze                                                                                                                                                                                        | Firenze                                                                                                                                                                               |
| 90482136      | Due zone delle rive dell'Arno, site nell'ambito del comune di Firenze                                                                                                                                                                                             | Firenze                                                                                                                                                                               |
| 90482168      | Località Careggi e delle colline adiacenti ad ovest del torrente Mugnone sito nell'ambito del comune di Firenze                                                                                                                                                   | Firenze                                                                                                                                                                               |
| 90482169      | Territorio delle colline di Bellosguardo, di Marignolle e adiacenze, fino alla Certosa del Galluzzo, sito nell'ambito del comune di Firenze                                                                                                                       | Firenze                                                                                                                                                                               |
| 90482173      | Territorio delle colline a sud della città di Firenze e ad est della via Senese sito nell'ambito del comune di Firenze                                                                                                                                            | Firenze                                                                                                                                                                               |
| 90482181      | Territorio delle colline fiesolane, sito nell'ambito dei comuni di Firenze e Fiesole                                                                                                                                                                              | Fiesole, Firenze                                                                                                                                                                      |
| 9048057       | Fascia di terreno di 300 m.di larghezza da ogni lato dell'autostrada Firenze-Mare nei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Prato                                                                                                                 | Prato, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Firenze                                                                                                                                      |
| 9048104       | Fascia di territorio laterale dell'autostrada del sole sita nel territorio comunale di Calenzano, Barberino di Mugello, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Rignano, Reggello, Incisa Val d'Arno, Bagno a Ripoli, Impruneta, Figline Val d'Arno, Scandicci, Firenze | Barberino di Mugello, Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Firenze, Bagno a Ripoli, Scandicci, Rignano sull'Arno, Reggello, Impruneta, Incisa in Val D'arno, Figline Valdarno |
| 9048187       | Zona a sud-est di Firenze, sita nell'ambito dei comuni di Bagno a Ripoli e Firenze                                                                                                                                                                                | Bagno a Ripoli, Firenze                                                                                                                                                               |
| 9048198       | Valle del Mugnone sita nell'ambito dei comuni di Fiesole, Vaglia e Firenze                                                                                                                                                                                        | Vaglia, Sesto Fiorentino, Fiesole, Firenze                                                                                                                                            |
| 9048194       | Zona della Villa "La Massa" e adiacenze, sita nell'ambito dei comuni di Firenze, Bagno a Ripoli e Fiesole                                                                                                                                                         | Firenze, Fiesole, Bagno a Ripoli                                                                                                                                                      |
| 9048162       | Zona adiacente alla certosa del Galluzzo, sita nell'ambito dei comuni di Firenze, Scandicci e Impruneta                                                                                                                                                           | Impruneta, Firenze, Scandicci                                                                                                                                                         |

All'interno delle schede riguardanti le suddette aree, viene conferita particolare importanza all'edificato, mentre il aspetti riguardanti il paesaggio rurale sono messi in secondo piano. Sebbene nella sezione B, *identificazione dei rischi e dei valori e valutazione della loro permanenza ad oggi*, delle schede vengano identificati tra gli elementi di valore le aree coltivate, in particolare gli oliveti, e le aree boscate, per le quali non viene fatta differenza tra rimboschimenti di conifere e boschi di specie autoctone, nella sezione C *indirizzi di tutela e riqualificazione* gli obiettivi per la tutela e la valorizzazione e le strategie per il controllo delle trasformazioni prendono in considerazione principalmente i seguenti punti:

- individuazione di con visivi corrispondenti ai maggiori valori paesaggistici per impedire la realizzazione di barriere visive;

- su edifici preesistenti con caratteristiche tipologiche legate alla tradizione dei luoghi: non è consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici, pannelli solari, elementi accessori di impianti di varia natura, compresi quelli di aspirazione, ad eccezione di quelli caratterizzati da accorgimenti progettuali per una installazione mitigata e/o con schermature (con indicazione per sistemi di tipo centralizzato); non sono ammesse aperture sotto forma di terrazze a tasca e lucernari sulle falde di copertura sui fronti principali, da valutare su quelli tergalì e secondari;
- Nelle aree aperte di tutela paesaggistica non è consentita l'installazione degli impianti per pannelli fotovoltaici e solari e di impianti eolici, ad eccezione degli impianti eolici di altezza al rotore inferiore a 22 metri, per i quali deve essere comunque effettuata specifica valutazione di inserimento paesaggistico;
- Controllo delle nuove installazioni impiantistiche ed edificazioni in genere nelle aree aperte.
- Tutela delle caratteristiche tipologiche degli edifici legate alla tradizione dei luoghi. Restituire qualità paesaggistica agli elementi impiantistici e insediativi incongrui.

## 9.1.2. AMBITO N. 19 – VAL DI CHIANA

### 9.1.2.1. QUADRO CONOSCITIVO (sezione 1 e 2)

#### *Riconoscimento dei caratteri*

Nella parte riguardante i *caratteri strutturali identificativi* del quadro conoscitivo dell'ambito territoriale della Val di Chiana i riferimenti al paesaggio agrario e forestale risultano piuttosto limitati. Viene fatto un cenno al paesaggio agrario montano, che risulta prevalentemente boscato con presenza del sistema dell'appoderamento a macchia di leopardo, di arbusteti nei pascoli di crinale e di oliveti interni al bosco.

Il paesaggio agrario di collina è caratterizzato sul versante orientale da un sistema continuo di oliveti terrazzati e il versante occidentale le colline presentano un sistema di coltivi e aree ad oliveto terrazzato concentrato prevalentemente intorno ai centri antichi. Per il paesaggio agrario della pianura viene invece riportata l'alternanza dei coltivi e delle rade masse boscate. Per quanto riguarda il *paesaggio agrario e forestale storico*, la scheda riporta anche che *all'interno della pianura si conservano porzioni di tessitura agraria legata alla presenza del reticolo idraulico minore*. Viene inoltre fatto riferimento al *vasto altipiano della Val di Chiana che presenta una trama agricola geometrica determinata dalla rete irrigua che definisce ampi seminativi pressoché privi di alberature*. In realtà come messo in evidenza in un approfondimento dallo studio svolto nel comune di Lucignano su una superficie di 300 ettari, il paesaggio rurale storico della pianura era proprio caratterizzato dalla presenza delle alberature. La mancanza di tali elementi è piuttosto da collegare al paesaggio agrario moderno in seguito all'avvento dell'agricoltura meccanizzata. Tale dinamica ha determinato infatti cambiamenti come la scomparsa dei metodi tradizionali, la riduzione della superficie media dei campi, fenomeni di specializzazione e intensivizzazione dell'agricoltura su vasta scala, la fine della mezzadria a favore di forme aziendali a conduzione diretta e l'accorpamento di piccole aziende a gestione familiare in grandi imprese agricole di tipo industriale.

|      |                                                     |                  |
|------|-----------------------------------------------------|------------------|
| 1954 | Superficie media dei campi coltivati                | 0,355 ettari     |
|      | Lunghezza complessiva dei filari nell'area campione | 60000 metri      |
|      | Lunghezza dei filari ad ettaro                      | 200 metri/ettaro |
| 2007 | Superficie media dei campi coltivati                | 1,233 ettari     |
|      | Lunghezza complessiva dei filari nell'area campione | 12890 metri      |
|      | Lunghezza dei filari ad ettaro                      | 43 metri/ettaro  |

*Tab. 5 - Superficie media dei campi coltivati e lunghezza dei filari tra il 1954 e il 2007 a Lucignano.*

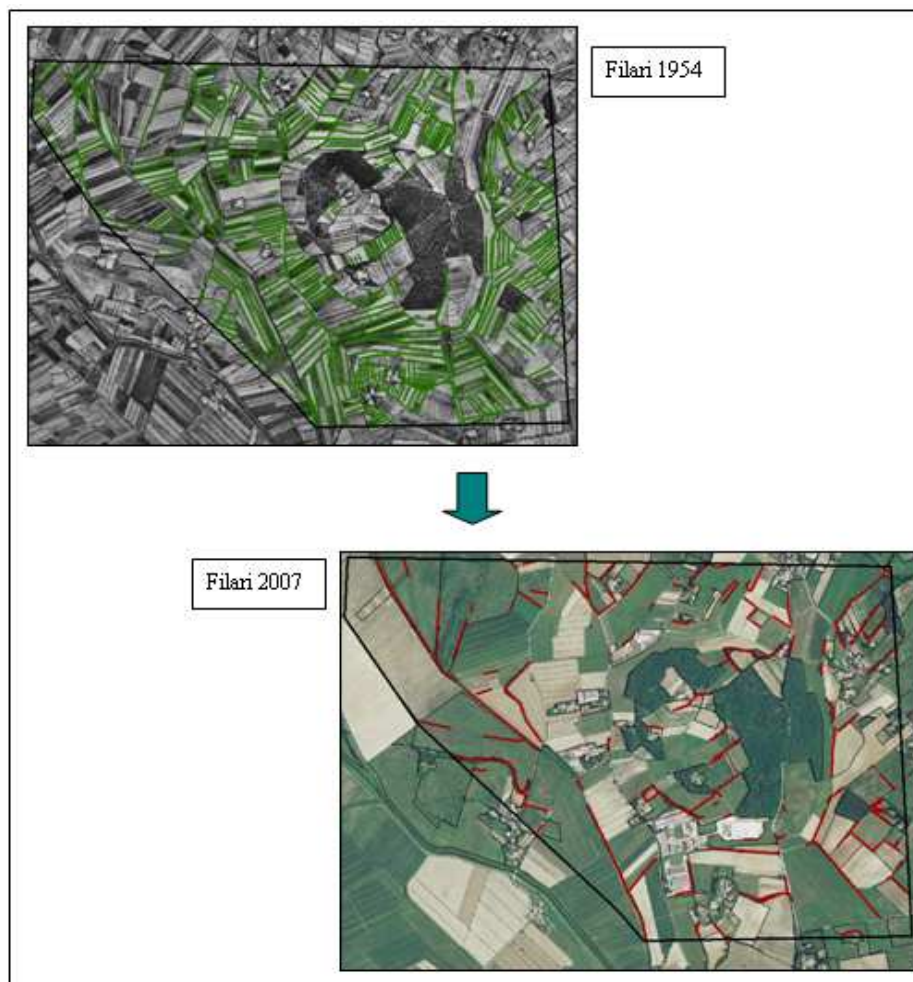


Fig. 5 - Evoluzione della diffusione dei filari tra il 1954 e il 2007 a Lucignano

Nella scheda del PIT, per quanto riguarda il *paesaggio agrario e forestale moderno* viene soltanto indicato che in pianura, rispetto alle aree collinari, è presente una maggiore suscettibilità alle trasformazioni legate alla diffusione insediativa e alla semplificazione colturale.

Tra i *caratteri strutturali ordinari*, sempre per quanto riguarda il paesaggio agrario e forestale storico, viene fatto riferimento soprattutto a elementi che fanno parte dell'edificato. Viene infatti menzionata soltanto la presenza del sistema agrario dell'appoderamento diffuso connesso al sistema insediativo delle case rurali sparse e delle fattorie. Inoltre la scheda riporta che in Val di Chiana restano i segni dell'antica tradizione mezzadrile, in particolare le grandi case coloniche e le cosiddette leopoldine. Non viene fatto alcun riferimento a elementi rintracciabili nel territorio aperto inerenti gli ordinamenti colturali tradizionali.

### *Riconoscimento dei valori*

Qualche indicazione in più riguardante gli aspetti rurali si può ritrovare in questa parte del quadro conoscitivo. Tra gli elementi costitutivi antropici viene attribuito valore naturalistico e storico-culturale al *sistema della Val di Chiana occidentale e delle colline di Brolio per la morfologia ondulata del suolo, la parziale permanenza della forma dei campi e degli uliveti, per le siepi alberate, le residue piantate e gli episodici ma assai significativi boschetti.*

Importante appare il riconoscimento del *valore storico e culturale della tessitura e delle sistemazioni agrarie dei coltivi, l'impianto di fasce alberate, le piantate residue che conservano un valore strutturale di organizzazione del paesaggio agrario, la viabilità di matrice rurale, il reticolo idraulico e la vegetazione ripariale in contiguità con i corsi d'acqua.*

*Rivestono inoltre valore storico culturale la tessitura agraria tradizionale e le aree con sistemazioni a terrazzi e ciglioni.*

Sempre nell'ambito dei valori storico culturali viene indicato come *le fasce di pedecolle presentino un contesto paesaggistico tipico del frazionamento periurbano, composto da struttura agraria a maglia fitta con colture promiscue costituite da uliveti, piccoli vigneti di podere e seminativi.*

Tali contesti sono presenti in forma compatta intorno a vari centri abitati tra i quali Lucignano. Occorre comunque far notare che il termine *colture promiscue* è in contrasto con la descrizione della composizione che ne viene data, in quanto i termini uliveti, vigneti e seminativi identificano delle colture specializzate (o esclusive), mentre le colture promiscue sono caratterizzate dalla contemporanea presenza su uno stesso appezzamento di coltivazioni erbacee o prative e legnose.

La presenza di specie diverse di colture nel medesimo appezzamento di terreno viene definita in vari modi (colture promiscue, consociate, policolture, ecc.) spesso usando tali termini come sinonimi, ma è opportuno puntualizzare su alcune definizioni.

Come riporta Oliva (1948), la *consociazione* agraria è la contemporanea coltivazione di più specie e varietà sullo stesso appezzamento di terreno. Non è necessario che le colture si sviluppino e giungano insieme alla fine del ciclo vegetativo. Sono quindi consociate anche le piante che vivono sullo stesso terreno per un breve periodo del loro ciclo vegetativo. Le consociazioni possono essere permanenti o temporanee, nel primo caso si attuano generalmente tra piante arboree, nel secondo tra quelle erbacee o tra arboree e erbacee.

Si hanno quindi: consociazioni orticole, con la coltivazione contemporanea sullo stesso appezzamento di piante appartenenti a specie diverse; consociazioni con piante arboree, per esempio pesco-fragola o vite-ortaggi; consociazioni fra piante arboree, come olivo-vite (Enciclopedia Agraria Italiana, 1954).

Il termine colture consociate appare quindi come generico e applicabile a tutti i tipi di policolture. Un tipo particolare di consociazione appare invece la *coltura promiscua* che, come indicato dalla Enciclopedia Agraria Italiana (1954), viene definita come la coltivazione insieme con le colture erbacee seminatrici o con il prato di piante legnose agrarie (olivi, viti, agrumi, gelsi, fruttiferi, ecc.), senza che a queste sia destinato uno speciale settore del terreno, all'interno di seminativi o prati permanenti facenti parte del fondo agricolo. Nel suddetto caso le piante legnose sono definite in *coltura promiscua* sia nel caso in cui si trovino distribuite sul seminativo o sul prato in filari regolari, o in altro ordine regolare, sia irregolarmente.

Nel caso in cui le piante legnose occupino da sole uno speciale settore del terreno si ha invece la *coltura legnosa specializzata*, definita come terreno coltivato a piante legnose agrarie, arboree o arbustive, in modo esclusivo o prevalente. Nel caso si tratti di una singola specie si ha vigneto, oliveto, agrumeto, gelseto, ecc.; nel caso di più specie consociate si hanno frutteti, arboreti, ecc. (Enciclopedia Agraria Italiana, 1954)

Tra i valori storico-culturali viene inoltre riportato che *la pianura bonificata costituisce un raro esempio di stratificazione storica di interventi di regimazione idraulica della bonifica e di organizzazione poderale per ville - fattoria e case coloniche che mantiene i caratteri strutturali e minuti. Tale sistema di rilevanza territoriale assume, quindi, valore di testimonianza storico – culturale di eccezione.*

Anche in questo ambito viene riproposta la relazione paesaggio rurale-patrimonio insediativo, infatti, sempre tra i valori storico-culturali viene indicato che *riveste valore paesaggistico l'ambito rurale adiacente ai centri storici e agli aggregati nel quale si stabiliscono relazioni di carattere percettivo, morfologico e strutturale.* Questa concezione della matrice rurale può portare a considerare il paesaggio adiacente ai centri storici e agli aggregati come un paesaggio di serie A, mentre il restante di serie B.

La medesima considerazione può essere estesa anche ai seguenti elementi, che vengono considerati sia tra i valori storico-culturali che tra quelli estetico-percettivi: *le parti del territorio rurale che svolgono un ruolo di integrazione funzionale e sociale con le strutture urbane, quali i versanti collinari fra l'edificato e il fondovalle, le fasce al piede delle colline,*

*le balze, i terrazzi morfologici, che rivestono valore paesaggistico per la configurazione del sito, per il paesaggio agrario, per il rapporto morfologico fra città e territorio rurale.*

Nella parte relativa a *insediamenti e infrastrutture*, tra i *valori estetico percettivi*, troviamo ancora un esempio del ruolo attribuito alla componente agricola nel valorizzare i centri storici. Viene riportato infatti che *la zona comprendente l'antico abitato comunale e terreni circostanti, sita nell'ambito del comune di Lucignano che, con la sua posizione elevata sulla Val di Chiana, con le pendici coperte di olivi e con l'antico borgo medioevale forma un quadro naturale di non comune bellezza panoramica.*

#### 9.1.2.2. *FUNZIONAMENTI, DINAMICHE, OBIETTIVI DI QUALITÀ, AZIONI PRIORITARIE (Sezione 3)*

Nella parte introduttiva, *funzionamenti e dinamiche*, viene messa in evidenza una delle dinamiche più importanti che riguardano il paesaggio agrario, vale a dire che *a seguito dei consistenti processi di semplificazione ed estensivizzazione delle colture, ancora in atto, il territorio agricolo di pianura presenta una regimazione idraulica alterata ed una tessitura della forma dei campi e delle colture sempre più ampia e rarefatta e con equipaggiamento vegetale fortemente ridotto, rispetto a quelle originarie caratterizzanti la coltura promiscua e la tessitura agraria a maglia fitta e media.* L'unica osservazione da fare riguarda la terminologia utilizzata, in particolare il termine *estensivizzazione*. Sarebbe più corretto parlare invece di *intensivizzazione* in quanto si è avuto un aumento della superficie media dei campi, ma allo stesso tempo si è avuto anche un aumento degli input immessi per unità di superficie, al contrario di quanto succede nell'agricoltura di tipo estensivo dove gli investimenti sono minimi.

Per quanto riguarda gli aspetti forestali viene riportato soltanto che *nelle aree boscate le pratiche selvicolturali provocano l'abbassamento dei livelli di naturalità*, ma non vengono dati parametri di riferimento né ulteriori specificazioni sulle modalità con cui queste pratiche selvicolturali vengono effettuate. Risulta pertanto difficile valutare questa affermazione.

Ulteriori aspetti che riguardano il territorio rurale prendono in considerazione prevalentemente gli aspetti architettonici come il rilevamento della *tendenza al riutilizzo, anche tramite trasformazioni edilizio-urbanistiche (sostituzione edilizia e ristrutturazione urbanistica), degli annessi agricoli dismessi di grandi dimensioni per usi ricettivi o residenziali. Le case coloniche "leopoldine", specialmente quelle di grandi dimensioni, versano spesso in condizioni di grave degrado conseguente al loro abbandono e alla difficoltà di una loro rifunzionalizzazione compatibile con i caratteri storico-architettonici*

*che le caratterizzano, così come le loro pertinenze e il contesto rurale in cui si trovano inserite. Le ville/fattorie granducali hanno mantenuto spesso il ruolo di centro aziendale.*

Viene inoltre rilevato come in gran parte del territorio rurale sia significativa la diffusione di strutture agrituristiche in relazione alla ricchezza di risorse naturali e storico-culturali. Tuttavia in alcuni casi le strutture agrituristiche e le attività connesse all'attività agricola, devono essere promosse e incentivate per recuperare in tempo il patrimonio edilizio esistente di valore storico- architettonico. Anche in questo caso l'attenzione non è rivolta agli ordinamenti colturali o alle sistemazioni agrarie, ma bensì soltanto al patrimonio edilizio.

Elementi costitutivi naturali: in questa sezione dell'ambito paesaggistico le aree boscate vengono prese in considerazione sia come valori naturalistici che estetico-percettivi. Ancora una volta non viene presa in considerazione la loro origine storica, il bosco viene ignorato come risultato delle attività socioeconomiche, pertanto, ad esso sono associate valenze naturalistiche che non considerano l'origine antropica dei popolamenti.

Tra gli obiettivi di qualità viene quindi inserita la tutela e la salvaguardia delle aree boscate, sia in montagna che in collina, sia dei sistemi lineari o isolati e degli alberi isolati qualora siano peculiarità delle colture storiche o tradizionali o del paesaggio. Non viene fatta distinzione tra boschi di lunga persistenza storica e successioni secondarie, che sono il risultato dell'abbandono delle superfici agricole o a pascolo e che quindi determinano la perdita di valori storico-culturali.

Vengono inoltre tutelate *le querce isolate o a gruppi nei campi aperti, la vegetazione lineare arborea lineare lungo gli impluvi, le siepi lungo le strade di antica formazione, gli esemplari di specie arboree con valore storico.*

Tra le azioni proposte per le politiche di sviluppo risulta rilevante il riconoscimento dell'importanza della selvicoltura per evitare l'abbandono colturale delle superfici boscate e a questo proposito vengono quindi promossi e incentivati gli interventi selvicolturali effettuati con criteri di sostenibilità. Oltre a questo viene demandato alle politiche di sviluppo anche la promozione e l'incentivazione:

- *della realizzazione e la manutenzione degli elementi vegetali lineari costituiti da vegetazione autoctona quali siepi e filari alberati;*
- *degli interventi di sistemazione idraulico-forestale volti alla tutela dei versanti e degli impluvi.*

Elementi costitutivi antropici: sempre tra i valori naturalistici, troviamo ancora un riferimento alle superfici forestali. Tra i valori naturalistici vengono infatti riportati gli *elementi strutturanti il paesaggio rurale che ne garantiscono un equilibrio ecologico e naturale* per i quali uno degli obiettivi di qualità è *mantenere e potenziare i boschi, le alberature non colturali residue, i sistemi lineari o isolati che perimetrano la maglia agraria, la rete scolante, spesso costituita da canali e fossi derivanti dalla bonifica, la vegetazione di ripa*. Sebbene per quanto riguarda le alberature, i sistemi lineari e la vegetazione di ripa si ravvisi effettivamente la necessità di una manutenzione, data la loro contrazione in seguito all'avvento dell'agricoltura meccanizzata, per i boschi non pare necessario porre come obiettivo il potenziamento in quanto nel paesaggio toscano non rappresenta un elemento in via di scomparsa, tutt'altro in seguito a fenomeni di abbandono il bosco si è esteso naturalmente e semmai sarebbe necessario contemplare la possibilità di ripristinare gli spazi agricoli abbandonati.

Sempre tra gli *elementi costitutivi antropici* viene considerato il *sistema continuo degli oliveti terrazzati* che assume sia valore storico-culturale che estetico-percettivo, per il quale viene indicato come obiettivo la tutela del sistema degli oliveti terrazzati a corona dei centri storici. Come messo in evidenza dall'analisi multitemporale svolta per il comune di Lucignano. Occorre valutare con attenzione tale tipo di tutela. Infatti fino agli anni Cinquanta l'intero rilievo su cui sorge Lucignano e le colline limitrofe erano occupati da colture promiscue, con cereali e olivo sovrapposti sullo stesso appezzamento e spesso disposti su terrazzamenti. La presenza dell'olivo assume sicuramente una valenza importante per il paesaggio in questione, ma il valore delle monocolture moderne è sicuramente diverso da quello delle coltivazioni promiscue che qui erano presenti.

Tra i valori storico culturali viene considerato anche il sistema delle colline della Valdichiana occidentale. In questo caso l'agricoltura non viene considerata soltanto per il valore estetico che conferisce al paesaggio, ma anche come un mezzo per il suo mantenimento. Gli obiettivi di qualità prevedono infatti il *mantenimento dei caratteri peculiari del paesaggio agrario collinare caratterizzato oltre che da elementi naturali, quali il bosco e il sistema fluviale, da una diffusa utilizzazione agricola con colture anche pregiate come i vigneti DOC e favorire, attraverso politiche di settore, le colture di eccellenza presenti nel sistema collinare di Brolio ed in generale della Valdichiana, la permanenza della forma dei campi e degli uliveti, le residue piantate e i boschetti, evitando ulteriori accorpamenti*. Tra le azioni, oltre ai compiti della pianificazione provinciale e comunale vengono indicati la promozione e l'incentivazione da parte delle politiche di sviluppo dei seguenti punti:

- le colture di eccellenza.
- le attività agricole che privilegiano la conservazione dei mosaici agrari nell'ambito delle opere di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.
- il mantenimento degli elementi strutturanti il paesaggio agrario e le azioni volte a consolidare e/o recuperare gli elementi caratterizzanti il paesaggio laddove presenti in maniera significativa
- l'eventuale implementazione delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività selvicolturale e la tutela dei soprassuoli boschivi da attuarsi con l'applicazione della disciplina prevista dalla L.R. 39/2000 e dal suo regolamento di attuazione regionale forestale n°48/2003.

Positivo è anche il riconoscimento come valori storico-culturali della tessitura agraria tradizionale e delle aree con sistemazioni a terrazzi e ciglioni. Gli obiettivi di qualità prevedono la tutela e la conservazione delle aree con terrazzi e ciglioni e la *conservazione, manutenzione e recupero della tessitura agraria a maglia fitta con colture promiscue costituite da oliveti, piccoli vigneti di podere e seminativi nelle fasce di pedecolle, attorno ai centri, agli aggregati rurali e ai beni storico architettonici, al fine di non alterare il rapporto di continuità funzionale e paesistica con il sistema insediativo di matrice rurale del quale costituisce componente strutturale*. Viene indicato anche il *mantenimento dei residui elementi di equipaggiamento vegetale anche non colturale e degli altri elementi strutturanti il paesaggio agrario storico e tradizionale quali strade poderali e sistemazioni idrauliche, individuandoli rispetto ad ogni diverso tipo di paesaggio*. Ancora una volta va notato l'uso errato del termine colture promiscue riferito a oliveti, piccoli vigneti e seminativi e il fatto che la conservazione e il recupero della tessitura a maglia fitta siano limitati alle zone intorno ai centri abitati.

Anche in questo caso, oltre ai compiti della pianificazione provinciale e comunale, viene demandato alle politiche di sviluppo rurale l'incentivazione, la *conservazione e la valorizzazione degli ambiti connotati dalla presenza di aree con sistemazioni a terrazzi e ciglioni, dalla tessitura agraria storica o tradizionale e dalla tessitura a maglia fitta attorno ai centri, la ricostituzione nei casi di eccessiva alterazione, le attività (anche rispetto a colture miste economicamente non vantaggiose) necessarie al mantenimento dell'equilibrio dei fattori antropici e ambientali, anche individuando strategie di collaborazione con i proprietari degli spazi rurali a corona dei centri e nuclei, dove la continuità dell'uso agricolo sia aziendale che prevalentemente amatoriale*.

I valori storico-culturali comprendono anche gli *impianti e le opere per la regimazione idraulica e di organizzazione poderale della bonifica*. Gli obiettivi in questo caso prevedono la tutela del valore storico culturale degli esempi di stratificazione storica degli interventi di regimazione idraulica e di organizzazione poderale di ville-fattorie e case coloniche nelle aree di pianura, il mantenimento dei manufatti della bonifica e delle case coloniche della pianura, dei residui elementi di equipaggiamento vegetale e degli elementi strutturanti il paesaggio agrario (strade poderali, sistemazioni idrauliche) e della continuità delle grandi aree agricole ad agricoltura estensiva e del reticolo delle sistemazioni idrauliche. Viene inoltre indicata la valorizzazione culturale ed ambientale della Val di Chiana come museo territoriale legato alla storia della bonifica idraulica.

Tra gli obiettivi è stato inserito anche un punto che lascia un po' perplessi, vale a dire la *rinaturalizzazione dell'area della bonifica*. La perplessità nasce dal fatto che precedentemente viene detto di voler mantenere e tutelare quest'area, che a tutti gli effetti è il risultato dell'opera dell'uomo, e per questo è considerata tra i valori storico culturali, mentre le opere di rinaturalizzazione prevedono il recupero di ambienti naturali.

Viene nuovamente riproposto il legame tra matrice agraria e patrimonio insediativo. Infatti viene considerato sia tra i valori storico-culturali sia tra quelli estetico-percettivi l'*ambito rurale adiacente ai centri storici e agli aggregati*.

La presente scheda del PIT attribuisce inoltre importanza ai *paesaggi agrari di valore estetico percettivo*, per i quali come obiettivo è prevista la *tutela della qualità estetico percettiva del paesaggio agrario, delle componenti naturali qui presenti (bosco, vegetazione riparia, ecc.) e delle tessiture agrarie tradizionali: sistemazioni con terrazzamenti e ciglionamenti, coltivazioni promiscue ed elementi vegetazionali anche non colturali e la viabilità rurale che le caratterizzano*.

#### **9.1.2.3. BENI PAESAGGISTICI SOGGETTI A TUTELA AI SENSI DELL'ART. 136 DEL D. Lgs. 42/2004 (sezione 4)**

L'analisi ha preso in considerazione soltanto le aree sottoposte a vincolo che ricadono nel comune di Lucignano.

| <b>Codice</b> | <b>Denominazione</b>                                                                                                 | <b>Comune</b>                                                                                                                                                                                   |
|---------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 9051307       | Zona comprendente l'antico abitato comunale e terreni circostanti, sita nell'ambito del comune di Lucignano (Arezzo) | Lucignano                                                                                                                                                                                       |
| 9051246       | Zone godibili dall'autostrada del Sole in provincia di Arezzo                                                        | Arezzo, Civitella della Chiana, Laterina, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Montevarchi, Monte S. Savino, Pergine Valdarno, San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini |
| 9051306       | Zona <i>adiacente la Fortezza Medicea</i> sita nel comune di Lucignano                                               | Lucignano                                                                                                                                                                                       |

Sebbene per la zona comprendente *l'antico abitato di Lucignano* venga riconosciuto il valore del paesaggio agrario tradizionale e in particolare dei terrazzamenti olivati, è stato inserito tra gli obiettivi la conservazione e la tutela dei terrazzamenti olivati, ma la maggior parte delle indicazioni riportate in tale scheda sono rivolte agli elementi architettonici.

Per quanto riguarda le zone *godibili dall'autostrada del Sole*, viene riconosciuto il valore paesaggistico dei boschi presenti lungo il tracciato autostradale della zona in questione, e il valore paesaggistico delle colture di girasoli e cereali sui dolci pendii del Valdarno e della Val di Chiana. Tuttavia, nonostante il riconoscimento di tali elementi, tra gli obiettivi viene riportata solo la tutela delle visuali panoramiche, mentre tra le *strategie per il controllo delle trasformazioni* viene riportato che dovranno essere previste forme di riqualificazione degli insediamenti incongrui nella pianificazione degli assetti territoriali.

Infine, per la *zona adiacente alla Fortezza Medicea di Lucignano* viene riconosciuto:

- il valore del paesaggio agrario tradizionale per il suo particolare rapporto con la fortezza, anche se viene rilevato il rischio di abbandono delle coltivazioni in atto;
- il valore delle alberature a pino domestico intorno al serbatoio sopra alla fortezza.

Tra gli *obiettivi per la tutela e la valorizzazione e indirizzi per la qualità paesaggistica* viene però indicata solo la tutela e conservazione del valore storico-architettonico degli edifici e il restauro architettonico della fortezza e dei relativi mulini a vento. Gli elementi del paesaggio rurale non vengono considerati.

### 9.1.3. AMBITO N. 21 – VERSILIA

#### 9.1.3.1. QUADRO CONOSCITIVO (sezione 1 e 2)

##### *Riconoscimento dei caratteri strutturali*

I *caratteri strutturali identificativi* prendono in considerazione principalmente la parte costiera della Versilia. Per quanto riguarda la parte apuana viene soltanto riportata la monumentale presenza delle cave di marmo che connotano il paesaggio storicizzato delle Alpi Apuane.

Qualche riferimento in più si ritrova tra i *caratteri strutturali ordinari*. Tra gli assetti del paesaggio agrario e forestale storico viene infatti riportata la presenza degli alpeggi sui versanti interni dei rilievi apuani. Tra gli aspetti forestali vengono indicati i castagneti da frutto e per il mosaico agricolo è riportata la permanenza di orti, coltivi e castagneti su suoli che conservano sistemazioni agrarie tradizionali attorno ai nuclei rurali.

Per quanto riguarda il paesaggio agrario e forestale moderno non vengono identificati caratteri strutturali ordinari riguardanti la parte apuana.

##### *Riconoscimento dei valori*

In questa sezione del quadro conoscitivo, per la parte che riguarda il settore apuano dell'ambito territoriale in questione, vengono riconosciuti valori estetico-percettivi per il paesaggio delle vette Apuane e delle sottostanti colline per la relazione tra morfologia accentuata dei rilievi, copertura boschiva, sistemazioni agrarie ed insediamenti pedecollinari sia per le visuali che si aprono su di essi dalla costa che per i punti di vista che si aprono dalle vette sul paesaggio costiero e montano. Per quanto concerne i valori naturalistici vengono presi in considerazione i monti con le diverse tipologie forestali presenti, in particolare, per il territorio di competenza del comune di Stazzema, viene riportato il monte Corchia e le Panie (SIR 22 Monte Corchia, Le Panie) che esprimono notevoli valori ambientali per la presenza di brughiere montane, torbiere e prati umidi e boschi di latifoglie (faggete, ostrieti e castagneti). Inoltre vengono indicate anche le praterie delle Alpi Apuane (SIR 23 ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane) che esprimono notevoli valori ambientali per la presenza di brughiere montane, arbusteti, castagneti da frutto, praterie primarie e secondarie.

Nell'ambito degli *elementi costitutivi antropici* sono stati inseriti tra i valori storico-culturali relativi all'area montana:

- le sistemazioni idraulico-agrarie di versante, quali ciglionamenti o muri a secco che caratterizzavano le aree agricole intorno ai nuclei storici montani che assumono valore storico-tradizionale;

- il sistema degli alpeggi connesso con l'economia agro-forestale di crinale e connotato dalla tipologia rurale dei metati, come testimonianza delle antiche attività silvo-pastorali storicamente presenti sui rilievi.

Dall'analisi del quadro conoscitivo dell'ambito territoriale 21 sembra quindi che la parte più caratterizzante sia quella costiera, mentre la parte montana sembra rivestire un ruolo secondario nella definizione dei aspetti identificativi dell'area versiliese. In realtà anche in questa parte si riscontrano elementi importanti, che forse hanno bisogno di recupero, come ad esempio i castagneti da frutto, che assumono sicuramente un valore storico culturale e non soltanto naturalistico.

#### *9.1.3.2. FUNZIONAMENTI, DINAMICHE, OBIETTIVI DI QUALITÀ, AZIONI PRIORITARIE (Sezione 3)*

Elementi costitutivi naturali: per quanto riguarda i valori naturalistici vengono presi in considerazione i SIR e le ZPS presenti nell'ambito territoriale 21. Per quanto concerne il territorio ricadente nel comune di Stazzema, le aree protette prese in considerazione sono il monte Corchia e le Panie (SIR 22 Monte Corchia, Le Panie) e le Praterie delle Alpi Apuane (SIR 23 ZPS Praterie priarie e secondarie delle Alpi Apuane). Per il primo gli obiettivi di qualità sono la conservazione e la tutela degli elevati valori naturalistici presenti sul monte Corchia e sulle Panie espressi dalla presenza di brughiere montane, torbiere e prati umidi, boschi di latifoglie (faggete, ostrieti e castagneti). Le azioni indicate demandano all'amministrazione provinciale e all'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane l'applicazione delle "Principali misure di conservazione" indicate nella D.G.R. 644/2004 con particolare riferimento:

- al mantenimento dell'integrità degli elevati livelli di naturalità del sistema di cime e pareti rocciose verticali e cenge erbose;
- alla conservazione/recupero delle aree umide di Fociomboli e Mosceta;
- alla conservazione dei complessi carsici;
- al mantenimento dei castagneti da frutto e delle faggete sui versanti settentrionali delle Panie;
- alla definizione di un piano di gestione delle attività alpinistiche e speleologiche.

Per quanto riguarda i castagneti da frutto occorre specificare che lo studio effettuato nel comune di Stazzema, precisamente a Cardoso ha messo in evidenza che sebbene la vegetazione tipica dell'area è quella dei quercu-carpineti (tra i 300 e 1000 metri di quota)

questa fascia di vegetazione è stata profondamente modificata dall'attività dell'uomo che dal Medioevo in poi ha diffuso il castagneto da frutto, da cui è dipesa l'economia di molte valli apuane fino a tempi recenti. Quindi piuttosto che i valori naturalistici relativi a questo elemento sarebbe opportuno considerare i valori storico-culturali legati a tale coltivazione. Inoltre in seguito al fenomeno dello spopolamento che è stato registrato in queste zone soprattutto dopo la seconda guerra mondiale e il conseguente abbandono delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali, i castagneti da frutto, non ricevendo più le normali cure, si sono evoluti verso popolamenti misti con diverse percentuali di castagno, faggio e carpino. Oltre al mantenimento dei castagneti da frutto, come indicato nel PIT, sarebbe quindi opportuno anche prevedere il recupero.

Per quanto riguarda le praterie delle Alpi Apuane l'obiettivo di qualità è la conservazione e la tutela degli elevati valori naturalistici espressi dalle praterie primarie e secondarie. L'amministrazione provinciale e l'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, ciascuno per la propria competenza, assicurano l'applicazione delle "Principali misure di conservazione" indicate nella D.G.R. 644/2004 con particolare riferimento:

- al mantenimento dell'integrità degli elevati livelli di naturalità del sistema di cime e pareti rocciose verticali e cenge erbose;
- al mantenimento delle praterie secondarie;
- al recupero delle pratiche agricole tradizionali di crinale;
- mantenimento degli arbusteti in relazione al SIR Zps 23.

Oltre a quanto previsto dalle misure di conservazione dei SIR, l'Ente gestore del Parco delle Apuane, nell'ambito dei propri strumenti definisce una specifica disciplina di tutela e riqualificazione volta a:

- preservare le diversità paesaggistiche nonché i caratteri culturali e tradizionali del territorio;
- recuperare le matrici ambientali per assicurare le continuità ecologiche tra le dorsali e le aree sommitali;
- salvaguardare i valori percettivi legati alla panoramicità dei luoghi tutelando le visuali che si aprono da strade e punti panoramici;
- assicurare la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico;
- tutelare i siti geologici e archeologici;

- salvaguardare e riqualificare il patrimonio forestale e tutelare la vegetazione caratterizzante gli ambiti boscati secondo la disciplina sancita dalla L.R. 39/2000 e dal suo regolamento di attuazione

n°48/R/2003;

- recuperare degli ambienti storici e naturali degradati.

La pianificazione provinciale e comunale assume le direttive contenute nel Piano del Parco per la gestione delle aree contigue.

Visto quanto riportato sopra si quindi affermare che viene data grande importanza agli aspetti naturalistici.

Elementi costitutivi antropici: in questa sezione della scheda tra i valori storico-culturali vengono prese in considerazione importanti elementi del paesaggio rurale quali *le sistemazioni idraulico-agrarie ai margini dei nuclei storici di versante*. Per questi elementi l'obiettivo di qualità è la *salvaguardia e il recupero delle sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali quali muri a secco, ciglioni, lunette, acquidocci, che caratterizzano le aree agricole intorno ai nuclei storici montani*. Tra le azioni, viene demandato alla pianificazione provinciale di fornire i quadri conoscitivi di riferimento e l'identificazione degli ambiti territoriali con rilevante presenza di tali sistemazioni. Alla pianificazione comunale spetta la perimetrazione di tali ambiti e l'individuazione delle situazioni di criticità. Viene comunque demandato alle politiche dello sviluppo rurale la promozione e il sostegno per gli interventi di conservazione ed il recupero delle sistemazioni idraulico-agrarie e delle infrastrutture a queste collegate quali opere di miglioramento del paesaggio e dell'ambiente rurale.

Sempre tra i valori storico-culturali viene incluso anche il sistema degli alpeggi connesso con l'economia agro-forestale di crinale. L'obiettivo di qualità è la tutela e valorizzazione del sistema degli alpeggi. Anche in questo caso è affidato alla pianificazione provinciale il compito di identificare gli ambiti montani caratterizzati dall'integrità e dalla rilevanza dei paesaggi degli alpeggi e di definire gli indirizzi per la pianificazione comunale. Le azioni per la tutela e la valorizzazione del sistema degli alpeggi relative alla pianificazione comunale sono comunque rivolte prevalentemente al recupero dei manufatti edilizi esistenti. Infatti, oltre a perimetrale tali ambiti la pianificazione comunale deve dettare regole d'uso capaci di salvaguardare i caratteri di ruralità dei manufatti presenti ed i loro rapporti con il più vasto contesto ambientale in cui si inseriscono e di tutelare gli elementi di naturalità presenti attraverso:

- la definizione di una puntuale disciplina del recupero dei manufatti edilizi esistenti che tenga conto della tipologia rurale ricorrente (il metato), dei materiali edilizi;
- la definizione di regole per il mantenimento dei rapporti spaziali e funzionali con le aree pertinenziali e con la viabilità esistente;
- la definizione di usi compatibili orientando il recupero verso funzioni connesse ed integrative dell'attività agricola preferibilmente in un ottica di valorizzazione turistica sostenibile.

Tra i valori storico-culturali viene inoltre considerato il sistema di collegamento con i versanti apuani assicurato da mulattiere e sentieri alpini, mentre tra i valori estetico-percettivi, sempre per quanto riguarda l'area apuana dell'ambito, vengono indicati i paesaggi dei crinali apuani caratterizzati dalla presenza degli alpeggi.

Dall'analisi della sezione 3, relativamente agli aspetti che riguardano il territorio di Stazzema, è emersa dunque una prevalenza degli aspetti naturalistici e estetico percettivi, mentre per quanto riguarda i valori storico-culturali, a parte gli alpeggi e le sistemazioni idraulico-agrarie, non vengono presi in considerazione le coltivazioni e gli usi del suolo tradizionali. L'indagine svolta a Cardoso ha messo in evidenza come i fortissimi cambiamenti registrati nel paesaggio siano il risultato dell'azione antropica esercitata nel corso degli ultimi due secoli, tramite la messa a coltura delle pendici montane e il successivo abbandono del territorio, verificatosi soprattutto dopo la seconda guerra mondiale. Questo fenomeno ha avuto come conseguenza una riduzione del 23% della diversità riferibile agli spazi rispetto al 1832. Nelle tre categorie generali: pascoli, boschi e coltivi tra il 1832 e l'attualità sono scomparsi habitat costituiti dai prati e dai pascoli, i coltivi con canapa o con specie arboree quali gelsi, noci castagni, viti e olivi. Sono inoltre scomparse tutte le coltivazioni promiscue a vite che occupavano il 10% del territorio analizzato del 1832 e tutti i seminativi arborati, oltre al castagneto da frutto sostituito da boschi misti.

L'applicazione dell'indice storico ha mostrato che le maggiori emergenze paesaggistiche sono i prati, i pascoli, i pascoli arborati e i coltivi. La porzione di territorio dove si concentra il maggior numero di emergenze storiche si trovano in alto, verso la parte più elevata della Pania, dove si sono conservati i prati e pascoli. Da questo punto di vista una pianificazione che punti a salvaguardare ciò che rimane del patrimonio storico-ambientale del territorio dovrebbe operare una protezione integrale su questi elementi e iniziare un restauro principalmente a carico dei castagneti, degli arborati e dei vitati. Sarebbe inoltre necessario che le politiche di sviluppo rurale sostenessero promuovessero le attività agricole e pastorali che sono il presupposto necessario per il mantenimento dei suddetti elementi del paesaggio.

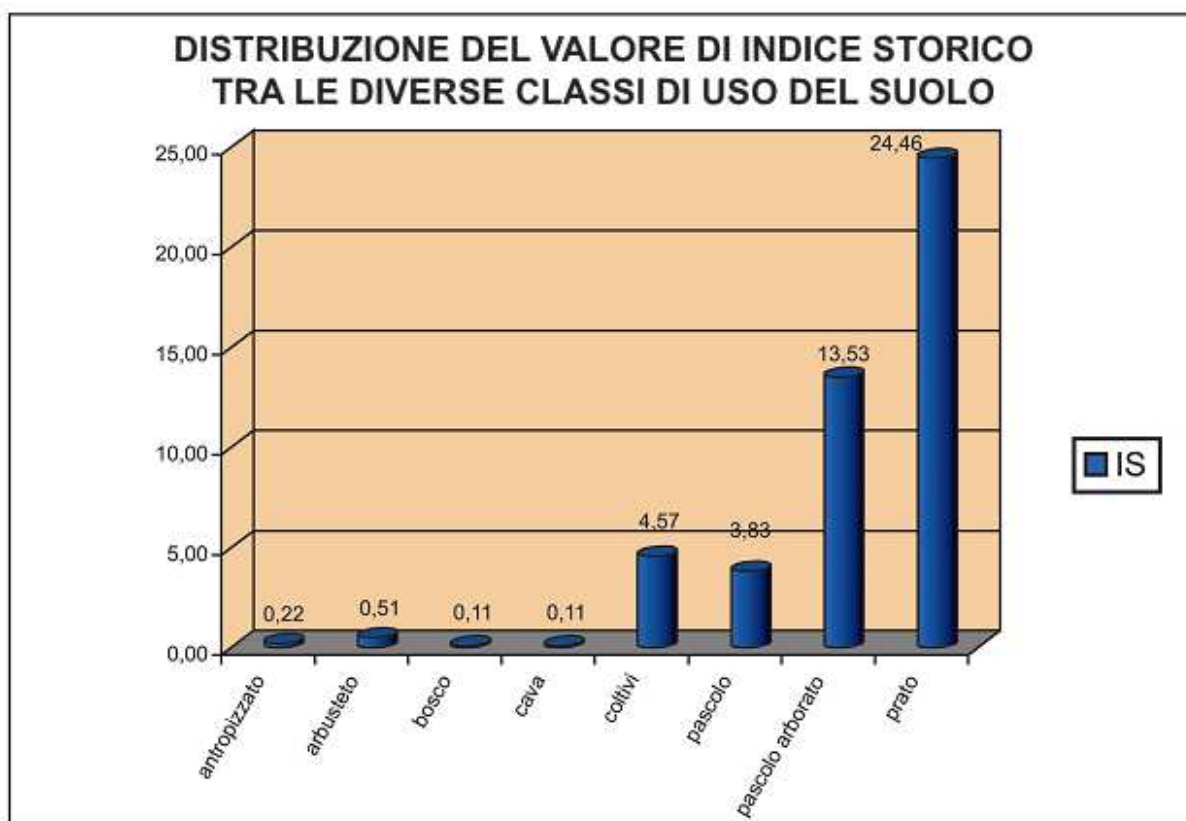


Fig. 6 - Istogramma della distribuzione del valore dell'Indice Storico tra le categorie di uso del suolo. Area di studio di Cardoso (comune di Stazzema)

#### 9.1.3.3. BENI PAESAGGISTICI SOGGETTI A TUTELA AI SENSI DELL'ART. 136 DEL D. Lgs. 42/2004 (sezione 4)

L'analisi ha preso in considerazione l'unica zona ricadente nel comune di Stazzema presente nella sezione 4.

| Codice  | Denominazione                                                                                                                 | Comune                                                                                  |
|---------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| 9046038 | Zona delle Alpi Apuane nei comuni di Pescaglia, Camaiore, Stazzema, Careggine, Vergemoli, Molazzana, Minucciano e Vagli Sotto | Minucciano, Vagli Sotto, Careggine, Molazzana, Stazzema, Vergemoli, Pescaglia, Camaiore |

Nella scheda in questione viene indicato come elemento di valore l'integrità di un ambiente naturale di estrema originalità. A tal proposito viene rilevata la permanenza dei valori. In particolare per quanto riguarda i fitti boschi alle quote più basse con faggi, pini e castagni che si diradano alle quote più alte lasciando spazio ad arbusti e praterie. In realtà sarebbe opportuno distinguere le superfici forestali storiche, dalle successioni secondarie. Come

emerso dall'analisi multitemporale nell'area di Cardoso, riclassificando tutte le categorie di uso del suolo per le tre date esaminate in base a tre classi generali (bosco, pascoli, coltivi), si è visto una forte incremento della superficie boscata al quale è corrisposta una drastica contrazione delle superfici a pascolo e ai coltivi.

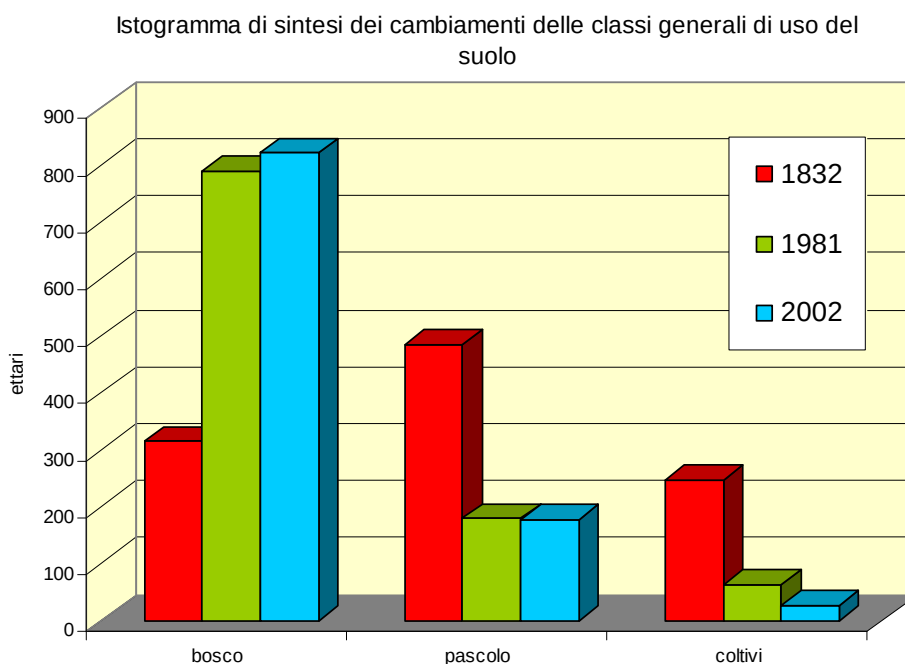


*Fig. 7 - Area di studio di Cardoso. Sintesi delle dinamiche delle classi generali di uso del suolo (1832, 1981, 2002)*

Mentre la riduzione delle aree a pascolo ha subito un rallentamento dopo il 1981, le aree coltivate e il soprassuolo forestale mostrano ancora cambiamenti evidenti tra il 1981 e il 2002. Si è notato quindi una evoluzione verso un minore impatto dell'uomo e una crescente importanza dell'evoluzione naturale, la quale tende a creare una copertura forestale continua che riduce la diversità del mosaico paesistico preesistente e che porta quindi a una riduzione di valori, piuttosto che alla permanenza.



*Fig. 8 - Vista di Cardoso ai primi del '900 e al giorno d'oggi. Si nota come le pendici alle spalle del paese fossero tutte terrazzate e coltivate.*

Tra gli elementi di valore sono stati inseriti anche i *castagneti utilizzati per la produzione di castagne* per i quali, come elemento di rischio, è stato rilevato l'*inselvaticimento* per l'abbandono da parte dell'uomo. L'indagine a Cardoso ha messo in evidenza che in molti casi si è trattato di vere e proprie evoluzioni verso il bosco misto. A tal proposito, nella parte riguardante gli *obiettivi per la tutela e la valorizzazione e gli indirizzi per la qualità paesaggistica* non viene preso in considerazione il recupero dei castagneti da frutto. Come obiettivo per la tutela viene infatti indicata la conservazione, attraverso una corretta gestione forestale, dei boschi costituiti in prevalenza da pini, castagni e faggi. Vengono quindi tutelati soprassuoli che in realtà non sono in pericolo, ma anzi come già detto sono notevolmente aumentati, mentre non vengono presi in considerazione altri usi del suolo che sono scomparsi o fortemente diminuiti, come i castagneti da frutto e i coltivi.

Tra gli obiettivi di tutela sono inoltre inserite le opere di disboscamento controllate ed autorizzate. Non vengono date però ulteriori indicazioni per cui non è chiaro cosa si intenda

per disboscamento, se si riferisce al taglio del bosco in caso di trasformazioni e quindi di cambiamento di uso del suolo, o di tagli legati alle normali utilizzazioni. In entrambi i casi tali operazioni sono già normate dalla Legge Regionale forestale 39/2000.

#### 9.1.4. AMBITO N. 22 – MAREMMA SETTENTRIONALE

##### 9.1.4.1. QUADRO CONOSCITIVO (SEZIONE 1 E 2)

###### *Riconoscimento dei caratteri strutturali*

Dall'analisi dei *caratteri strutturali identificativi* emerge una delle problematiche che interessano gli aspetti forestali, infatti la macchia mediterranea viene considerata tra gli *elementi costitutivi naturali*, vengono quindi attribuite valenze naturalistiche a questo tipo di formazioni mentre viene ignorato il fatto che sono il risultato dell'azione antropica dell'uomo (Canale Cama et al., 2009). In particolare, per quanto riguarda la macchia mediterranea l'origine è da attribuire all'azione del fuoco e del pascolo (Alexander e Fairbridge, 1999). Questo tipo di considerazione porta a tipologie di conservazione di tipo integrale che interrompendo le normali attività gestionali inevitabilmente porteranno all'evoluzione verso tipologie forestali diverse.

Per quanto riguarda il paesaggio agrario e forestale storico, sempre tra i caratteri strutturali identificativi viene fatto un accenno alla presenza delle pinete che interessano la costa con formazioni forestali pressoché continue. Verso l'entroterra la pianura bonificata è invece caratterizzata dalla dominanza dei seminativi semplici mentre le colture agrarie miste occupano prevalentemente la fascia di transizione verso la collina. Questi elementi, appartenenti al paesaggio agrario storico, risultano più o meno in linea con quanto emerso dallo studio diacronico svolto a Castagneto Carducci.

Negli aspetti del paesaggio agrario e forestale moderno viene attribuito valore paesaggistico alla presenza di insediamenti agricoli sparsi legati ad un passato caratterizzato dalla grande proprietà terriera, successivamente frazionata (anche se sarebbe stato più appropriato considerare questo aspetto tra gli assetti del paesaggio agrario e forestale storico) e alla *varietà dei prodotti coltivati nei campi, (anche se prevalgono quelle definite tradizionali a vite e olivo) orditi da fossi, canali di scolo, muretti a secco*. In realtà, come messo in evidenza nell'analisi multitemporale, la coltivazione attuale della vite non può essere considerata tradizionale data l'ampia estensione che ha avuto negli ultimi decenni e il tipo di coltivazione intensiva che viene effettuato, almeno per la parte riguardante la zona di Castagneto Carducci. Nello stesso tipo di problematica emerso per la macchia mediterranea rientra anche l'osservazione che riguarda la vegetazione nella sezione riguardante gli *elementi costitutivi naturali* dei *Caratteri strutturali ordinari*. Viene infatti riportato che *le colline sono caratterizzate da un ambiente naturale intatto*.



*Fig. 9 - L'intensa utilizzazione dei boschi della zona collinare della Maremma settentrionale è ancora evidente nella foto aerea del 1954 dove i puntini bianchi evidenziano una grande presenza di piazze carbonili.*

L'analisi multitemporale svolta per il comune di Castagneto Carducci, in particolare la ricerca storica, ha infatti messo in evidenza che i boschi della zona collinare sono stati ampiamente sfruttati dall'uomo. Basti ricordare che in quest'area nel periodo del governo mediceo erano presenti i boschi riservati alla Magona del ferro i quali erano utilizzati per produrre legna per alimentare i forni fusori. Stabilimenti di questo tipo si trovavano a Cecina e Campiglia e i boschi nel raggio di otto miglia da tali stabilimenti erano sottoposti a intense utilizzazioni per garantire il funzionamento dei forni (Agnoletti, 2000). I boschi cedui destinati alla carbonificazione della biomassa legnosa erano sottoposti a turni brevi, da dieci a quindici anni, per ottenere fusti con il diametro più uniforme possibile per ricavare il carbone cannello e i tagli erano prevalentemente a raso (Cavalli, 1993).



*Fig. 10 - Ancora oggi sono presenti i segni dell'attività dell'uomo a carico della componente forestale. Come si può vedere dalla foto a sinistra sono presenti rari esemplari monumentali di castagni, che un tempo costituivano una coltura importante per l'economia della popolazione rurale, che in molti casi sono stati convertiti a ceduo. Si trovano ancora anche manufatti legati alla coltivazione delle castagne come il seccatoio nella foto in basso a destra (Castagneto Carducci).*

Per quanto riguarda gli assetti agricoli e forestali, in particolare il *paesaggio agrario e forestale storico e moderno*, sempre nell'ambito dei *Caratteri strutturali ordinari*, vengono presi in considerazione le antiche ville e fattorie, che denotano l'importanza economica dell'attività rurale, le colline dominate dalle formazioni forestali, prevalentemente leccete, cerrete e boschi misti di sclerofille sempreverdi e latifoglie decidue, e il mosaico paesaggistico della pianura bonificata dominato dai seminativi semplici. Non viene fatta menzione dei vigneti e degli oliveti. Lo studio svolto a Castagneto Carducci ha infatti messo in evidenza come lo sviluppo di tali monoculture sia uno degli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario della zona. Sebbene la viticoltura abbia iniziato a svilupparsi

prevalentemente a partire dal 1952 (Bezzini, 1996), è negli ultimi decenni che ha raggiunto uno sviluppo notevole con effetti sul mosaico paesistico. Oltre all'aumento di superficie totale del vigneto che è passato a 1105 ettari dai 7 del 1954 e dai 34 del 1832, rispetto al 1954 il numero delle tessere è aumentato di tredici volte e sei volte rispetto al 1832. L'estensione media delle tessere è cresciuta di ben 11 volte rispetto al 1954 e di sette rispetto al 1832 palesando un aumento sostanziale della grana del paesaggio.

| VIGNETI A CASTAGNETO C.cci            | 2003   | 1954  | 1832  |
|---------------------------------------|--------|-------|-------|
| estensione superficiale assoluta (ha) | 1105,5 | 7,8   | 34,61 |
| tessere a vigneto nel paesaggio       | 155    | 12    | 25    |
| estensione media delle tessere (ha)   | 7,13   | 0,65  | 1,38  |
| estensione massima accorpata (ha)     | 253,86 | 2,1   | 13    |
| estensione minima (ha)                | 0,11   | 0,147 | 0,07  |

Tab. 6 - Statistiche dei Vigneti di Castagneto Carducci all'attualità, nel 1954 e nel 1832 (Paoletti e Agnoletti, 2008).

Anche gli oliveti svolgono un ruolo rappresentativo all'interno del mosaico paesaggistico della zona. La coltura dell'olivo, infatti, seguendo l'ampliamento del sistema colonico è andata incontro a un incremento che nella provincia di Livorno (dove è localizzato l'ambito paesaggistico della Maremma settentrionale) ebbe un aumento che non conobbe pari in Toscana, registrando un aumento del 394,9% tra il 1830 ed il 1929 con gli indici di crescita maggiori sulle colline litoranee a sud di Livorno (Pinto, 1997).

#### *Riconoscimento dei valori*

Elementi costitutivi naturali: in questa parte sono considerati la spiaggia e le dune, le pinete alle quali viene attribuito sia valore naturalistico che storico-culturale, e la macchia mediterranea, considerata solo tra i valori naturalistici.

Elementi costitutivi antropici: tra i *valori estetico percettivi*, per quanto riguarda i *paesaggi agrari e forestali storici e moderni*, viene riportato che il lavoro dell'uomo, *oltre a rilevarsi con forme di agricoltura, si è espresso con la forte piantumazione di esemplari di cipressi, pini neri e palme, con la costituzione di mosaici di boschi e coltivi di particolare valore estetico caratterizzando l'aspetto della maremma settentrionale*. Dallo studio svolto e dalla

conoscenza del territorio emerge l'importanza dei pini mediterranei, in particolare del pino domestico, piuttosto che del pino nero, per i riflessi che questo riveste per tutta la costa toscana. Sarebbe stato infatti corretto considerare la pineta tra gli elementi costitutivi antropici piuttosto che in quelli naturali.

La piantumazione della pineta arriva qualche decennio prima dell'inizio di un ben più ampio programma di rimboschimenti che lo Stato Unitario realizzerà in tutta Italia con effetti tutt'altro che positivi a livello paesaggistico. Per quanto riguarda Castagneto Carducci, la piantagione della pineta rientrava in una positiva valutazione del ruolo del bosco come frangivento di cui si fecero promotori anche i Gherardesca ed iniziò nel 1837, lungo la fascia costiera di proprietà dei Gherardesca compresa tra le Cioccaie di Bolgheri e il Paradù di Donoratico. Si tratta di una operazione che nulla ebbe a che vedere con un possibile ruolo estetico o ricreativo di tale formazione vegetale né alcuno avrebbe pensato che questi sarebbero diventati un giorno la funzione principale della pineta, ma di fatto realizzò una notevole trasformazione del paesaggio. Inizialmente, su una fascia di circa 100 metri nella zona retrostante il Forte, furono seminati pini d'Aleppo, poi vennero impiegati pini domestici e pini marittimi, ed infine nuovamente pini domestici. Otto anni più tardi, nel 1840, anche Luigi Serristori fece realizzare una pineta nella parte costiera della sua proprietà, dal Paradù a San Vincenzo, nacque così la pineta costiera, l'unica esistente fra il fiume Fine ed il Cornia (Bezzini, 1996).

Certamente si tratta della inclusione di un elemento nuovo e del tutto artificiale nel paesaggio locale, con caratteristiche totalmente diverse dai boschi "naturali" locali, sia in termini di schemi di impianto, visto che si piantava con sesti piuttosto rigidi, sia in termini di classi cronologiche, trattandosi di boschi coetanei, sia in termini di biodiversità, essendo tutti boschi monospecifici. Nonostante questa artificialità in pochi decenni le pinete abbiano poi assunto un ruolo significativo ed insostituibile nel paesaggio toscano.

Il celebre viale dei cipressi di Bolgheri viene considerato soltanto nella parte riguardante insediamenti e infrastrutture dove viene definito come una emergenza paesaggistica.

#### *9.1.4.2. FUNZIONAMENTI, DINAMICHE, OBIETTIVI DI QUALITÀ, AZIONI PRIORITARIE (Sezione 3)*

Elementi costitutivi naturali: tra i *valori naturalistici* vengono indicati la linea di costa, gli ecosistemi naturali presenti lungo la costa (aree umide, boschi planiziali, macchie, corsi d'acqua), la macchia del Palone, il SIR 49 Tomboli di Cecina e il SIR 50 Padule di Bolgheri. Tra le azioni indicate per questi valori naturali appare rilevante l'indicazione per le politiche

di settore per la promozione degli interventi selvicolturali effettuati con criteri di sostenibilità e azioni di sostegno atte a evitare l'abbandono colturale delle superfici boscate e la conservazione del sistema dunale. Per il SIR 50 Padule di Bolgheri viene inoltre indicato il mantenimento/incremento della complessità strutturale dei boschi planiziali e delle pinete. Per questa azione sarebbe opportuno specificare più nel dettaglio cosa si intende per complessità strutturale. Infatti per i boschi planiziali si può parlare di un incremento di complessità sia per quanto riguarda le specie presenti, sia per quanto riguarda la struttura verticale dei soprassuoli. Il mantenimento delle pinete prevede invece un soprassuolo pressoché monospecifico e solitamente coetaneiforme e quindi monoplano, dato che una volta effettuati i tagli a maturità veniva effettuata la rinnovazione artificiale. Sarebbe semmai auspicabile la ripresa delle attività selvicolturali tradizionali per il mantenimento delle pinete che altrimenti verranno sostituite dalle latifoglie che tendono ad insediarsi sotto i pini.

Per il SIR 50 Padule di Bolgheri è indicato anche il mantenimento del pascolo e la conservazione/incremento dei livelli di eterogeneità delle zone coltivate. Questi due aspetti andrebbero estesi a tutto il territorio, non solo al SIR in questione. Come già accennato infatti l'estensione delle monoculture soprattutto di vite e olivo ha determinato un aumento dell'uniformità del paesaggio castagnetano. Inoltre, come messo in evidenza dallo studio delle risorse paesaggistiche di Castagneto Carducci, il pascolo rappresenta l'uso del suolo che ha registrato le contrazioni maggiori tra il 1832 e il 2003.

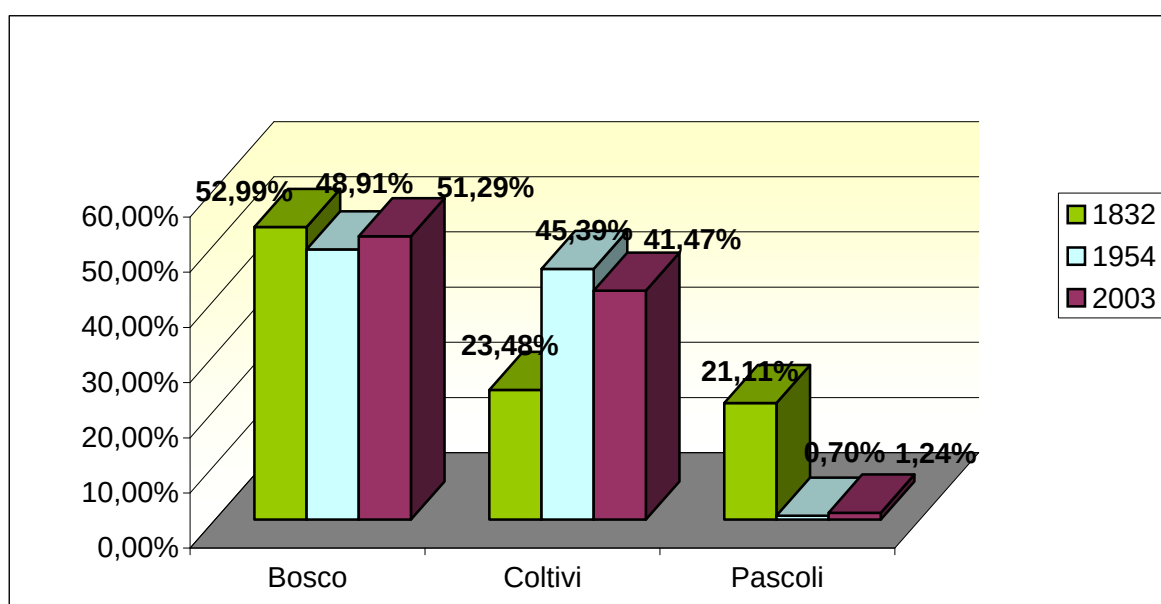


Fig. 11 - Confronto fra le categorie generali di uso del suolo del 1832, del 1954 e del 2003 (Castagneto Carducci)

Proprio in ragione di tale contrazione i pascoli rappresentano una emergenza storica, come emerso dall'analisi dell'indice storico, che la pianificazione dovrebbe prendere in considerazione. L'istogramma relativo ai valori dell'indice storico mostra infatti che il pascolo si trova in una posizione piuttosto alta nella gerarchia delle emergenze storiche, preceduto solo dal castagneto da frutto, che nel territorio di Castagneto C.cci è quasi scomparso e dal seminativo con vigna, anch'esso notevolmente ridotto in seguito all'avvento delle coltivazioni specializzate.

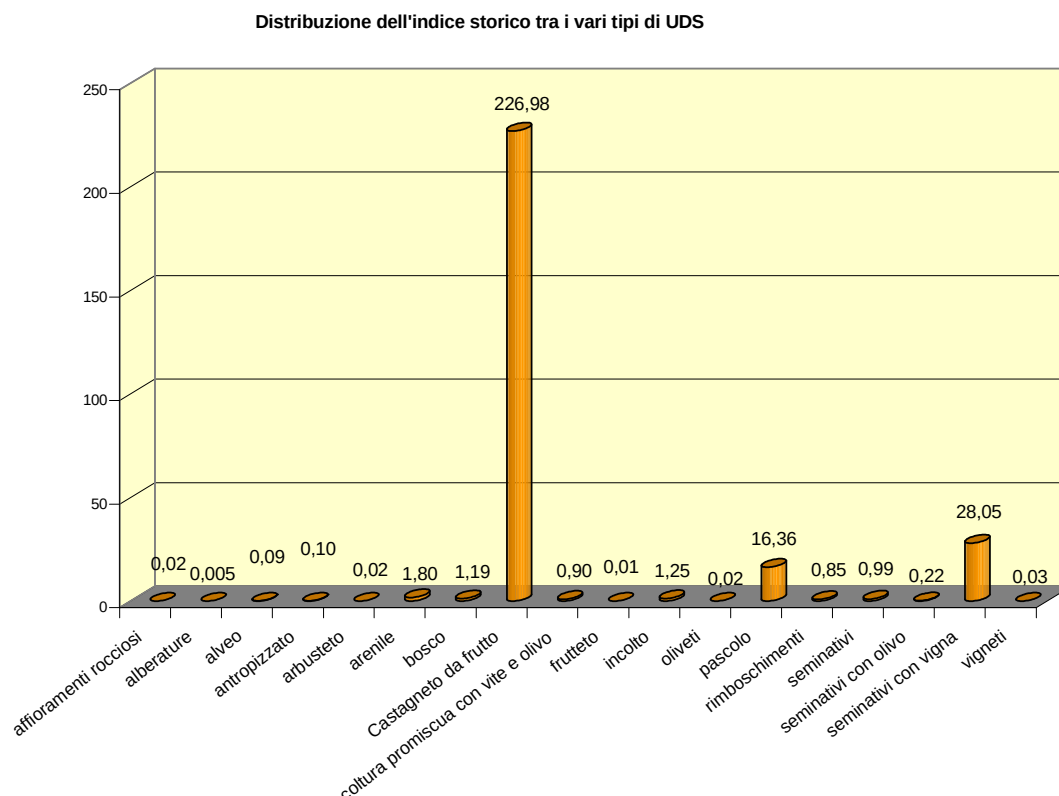


Fig. 12 - Istogramma dell'indice storico di Castagneto C.cci.

Tra i valori naturalistici viene inoltre considerato il paesaggio toscano, fatto di colline e boschi e residue aree umide, aree protette, habitat significativi e forte presenza di aree protette e tra gli obiettivi di qualità proposti per questo valore viene indicata la conservazione, tutela e ripristino dell'estensione e della continuità dei boschi presenti nella zona collinare e dei loro collegamenti con altri corpi forestali. Questo obiettivo rivela la preminente impostazione ecologica che viene assegnata alle superfici forestali, infatti non viene preso in considerazione che in alcuni casi il bosco è il risultato dei fenomeni di abbandono, che in questa zona hanno interessato soprattutto la collina dopo lo spostamento del baricentro produttivo verso la pianura in seguito alla bonifica, e che questo tipo di soprassuoli rappresenta una perdita di valori storico-culturali. L'unica indicazione che viene data in questo senso riguarda la conservazione, e dove necessario, il recupero delle rare aree aperte, ma soltanto per quanto riguarda i SIR. Sarebbe invece opportuno prevedere la possibilità del recupero delle aree aperte, coltivi e pascoli, anche per quanto riguarda le aree abbandonate e riconquistate dalla vegetazione forestale.

Vengono anche date delle indicazioni per le politiche di settore che dovranno promuovere e incentivare la conservazione dei caratteri naturali e degli ambientali presenti e sostenere la valorizzazione turistica di tali risorse. Ad ogni modo viene riconosciuta anche l'importanza delle attività silvopastorali con finalità produttive per la difesa del suolo e per la prevenzione di incendi e l'importanza degli interventi selvicolturali effettuati con criteri di sostenibilità e delle azioni di sostegno atte ad evitare l'abbandono colturale delle superfici boscate.

Tra i valori storico-culturali viene inserita la fascia costiera che interessa i comuni di Bibbona, Cecina e Castagneto Carducci, con la spiaggia e le dune, le pinete, i residui di aree agricole. Anche se viene riconosciuto il valore storico-culturale, le pinete sono ancora considerate tra gli elementi costitutivi naturali. L'obiettivo di qualità proposto è la valorizzare il sistema dunale e delle pinete come testimonianza storica degli assetti agraro-forestali dove l'opera dell'uomo si è fusa con quella della natura. Tra le azioni proposte per la valorizzazione della fascia costiera troviamo che per evitare l'introduzione di elementi dissonanti con il paesaggio, dovranno essere opportunamente regolate le trasformazioni e dovranno essere poste limitazioni alla possibilità di prevedere nuovi carichi insediativi sul fronte litoraneo all'esterno dei margini consolidati degli insediamenti. Per quanto riguarda la componente forestale le azioni prevedono invece *interventi selvicolturali effettuati con criteri di sostenibilità e azioni di sostegno atte ad evitare l'abbandono colturale delle superfici boscate.*

Elementi costitutivi antropici: anche in questo caso i boschi delle aree collinari vengono considerati tra i valori naturalistici, ma più corretto appare l'obiettivo formulato per il paesaggio forestale all'interno dei valori storico-culturali, che prevede la conservazione della estensione e della continuità della matrice boscata storica. Non vengono dunque inclusi i soprassuoli più recenti originati da successioni secondarie in seguito ai fenomeni di abbandono.

Altro elemento che viene considerato tra i valori storico-culturali sono i rilievi collinari modellati da ciglioni e terrazzamenti. In particolare gli obiettivi di qualità prevedono la *tutela e conservazione dei rilievi collinari modellati da ciglioni presso i quali sono disposti filari di alberi o siepi aventi valore storico-identitario e la conservazione, ripristino e valorizzazione dell'assetto del mosaico agrario e della varietà delle sistemazioni a terrazzamenti e ciglionamenti, connotanti il paesaggio.*

Altri elementi che esprimono valori storico-culturali per i quali è prevista la conservazione sono: gli ambiti rurali i cui assetti sono riconducibili alle bonifiche otto-novecentesche e i

relativi sistemi insediativi; gli ambiti rurali connotati dagli assetti riconducibili alla mezzadria e alla Riforma Agraria; il mantenimento degli elementi strutturanti il paesaggio rurale storico, come sistemazioni idrauliche e altri manufatti (ponti, tabernacoli, pozzi, ecc.), il sistema della bonifica, elementi di equipaggiamento vegetale e strade poderali.

Tra i valori estetico-percettivi troviamo invece *il mosaico agrario dei rilievi collinari con le testimonianze architettoniche della conduzione dei poderi*. In questo caso prevale un'impostazione "urbanistica" del paesaggio rurale. Tra gli obiettivi di qualità, infatti, a parte la *tutela dell'integrità percettiva del mosaico agrario, dell'assetto dei coltivi delle colline, e valorizzazione delle colture arboree connotanti il paesaggio* le altre indicazioni riguardano essenzialmente i caratteri di ruralità delle modalità insediative e delle tipologie insediative, la conservazione delle visuali panoramiche e la tutela delle testimonianze architettoniche identitarie.

#### 9.1.4.3. BENI PAESAGGISTICI SOGGETTI A TUTELA AI SENSI DELL'ART. 136 DEL D.Lgs. 22/01/2004 N°42 (Sezione 4)

L'analisi ha preso in considerazione soltanto le aree sottoposte a vincolo che ricadono nel comune di Castagneto Carducci.

| Codice  | Denominazione                                                                              | Comune              |
|---------|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| 9049237 | Zona della Pineta di Donoratico sita nell'ambito del comune di Castagneto Carducci         | Castagneto Carducci |
| 9049254 | Zona della fascia costiera settentrionale sita nel comune di Castagneto Carducci (Livorno) | Castagneto Carducci |
| 9049334 | Parco delle Mandriacce sito nel comune di Castagneto Carducci, loc. Donoratico             | Castagneto Carducci |

Dall'analisi delle schede è emersa una difficoltà di accesso alle aree sottoposte a vincolo sopra menzionate. Da ciò è derivata l'indicazione nelle strategie di rendere accessibili tali aree anche individuando forme di accesso controllato. Questo, se da un lato può essere sicuramente positivo per la fruizione turistica, dall'altro lato potrebbe avere risvolti negativi per la tutela di tali aree. L'inaccessibilità infatti ha permesso in molti casi di preservare la zona costiera.

Per quanto riguarda la Pineta di Donoratico viene indicato come obiettivo la tutela delle aree boscate, ma non vengono date indicazioni specifiche su come tale tutela debba essere effettuata. Infatti se si tratta di tutela integrale, che preclude ogni tipo di intervento dell'uomo, difficilmente sarà possibile conservare tale tipo di soprassuolo. Come emerso dai nostri rilievi effettuati all'interno della pineta, oltre ad un piano superiore occupato prevalentemente dal

pino domestico, con distribuzione regolare e densità colma, è presente anche un piano inferiore, dove si trovano prevalentemente latifoglie come leccio, sughera, cerro e roverella. È stato rilevato anche un sottobosco molto denso, costituito da fillirea, lentisco, alaterno, e ginepro coccolone. Questa situazione lascia chiaramente intravedere due tendenze, da un lato la progressiva scomparsa della pineta storica, sostituita da un bosco misto di latifoglie, dall'altro il pericolo derivante dalla instabilità meccanica di quei pini che hanno ormai raggiunto età elevate e altezze tali da innescare il rischio di crolli e schianti con pericoli anche per le persone. Questo stato di cose suggerisce di intervenire al più presto con interventi selvicolturali che assicurino la conservazione della pineta di pino domestico e limitino i rischi per le persone.

### 9.1.5. AMBITO N. 32 – CHIANTI

#### 9.1.5.1. QUADRO CONOSCITIVO (SEZIONE 1 E 2)

Nella parte introduttiva, *cenni sui caratteri agroforestali*, viene riproposta la visione del bosco come elemento di naturalità. In particolare viene attribuito al bosco un ruolo fondamentale nell'articolazione del paesaggio in quanto presente dove era sconveniente il dissodamento per l'utilizzo agricolo dei terreni. I boschi coprono quindi i versanti o circondano le zone coltivate, mentre sulle colline plioceniche si presenta come lembo intercluso nei coltivi.

In realtà il bosco non è soltanto un elemento naturale che si contrappone alle aree agricole che rappresentano aree “artificiali” in quanto create dall'uomo. Come messo in evidenza dall'area di studio realizzata all'interno dell'azienda di Montepaldi, nel comune di San Casciano Val di Pesa, nell'Ottocento il bosco forniva prodotti complementari all'attività agricola infatti era prodotta legna da ardere per la vendita, ma in parte veniva utilizzata anche all'interno dell'azienda per alimentare la fornace da calcina per la costruzione di mattoni e per soddisfare il fabbisogno delle famiglie contadine. Tra le voci del bilancio dell'azienda compare anche il legname da lavoro (Pini, cipressi e noce) venduto alle grandi falegnamerie e ai commercianti di legname. Le piante d'alto fusto erano anche usate all'interno della fattoria: dalle querce si ricavano travi e dalle acacie stanghe da carro. La componente antropica ha quindi influito molto sulla composizione e sulla struttura dei boschi.

Le utilizzazioni dei boschi d'alto fusto e del bosco ceduo, sono cessate gradualmente a partire dalla fine degli anni '60 con l'ingresso, nell'economia nazionale, dei combustibili fossili.

#### *Riconoscimento dei caratteri strutturali*

Tra i *caratteri strutturali identificativi*, per quanto concerne il *paesaggio agrario e forestale storico* viene riportato che *l'organizzazione mezzadrile, lo sviluppo moderno degli impianti vitinicoli e i primi rimboschimenti connotano le forme e gli equilibri del paesaggio*. Si rilevano quindi degli elementi di contrasto in quanto pare difficile che i moderni impianti vitivinicoli possano essere considerati parte del paesaggio rurale storico. Lo stesso potrebbe essere detto per i rimboschimenti, per i quali magari sarebbe stato meglio specificare a quando risalgono per capire se si tratta effettivamente di rimboschimenti “storici”.

Altri elementi ancora riconoscibili che caratterizzano il paesaggio agrario e forestale storico sono le sistemazioni idraulico-agrarie dei terrazzamenti con muri a secco, la viabilità interpodere, il sistema dei poderi, gli elementi vegetazionali puntuali di confine e di culto.

Nel *paesaggio agrario e forestale moderno* viene messo in risalto come il modificarsi dei sistemi economici e l'introduzione di sistemi meccanizzati hanno portato alla realizzazione di edifici come i consorzi agrari, mangimifici e cantine.

Importante è il riconoscimento della semplificazione delle sistemazioni colturali e vegetazionali e la sostituzione dei terrazzamenti tradizionali con vigneti specializzati, anche se non viene specificato che ciò avviene con l'impiego del rittochino.

Le trasformazioni vengono rilevate anche per quanto riguarda la coltivazione dell'olivo che vede la sostituzione dei vecchi impianti con sistemi produttivi che riducono la manodopera, ma non vengono specificate quali siano le conseguenze a livello paesaggistico, ovvero che questi tipi di impianti hanno solitamente un'alta densità d'impianto che modifica il disegno paesistico.

Infine, nel *paesaggio rurale moderno*, viene messo in evidenza che dal dopoguerra si è accentuato il rimboschimento dei coltivi abbandonati con consistenti interventi, ma anche in questo caso non viene indicato quale siano gli effetti che questi rimboschimenti hanno sul paesaggio.

Tra i caratteri strutturali ordinari per quanto riguarda il *paesaggio agrario e forestale storico* vengono date indicazioni talvolta di difficile comprensione come la seguente affermazione: *l'abbandono delle colture arboree risulta più evidente dalla loro tessitura smagliata, oltre alla perdita di diversità del paesaggio può portare a significativi processi di dissesto idrogeologico*. Prima di tutto appare opinabile il fatto che le colture arboree siano state abbandonate in questo ambito, vigneti e oliveti sono coltivazioni arboree e sono tutt'altro che scomparsi, semmai sono le colture promiscue che sono state soggette ad abbandono. Di conseguenza è anche difficile capire cosa si intenda per "tessitura smagliata".

Passando al *paesaggio agrario e forestale moderno*, il *paesaggio collinare* viene descritto come *totalmente ed intensamente antropizzato*. Sono ancora riconoscibili tratti ed elementi tipici del *paesaggio storico collinare*, alternati a vigneti di impianto recente. Anche in questo caso l'indicazione è piuttosto generica e risulta difficile per chi non è un esperto del settore capire quali siano gli "elementi tipici del paesaggio storico collinare" dato che non sono indicati.

Più specifica è l'indicazione che riguarda la viticoltura contemporanea le cui pratiche agrarie producono spesso decisi livellamenti del terreno con effetti di alterazione morfologica del paesaggio.

### *Riconoscimento dei valori*

Tra gli *elementi costitutivi antropici* viene riportata tra i *valori naturalistici* la tessitura agraria storica che costituisce la struttura del paesaggio e riveste valore anche per il ruolo storico di tutela della risorsa suolo e di equilibrio della biodiversità. Anche in questo caso l'indicazione appare piuttosto generica, dato che non viene specificato quale sia la struttura della tessitura agraria storica e perché gli siano attribuiti valori naturalistici e non storico-culturali.

Inoltre, sempre tra i valori naturalistici viene riportata la *tutela delle "aree coltivate" e delle sistemazioni dei prati pascolo*. A parte la genericità della definizione "aree coltivate", la tutela di tali elementi dovrebbe essere inserita tra gli obiettivi di qualità della sezione 3 (funzionamenti, dinamiche, obiettivi di qualità, azioni prioritarie), piuttosto che nel quadro conoscitivo.

Più specifici risultano invece gli elementi considerati tra i *valori storico-culturali* come il paesaggio prevalente delle colture arboree con appoderamento fitto e colture agrarie della montagna ed elementi che hanno segnato fortemente il territorio per la necessità di dare stabilità idrogeologica al suolo, per aumentare le superfici coltivabili e per riutilizzare il materiale lapideo emerso dai lavori di sistemazione come i terrazzi coltivati, i muretti a secco, viottoli e fossetti, ecc. Tra i valori storico culturali vengono considerati anche i paesaggi dell'olivo a sesto tradizionale, maggiormente diffusi nel chianti fiorentino, che, anche se non sono più coltivati a promiscuo, conservano ancora i terrazzamenti su muro a secco o ciglionamenti e le siepi, i filari arborati, i giardini storici e i viali di cipressi che *mantengono un rilievo significativo nei bilanci della permanenza storica e della naturalità diffusa del paesaggio*.

Per quanto concerne il paesaggio rurale, viene attribuito *valore estetico-percettivo* all'ordinamento poderale, strutturato in pendici più aspre sul substrato roccioso o su rilievi più arrotondati, su affioramenti prevalentemente argillosi, che *ha determinato un agromosaico connotato da tessere terrazzate, uliveti, vigneti, seminativi e boschi, che per l'equilibrio della metrica dei campi ha assunto valenze iconiche*.

Viene dunque riconosciuta l'importanza del paesaggio rurale, anche se presente la coltura specializzata della vite, che *resta l'aspetto dominante e costituisce il sostanziale e qualificante elemento valoriale da conservare*.

Un altro elemento a cui viene attribuito valore estetico percettivo è costituito dalle fasce fluviali pianeggianti lungo la Pesa e la Greve dove prevale l'attività agricola e la vegetazione arborea e arbustiva che a tratti accompagna il fiume e a tratti caratterizza la campagna sotto

forma di filari, siepi e macchie di campo che costituiscono un carattere paesistico fondamentale dell'ambito.

#### 9.1.5.2. FUNZIONAMENTI, DINAMICHE, OBIETTIVI DI QUALITÀ, AZIONI PRIORITARIE (Sezione 3)

In questa sezione vengono individuate delle dinamiche importanti per quanto riguarda il paesaggio agrario. In particolare, in *funzionamenti e dinamiche*, viene messa in rilievo la problematica del cambio di destinazione d'uso (ville, fattorie, case coloniche, annessi, ecc.) e il rapporto con i terreni agricoli, specialmente quando vengono separate le proprietà tra manufatti e terreni e nel caso di riconversione di *grossi contenitori in territorio aperto*.

Altra dinamica importante riguarda le trasformazioni causate dal settore vinicolo con i relativi impianti di trasformazione. Oltre a indicazioni che riguardano l'edificato viene anche evidenziato che *uno dei fattori che hanno inciso maggiormente sulla modificazione del paesaggio del dopo mezzadria è stato il progressivo abbandono del seminativo che ha visto l'annullamento del promiscuo e delle opere ad esso connesse: l'annullamento del seminativo arborato ha comportato una delle principali alterazioni del paesaggio agrario della Toscana mezzadrile, particolarmente significativo sotto l'aspetto paesaggistico nel Chianti*. La scheda riporta inoltre che *sulla trama mezzadrile si sono inserite nuove forme "imposte" dalla evoluzione della tecnica agraria per la produzione vitivinicola* alla quale sono associate attività ricettive agrituristiche. Dato che il processo di vignettizzazione è in parte avvenuto, ma è ancora in atto, viene ravvisata la necessità di conservare gli elementi residui del paesaggio agrario e forestale storico, ove la qualità del suolo e del paesaggio costituiscono un valore aggiunto alla qualità complessiva del prodotto. Per le zone sottoposte a vincolo idrogeologico è quindi ritenuto fondamentale che le modifiche alle sistemazioni idraulico-agrarie dimostrino il carattere migliorativo degli interventi proposti sotto gli aspetti tecnico-agronomici, idraulici e paesaggistici e che l'ente preposto all'autorizzazione verifichi la coerenza delle trasformazioni con i valori paesaggistici dell'ambito.

Riguardo alle monocolture di vite viene inoltre indicato che *i paesaggi dei vigneti specializzati a maglia estensiva e con palificazioni in cemento, oltre ad alterare gli equilibri percettivi dell'agro- mosaico, nella veste invernale assumono l'aspetto desolato di grandi cimiteri*. Sebbene l'osservazione di carattere estetico-percettivo sia condivisibile, occorre puntualizzare sui termini utilizzati che generano confusione. Il termine "estensiva" è infatti solitamente riferito ad un'agricoltura condotta su appezzamenti molto estesi, ma nella quale si ha uno scarso uso di macchinari e gli investimenti sono minimi. Si contrappone infatti

all'agricoltura intensiva in quanto gli input immessi per unità di superficie sono inferiori. I vigneti specializzati moderni sono quindi coltivazioni intensive, quindi sarebbe stato più corretto definire la maglia "larga".

Oltre alla coltivazione intensiva della vite in monocoltura viene messa in evidenza anche un'altra problematica inerente il paesaggio agrario: la sostituzione dei vecchi impianti di coltivazione dell'olivo con sistemi produttivi che riducono la manodopera o l'espianto definitivo.

Viene indicato inoltre che *i paesaggi dell'olivo a sesto tradizionale tendono a rarefarsi*, ma non viene indicato, né qui né nel quadro conoscitivo, quale sia il sesto tradizionale di impianto. La rarefazione è dovuta all'assenza di sostegni finanziari e porta alla sostituzione con vigneti o con impianti specializzati che annullano le opere di sistemazione del suolo e riducono il sesto d'impianto creando estese macchie compatte.

A parte questi accenni inerenti le trasformazioni degli ordinamenti colturali la maggiore attenzione è rivolta alle opere ingegneristiche che caratterizzano il paesaggio. Infatti viene evidenziato come *la cancellazione della maglia storica d'impianto (strutturata nel Chianti su antichi muri di terrazzamento dei terreni) con campi dalle vaste proporzioni impostati su criteri geometrici, ha comportato e può comportare, se non regolamentata, una drastica semplificazione della rete scolante con aumento della velocità di corrivazione delle acque e la tendenza ad eliminare la vegetazione spontanea che delimitava le tipologie produttive nell'ambito podereale, nonché quella riparia ha messo a rischio la qualità ambientale e paesaggistica. Inoltre le sistemazioni idraulico-agrarie presentano urgenti problematiche inerenti la loro conservazione.*

Infine è stata rilevata la tendenza nei nuovi vigneti a creare discontinuità morfologiche attraverso l'impiego di massi di macigno o alberese creando scogliere di alte dimensioni, fenomeno legato alla necessità di smaltire il materiale lapideo cavato nella preparazione dei terreni all'impianto dei nuovi vigneti, ma che genera elementi fuori scala rispetto agli elementi del paesaggio limitrofo.

Elementi costitutivi naturali: anche in questo caso ritorna la considerazione del bosco soltanto come elemento naturale. Infatti compare tra i valori naturalistici, all'interno del sistema delle "macchie boscate" e della vegetazione riparia. L'obiettivo di qualità è infatti *conservazione degli ecosistemi naturali e dell'altro valore paesaggistico delle "macchie boscate" alternate ai coltivi in quanto componente fondamentale del mosaico agro-forestale.*

Elementi costitutivi antropici: tra i valori naturalistici vengono considerati gli *ambiti rurali che conservano caratteri e organizzazione della tessitura agraria riconducibile ad assetti storici a valenza naturalistica*. Non risulta chiaro cosa si intenda per *assetti storici a valenza naturalistica*. Forse fare degli esempi renderebbe l'argomento comprensibile anche ai non esperti del settore. Ad ogni modo anche l'obiettivo di qualità indicato per il suddetto elemento risulta piuttosto generico in quanto prevede *la conservazione, manutenzione e recupero della tessitura agraria tradizionale e della struttura profonda di impianto ancora presente*, ma non indica quale sia la tessitura agraria tradizionale.

Analizzando i *valori storico-culturali* è emerso un punto importante per evitare che si perda il legame tra patrimonio rurale e i rispettivi ambiti di pertinenza. Infatti tra i valori troviamo gli *ambiti rurali connotati dalla presenza di patrimonio edilizio di matrice storica* per i quali come obiettivo viene indicato il *mantenimento delle relazioni storicamente e/o culturalmente consolidate tra sistema insediativo rurale e gli ambiti di pertinenza agricoli da cui essi dipendono*. A tal proposito le azioni prevedono che la pianificazione comunale individui *gli ambiti di permanenza del contesto figurativo agricolo, ambientale e paesaggistico e ne promuove e favorisce il mantenimento e la valorizzazione* e inoltre *dispone che siano tutelati i nuclei, gli aggregati storici e le ville-fattoria ordinati secondo principi insediativi consolidati e la relazione esistente con i terreni agricoli da cui essi dipendono*.

Tra i valori storico-culturali, un'ampia parte viene assegnata al mosaico agrario degli *ambiti rurali che conservano caratteri e organizzazione della tessitura agraria riconducibile ad assetti storici a valenza storico-testimoniale*. Anche in questo caso si ritrovano indicazioni piuttosto generiche, che sarebbero comunque andate bene se nel quadro conoscitivo fossero state date delle definizioni e delle indicazioni più precise. Ci troviamo quindi di fronte alla formulazione di obiettivi importanti per la conservazione del mosaico agrario, ma che risultano estremamente generici ad esempio:

- *Conservazione, manutenzione e recupero delle forme e opere storicamente fondate relative alla tessitura agraria di impianto mezzadrile ancora presente allo scopo di contrastare l'annullamento della capitalizzazione storicamente sedimentata nel paesaggio da conoscenze e lavoro (in relazione alla articolazione territoriale individuata nei valori).*
- *Tutela e manutenzione del rapporto di continuità funzionale e paesistica con gli arborati di matrice rurale (oliveti, filari di cipressi, alberi isolati) con impianti a colture specializzate, Nelle aree di pertinenza degli aggregati rurali e degli elementi di valenza storico-architettonica, generalmente posti sui crinali. Questo obiettivo risulta di difficile comprensione. Una possibile interpretazione potrebbe essere la tutela del rapporto di*

continuità funzionale e paesistica degli arborati di matrice rurale e degli impianti di colture specializzate con le aree di pertinenza degli aggregati rurali. In tal caso viene riproposto ancora una volta il ruolo del paesaggio agrario come cornice al patrimonio insediativo. Peraltro l'obiettivo sembra più mirato alla salvaguardia di valori estetico percettivi che storico-culturali.

*- Conservazione dell'assetto idrogeologico e della qualità dei suoli, dell'equilibrio ecologico e percettivo, nei nuovi impianti vitivinicoli.*

Nelle azioni viene demandato alla pianificazione provinciale l'individuazione degli ambiti di permanenza della struttura agraria tradizionale, i tipi e le varianti del paesaggio agrario, indicandone il grado di conservazione. Inoltre dovrà *riconoscere gli ambiti a prevalenza di olivo su ripiani* (si presume si riferisca ai terrazzamenti) *e delle relative opere finalizzate alla stabilità dei terreni.*

Molto importate risulta l'indicazione per le politiche di settore provinciale, in accordo con la pianificazione comunale e con l'art. 80 del Regolamento Forestale n°48/r/2003, di recuperare *le aree che hanno subito processi di estensione del bosco, precedentemente coltivate ad oliveto terrazzato, per le quali sia riconosciuto un valore paesaggistico prevalente rispetto a quello forestale.* Viene da chiedersi perché questa possibilità sia contemplata soltanto per le aree coltivate ad oliveto terrazzato e il recupero non possa essere esteso anche ad altre coltivazioni come le colture promiscue.

Per quanto riguarda le indicazioni per la pianificazione comunale, questa dovrà individuare *la tessitura agraria a impianto tradizionale intesa come struttura profonda d'impianto (forma e opere): viabilità campestre, forma e dimensione dei campi e sistemazioni idrauliche-agrarie, muretti e terrazzamenti.* Ci si limita quindi alle opere ingegneristiche e non vengono presi in considerazione gli ordinamenti colturali tradizionali.

La pianificazione comunale dovrà inoltre:

*-individuare "le aree a prato-pascolo" presenti nei rilievi*

*-favorire la conservazione di tali assetti come opere di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale da attuarsi nei procedimenti amministrativi di competenza comunale*

*-regolare l'autorizzazione dei livellamenti ponendo in relazione la stabilità del suolo e l'insieme dei valori paesaggistici*

*-regolare la costruzione di annessi agricoli in relazione alla morfologia dei luoghi*

*-disincentivare frazionamenti che determinino la separazione dei fondi dagli immobili agricoli e dagli annessi rurali.*

Tra le azioni viene anche indicato che *le politiche di sviluppo promuovono e incentivano la conservazione e la valorizzazione della tessitura agraria a impianto tradizionale intesa come struttura profonda di impianto*. Viene quindi ripetuto quanto già detto per la pianificazione comunale e anche in questo caso non vengono considerate le colture tradizionali, ma la viabilità campestre, forma e dimensione dei campi e sistemazioni idrauliche-agrarie, muretti e terrazzamenti e in aggiunta a questi anche *elementi caratterizzanti del paesaggio come formazioni lineari arboree ed arbustive non colturali, le alberature segnaletiche di confine e di arredo, gli individui arborei a carattere monumentale, le formazioni arboree d'argine di ripa e di golena, i corsi d'acqua naturali e artificiali, la rete scolante artificiale principale, le particolari sistemazioni agrarie quali muretti, terrazzamenti o ciglionamenti, i manufatti aventi valore paesaggistico, storico o testimoniale, la viabilità rurale esistente*.

Le politiche di sviluppo dovranno anche incentivare e promuovere la conservazione e valorizzazione delle sistemazioni a corona dei centri e dei nuclei abitati e l'adozione di pratiche agricole che limitino rimodellamenti sostanziali della configurazione orografica preesistente o provochino l'annullamento delle opere di sistemazione dei suoli, nonché la conservazione e valorizzazione delle "aree a prato-pascolo" presenti sui rilievi.

Particolare attenzione viene posta ai reimpianti dei vigneti per i quali le politiche di sviluppo promuovono e incentivano la tutela dell'assetto idrogeologico e la qualità dei suoli garantendo l'equilibrio ecologico e percettivo attraverso:

- *la maglia d'impianto media i cui confini tendano ad armonizzarsi con le curve di livello e non secondo criteri puramente geometrici;*
- *la conservazione e/o creazione di discontinuità di rilievo per garantire un coerenza alla morfologia del paesaggio;*
- *la differenziazione colturale;*
- *la reintroduzione di siepi campestri tra monoculture;*
- *l'orientamento dei filari capaci di tutelare l'assetto idrogeologico e la qualità del suolo.*

Nessuna indicazione viene data riguardo la limitazione dell'estensione delle monoculture accorpate di vite.

Il mosaico paesaggistico oltre che tra i valori storico-culturali viene considerato anche tra i valori estetico-percettivi e il relativo obiettivo di qualità è la *conservazione dell'agro-mosaico che soggiace all'immagine a forte valenza iconica del paesaggio del Chianti al fine di contrastarne l'omologazione*. A questo proposito le azioni, a livello di pianificazione provinciale, riguardano l'individuazione degli ambiti a elevata visibilità, ma più importante

risulta l'indicazione dell'attivazione di un'azione di monitoraggio delle dinamiche colturali e delle trasformazioni degli usi del suolo tipici dell'ambito (pascolo, prato-pascolo, oliveto, seminativo, ecc.) segnalando eventuali situazioni di criticità.

Tra i *valori storico-culturali* viene considerato anche un elemento importante del paesaggio rurale toscano, il sistema dei castagneti. L'obiettivo di qualità indicato è la tutela, gestione e recupero dei vecchi castagneti da frutto. Spetta alla provincia l'identificazione degli ambiti di permanenza dei vecchi castagneti da frutto e favorire la realizzazione e manutenzione delle infrastrutture, ad esempio la viabilità, idonee allo svolgimento dell'attività selvicolturale e alla coltivazione dei castagneti.

Spetta alle politiche di sviluppo promuovere e incentivare il recupero e la coltivazione dei castagneti.

#### 9.1.5.3. BENI PAESAGGISTICI SOGGETTI A TUTELA AI SENSI DELL'ART. 136 DEL D.Lgs. 22/01/2004 N°42 (Sezione 4)

L'analisi ha preso in considerazione soltanto le aree sottoposte a vincolo che ricadono nel comune di San Casciano.

| Codice  | Denominazione                                                                                                                                                     | Comune                                        |
|---------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| 9048261 | Zona panoramica sita nel comune di San Casciano Val di Pesa (Firenze)                                                                                             | San Casciano Val di Pesa                      |
| 9048008 | Zone lungo la superstrada Firenze-Siena comprese nei territori dei comuni di S. Casciano Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle Val di Pesa e di Impruneta | S.Casciano, Tavarnelle, Barberino Val d'Elsa. |
|         | Località "Ponterotto-Le Lame" ed aree limitrofe.                                                                                                                  | San Casciano Val di Pesa                      |

Dall'analisi delle schede delle aree sottoposte a vincolo poste nel comune di San Casciano emerge come le aree coltivate siano considerate elementi di valore, indipendentemente dal tipo di colture che vi sono. Infatti, nella "zona panoramica sita nel comune di San Casciano Val di Pesa" per quanto riguarda il mosaico agrario viene riconosciuto il *valore paesaggistico delle aree alberate* (si presume intendano boschi) e *coltivate* senza specificare la tipologia di colture. Viene inoltre indicata la permanenza del valore paesaggistico delle aree ricoperte dalla vegetazione boschiva e delle aree coltivate con alternanza di vigneto e oliveto che risulta invariato rispetto alla data di istituzione del vincolo (1966) e inoltre risulta ancora visibile il sistema poderale del territorio.

Per quanto riguarda il paesaggio agrario storico ad oggi è identificato come elemento di valore il mosaico del paesaggio agrario costituito dall'alternanza di vigneti, oliveti e

seminativi con la permanenza in alcuni punti delle lavorazioni storiche dei vigneti e oliveti, anche se la scheda non riporta in cosa consistano le lavorazioni storiche. Non viene poi fatto cenno al fatto che siano scomparse le coltivazioni promiscue, tipiche della conduzione mezzadrile e che presumibilmente dovevano essere presenti anche in questa zona, contribuendo così a dare l'idea che il paesaggio agrario storico fosse costituito soltanto da vigneti, oliveti e seminativi. La scheda riporta comunque che il paesaggio agrario si presenta in larga parte modificato rispetto a quello storico e che i nuovi sistemi di coltivazione meccanizzati hanno cambiato il modo delle lavorazioni storiche privilegiando gli impianti a rittochino.

Negli obiettivi di tutela l'unica indicazione riguardante il territorio rurale è riferita alla *tutela dei centri storici degli aggregati e delle ville-fattoria e dei complessi architettonici estesa all'intorno territoriale ad essi adiacente ordinatore della maglia agraria che da questi dipende per salvaguardia della sua integrità storico-culturale e delle visuali panoramiche da esso offerte*. Per il resto la maggior parte delle indicazioni riguarda aspetti architettonici.

La stessa osservazione può essere estesa anche alle strategie per il controllo delle trasformazioni dove in più si trovano indicazioni per l'installazione di pannelli fotovoltaici, *da valutarsi in maniera specifica, in funzione dei relativi dimensionamenti e del valore formale dell'area di vincolo*.

Non viene escluso neppure l'inserimento di impianti eolici che deve essere *rispettoso degli skyline del territorio e fare salvo il principio di non perturbazione dello stato tradizionale dei luoghi, con valutazioni opportune per le eventuali collocazioni anche in zone pianeggianti*.

L'unica indicazione riguardante il settore agricolo in senso stretto è riferita ai rinnovi dei vigneti meccanizzati, ma non viene specificato se tali indicazioni si riferiscono anche a impianti di vite realizzati *ex novo*. Ad ogni modo le indicazioni sono:

- *non devono essere riproposte l'estensione e la continuità del vigneto introducendo cesure sia tramite altre colture, sia tramite vegetazione non colturale, con un orientamento dei filari capace di tutelare l'assetto idrogeologico e la qualità dei suoli*
- *il rimodellamento del suolo valuterà la possibilità di introduzione delle forme tradizionali dei terrazzi e dei muri a retta*.

Le stesse considerazioni possono essere estese anche alla *zona lungo la superstrada Firenze – Siena* i cui elementi di valore sono legati al *paesaggio agrario storico*, che *permane lungo alcuni tratti dell'autostrada*, ma anche in questo caso l'estrema sintesi della scheda non spiega quali siano.

Anche per la zona posta in *Località "Ponterotto-Le Lame" ed aree limitrofe*, valgono le medesime osservazioni con alcune distinzioni per quanto riguarda la sezione della scheda denominata *Obiettivi per la tutela e la valorizzazione e indirizzi per la qualità paesaggistica*. Qui tra gli obiettivi di tutela e per la valorizzazione viene inserito di *preservare il paesaggio agrario soprattutto con riferimento ai nuovi impianti di oliveti e vigneti, attraverso la tutela integrale dei terrazzamenti e ciglionamenti a coltura promiscua presenti nell'area di vincolo*.

## 9.1.6. AMBITO N. 38 – VAL D’ORCIA

### 9.1.6.1. QUADRO CONOSCITIVO (sezione 1 e 2)

Nella parte introduttiva, riguardo le caratteristiche del territorio viene riconosciuta l’importanza delle attività agricole in quanto rappresentano un fattore economico rilevante.

#### *Riconoscimento dei caratteri strutturali*

Tra i caratteri strutturali identificativi, per quanto riguarda gli aspetti relativi al paesaggio rurale, come elementi costitutivi naturali, viene presa in considerazione la *vegetazione seminaturale che si riduce a qualche rara macchia di bosco negli impluvi, alle formazioni erbacee e arbustive delle biancane e dei calanchi, e a più estese coperture boschive nei rilievi più alti e scoscesi*. Gli aspetti forestali vengono ripresi poi anche nella sezione riguardante gli *assetti agricoli e forestali* e in particolare per l’area di Montalcino viene indicato che *nella porzione di ambito che comprende Montalcino e parte di Castiglion D’Orcia il bosco leccino prevale nella parte alta dei rilievi, dove s’intreccia a lembi di paesaggi aperti della montagna. Alle quote più basse si allunga e si integra con paesaggi agrari di pregio, terrazzati nei dintorni di Montalcino e degli altri centri.[...] L’equipaggiamento vegetazionale dei rilievi collinari è composto essenzialmente da boschi sui crinali delle valli, macchie boscate nei compluvi, vegetazione erbacea delle biancane e filari di cipressi lungo i viali dei poderi. Il suolo si presenta intensamente coltivato, a seminativo semplice, con maglie agricole ampie, con sporadiche coltivazioni arboree (oliveto e vigneto) sulle zone maggiormente elevate e in prossimità dei maggiori insediamenti.*

Per quanto riguarda il *paesaggio agrario e forestale moderno* risulta importante la considerazione che viene fatta per i vigneti, infatti, *la fascia pedemontana, estesa in maggior misura a sud-ovest e in parte minore a nord-est, registra le conseguenze del vigneto specializzato: estrema dilatazione della maglia, con vigneti vastissimi e costruzione di cantine moderne di grandi dimensioni fuori dagli aggregati storici.*

Come *caratteri strutturali ordinari*, per quanto riguarda il *paesaggio agrario e forestale storico*, viene messa in evidenza *l’articolazione morfologica collinare che contribuisce a conservare un significativo grado di diversità del paesaggio anche a fronte della diffusione delle colture specializzate (oliveti).*

*Nel paesaggio uniforme delle grandi distese a seminativo semplice spiccano la vegetazione di ripa e le coltivazioni di olivi disposti sulla sommità dei poggi.*

*Il paesaggio agrario moderno si presenta intensamente coltivato, a seminativo semplice, con maglie agricole ampie, e a colture specializzate, di eccellenza, come i vigneti.*

*Talvolta esigenze di produzione ed una spinta meccanizzazione conducono ad una riduzione dell'articolazione del paesaggio vegetale (Montalcino).*

La descrizione del paesaggio rurale storico e moderno risulta piuttosto accurata anche se forse un po' sintetica. Ad ogni modo risultano evidenziati gli elementi di maggior rilievo anche se non viene fatta menzione delle colture promiscue, un tempo sicuramente presenti, sebbene non fossero l'uso del suolo preponderante, come ha messo in evidenza l'indagine nel comune di Montalcino dove è emerso che erano presenti almeno 6 tipi diversi seminativi promiscui.

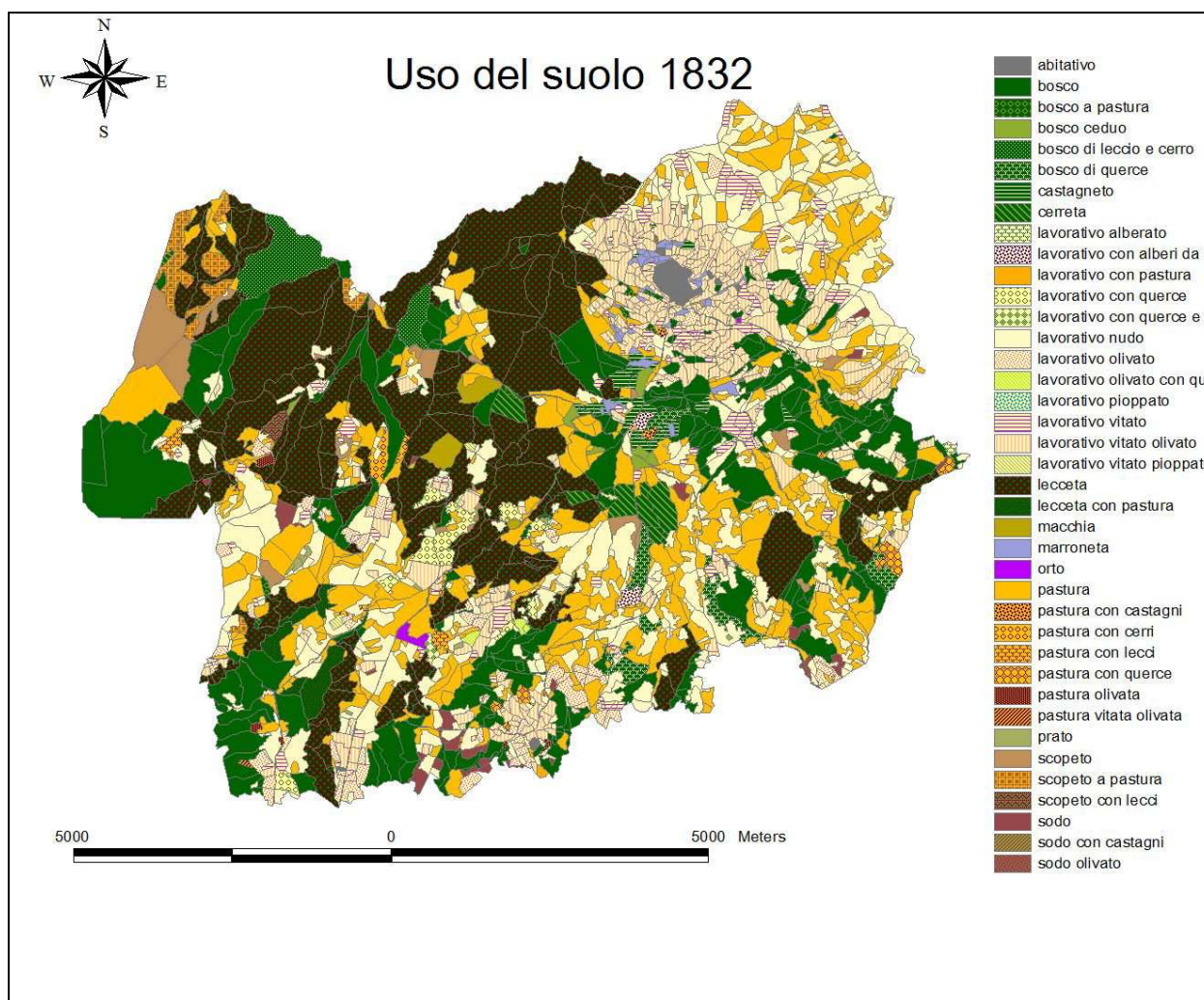


*Fig. 13 – Carta dell'uso del suolo del 1832 dell'area di studio di Montalcino*

#### *Riconoscimento dei valori*

In questa sezione viene fatto riferimento alla tessitura agraria a impianto tradizionale. In particolare come valore storico-culturale viene riportata *la tessitura agraria a impianto tradizionale con prevalenza dell'olivo e del promiscuo e delle opere di costruzione materiale*

*del suolo finalizzate alla sua stabilità, intorno ai centri principali, agli aggregati rurali, e agli elementi di valenza storico architettonica i beni storico architettonici (castelli, ville, fattorie) segno della tradizione mezzadrile dell'ambito.*

Alla tessitura agraria tradizionale e alle relative opere per la stabilità del suolo oltre al valore paesaggistico viene attribuito anche un valore naturalistico (ecologico e biologico), ma non viene spiegato il perché e quali siano le componenti che contribuiscono a definire il valore naturalistico di un elemento totalmente creato dall'attività dell'uomo.

Come valore estetico percettivo viene indicato l'assetto podereale rarefatto, fondato su una rada maglia di case sparse con gli insediamenti rurali localizzati per motivi di stabilità sul colmo dei poggi.

Inoltre, sempre riguardo ai valori estetico percettivi, il carattere prevalente di questo ambito viene individuato *nella ricchezza, qualità ed equilibrio del mosaico paesaggistico che costituisce un elemento valoriale diffuso: ambito prevalentemente caratterizzato dalle colline di origine pliocenica lavorate a grano o tenute a pascolo attraversate da estesi fenomeni erosivi (le piogge in ripidi pendii esposti a sud costituiscono un reticolo di creste e micro valli di grande suggestione) e da lingue boscate negli impluvi o nelle plaghe risparmiate dalla coltivazione, dagli ampi ambiti fluviali (Orcia e Ombrone) con i seminativi irrigui di fondovalle, dai boschi di carattere montano delle pendici dell'Amiata, dai seminativi arborati (olivo) concentrati intorno ai centri abitati riproducendone in estensione la consistenza demografica, il tutto in un insieme di grande valore scenico segnato dal variare delle stagioni.*

Ulteriori riconoscimenti dei valori sono incentrati principalmente su aspetti naturalistici (aspetti geomorfologici e di idrografia naturale) e su insediamenti e infrastrutture, ma non si ritrovano altri riferimenti agli elementi del paesaggio rurale.

#### **9.1.6.2. FUNZIONAMENTI, DINAMICHE, OBIETTIVI DI QUALITÀ, AZIONI PRIORITARIE (Sezione 3)**

In questa sezione dell'ambito paesaggistico vengono trattate in modo più marcato delle dinamiche critiche che interessano il paesaggio rurale di questa zona.

In particolare in *funzionamenti e dinamiche* viene riconosciuta l'importanza dell'agricoltura per il mantenimento della ricchezza e della qualità intrinseca dei "sistemi di paesaggio" di questo ambito. Per questo motivo viene evidenziata la necessità di sostenere *le conduzioni agricole economicamente più deboli, ma costitutive di valori storico-culturali, percettivi e che promuovano forme di perequazione agricola a valenza paesaggistica.*

Allo stesso tempo viene evidenziata la minaccia sul paesaggio tipico delle crete, caratterizzato dalla presenza di fenomeni erosivi (biancane e calanchi), esercitata dal cambiamento delle pratiche agricole. Dal '54 ad oggi è stato riscontrato come il seminativo abbia cancellato il 50% dei fenomeni erosivi e dei sodi a pascolo e come le colture promiscue, tipiche della conduzione mezzadrile siano state progressivamente abbandonate in seguito allo sviluppo delle monoculture specializzate con conseguente rimodellazione dei versanti e semplificazione degli impianti.

A questo proposito vengono registrate diffuse alterazioni paesaggistiche della campagna appoderata in seguito alla sostituzione dei seminativi con i vigneti specializzati e la costruzione di grandi cantine e complessi vinicoli. Viene evidenziato per il settore vinicolo un grosso impatto su parte del paesaggio in questione anche per quanto riguarda la dilatazione della maglia agraria oltre che per la rimodellazione dei versanti. Viene quindi rilevata la necessità di riqualificare gli impianti *verso criteri paesaggistici coerenti con la qualità complessiva del contesto nel quale opera (eccellenza paesaggistica regionale)* e dovrebbero essere mantenute le opere di regimazione del suolo (canali, fossetti, viabilità poderale, muretti, ecc) per evitare il degrado idrogeologico oltre che paesaggistico.

In questa scheda viene quindi superata la concezione che l'agricoltura crei incondizionatamente bei paesaggi. Viene infatti riconosciuto che alcune tipologie di pratiche agricole possono creare effetti negativi per il paesaggio e per l'ambiente.

Legata a questo settore viene riportata anche un altro tipo di minaccia per il paesaggio che riguarda le modifiche delle pertinenze agricole in seguito alla diffusione di nuove tecniche di vinificazione che richiedono volumetrie produttive e commerciali a volte non compatibili con la natura del terreno e con il paesaggio.

Sempre in riferimento all'agricoltura, ma per quanto riguarda gli aspetti dell'edificato, viene rilevata la possibile introduzione di elementi dissonanti nel paesaggio a causa della riconversione del patrimonio edilizio rurale e l'attività agrituristica.

Elementi costitutivi naturali: in questa parte l'agricoltura non assume un ruolo di rilievo, infatti vengono trattati principalmente gli aspetti legati ai calanchi e alle biancane, ai sistemi fluviali naturali, alla vegetazione riparia e ad altri aspetti naturalistici.

Elementi costitutivi antropici: tra i *valori naturalistici* questa sezione dell'ambito paesaggistico riporta gli *ambiti rurali che conservano caratteri e organizzazione della tessitura agraria riconducibile ad assetti storici a valenza naturalistica*. A parte che non

risulta chiaro cosa siano gli “assetti storici a valenza naturalistica”, anche in questo caso viene riproposto il connubio paesaggio agrario e valorizzazione del patrimonio insediativo. Infatti, tra gli obiettivi di qualità viene proposta la *conservazione, manutenzione e recupero della tessitura di impianto tradizionale e delle opere finalizzate alla stabilità dei terreni*, non in tutto il territorio ma soltanto *intorno ai centri principali, agli aggregati rurali e agli elementi di valenza storico-architettonica*. Le azioni indicate per tale obiettivo prevedono l’individuazione degli ambiti di permanenza della struttura agraria tradizionale da parte della pianificazione provinciale e demandano alle politiche di sviluppo la promozione e l’incentivazione degli *interventi di manutenzione della tessitura agraria a maglia fitta e degli interventi che privilegiano la conservazione di tali assetti nell’ambito delle opere di miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale e che contribuiscono al mantenimento dell’equilibrio dei fattori antropici e ambientali*.

Tale impostazione si ritrova anche nella parte riguardante gli insediamenti e le infrastrutture, nella quale tra i valori estetico-percettivi viene inserito il *sistema degli insediamenti storici e aree di pertinenza paesaggistica* per i quali la pianificazione comunale deve individuare le aree rurali a corona degli insediamenti e prevedere il mantenimento della destinazione d’uso agricola. Deve inoltre individuare e tutelare le aree di pertinenza del patrimonio insediativo di matrice rurale e in caso di deruralizzazioni deve essere mantenuta la struttura agraria tradizionale in quanto ambito di permanenza dei valori naturalistici. Anche se più che i valori naturalistici si dovrebbe parlare di permanenza dei valori storico-culturali.

La scheda dell’ambito riporta tra i valori storico-culturali il mosaico agrario, vale a dire gli *ambiti rurali che conservano caratteri e organizzazione della tessitura agraria riconducibile ad assetti storici a valenza storico-testimoniale*. Gli obiettivi previsti per questo elemento sono:

- *conservazione, manutenzione e recupero delle forme e opere storicamente fondate relative alla tessitura agraria di impianto mezzadrile con prevalenza dell’olivo e del promiscuo attorno ai centri, agli aggregati rurali e ai beni storico architettonici, al fine di non alterare il rapporto di continuità funzionale e paesistica con il sistema insediativo di matrice rurale del quale costituisce componente strutturale, allo scopo di contrastare l’annullamento della capitalizzazione storicamente sedimentata nel paesaggio da conoscenze e lavoro.*
- *conservazione, manutenzione e recupero della tessitura agraria a maglia fitta.*
- *tutela dei pascoli a maglia fitta e dei prati arbusteti di crinale.*
- *tutela della struttura agraria della bonifica presente nelle aree contigue all’Ombrone, Orcia e Asso.*

*- promuovere la gestione e manutenzione del paesaggio agrario quale elemento identitario della collettività anche attraverso processi partecipativi.*

Tra le azioni previste per i suddetti obiettivi di qualità, oltre a demandare alla provincia la realizzazione dei quadri conoscitivi e a definire gli indirizzi per l'individuazione degli ambiti della struttura agraria tradizionale (maglia viabilità, forma dei campi, alberature di confine, sistemazioni idraulico agrarie e individuazione degli ambiti ove permangono le colture arboree tradizionali olivo-vite), appare importante l'indicazione per le politiche di settore provinciale, in armonia con la pianificazione comunale e in accordo con l'art. 80 del Regolamento Forestale n°48/R/2003, di *agevolare il recupero delle aree che hanno subito processi di estensione del bosco, precedentemente coltivate a oliveto terrazzato, per la quali sia riconosciuto un valore paesaggistico prevalente rispetto a quello forestale.* Anche se non è chiaro in base a quali parametri avvenga tale riconoscimento del valore paesaggistico. Viene inoltre demandato alle politiche di sviluppo l'incentivazione della conservazione dei pascoli e degli arbusteti di crinale e dei prati pascolo garantendo il mantenimento dei valori testimoniali; la manutenzione degli assetti agricoli tradizionali riconosciuti come elementi di valore paesaggistico dagli strumenti di governo locale; la conservazione e la valorizzazione della tessitura agraria a impianto tradizionale (viabilità campestre, forma e dimensione dei campi, sistemazioni idraulico-agrarie, muretti e terrazzamenti); la realizzazione di interventi che privilegino la conservazione di tali assetti nell'ambito delle opere di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, in particolare le formazioni lineari arboree e arbustive non colturali, le alberature segnaletiche di confine e di arredo, gli alberi monumentali, le formazioni ripariali, i corsi d'acqua naturali e artificiali, la rete scolante principale, i muretti, i terrazzamenti o ciglionamenti, i manufatti aventi valore paesaggistico, storico o testimoniale, la viabilità rurale esistente.

Tra i *valori storico-culturali* viene considerato anche il sistema dei castagneti da frutto per i quali è prevista la tutela, la gestione e il recupero attraverso l'individuazione degli ambiti di permanenza dei vecchi castagneti da parte della pianificazione provinciale. La pianificazione comunale *valorizza tali ambiti favorendo la realizzazione di una viabilità idonea alla coltivazione dei castagneti, assumendo gli interventi rivolti alla tutela e recupero dei castagneti come opere di miglioramento ambientale e dello spazio rurale. Le politiche di sviluppo promuovono ed incentivano interventi selvicolturali effettuati con criteri di sostenibilità e azioni di sostegno atte a evitare l'abbandono colturale delle superfici boscate e promuovono ed incentivano in particolare la coltivazione ed il recupero dei castagneti da frutto.*

Il mosaico paesaggistico viene considerato anche tra i *valori estetico-percettivi* e l'obiettivo per tale elemento è la *conservazione dell'integrità percettiva dei mosaici paesaggistici che compongono la Val d'Orcia al fine di contrastarne l'omologazione*. A questo proposito appare di notevole importanza l'indicazione di una specifica azione di monitoraggio che dovrà essere effettuata dal Parco della Val d'Orcia valutando in particolare le dinamiche colturali. Spetterà alla pianificazione comunale individuare le trasformazioni territoriali negli ambiti ad elevata intervisibilità e la *verifica, nella realizzazione di nuove costruzioni, del nuovo assetto morfologico rispetto all'armonia tra volumetrie, grandi superfici di servizio e paesaggio*. Per quanto riguarda i vigneti vengono date indicazioni riferite alle politiche di sviluppo rurale impostate prevalentemente sulla tutela dell'assetto idrogeologico, sulla qualità dei suoli e sul mantenimento dell'equilibrio ecologico e percettivo attraverso:

- *la maglia d'impianto media i cui confini tendano ad armonizzarsi con le curve di livello e non secondo criteri puramente geometrici;*
- *la conservazione e/o creazione di discontinuità di rilievo per garantire coerenza alla morfologia del paesaggio;*
- *la differenziazione culturale;*
- *la reintroduzione di siepi campestri tra monoculture;*
- *l'orientamento dei filari capaci di tutelare l'assetto idrogeologico e la qualità dei suoli.*

Questo ultimo punto meritava forse di essere più specifico indicando di evitare le sistemazioni a rittochino in quanto responsabile di fenomeni di erosione del suolo.

Sempre per quanto riguarda il mosaico paesaggistico come valore estetico-percettivo, tra le azioni viene indicato anche che *gli interventi che determinano il mutamento della destinazione agricola degli annessi devono essere oggetto di specifiche previsioni degli strumenti della pianificazione e dei relativi atti di governo del territorio, previa valutazione della compatibilità paesaggistica e ambientale rispetto al contesto*.

I *valori estetico-percettivi* prendono in considerazione anche il *paesaggio delle crete* per il quale è prevista la conservazione degli assetti morfologici e paesaggistici delle colline plioceniche in quanto rappresentativi del mosaico paesaggistico della Val d'Orcia. Inoltre deve essere assicurato un buon livello di qualità anche per i manufatti precari e per gli annessi pastorali. Per questo elemento particolare importanza viene attribuita alla realizzazione di nuovi impianti da golf, per il forte impatto visivo, sia per la pianificazione provinciale che per quella comunale. Inoltre tra le azioni rivolte alle politiche di sviluppo, relativamente ai terreni argillosi pliocenici, dovrà essere promossa e incentivata l'adozione di pratiche agricole che

limitino i rimodellamenti (livellamenti) o che provochino l'annullamento delle opere di sistemazione del suolo.

Un altro aspetto importante che viene preso in considerazione sono gli elementi arborei di vecchio impianto inseriti nel paesaggio agrario. Sebbene vengano considerati soltanto tra i valori estetico-percettivi, mentre rientrano a pieno titolo anche tra i valori storico-culturali, per tali elementi è prevista l'individuazione da parte degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio e la tutela secondo le procedure e le norme indicate dagli artt. 55 e 56 del Regolamento Forestale n°48/R/2003.

#### *9.1.6.3. BENI PAESAGGISTICI SOGGETTI A TUTELA AI SENSI DELL'ART. 136 DEL D.Lgs. 22/01/2004 N°42 (Sezione 4)*

L'analisi ha preso in considerazione soltanto le aree sottoposte a vincolo che ricadono nel comune di Montalcino

| <b>Codice</b> | <b>Denominazione</b>                                                     | <b>Comune</b> |
|---------------|--------------------------------------------------------------------------|---------------|
| 9052053       | Zona circostante l'abbazia di S.Antimo sita nel comune di Montalcino     | Montalcino    |
|               | Zona del centro abitato e zona circostante site nel comune di Montalcino | Montalcino    |

In entrambe le aree vengono riconosciuti i possibili effetti negativi dei vigneti specializzati di grande dimensione per quanto riguarda la stabilità dei versanti collinari in seguito al rimodellamento artificiale dei suoli, per l'estrema dilatazione della maglia agraria e per la costruzione di cantine moderne. Il rischio di uniformare e omologare il paesaggio che consegue all'aumento delle dimensioni dei vigneti non viene però preso in considerazione nella scheda.

Un altro rischio che interessa il paesaggio rurale è rappresentato dall'incremento volumetrico delle case coloniche e la trasformazione delle relative pertinenze a causa della multifunzionalità agricola (spazi ad uso agriturismo) e della produzione/commercializzazione del vino (cantine).

Un altro elemento di rischio che viene rilevato è l'impianto di filari di cipressi per segnare l'ingresso di case coloniche. Questa trasformazione viene imputata alla riconversione in senso turistico delle aziende agricole e alla trasformazione a livello residenziale della casa colonica in "villa".

Per la tutela gli obiettivi che riguardano il paesaggio rurale sono:

- *tutela integrale dei terrazzamenti e dei ciglionamenti a coltura promiscua* e, per la sola zona dell'abbazia di S.Antimo, *recupero degli oliveti abbandonati*.

- *non introdurre cesure nelle aree pertinenziali dei complessi colonici con il territorio rurale*
- *l'inserimento di nuove cantine non deve alterare gli assetti morfologici dei luoghi e della struttura profonda di impianto agrario*
- *tutela della percezione visiva goduta dai tracciati di interesse paesistico, storico e di crinale*
- *tutela dei punti di sosta di interesse panoramico.*

Come obiettivo per la valorizzazione viene indicato soltanto il censimento dei punti di sosta di interesse panoramico accessibili al pubblico, oltre alla possibilità di realizzarne di nuovi.

Le strategie per il controllo delle trasformazioni sono invece rivolte prevalentemente agli interventi sul patrimonio architettonico e in particolare:

- *il riuso del patrimonio insediativo del territorio rurale deve essere soggetto a studi di compatibilità rispetto ai tipi edilizi*
- *deve essere evitata, nelle aree di pertinenza paesaggistica dei complessi colonici, la realizzazione di nuovi locali destinati a garages. Devono inoltre essere introdotte regole che dettino criteri e modi per la realizzazione di: tettoie, recinzioni e schermature, la sistemazione della viabilità di servizio e l'impianto di vegetazione arborea*
- *nella realizzazione di nuove cantine dovrà essere attentamente valutato l'inserimento nel contesto paesaggistico delle volumetrie interrato o fuori terra e delle relative superfici di servizio, limitando – ove possibile – l'apertura di nuovi fronti di costruito, gli sbancamenti “allo stretto necessario” al sistema produttivo aziendale e privilegiando l'utilizzo della viabilità esistente.*

L'unica strategia non rivolta al patrimonio insediativo riguarda il rinnovo dei vigneti meccanizzati e la realizzazione di nuovi impianti:

- *l'eventuale rimodellamento del suolo valuterà l'introduzione delle forme tradizionali dei terrazzi, dei muri a retta e dei ciglionamenti ricucendo, ove esistenti, le opere di regimazione delle acque;*
- *non dovranno essere riprodotti l'estensione e la continuità del vigneto al fine della riduzione della maglia agraria sia attraverso l'introduzione di cesure sia tramite altre colture sia tramite vegetazione non colturale e con l'orientamento dei filari capace di tutelare l'assetto idrogeologico e la qualità dei suoli.*

## 9.2. ANALISI DEI PIANI DI COORDINAMENTO PROVINCIALI

### 9.2.1. PROVINCIA DI FIRENZE

IL PTCP della Provincia di Firenze (approv. 6/1998) articola le politiche per il territorio in tre tematiche:

- la protezione idrogeologica
- il territorio aperto
- l'urbanistica del territorio

Le finalità del piano per il “territorio aperto” sono la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali con lo scopo di coordinare la pianificazione territoriale all'interno di un quadro di sviluppo compatibile con i caratteri storico-paesistici e con le necessità socio economiche.

L'agricoltura riveste un ruolo essenziale nella gestione del territorio aperto e con il turismo rappresenta le attività economiche fondamentali per lo sviluppo sostenibile dello spazio rurale.

La relazione generale del PTCP indica inoltre che l'agricoltura è sempre più orientata ad un ruolo polifunzionale con affiancate alle tradizionali funzioni produttive le prestazioni di servizi paesaggistici e di difesa idrogeologica.

Il territorio della Provincia di Firenze è organizzato in due *Sistemi Territoriali Locali* (sistema Firenze, sistema Empoli) a loro volta divisi in sette quadranti (Mugello, Val di Sieve, Valdarno Superiore Fiorentino, Chianti e Val di Pesa, Firenze e Area Fiorentina, Empoli, Bassa Val d'Elsa).

Il territorio della provincia risulta interessato per il 78% da fondi agricoli. Della superficie totale agricola il 51% è interessato da superficie agricola utilizzata (SAU) e il 49% principalmente da boschi. Sono presenti 19040 aziende con un rapporto medio tra superficie totale agricola e numero di aziende di circa 14 ettari, con un minimo di 7 ettari nel quadrante di Firenze e Area Fiorentina e un massimo di 36 ettari nel Mugello. Dalla lettura congiunta della dimensione media delle aziende, dalla distribuzione degli addetti in rapporto alla superficie e dall'analisi economica delle attività agricole è emerso il carattere estensivo dell'agricoltura di certe zone (Mugello) rispetto a quello intensivo di altre (Firenze e Area Fiorentina e Empolese). Le aree ad agricoltura estensiva sono inoltre quelle con minore densità di popolazione.

Nel Mugello e nella Val di Sieve assumono rilevanza i boschi, i prati permanenti e i pascoli, confermando la caratteristica estensiva, mentre nel Chianti, nel quadrante di Firenze e Area Fiorentina e nell'Empolese prevalgono le coltivazioni agrarie legnose (vite e olivo). I seminativi spiccano invece nell'Empolese e nella Bassa Val d'Elsa.

Per quanto riguarda il patrimonio zootecnico, l'allevamento di bovini e ovicapri risulta particolarmente rilevante nel Mugello contribuendo a definire il paesaggio di tale area.

Il PTCP orienta l'azione urbanistica alla protezione, conservazione e valorizzazione di tutti quei valori paesistici che possono venire degradati o cancellati dal passare del tempo e dalle attività umane; valori intesi soprattutto come valori naturalistici (forme del rilievo, vegetazione, acque, fauna etc.), ma che comprendono anche il patrimonio storico-culturale e le risorse umane.

Diversi sono quindi i settori di intervento: da un lato, la tutela dei singoli beni che possono essere isolati e considerati come elementi individuali, dall'altro, la tutela di quadri e sistemi ambientali, definiti come invarianti strutturali, che viene realizzata attraverso:

- Programmi di paesaggio: strumento proposto per quelle parti del territorio aperto che sono caratterizzate da valori storico-culturali consistenti per i quali il programma fornisce un quadro di riferimento per un insieme coordinato di politiche, economiche, urbanistiche e sociali, che possono essere espletate sia dagli operatori pubblici sia da soggetti privati e azioni di tutela delle risorse paesistiche di natura attiva e operativa.
- Aree di protezione paesistica: situazioni "scoperte" dal punto di vista dei vincoli esistenti e/o laddove occorre salvaguardare oltre i singoli elementi le relazioni che individuano un sistema di notevole valore storico-culturale.
- Parchi, riserve, aree naturali protette di interesse locale: ambiti entro i quali, in accordo con le amministrazioni locali interessate e il programma regionale viene proposta l'istituzione di parchi provinciali, di riserve e di aree di interesse locale.

Tra gli obiettivi generali il PTCP include la tutela del territorio aperto, non solo per le sue caratteristiche ambientali, naturalistiche, paesaggistiche e agricole di pregio, ma anche come risorsa essenziale della vita urbana. Inoltre, essendo uno strumento di coordinamento, il PTCP ha stabilito di:

- individuare specifici ruoli urbanistici per ciascun quadrante dei sistemi territoriali locali;
- definire politiche di riequilibrio fra sistemi territoriali e, all'interno di questi, fra specifici ambiti territoriali; definire politiche di recupero delle aree più "sensibili" e "fragili";
- impostare una linea di azione unitaria nei confronti delle tematiche ambientali e paesaggistiche.

Inoltre, per quanto riguarda gli obiettivi assunti dalla pianificazione di settore, il PTCP punta ad una pianificazione del territorio aperto che mantenga il giusto equilibrio fra le diverse funzioni dell'agricoltura: produttiva, di tutela e valorizzazione del paesaggio e di difesa del suolo.

Un ulteriore obiettivo del PTCP riguarda la tutela e la valorizzazione della *struttura profonda del territorio* e delle *invarianti strutturali*.

La struttura profonda del territorio, cioè l'armatura territoriale persistente e resistente, è il risultato di successivi atti di territorializzazione che hanno conformato nel tempo sistemi insediativi e paesistici di notevole razionalità e coerenti con uno sviluppo economico sostenibile. La pianificazione territoriale si propone quindi di accordare l'obiettivo della tutela della struttura territoriale con le necessità di trasformazione e di uso che nascono da scenari sociali ed economici in rapida evoluzione.

Le parti di maggiore valore ambientale o storico culturale e/o sottoposte a più intensa pressione antropica della struttura profonda del territorio, sono individuate dal PTCP come invarianti strutturali che vengono tutelate mediante lo Statuto del Territorio e l'individuazione di specifici strumenti di salvaguardia e valorizzazione:

- *aree sensibili sottoposte a protezione idrogeologica*: le aree caratterizzate da reti naturali o artificiali di drenaggio superficiale e/o da condizioni dinamiche, idrauliche, idrogeologiche che possono provocare fenomeni di crisi ambientale dovuti ad esondazione, ristagno, inquinamento e dinamica d'alveo;
- *ambiti proposti per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale*: territori caratterizzati da singolarità naturale, geologica, flori-faunistica, ecologica, morfologica, paesaggistica, di coltura agraria e da forme di antropizzazione di particolare pregio per il loro significato storico, formale e culturale e per i loro valori di civiltà;
- *programmi di paesaggio*: aree fragili del territorio aperto caratterizzate da forme di antropizzazione, testimonianze di colture agrarie, ecosistemi naturali, la cui scomparsa o depauperazione costituirebbe la perdita di un rilevante bene della collettività;
- *aree di protezione paesistica e ambientale*: individuate nelle Carte dello Statuto del Territorio.

Lo Statuto del territorio dedica un'ampia parte alla trattazione del *territorio aperto* e formula delle prescrizioni e delle direttive per gli strumenti urbanistici comunali che riguardano tutto il territorio aperto provinciale.

A differenza delle altre attività economiche l'attività agricola ha una relazione molto più stretta con l'assetto del territorio, sia per quanto riguarda il passato sia per il futuro. Nel PTCP tali relazioni sono state modulate attraverso norme generali riguardanti principalmente tre aspetti:

- specificità locali
- funzione prevalente dei fondi rurali
- emergenze contingenti e diverse prospettive di sviluppo

Il PTCP individua un complesso di regole comuni a tutto il territorio che dovranno essere recepite e aggiustate negli strumenti urbanistici dei Comuni in funzione delle specificità locali.

Il piano si propone come un elemento elastico nei confronti degli orientamenti urbanistici comunali. Ad esempio per la funzione prevalente dei fondi il problema è legato all'estrema eterogeneità con la quale vengono utilizzate le proprietà agricole e il relativo patrimonio immobiliare. Da un lato si riscontrano aree nelle quali prevale l'eccessiva pressione antropica, dall'altro ci sono aree soggette a gravi fenomeni di abbandono. Nel primo caso i fondi agricoli vengono progressivamente sottratti alla tradizionale funzione produttiva primaria per essere utilizzati a fini residenziali. In questo caso gli strumenti urbanistici dovranno far fronte ai possibili fenomeni di deterioramento del tessuto rurale per quanto riguarda gli aspetti paesistici, storici e economici. Nel secondo caso con il venir meno degli interessi locali, sia per fini produttivi sia residenziali, le problematiche della pianificazione sono diametralmente opposte. Sarà quindi opportuno favorire interventi che mirino al mantenimento della presenza umana sia con aiuti diretti sia con il mantenimento della dotazione infrastrutturale sufficiente a garantire un minimo livello di benessere sociale e con l'applicazione di strumenti normativi che agevolino tali zone.

La valutazione di questo insieme di variabili locali viene dunque affidata agli strumenti urbanistici comunali.

Ai comuni spetta anche la valutazione degli effetti ambientali (L.R. 5/95 art.32), che oltre agli aspetti indicati dalla legge dovrà riguardare anche il paesaggio e l'ambiente nel suo insieme.

Il piano specifica che nella Provincia di Firenze non esistono ambiti uniformi né unità di paesaggio. Esistono però dei tipi ambientali, identificati attraverso caratteristiche morfologiche, ma ai quali corrispondono anche un diverso sviluppo antropico, una diversa densità di popolazione, di insediamenti e attività economiche, che presentano caratteri

abbastanza omogenei e che richiedono indirizzi unitari. I tipi sono: le pianure e i fondovalle, le colline e le montagne.

Le **pianure** presentano problemi particolarmente complessi. In età moderna sono state interessate dalla bonifica e dalla rettifica dei fiumi, poi dalla colonizzazione agricola e infine dall'abbandono di molti spazi coltivati a favore dell'urbanizzazione. Sebbene sia difficile un riordino e una riqualificazione del territorio su quanto già operato, è ancora possibile limitare l'impatto delle nuove opere. Il PTCP individua quindi degli interventi primari come la sistemazione delle acque, la salvaguardia e il recupero dei corsi fluviali, delle piccole aree umide relitte, la conservazione e il recupero di attività agricole (anche specializzate come i vivai), il ripristino del verde non agricolo e la creazione di nuove formazioni arboree.

Le **colline** hanno attirato fin da antica data gli interessi dei ceti padronali e sono state considerate come spazi ottimali per gli insediamenti. Si è così formato nel tempo un complesso di pregio paesistico e storico ricco di impronte umane e valori ambientali. Il paesaggio collinare è oggi in via di trasformazione ma conserva ancora in larga parte gli aspetti tradizionali e costituisce non solo un valore ma anche una risorsa con prospettive di sviluppo. In quest'ambito sono da tutelare le attività agricole e paragrafiche. I criteri di massima per le aree collinari sono dunque la limitazione di nuovi edifici o insediamenti sparsi, specie nelle zone alte e panoramiche; i centri abitati possono essere ampliati purché non venga snaturato il valore paesistico del vecchio borgo; le attività industriali e commerciali dovranno essere limitate ai casi in cui rechino reali vantaggi per la vita economica e sociale e dovranno essere preceduti da una V.I.A.; sono vietate le condutture elettriche e gli impianti tecnologici emergenti nel paesaggio; deve essere disciplinata la costruzione di strade.

La **montagna** è dominata dal paesaggio con ripidi versanti, caratterizzato dalla copertura boschiva e dai prati, con scarse abitazioni e un uso sempre più estensivo del suolo. La montagna fiorentina occupa una notevole superficie del territorio provinciale e negli ultimi anni è stata interessata dall'abbandono di molte attività agro-silvo-pastorali. Oltre alla salvaguardia paesistica sono quindi necessarie nuove forme di rivitalizzazione sociale ed economica. Tra le vocazioni possibili il PTCP individua: l'uso ricreativo e sociale, un razionale sfruttamento di boschi e pascoli, la realizzazione di parchi e riserve, la ricostituzione dei boschi d'alto fusto, la formazione di aziende pastorali, la creazione di strutture e centri di tipo sportivo. Il PTCP evidenzia come con incentivi a tali attività e vincoli paesistici sarà possibile conservare quadri naturali molto ampi e creare nuove fonti di lavoro per le popolazioni locali, frenando lo spopolamento.

Le **aree agricole** e forestali rivestono particolare rilievo nell'ambito del territorio aperto per la loro estensione e per l'importanza paesistica. Le zone a esclusiva o prevalente funzione agricola vengono definite dagli strumenti urbanistici comunali e devono essere distinte in base alle caratteristiche locali, alle funzioni sociali prevalenti dei fondi rurali, alle emergenze contingenti e alle diverse prospettive di sviluppo. Il PTCP prevede anche le aree agricole di interesse primario che possono essere individuate dai Comuni nell'ambito delle zone a esclusiva o prevalente funzione agricola. In tali aree dovranno essere escluse destinazioni diverse da quella della produzione agricola o della produzione di beni e servizi ad essa collegati.

Le condizioni sociali ed economiche che hanno portato allo sviluppo delle strutture paesistiche tipiche delle campagne fiorentine si sono modificate negli ultimi decenni, con la scomparsa della mezzadria, la diminuzione numerica del ceto contadino e la ristrutturazione delle unità produttive.

La disciplina di salvaguardia deve rivolgersi verso il controllo delle trasformazioni con pressione antropica maggiore e verso la preservazione dal degrado nelle zone in corso di abbandono. Oggigiorno sono rilevabili due diversi fenomeni che compromettono il quadro classico del paesaggio rurale fiorentino: l'accorpamento dei vecchi poderi in grandi aziende industriali con mano d'opera salariale e lo smembramento delle vecchie fattorie, specie vicino ai centri abitati, per creare spazi costruibili o unità agricole polverizzate (agricoltura part-time, orti familiari e ricreativi, ecc.). Sono riportati anche casi di colture specializzate (vigneti, oliveti, frutteti). In ogni caso si ha la rottura dell'equilibrio paesistico tradizionale, la riduzione delle tipologie di colture, un tempo molto più varie, la riduzione del numero degli addetti e l'aumento della meccanizzazione con la conseguente trasformazione delle campagne dove vengono apportati vantaggi economici, ma anche danni ambientali rilevanti. L'agricoltura, considerata un settore in crisi, dovrebbe essere sostenuta tenendo presente che in gran parte della provincia i valori del paesaggio rappresentano una risorsa primaria. Il piano specifica quindi che il fine è salvare l'agricoltura per salvare il territorio.

Il PTCP, facendo riferimento alla normativa precedente alla L.R. 1/2005, specifica che nelle zone a prevalente funzione agricola le trasformazioni e ristrutturazioni fondiarie che comportano la realizzazione di nuovi edifici rurali richiedono l'adozione del *Programma di miglioramento agricolo ambientale* (PMAA). Gli strumenti urbanistici comunali si devono assicurare che i PMAA rispondano ai seguenti requisiti:

- che la ristrutturazione richiesta sia funzionale all’adeguamento delle imprese agli orientamenti programmatici comunitari e locali ed al complessivo assetto del sistema economico in cui esse operano. In particolare gli interventi devono produrre un reale miglioramento del ruolo multifunzionale delle aziende agricole, della redditività dei terreni, dei costi di gestione, tenendo presente la salvaguardia della mano d’opera;
- che le dimensioni delle opere di trasformazione siano congrue e rapportate ai risultati reali (ciò ad evitare che si abbandonino campi e colture senza valide sostituzioni);
- che l’impatto ambientale delle nuove opere sia sostenibile sotto il profilo paesistico, idrologico e della difesa del suolo e in relazione al carattere delle diverse zone agrarie.

Inoltre il PTCP prescrive che i PMAA devono contenere: la descrizione delle condizioni attuali, con indicate le colture in atto e gli eventuali abbandoni o degradi, l’uso delle costruzioni esistenti e le eventuali modifiche compatibili con le norme sulla edilizia rurale, la previsione del numero degli addetti e i tempi di realizzazione.

Per quanto riguarda l’impatto ambientale non vengono dati criteri rigidi, ma assume crescente importanza la salvaguardia del paesaggio agrario.

Dovranno essere consentiti gli impianti e i servizi necessari alla lavorazione dei prodotti, con esclusione dei grandi impianti di trasformazione a scala industriale. Tali impianti dovranno inserirsi coerentemente nel paesaggio o risultare per quanto possibile mascherati da apposite quinte di vegetazione.

Al fine di tutelare la stabilità dei suoli, dovrà essere garantita l’applicazione di adeguate norme tecniche, quali quelle indicate nel “Codice di buona pratica agricola” del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali (1993). Saranno favorite le sistemazioni atte a ridurre gli inquinamenti, a controllare il dilavamento e lo scolo delle acque e a migliorare l’integrazione tra pratica agricola, contesto paesaggistico e popolamenti faunistici, mediante impianto, ove possibile, di alberature e/o siepi interpoderali e associate alla rete di scolo delle acque.

Un altro problema che deve essere risolto nell’ambito delle trasformazioni e ristrutturazioni fondiarie è rappresentato dalla suddivisione della proprietà agricola (mini lottizzazioni) frequente nelle aree periurbane. Come conseguenza si hanno sottrazioni di suolo dall’uso agricolo per la realizzazione di impianti sportivi, parcheggi, ecc. Qui il degrado è inoltre alimentato dalla progressiva cessione di piccoli appezzamenti di terreno per la creazione di orti dove vengono sistemate baracche provvisorie. Nelle aree periurbane, in eventuali zone organizzate ad attività orticole non professionali non dovranno in alcun modo essere realizzati manufatti di varia natura per il ricovero degli attrezzi se non in termini collettivi.

Il PTCP richiama inoltre l'importanza di una adeguata politica di sviluppo che incoraggi una evoluzione verso produzioni di qualità e lo sviluppo di nuove tipologie produttive come quelle agrituristiche e biologiche in grado di promuovere un migliore rapporto tra attività produttive ed esigenze ambientali e tra convenienze economiche e tutela del paesaggio.

Per quanto riguarda i campi coltivati e gli ordinamenti colturali, il PTCP li identifica come il primo elemento caratterizzante del paesaggio agrario del quale costituiscono la trama. Le recenti trasformazioni dell'agricoltura tendono a cancellare l'assetto tradizionale per sostituire i vecchi campi con altri più vasti e squadrati secondo le esigenze tecniche di un'agricoltura sempre più meccanizzata. Fenomeno che interessa soprattutto i seminativi, ma anche le colture arboree, dove la coltura specializzata si sostituisce a quella tradizionale promiscua e consociata.

In particolare nel territorio fiorentino queste problematiche interessano soprattutto le coltivazioni viticole e olivicole. Soprattutto l'olivo, è ormai scomparso nelle tradizionali disposizioni sparse o in filari, e si trova in coltura specializzata, spesso con sesti e tecniche molto innovative.

Di fronte all'impossibilità di conservare il tradizionale disegno dei campi, per motivazioni produttive e di lavoro, il PTCP indica che tale trama potrebbe essere mantenuta in alcuni tratti della superficie aziendale. Negli interventi subordinati alla presentazione di Programma di miglioramento agricolo-ambientale per tutta l'estensione dell'azienda, deve prevedersi un riconoscimento per l'eventuale impegno degli imprenditori nel promuovere interventi conservativi o addirittura di ripristino di certi ordinamenti o modi di produrre riconducibili ad un paesaggio tipico.

Per quanto riguarda le recinzioni, il verde di decoro e i boschi poderali il PTCP riconosce il ruolo importante nel disegno del paesaggio della presenza di elementi divisorii e di confine come: filari o alberi isolati, siepi, cespugliati, chiusure di vario tipo, steccate, arginature, fossi. Elementi che a causa dell'accorpamento dei campi tendono a scomparire. A tal proposito il PTCP prescrive che nel caso di recinzioni esistenti costituite o associate a elementi vegetali, si devono vietare tagli o sostituzioni fatti salvi i casi di estrema limitazione nelle attività produttive, malattie o senescenza e gli interventi di potatura e manutenzione. Nei casi di recinzioni nuove si deve comunque assicurare la creazione di rivestimenti vegetali, almeno lungo le strade e gli spazi pubblici. Inoltre gli strumenti urbanistici dei Comuni devono dettare norme volte a promuovere i progetti di riordino fondiario che prevedano il

ripristino o la creazione di siepi con uso di specie ed ecotipi locali e devono perseguire la finalità di tutelare il verde non direttamente connesso alla produzione agricola, nelle sue varie forme, compresi cipressi e lembi di bosco poderale.

Per le sistemazioni agrarie il PTCP definisce una direttiva con la quale indica che gli strumenti urbanistici comunali dovranno disporre affinché:

a) le sistemazioni del suolo agrario e le opere connesse come i sistemi di scolo, di irrigazione, di protezione dai movimenti di massa, siano realizzate in modo da evitare manufatti troppo visibili e rilevanti, e comunque disarmonici con il paesaggio. A tal fine promuovono quelle sistemazioni che, in concomitanza all'apertura o adeguamento di fossi principali di scolo di sezione adeguata, prevedano anche l'impianto di siepi e/o alberature;

b) nelle aree coltivate, anche se in abbandono, specie in quelle protette, si conservino alcune forme tipiche, anche se non sempre rispondenti alle tecniche moderne, mantenendo esempi di terrazzamento in muratura, specie quelli a gradoni successivi con colture arboree, i ciglioni inerbiti, le scoline percorse dalle cavedagne, i fossi, ecc.;

c) nelle ristrutturazioni fondiari si mantengano, pur in microaree, ove vi siano le condizioni adatte, anche piantagioni a rittocchino (a parte i nuovi vigneti), con i viottoli in contropendenza, le sistemazioni a cavalcapoggio e a girapoggio e le rare sistemazioni a spina.

Il PTCP dà inoltre indicazioni in merito alle dimore e ai rustici che compongono l'insediamento sparso con indicazioni riguardanti il restauro, il risanamento e la ristrutturazione e dà delle direttive ai Comuni circa le nuove costruzioni e l'installazione di serre, la costruzione di impianti sportivi e prescrive il divieto di costruzione di baracche, capanne, ovili, pollai, ecc. sparsi sui campi.

Riguardo le **aree montane e forestali** il PTCP indica che da alcuni decenni si trovano in un periodo di stasi economica o di declino. In questo territorio il problema è dunque come frenare i fenomeni di esodo. È importante quindi un'opportuna politica di settore, nella quale sia trattato l'aspetto polifunzionale e merceologico tradizionale, soprattutto per la qualità degli assortimenti e, come nel caso del castagno, di rilancio dei consumi.

Nella pianificazione dei territori montani dovrebbero essere comprese prima di tutto le normative selvicolturali, viste in un'ottica dinamica che considera il bosco non come un elemento passivo di protezione, ma come una risorsa attiva e rinnovabile, in grado di esprimere a pieno un ruolo polifunzionale, sia per le esternalità positive in favore della società, sia come attività economica.

Lo Statuto del Territorio prende in considerazione anche le **attività turistico ricreative** che interessano il territorio aperto, in particolare l'agriturismo che rientra tra le attività connesse a quelle agricole e che può diventare un elemento economico primario nelle aree in parte abbandonate. I valori più apprezzati risultano essere gli scenari e i panorami, il desiderio di naturalità, di verde agricolo e di coperture arboree diffuse, di testimonianze storiche sia come insieme paesistico che come singole impronte umane. Per questi motivi la tutela del paesaggio appare non come una semplice operazione ecologica o culturale, ma condizione essenziale per il mantenimento delle potenzialità economiche di una risorsa ambientale che può divenire assai più redditizia di altre attività. La presenza agricola risulta quindi importante e per evitare il deterioramento dei valori ambientali devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive che lo Statuto del Territorio ha indicato per il territorio aperto.

L'agriturismo e soprattutto il turismo rurale possono però rappresentare un ulteriore pericolo in termini di degrado, stravolgendo l'impronta agricolo- rurale e contribuendo a un distorto consumo del territorio.

Occorre quindi vigilare affinché l'agriturismo si sviluppi rispettando soprattutto i criteri di principalità e complementarietà nei confronti dell'attività agricola. Per il turismo rurale si dovrà vigilare, invece, affinché esso non arrechi trasformazioni improprie, considerando peraltro che esse snaturerebbero i valori primari sui quali si fonda il consenso stesso della attuale domanda di turismo rurale.

Sempre nella parte statutaria il PTCP prende in considerazione la **tutela del paesaggio e le aree protette**, specificando che il paesaggio viene considerato sia come valore estetico-formale, sia come patrimonio culturale e risorsa economica e oltre che agli aspetti esteriori la tutela del paesaggio è rivolta alla salvaguardia della salubrità ambientale. Il piano individua quindi delle parti del territorio da destinare a parchi riserve e aree di interesse locale. Nelle altre parti del territorio una tutela differenziata si estende a quelle aree che, pur non istituite in parchi o riserve, richiedono oltre alle norme generali, forme particolari di salvaguardia. In queste aree di varia protezione si possono stabilire diversi tipi e gradi di tutela, da un vincolo integrale per particolari siti naturali o culturali, a una limitazione di quelle attività e quegli interventi che rechino pregiudizio alla conservazione della tipicità del luogo. A questo proposito sono individuati due tipi di intervento che costituiscono invarianti strutturali: l'individuazione delle *“aree fragili” da sottoporre a Programma di Paesaggio*, parti di territorio aperto caratterizzate da forme di antropizzazione, testimonianze di colture agrarie,

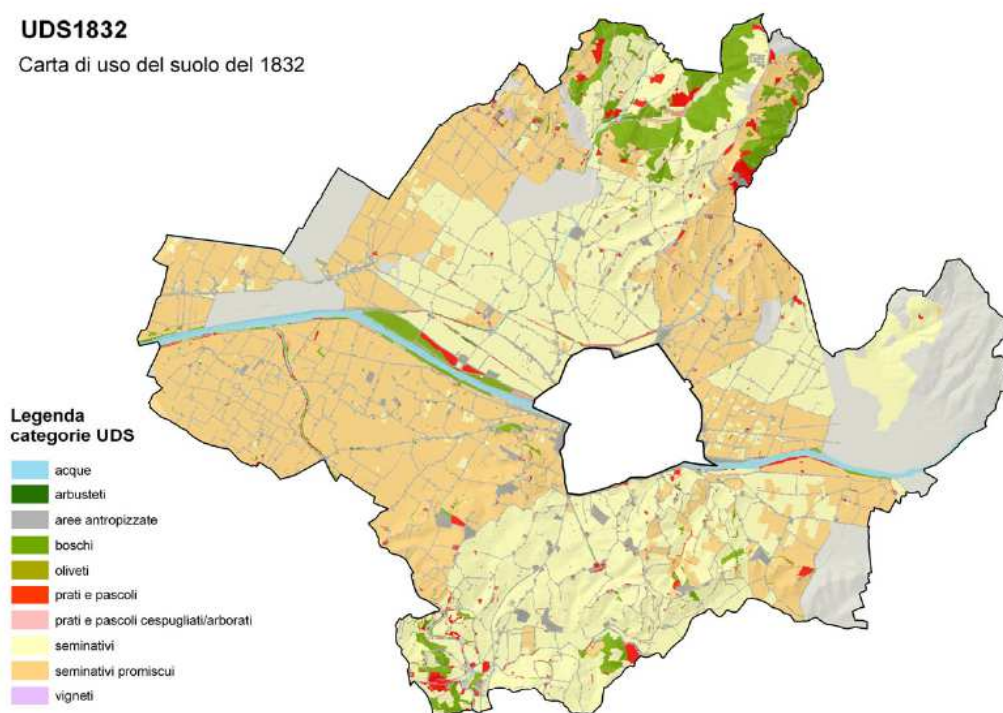
ecosistemi naturali, la cui scomparsa o depauperazione costituirebbe la perdita di un rilevante bene della collettività; e le *aree di protezione paesistica e/o storico ambientale*, situazioni scoperte dal punto di vista dei vincoli esistenti e/o dove occorre salvaguardare oltre ai singoli elementi le relazioni che individuano un sistema di notevole valore storico culturale. In queste aree gli strumenti urbanistici dei comuni dovranno disciplinare:

- le aree di rispetto intorno ai monumenti storico-artistici
- i “monumenti storico-agrari”
- i giardini e i parchi storici
- le aree di rispetto da istituirsi nei luoghi e nelle zone di importanti memorie storiche e intorno a ceppi, lapidi, monumenti che ricordino episodi di battaglie
- le aree adiacenti ai centri storici minori in zone collinari e panoramiche
- le fasce di protezione fluviale.

Come già accennato il PTCP articola il territorio provinciali in due *Sistemi Territoriali Locali* (Firenze e Empoli) a loro volta suddivisi in *quadranti*. Facendo riferimento ai comuni dei quali sono stati analizzati gli strumenti urbanistici (San Casciano in Val di Pesa e Firenze) si riporta di seguito una sintesi di ciò che il PTCP riporta per i relativi quadranti, Chianti e Val di Pesa e Firenze e Area Fiorentina, entrambi compresi nel Sistema Territoriale Locale di Firenze.

### UDS1832

Carta di uso del suolo del 1832



### UDS1954

Carta di uso del suolo del 1954

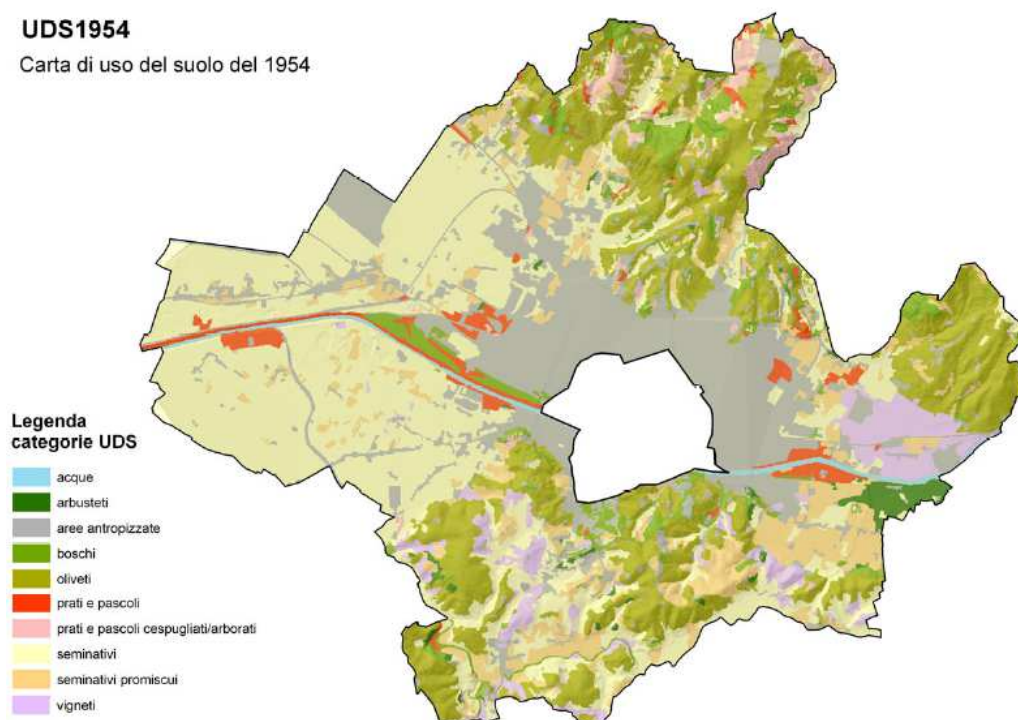


Fig. 14 – Carte dei cambiamenti dell'uso del suolo nel comune di Firenze 1832-1954.

## UDS 2003

Carta di uso del suolo del 2003

### Legenda categorie UDS

- acque
- arbusteti
- aree antropizzate
- boschi
- oliveti
- prati e pascoli
- prati e pascoli cespugliati/arborati
- seminativi
- seminativi promiscui
- vigneti
- frutteti specializzati

## CARTA DELL'INDICE STORICO TOPOGRAFICO

### Legenda

- non identificato
- 0,0003 oliveti specializzati
- 0,0089 frutteti specializzati
- 0,04 vigneti specializzati
- 0,07 arbusteti
- 0,1 prati e pascoli cespugliati/arborati
- 0,21 aree antropizzate
- 0,42 prati e pascoli
- 0,49 boschi
- 3,9 seminativi
- 7,61 seminativi promiscui

Fig. 15 – Carta dell'uso del suolo del 2003 e indice storico.

|                          | 1800 | 1954 | 2003  |
|--------------------------|------|------|-------|
| Indice di Shannon        | 2,44 | 0,51 | 0,98  |
| Numero di Hill           | 9,41 | 6,02 | 13,89 |
| Numero di usi del suolo  | 109  | 12   | 37    |
| Numero di <i>patches</i> | 6913 | 1123 | 8884  |
| Superficie media         | 1,49 | 9,11 | 1,15  |

Tab. 7 - Indici di ecologia del paesaggio.

## **Chianti e Val di Pesa**

Per il territorio aperto di questo quadrante il PTCP indica la definizione di ruoli e di tipologie di attività agricole in grado non solo di presentare compatibilità, ma anche sinergie, con la tutela del paesaggio è il problema base che deve essere affrontato nella pianificazione del territorio aperto.

La riconversione agricola verso la produzione vitivinicola è in gran parte avvenuta; occorre perciò evitare che ulteriori riconversioni "banali" distruggano gli elementi residui del paesaggio storico; la strategia deve articolarsi in varie direzioni che devono essere fra loro integrate.

Il piano propone quindi:

- produzioni tipiche e di qualità in grado di pagare i costi della manutenzione del territorio;
- cambiamenti di destinazione d'uso dei manufatti che supportino i costi paesaggistici e ambientali;
- sovvenzioni e finanziamenti nelle zone dove i vincoli paesaggistici sono più restrittivi;
- offerta di tecnologie e di macchinari in grado di eseguire lavorazioni compatibili con la conservazione dell'ambiente e delle caratteristiche del paesaggio collinare.

All'interno di queste politiche di base, il PTCP propone di tutelare il territorio aperto del Chianti fiorentino con vari strumenti: a) un programma di paesaggio di notevole estensione che abbraccia la valle della Greve e un versante della valle della Pesa; b) la previsione di costituire un'area naturale di interesse locale interna alla zona interessata dal programma di paesaggio; c) l'individuazione di una serie di aree protezione paesistica; d) infine, la previsione di un progetto direttore per un'ampia zona interessata dalla escavazione e dalla produzione del cotto.

## **Firenze e Area Fiorentina**

Un'ampia parte del territorio aperto della piana dell'Arno è inclusa in un'unica area protetta gli obiettivi della quale sono:

- il risanamento e la ricostituzione del sistema ambientale; in particolare la ricomposizione del sistema colline-pianura-fiumi;
- la riqualificazione dei contesti urbani periferici, anche attraverso funzioni di collegamento e relazione.

Il PTCP, nell'individuazione dell'area protetta della piana, conferma gli obiettivi suddetti e propone le seguenti strategie:

- il recupero dei suoli agricoli semiabbandonati o scarsamente utilizzati e la loro riconversione verso forme di utilizzazione che internalizzino anche la rendita di posizione dovuta alla vicinanza con Firenze. Sarà opportuna una combinazione fra impieghi agricoli ad elevato contenuto qualitativo - soprattutto di orientamento biologico - e di natura conservativa (ripristino in alcuni tratti delle sistemazioni tipiche di pianura);
- la rinaturalizzazione di ampi tratti della piana, soprattutto in prossimità delle zone umide;
- la combinazione di politiche tradizionali di protezione del rischio idraulico con politiche di gestione delle risorse naturali;
- il collegamento fra attrezzature poste ai margini dell'area protetta con quote di territorio a maggior grado di antropizzazione (sport, tempo libero, ecc.), da realizzare e gestire a carico dei soggetti promotori delle attrezzature.

Per quanto riguarda le zone collinari e di bassa montagna queste sono tutte individuate come invarianti strutturali e tutelate con strumenti di varia natura: *programmi di paesaggio*, da *aree protette* e *aree di protezione paesistica*.

### 9.2.2. PROVINCIA DI AREZZO

Il PTCP della provincia di Arezzo (approv. 5/2000) contiene il quadro conoscitivo delle risorse essenziali del territorio e il loro grado di vulnerabilità e di riproducibilità nonché le relative condizioni d'uso.

Il piano ha assunto quale concezione di paesaggio non quella meramente estetico-percettiva ma quella di spazio materiale costruito, di valore economico e valore sociale di identità collettiva.

Per individuare condizioni di criticità o vulnerabilità della risorsa sono stati utilizzati i seguenti indicatori analitici:

- sistemazioni idraulico – agrarie ( terrazzamenti, ciglionamenti ecc)
- uso del suolo;
- sistema della rete scolante;
- viabilità campestre;
- piante arboree non colturali e siepi vive;
- forma e dimensione dei campi;

La finalità è stata di individuare tre forme significative di *tessitura agraria* (maglia fitta, maglia media, maglia rada) corrispondenti ad indicatori di trasformazione verso una capacità decrescente di difesa del suolo e regimazione delle acque, una diminuzione di riconoscibilità del paesaggio e un impoverimento della biodiversità.

Sono stati, inoltre, individuati, sulla base dei caratteri fisiografici del territorio, delle colture prevalenti, delle forme di appoderamento storiche, delle specifiche sistemazioni agrarie, 11 *Tipi di Paesaggio* rispetto ai quali è stato articolato l'intero territorio provinciale.

Gli obiettivi indicati per questa risorsa sono il mantenimento dei caratteri peculiari dei tipi di paesaggio quali elementi di identità culturale, di difesa del suolo e condizione della biodiversità e la ricostituzione della maglia agraria nell'ambito degli interventi agronomici.

Ai fini della tutela della risorsa, le norme del PTCP hanno definito *direttive* per i Comuni relative a: incompatibilità di localizzazione di nuove edificazioni ed infrastrutture; condizioni per la realizzazione di interventi sugli assetti vegetazionali esistenti anche attraverso piani agricolo-ambientali e piani di utilizzazione.

Il PTCP considera tra gli obiettivi generali la tutela del paesaggio e articola il territorio della provincia nei seguenti *sistemi territoriali di programma* con i relativi obiettivi:

#### **Aree Montane:**

- il rafforzamento delle sinergie tra le risorse naturali, le attività produttive ed il patrimonio culturale;
- il miglioramento della accessibilità complessiva;
- il consolidamento del ruolo delle frazioni maggiori, dotate dei servizi essenziali;
- il recupero e la valorizzazione della maglia viaria di antica formazione, dei percorsi rurali e delle strade forestali;
- il mantenimento delle radure esistenti all'interno del bosco;
- la permanenza della popolazione insediata anche per le funzioni di presidio ambientale da questa assolte.

#### **Aree collinari e alto-collinari:**

- la tutela e la valorizzazione delle testimonianze storiche e culturali;
- il mantenimento ed il restauro delle opere di sistemazione del terreno, dei terrazzamenti, delle alberature, della rete dei percorsi storici e del patrimonio edilizio;
- il recupero dell'edilizia rurale di antica formazione secondo rapporti di compatibilità tra i nuovi usi e la conformazione architettonica e tipologica;
- la definizione di regole tipo-morfologiche per le addizioni edilizie, gli incrementi e le integrazioni degli edifici esistenti, le nuove costruzioni per annessi ed abitazioni rurali al fine di mantenere coerente il sistema insediativo rispetto alle forme storicamente consolidate;
- promozione e sviluppo dell'agricoltura, delle attività ad essa connesse e delle altre attività integrate e compatibili con la tutela e la utilizzazione delle risorse.

#### **Sistemi territoriali dell'Arno e del Tevere:**

- il recupero ed il completamento delle infrastrutture per la mobilità;
- il superamento dell'attuale separazione fra il fiume e il suo territorio;
- il ripristino dei paesaggi fluviali, degli ecosistemi e della loro continuità;
- l'attenuazione degli effetti indotti dalla impermeabilizzazione del suolo;
- il recupero ed il risanamento delle zone umide e delle aste fluviali anche tramite l'istituzione di aree protette;
- la riqualificazione del sistema degli insediamenti e delle funzioni;
- la continuità delle grandi aree agricole ad agricoltura estensiva e il reticolo delle sistemazioni idrauliche garantendo, anche, fondamentali elementi di rinaturazione e di riequilibrio ecologico;

- l'inibizione dei processi insediativi lineari lungo la viabilità di rango nazionale, regionale e di collegamento tra sistemi locali;
- la rilocalizzazione di quelle attività produttive che risultino incompatibili ed intercluse negli insediamenti residenziali;
- la riqualificazione ambientale ed il ripristino dei paesaggi del territorio aperto e dei paesaggi fluviali per le aree di degrado;
- l'individuazione di specifici "modelli" insediativi e di struttura del paesaggio rurale da preservare.

Ogni sistema territoriale è a sua volta articolato in unità di paesaggio, zone agronomiche, tipi e varianti del paesaggio agrario e sottosistemi idrografici.

Il PTCP specifica che il *territorio aperto* è luogo di qualificazione dello sviluppo e di ricerca dell'equilibrio tra le attività economiche e le risorse naturali e comprende le risorse naturali, il paesaggio, le aree coltivate e gli insediamenti rurali.

L'obiettivo generale è lo sviluppo delle attività agricole e di quelle ad esse connesse e comunque compatibili, nonché l'attivazione di processi di valorizzazione e tutela della identità storica e morfologica del territorio che viene articolato per *Tipi e Varianti del paesaggio agrario*.

Vengono inoltre indicati i seguenti obiettivi:

- sostenere la capacità e la qualità produttiva delle attività del territorio aperto, in particolare per le funzioni e le tipologie produttive significative e tipiche del territorio provinciale;
- valorizzare il ruolo di presidio ambientale, sia delle attività agricole che di quelle ad esse connesse e comunque compatibili, di tutela e di valorizzazione delle prestazioni paesaggistiche e di difesa idrogeologica, con particolare riferimento alle zone di maggior pregio ambientale e di più basso livello di produttività;
- recuperare le situazioni di degrado in corso e valorizzare le risorse naturali;
- consolidare ed istituire aree a protezione naturale, preservare e riqualificare l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio storico-culturale e naturalistico presente nel territorio aperto;
- difendere il suolo e garantire la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture;
- prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico ed i fenomeni alluvionali;
- tutelare e riequilibrare le risorse idriche, comprese quelle a servizio degli insediamenti e delle attività produttive.

Per quanto riguarda l'individuazione delle *invarianti strutturali* il PTCP ne fornisce un elenco nelle direttive per la redazione dei Piani Strutturali. In particolare per il territorio rurale vengono individuate:

- il paesaggio ed i documenti materiali della coltura:
  - i tipi e le varianti del paesaggio agrario;
  - la tessitura agraria a maglia fitta;
  - i terrazzamenti, i ciglionamenti e le sistemazioni agrarie;
  - le opere di difesa idraulica compresi i relativi manufatti.
- le risorse naturali:
  - le aree di interesse ambientale (Disciplina urbanistico territoriale con valenza paesistica) e le aree di pregio naturalistico;
  - i geotopi (Disciplina urbanistico territoriale con valenza paesistica);
  - i boschi e le praterie naturali;
  - il regime delle acque;
  - le aree individuate nella Carta della pericolosità geomorfologica e idraulica.

Il PTCP dà inoltre delle direttive per l'individuazione e la disciplina delle zone a prevalente o esclusiva funzione agricola, per le *zone agronomiche* e per i *tipi e varianti del paesaggio agrario*.

Per quanto riguarda questi ultimi elementi, i *Tipi* e le *Varianti*, sono definiti sulla base dei caratteri fisiografici del territorio. Essi costituiscono il riferimento per:

- l'individuazione, tramite gli strumenti comunali, di zone soggette a particolare normativa al fine di salvaguardare l'ambiente ed il paesaggio agrario;
- la definizione della disciplina dei nuovi edifici abitativi (dimensioni, materiali, elementi tipologici per la salvaguardia della tradizione architettonica ed eventuali divieti in determinate zone);
- la definizione della disciplina degli annessi rurali e la loro eventuale esclusione in determinate zone;
- la prescrizione di materiali ed elementi tipologici degli annessi, confacenti ad un più congruo inserimento ambientale.

Il PTCP individua per il territorio provinciale 11 tipi di paesaggio articolati a loro volta in diverse varianti. Si riporta di seguito i tipi e le varianti nelle quali rientra il territorio di Lucignano, Comune del quale sono stati analizzati gli strumenti urbanistici.

## TIPO DI PAESAGGIO: 1. FONDOVALLE STRETTI

### *Varianti:*

*a. molto stretti e scarsamente differenziati rispetto al pedecolle*

*b. molto stretti e fortemente differenziati rispetto al pedecolle*

*c. molto stretti e con alluvioni terrazzate*

- Dato il carattere di stretta pertinenza fluviale e il rischio di esondabilità, sono da escludere le nuove costruzioni (abitazioni e annessi).
- Nell'ambito dei Piani Strutturali è da prevedere il mantenimento in efficienza delle sistemazioni della bonifica, della viabilità campestre, dell'orientamento monodirezionale dei campi, delle piantate residue che conservano un valore strutturale di organizzazione del paesaggio agrario, delle siepi, delle siepi alberate, delle alberature a filari, a gruppi ed isolate, della vegetazione di ripa.
- È da escludere, di norma, la conversione a colture da legno (pioppete, noceti, ecc.) che potrà essere ammessa soltanto per corpi contigui non superiori a 1 ettaro e fatto salvo comunque il regime idraulico del fondovalle.
- Nuovi annessi agricoli sono da ammettere solo in contiguità dei complessi rurali esistenti e su istanza dei loro proprietari e comunque, per la Variante c. (fondovalle molto stretti e con alluvioni terrazzate), gli annessi dovranno essere realizzati a non meno di 50 metri dal bordo del terrazzo fluviale, in forma rettangolare, con copertura a capanna e pareti intonacate, o secondo altre forme consolidate nella cultura locale.

### *Variante d. più ampi e differenziati*

- Sono da prevedere il mantenimento in efficienza delle sistemazioni di bonifica, della viabilità campestre, dell'orientamento e della forma dei campi che non potranno essere ulteriormente accorpati, delle piantate residue di valore strutturale, delle siepi, delle siepi alberate, delle alberature a filari, a gruppi ed isolate, della vegetazione di ripa, nonché il restauro e la manutenzione della rete scolante.
- E' da ammettere la conversione a colture da legno (pioppete, noceti, ecc.) soltanto per corpi contigui non superiori a 2 ettari.
- Nuovi annessi agricoli sono da ammettere in contiguità a complessi rurali esistenti, di forma rettangolare, con copertura a capanna e pareti intonacate, o secondo altre forme consolidate nella cultura locale.

## TIPO DI PAESAGGIO: 2. FONDOVALLE LARGHI

- Corrispondono ad aree nelle quali risultano prevalenti le condizioni della regimazione delle acque e le conseguenti inibizioni edificatorie.
- Al loro interno sono da tutelare: le piantate residue di valore strutturale, le presenze vegetazionali non colturali (arboree ed arbustive), il sistema scolante da non ridurre evitando ulteriori accorpamenti dei campi, i manufatti della bonifica idraulica (argini longitudinali e trasversali) da mantenere in efficienza per quanto di competenza aziendale, i canali pensili delle "acque alte" con la relativa vegetazione di ripa, la viabilità e i manufatti di antica formazione.
- Sono da ammettere eventuali nuove costruzioni rurali solo in condizioni di "alto morfologico" ed in franco da esondazione.
- E' da ammettere la conversione a colture da legno soltanto per corpi contigui non superiori a 2 ettari.

## TIPO DI PAESAGGIO: 6. COLLINE A STRUTTURA MISTA

### *Variante b. pedecolle M. S. Savino e Lucignano*

- Mantiene ancora, se pure parzialmente, la struttura agraria a maglia fitta tipica del pedecolle e del frazionamento periurbano dei due importanti centri della Valdichiana, con indirizzi articolati, prevalenza dell'uliveto e dei piccoli vigneti di podere, sistemazioni a ciglioni e a terrazzi, che insieme compongono il contesto paesistico delle due città.
- Sono da conservare le colture e le sistemazioni tradizionali; da ricontestualizzare, tramite piani comunali, l'edilizia residenziale impropriamente diffusa nell'area.
- Sono da escludere le nuove abitazioni rurali per le aziende inferiori ai minimi fondiari, gli accorpamenti e la semplificazione della maglia agraria. È da ammettere la realizzazione di annessi purché non si interferisca sull'aspetto visivo.

## TIPO DI PAESAGGIO: 7. SISTEMA TERRITORIALE DELL'OLIVETO TERRAZZATO

### *Variante c. per isole interne al bosco tra Ambra e Chiana*

- Identità dei luoghi, valore paesaggistico, difesa del suolo, regimazione delle acque, documento materiale della cultura, specificità areale e valore economico del prodotto, sono, insieme, elementi che caratterizzano tale sistema territoriale come invariante strutturale da tutelare integralmente, anche tramite una politica selettiva dei finanziamenti agricoli, sia nella destinazione integrale a uliveto, che nelle tecniche costruttive e nei

materiali dei muri a retta, anche attraverso il recupero degli uliveti abbandonati e la eliminazione delle forme invasive del bosco.

- Non sono da prevedere nuove abitazioni rurali; eventuali piccoli annessi agricoli con funzione di ricovero attrezzi, potranno essere ammessi per aziende superiori ai 1,5 ettari alle seguenti condizioni: fronte a valle timpanato di larghezza non superiore a 2,50 metri; copertura a capanna; muratura in pietrame a secco o realizzata con tecniche analoghe con pari risultato formale; profondità massima pari a quella del terrazzo; parete tergale coincidente con il muro a retta a monte; fronte eventualmente coincidente col muro a retta a valle nel caso di terrazzi poco profondi, limitate aperture finestrate nel fronte a valle.
- Piani di dettaglio di iniziativa comunale, a seguito del censimento del patrimonio edilizio rurale, potranno considerare l'ampliamento dei rustici dei complessi edilizi esistenti al fine di destinare parti della costruzione principale a fini agrituristici; e ciò mediante la determinazione di regole edilizie tali da non alterare i caratteri dell'architettura rurale dei luoghi, salvaguardando in ogni caso gli edifici di maggior pregio architettonico, tipologico e documentario.
- Nel sub-sistema territoriale contiguo alla città di Arezzo, in parte intaccato dalla presenza di edifici di civile abitazione, piani di iniziativa comunale dovranno considerare l'obiettivo della riduzione dell'effetto "villetta periferica", mediante la riqualificazione delle recinzioni, dei caratteri architettonici, del corredo della vegetazione arborea da ricondurre alle essenze arboree caducifoglie locali, la eliminazione degli annessi impropri eventualmente da riaccorpate all'interno di un disegno unitario.
- Non è da ammettere la sostituzione dell'uliveto con altre colture, se non nella misura massima del 20% della superficie della "insula" olivata, con esclusione delle "insulae" ove tale sostituzione parziale sia già avvenuta.

*Variante d, a corona intorno ai centri storici*

- Dati i caratteri strutturali e paesistici dell'area, del tutto identici a quelli delle varianti a,b,c, ai quali va aggiunta la funzione di contesto figurativo, storicamente consolidato, di centri storici rilevanti come quelli di Cortona, Lucignano e Castiglion Fiorentino, sono da confermare le stesse direttive.
- Dato il più marcato frazionamento, dovuto al carattere periurbano delle aree, la facoltà di realizzare annessi-ricovero, secondo le modalità di cui al punto precedente, è estensibile alle aziende di superficie superiore ai 2 ettari.

Il PTCP fornisce delle direttive anche per quanto riguarda la *tessitura agraria*, vale a dire l'insieme di fatti fisici e vegetazionali che compongono il disegno del suolo e del paesaggio agrario: sistemazioni idraulico-agrarie (terrazzamenti, ciglionamenti, sistemazioni di piano, argini longitudinali e trasversali, ecc.), forma e dimensione dei campi, rete scolante, solcature, colture arboree, piante arboree non colturali e siepi vive, viabilità campestre.

La tessitura agraria è considerata risorsa essenziale agro-ambientale non tanto e non solo come struttura del paesaggio agrario ma quale condizione per la stabilità e la difesa della risorsa suolo e come condizione della biodiversità.

Vengono individuate tre forme significative: maglia fitta, maglia media, maglia rada, corrispondenti a tre stadi di trasformazione e alla capacità decrescente di difesa del suolo e regimazione delle acque.

I Piani Strutturali dovranno contenere previsioni compatibili con le seguenti direttive:

- coltura tradizionale a maglia fitta da tutelare integralmente per quanto riguarda le sistemazioni idraulico-agrarie e la vegetazione non colturale (piante arboree e siepi); con possibilità di limitati accorpamenti dei campi che non comportino rimodellamenti del suolo e che non riducano la capacità di invaso della rete scolante; con possibilità di eliminare le piantate residue poste all'interno dei campi con eccezione di quelle di bordo o poste in fregio alla viabilità campestre; da tutelare la viabilità campestre e il disegno esterno dei campi derivanti da accorpamenti;
- coltura a maglia media da tutelare nella condizione attuale risultante da estesi processi di accorpamento, semplificazione ed eliminazione delle colture arboree, evitando ulteriori accorpamenti e rimodellamenti del suolo;
- coltura a maglia rada da riconsiderare negli esiti dei radicali processi di accorpamento, semplificazione ed eliminazione della vegetazione arborea, mediante progetti che prevedano la reintroduzione di solcature tra i campi e il conseguente incremento della capacità di invaso, di elementi di rinaturazione quali filari arborei e siepi lineari in misura non inferiore a 100 ml./ha; da conservare le ormai limitatissime tracce della tessitura agraria precedente (presenze arboree, fossi bordati da vinchi, salici e gelsi, viabilità campestre).

I progetti di P.d.M.A.A. che comportino modifiche della maglia agraria nelle forme compatibili con

quanto previsto nei punti precedenti, devono contenere il rilievo degli elementi sopra elencati, una relazione sulle condizioni di efficacia del sistema scolante e una relazione di progetto nella quale sia dimostrata la pari o maggiore efficacia della nuova sistemazione in ordine alla regimazione delle acque e alla difesa del suolo.

Il PTCP fornisce inoltre le direttive per i Piani Strutturali per l'individuazione, all'interno del territorio aperto, dei seguenti beni culturali e ambientali da tutelare e delle aree di degrado da riqualificare:

a) I complessi edilizi individuati come **ville e giardini "di non comune bellezza" o edifici specialistici antichi** dovranno essere interessati da una normativa di dettaglio che contenga la classificazione di valore degli edifici, le destinazioni d'uso compatibili e i livelli di trasformabilità dei singoli edifici e delle aree di pertinenza. La puntuale e definitiva perimetrazione delle stesse spetta ai Comuni. All'interno delle **aree di pertinenza** sono da prevedere, inoltre, la conservazione di tutti gli elementi dell'organizzazione degli spazi aperti (viali alberati, viabilità podereale, case rurali, piantate residue, piante arboree e siepi), eventualmente da ripristinare nelle parti alterate o perdute.

b) Le aree con sistemazioni a **terrazzi o ciglioni** sono da sottoporre, all'interno dei Piani Strutturali, a conservazione integrale e a ricostruzione, fatta salva la possibilità, nei casi di crolli totali, di realizzare soluzioni diverse purché ambientalmente compatibili sul piano delle tecniche costruttive e dei materiali impiegati, e di pari o maggiore efficacia sul piano della difesa del suolo e della regimazione delle acque.

c) I **tratti stradali di interesse paesistico** eccezionale o rilevante sono stati definiti tali in rapporto all'integrità del manufatto stradale, alla qualità ambientale del tracciato (rapporto col suolo, arredo arboreo, sistemazioni delle opere) e al suo potenziale panoramico (visuali aperte verso ambiti territoriali di pregio ambientale). Nella redazione dei Piani Strutturali dovranno essere previste norme di tutela e di valorizzazione con particolare attenzione ai tratti stradali di interesse paesistico eccezionale.

d) Le **emergenze geologiche** corrispondono agli episodi territoriali nei quali la struttura geologica si rende manifesta rispetto al profilo dei suoli, mettendo in luce formazioni specifiche conseguenti o all'azione erosiva (calanchi nelle formazioni argillose, balze nelle sabbie e nei conglomerati), o agli affioramenti (tagliate delle bancate arenacee, guglie marnoso-arenacee, formazioni ofiolitiche, ecc.) o ad azioni morfogenetiche (marmitte dei giganti, cascate, ecc.); esse si costituiscono come dei veri e propri monumenti naturali. I geotopi di valore monumentale e di valore rilevante dovranno essere tutelati integralmente nelle loro dinamiche naturali, evitando manomissioni di qualsiasi natura.

e) I **boschi** sono perimetrati nella "Carta Forestale" attraverso l'individuazione delle varie formazioni forestali e dei boschi di pregio nonché nella "Carta dei quadri ambientali, dell'uso del suolo e della tessitura agraria". Nei Piani Strutturali sono da prevedere il recupero degli

edifici esistenti, divieti di edificabilità nonché di realizzazione di nuove recinzioni ad eccezione di quelle necessarie allo svolgimento di attività di allevamento da definire tramite la redazione dei P.d.M.A.A.

f) Le **aree di interesse ambientale** comprendono le zone “b,c,d” del sistema regionale delle Aree Protette. Per dette aree i Piani Strutturali devono prevedere norme relative alla conservazione degli assetti edilizi ed urbanistici esistenti nella loro caratterizzazione formale e tipologica per quanto attiene a: carico insediativo, impiego di materiali, tecnologie, caratteristiche costruttive, finiture, arredi vegetazionali e sistemazioni esterne; zone da sottoporre ad inedificabilità; conservazione degli assetti vegetazionali; conservazione di risorse o memorie storiche.

g) Per quanto concerne **le cave e discariche da riqualificare** i Piani Strutturali potranno introdurre norme per il loro recupero.

h) Nei Piani Strutturali dovranno essere tutelate **l'architettura rurale e la viabilità storica**.

### 9.2.3. PROVINCIA DI SIENA

Il Quadro Conoscitivo del PTCP della Provincia di Siena (adott. 3/2010) è articolato in quattro aree tematiche: sostenibilità ambientale, policentrismo insediativo e infrastrutture, capacità produttiva, paesaggio.

Risultano di particolare rilievo le ultime due tematiche che riportano indicazioni scaturite dall'analisi dell'applicazione del precedente piano (PTCP 2000).

Per quanto riguarda la **capacità produttiva** vengono esaminati gli aspetti legati al territorio rurale. Per lo *sviluppo rurale* viene messo in evidenza che oggi esiste una filiera molto corta all'interno di alcune aziende che possono svolgere qualsiasi attività che va dalla produzione fino alla ristorazione e la vendita, per una certa percentuale anche di prodotti non propri.

In alcuni casi l'agricoltura è divenuta molto redditizia (es. Montalcino) e non ha bisogno del supporto dell'agriturismo.

È stato inoltre rilevato che non tutti i Piani Strutturali hanno recepito la *disciplina delle tessiture agrarie* contenute nel PTCP. Considerato che tale aspetto risulta innovativo ed è fondamentale per la gestione dei *Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo Ambientale* (PAPMAA) e delle trasformazioni del territorio agricolo, è stato ritenuto opportuno esplicitare meglio le finalità e i contenuti di tale disciplina per la sua corretta applicazione.

Un'ulteriore osservazione è stata condotta sulla monotematicità della produzione, esempio ovvio la produzione vinicola a Montalcino, per la quale sarebbe opportuno promuovere la diversificazione delle colture e lo sviluppo di altre risorse importanti per il territorio, ad esempio le acque, in modo da evitare situazioni di sfruttamento non sostenibile delle risorse.

Il quadro conoscitivo (QC) ha preso in considerazione anche le *trasformazioni del territorio agricolo*, mettendo in evidenza che nel caso le trasformazioni riguardino le sole colture non è necessaria la preventiva approvazione del programma aziendale, ma queste possono comunque apportare rilevanti modificazioni al paesaggio. Per questo tipo di trasformazione non viene effettuata la verifica paesaggistica e ambientale né dalla Provincia né al Comune. Risulta quindi opportuno inserire la possibilità di applicare delle verifiche paesaggistiche sulle trasformazioni più rilevanti del territorio agricolo.

Per quanto riguarda i *Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo Ambientale* (PAPMAA) viene messa in evidenza la necessità di una nuova modulistica e di definire i contenuti della documentazione da allegare ai programmi, specificando quella per gli aspetti agronomici e quella per gli aspetti ambientali e paesaggistici.

È opportuno inoltre approfondire e rafforzare i contenuti dei PAPMAA in relazione alla descrizione delle “risorse paesaggistiche ed ambientali” e circa gli interventi di valorizzazione ambientale auspicati. Il regolamento di attuazione della LR 1/05 limita la descrizione di tali risorse a quelle presenti sulle superfici interessate dagli interventi di trasformazione edilizia o colturale programmati, il PTCP reputa necessario estendere la descrizione di tali risorse a tutta la proprietà aziendale ai fini della loro tutela e valorizzazione.

Da valutare è anche la possibilità di guidare le aziende agricole (con istruzioni tecniche, manuali di buone pratiche, ecc.) ad utilizzare nel modo adeguato la misura prevista dal Piano di Sviluppo Rurale della RT e della Provincia di Siena in materia di “Investimenti non produttivi” (codice della misura: 216), “che nell’ambito dell’obiettivo specifico del PSR ‘conservare e migliorare l’ambiente e il paesaggio’ per tutelare e rafforzare le risorse naturali dell’UE e i paesaggi nelle zone rurali, dovrebbe contribuire ad intervenire in una delle tematiche prioritarie a livello comunitario quale quella della conservazione della biodiversità e la preservazione e lo sviluppo dell’attività agricola e di sistemi forestali ad elevata valenza naturale e dei paesaggi agrari tradizionali.”

Viene anche evidenziata la necessità di redigere schemi di atti d’obbligo tipo, al fine di unificare i contenuti di tale atto su tutto il territorio provinciale. Nella gestione dei PAPMAA l’aspetto da approfondire riguarda il controllo degli interventi previsti, sia edilizi, colturali che di miglioramento ambientale, soggetti ad atto d’obbligo.

È risultato difficile effettuare i controlli soprattutto sui miglioramenti ambientali previsti nei PAPMAA. Appare quindi necessario considerare di prevedere una collaborazione della Provincia con i Comuni per i controlli di tali aspetti.

All’interno della *capacità produttiva* viene preso in considerazione anche il *turismo*. Il QC del PTCP indica che la nuova edificazione per uso turistico è incoerente con il PTCP per cui è stata esclusa.

Per quanto riguarda i grossi recuperi di fabbricati esistenti ad uso turistico, che vanno a costituire spesso residenze turistiche e seconde case, non creano nuovi centri urbani quindi non presentano incompatibilità con il PTCP, ma sono comunque interventi che aumentano il carico urbanistico nel territorio aperto e richiedono accurate verifiche di sostenibilità.

Come già accennato il QC tratta anche il tema del **paesaggio**. Il territorio provinciale è stato articolato in Tipi e Unità di paesaggio mediante la suddivisione in cellule elementari aventi una base geolitologica omogenea, per poi verificare le strutture paesistiche considerando le forme d’uso del suolo (bosco, seminativo, colture arboree, incolto) e la maglia dell’insediamento poderale ereditata dalla fase mezzadrile.

La disciplina delle emergenze del paesaggio agrario ha come obiettivo fondamentale quello di assicurare la permanenza delle forme tradizionali del paesaggio agrario, che costituiscono uno dei perni fondamentali della qualità paesistica della provincia di Siena.

Le tutela delle emergenze è stata definita a partire da due livelli di analisi:

- la lettura e il riconoscimento della tessitura agraria;
- la ricognizione su tutto il territorio delle emergenze del paesaggio agrario tradizionale (ovvero delle permanenze delle forme colturali di alto valore figurativo e territoriale) e di fatti naturali di interesse paesistico (biancane, calanchi, balze, ecc.) e degli elementi di alterazione del paesaggio agrario.

Sempre per quanto riguarda il paesaggio sono stati rilevati alcuni temi da approfondire:

- La chiusura delle strade poderali
- Il fotovoltaico
- Le recinzioni
- La piantumazione di essenze a forte impatto

Lo Statuto del territorio assume come Sistemi territoriali della Provincia i *Circondari* ai quali viene affidato il percorso di formazione condivisa delle scelte di livello provinciale aventi effetti sui territori comunali e l'orientamento delle scelte di livello comunale da rendere coerenti rispetto agli obiettivi di governo del presente piano.

In linea con le aree tematiche trattate nel QC il PTCP individua quattro *sistemi funzionali*:

- a. La sostenibilità ambientale
- b. Il policentrismo insediativo (e le infrastrutture)
- c. La capacità produttiva
- d. Il paesaggio

Oltre ai sistemi territoriali e funzionali lo statuto del PTCP individua anche le invarianti articolate in due tipologie:

*invarianti strutturali puntuali o areali*

- i beni paesaggistici, storici, archeologici, architettonici formalmente riconosciuti, localizzati in centri abitati e nel territorio aperto;
- la viabilità storica dotata di permanenza, riconoscibile nelle cartografie catastali leopoldine e di impianto e rintracciabile sul territorio;
- le emergenze del paesaggio;
- le aree dedicate alla tutela dell'integrità fisica del territorio;

- i corridoi ecologici;
- i corridoi infrastrutturali principali.

*invarianti strutturali prestazionali*

- le visuali panoramiche da viabilità, centri abitati, emergenze orografiche;
- i rapporti ordinati significativi, dotati di permanenza, tra morfologia, visuali privilegiate ed edificio o complesso in territorio aperto e rurale;
- la permanenza, in quantità e qualità, di componenti naturalistiche e di territorio agricolo quali “dotazioni infrastrutturali” di valenza ecologica, a supporto della sostenibilità delle trasformazioni e dello sviluppo;
- il rango di città nelle città toscane svolto dal sistema urbano (capoluogo-centri urbani) diffuso sul territorio, caratterizzato da valori quali la riconoscibilità storicamente consolidata, l’attrattività, la capacità produttiva, con particolare riferimento al sistema degli spazi pubblici e dei servizi, alla coesione sociale, alla competitività di impresa.

Per quanto riguarda il sistema funzionale del *paesaggio* il PTCP definisce i seguenti obiettivi per la tutela e la valorizzazione:

- mantenere valorizzare i centri storici e gli edifici di interesse storico-culturale e le loro relazioni con il territorio aperto;
- tutelare le aree agricole dalle espansioni insediative;
- tutelare la qualità del suolo agricolo;
- mantenere e valorizzare il paesaggio agrario;
- recuperare il patrimonio edilizio rurale abbandonato o degradato;
- realizzare la rete ecologica provinciale;
- mantenere e valorizzare le emergenze paesaggistiche;
- ampliare la superficie delle aree naturali;
- recuperare le aree degradate.

Per perseguire tali obiettivi vengono individuate le seguenti Unità di Paesaggio:

1. Colline di San Gimignano;
2. Val d’Elsa Senese;
3. Chianti Senese;
4. Montagnola Senese;
5. Siena, Masse di Siena e Berardenga;
6. Pian del Sentino;
7. Valli di Cecina e Feccia;

8. Crete d'Arbia;
9. Valli di Merse e Farma;
10. Crete di Monte Oliveto;
11. Dorsale Sommersa;
12. Val di Chiana Senese;
13. Montalcino e Castiglione d'Orcia;
14. Val d'Orcia;
15. Monte Cetona;
16. Monte Amiata Senese.

Le indicazioni per le UdP sono raccolte in un Atlante dei paesaggi. Il Comune di Montalcino, del quale sono stati analizzati gli strumenti urbanistici, rientra in nelle UdP 8, 9, 10 e 13, delle quali si riporta una breve sintesi:

▪ *Unità di paesaggio 8: Crete d'Arbia*

Diagnosi: Nonostante la notevole riduzione della presenza delle emergenze geomorfologiche e della semplificazione della struttura agraria, il paesaggio delle Crete si mostra ancora fortemente caratterizzato e riconoscibile. Sono però presenti processi di trasformazione in atto (ad esempio biancane ed ecosistemi ad esse collegati assediati dall'attività agricola condotta con fitofarmaci, proposizione di immagini stereotipate e banali nei progetti di ristrutturazione, urbanizzazione del fondovalle, ecc...) che se non opportunamente governati rischiano di alterare irreversibilmente il paesaggio.

Indirizzi: Limitare la diffusione dell'urbanizzazione sia nei fondovalle che nelle colline, arginando la pressione urbana attivata dalla città di Siena e tutelando il carattere del paesaggio contraddistinto da bassa pressione insediativa.

Governare l'espansioni urbane, riorganizzare gli spazi aperti dei centri urbani e del loro intorno attraverso un disegno complessivo che si relazioni anche con il paesaggio di area vasta, salvaguardando la visibilità e le riconoscibilità dei nuclei storici e il loro storico rapporto con la viabilità.

Gli eventuali progetti di variante alla viabilità devono comunque garantire le relazioni tra paesaggio urbano e paesaggio agrario e seguire la morfologia e la struttura del paesaggio, i segni antropici e naturali presenti nei luoghi.

Riqualificare il paesaggio agrario governando la collocazione e la dimensione degli eventuali annessi agricoli e regolando l'attività dedicata alla pastorizia (il pascolamento), limitando l'introduzione di nuove volumetrie che comunque non dovranno essere mai invasive e indirizzate alla valorizzazione dell'attività agricola, riducendo l'uso dei fitofarmaci e dei

fertilizzanti nelle colture, salvaguardando gli ecosistemi naturali (erbacei ed arbustivi), le lingue di bosco, la vegetazione ripariale e spontanea situata negli impluvi, lungo i corsi d'acqua e ai margini dei campi. Incentivare la nascita di fasce di vegetazione naturale ai margini dell'attività agricola, negli impluvi e in prossimità della viabilità campestre, al fine di garantire un miglior funzionamento ecosistemico del paesaggio. È consigliata anche la presenza di vegetazione erbacea (artemisia e altre alofite) in prossimità delle emergenze geomorfologiche (biancane, calanchi, ecc.), ma la sua eventuale evoluzione in arbusteto deve essere attentamente monitorata e controllata.

Limitare la pressione dell'attività agricola sulle emergenze geomorfologiche (calanchi, biancane, balze) e sui relativi ecosistemi naturali, controllando inoltre i processi di erosione diffusi sul territorio.

Limitare le chiusure dei fondi e garantire comunque una percorrenza interna (strade vicinali, poderali, ecc.) della unità di paesaggio, evitando di realizzare cancelli e recinzioni (che tutt'al più potrebbero essere posti in prossimità delle abitazioni e delle architetture) affacciati direttamente sulla viabilità principale o in luoghi comunque caratterizzati da ampia intervisibilità.

Limitare l'uso dei filari di cipressi che banalizzano e irrigidiscono il carattere sinuoso del paesaggio, oltre che a ostruire le viste sul paesaggio circostante. Le sistemazioni inerenti gli spazi aperti di pertinenza (piscine, alberature, ecc.) agli edifici rurali devono essere coerenti per linguaggio architettonico con i segni del paesaggio.

Verificare la sostenibilità ambientale e paesaggistica di nuovi progetti di trasformazione diversi dall'attività agricola (ad esempio campi da golf, ecc.). I nuovi interventi dovranno comunque "integrarsi" nel paesaggio, salvaguardandone il carattere, i segni e la struttura.

Valorizzare quale percorso storico e come matrice del paesaggio antropico il sistema territoriale (e pertanto anche il tracciato) della Via Francigena/Cassia e della Via Lauretana.

Valorizzare il sistema della viabilità e del tracciato ferroviario esistente e delle percorrenze dei paesaggi, dei luoghi - punti e dei percorsi panoramici, delle percorrenze lente, incentivando anche una fruizione alternativa a quella carrabile.

Evitare l'asfaltatura delle strade a sfondo naturale sia bianche, vicinali e poderali.

#### ▪ *Unità di paesaggio 9: Valli di Merse e Farma*

Diagnosi: l'unità in oggetto si presenta come una zona di cuscinetto posta tra il paesaggio antropico di Siena e delle sue Crete e le aree più naturali delle Colline Metallifere, la Maremma e l'Amiata. Per questo motivo si registra un graduale passaggio tra i Poggi di

Murlo, dove sono maggiormente presenti le coltivazioni, i rilievi boscati sino a raggiungere luoghi di alta naturalità nella Val di Merse e nella Val di Farma. Le problematiche sono connesse principalmente al progetto di adeguamento in grande infrastruttura della strada statale che collega Siena a Grosseto e alla diffusione dell'urbanizzazione nel fondovalle della Merse.

Indirizzi: regolamentazione e valorizzazione della fruizione del bosco, per fini educativi didattici, ludici e ricreativi, salvaguardando opportunamente i sistemi naturali presenti.

Sinergia con i piani di gestione delle Aree protette.

Valorizzare la viabilità forestale, costituita da sentieri, evitando l'asfaltatura delle carreggiate, disincentivando le percorrenze carrabili e stimolare modalità di fruizione alternative lente (percorsi pedonali, ippovie, trekking, ecc.).

Disincentivare o comunque limitare le recinzioni dei fondi, garantendo comunque la fruizione collettiva del paesaggio forestale e agrario.

Limitare i movimenti di terra, riconnettere e rimodellare e ricucire eventuali fratture causate dal progetto di adeguamento a grande infrastruttura della Siena-Grosseto SR 223, salvaguardare le vedute dalla strada, evitare di "nascondere" il tracciato ma di integrarlo nel paesaggio.

Mantenere liberi ed aperti i piani alluvionali legati al fondovalle del fiume Merse e rafforzare la loro connessione (idraulica, ambientale, paesaggistica, ecc.) al corso d'acqua tramite un progetto di paesaggio fluviale, ricostruendo laddove è possibile anche aree umide e allagabili. Limitare la diffusione insediativa e i processi di urbanizzazione in genere indotti dalla strada Siena - Grosseto.

Governare l'espansioni dei centri abitati: tutelare e conservare la tessitura della maglia agraria esistente del paesaggio agrario tradizionale, compreso l'organizzazione insediativa, gli oliveti e le colture promiscue, le sistemazioni idraulico-agrarie in un disegno complessivo di paesaggio, comprendendo punti di ricucitura laddove presenta interruzioni, limitando o impedendo movimenti di terra, sbancamenti, conferire nuovamente identità ai margini urbani, salvaguardare la leggibilità e la riconoscibilità dei centri storici.

Controllare i progetti di recupero e di cambio di destinazione d'uso dei nuclei, dei borghi e degli aggregati rurali in modo da rispettare il linguaggio tipologico architettonico e morfologico dell'insediamento, evitando l'introduzione di sistemazioni paesaggistiche nelle aree di pertinenza banali e omologanti, che ripropongono immagini stereotipate, o che contrastano con il contesto paesaggistico di riferimento.

Valorizzazione dei percorsi storici legati all'attività minerarie e allo sfruttamento delle acque (mulini, ecc.).

Valorizzare il sistema della viabilità e del tracciato ferroviario esistente e delle percorrenze dei paesaggi, dei luoghi - punti e dei percorsi panoramici, delle percorrenze lente, incentivando anche una fruizione alternativa a quella carrabile.

Evitare l'asfaltatura della viabilità minore, ovvero delle strade a sfondo naturale sia bianche, vicinali e poderali.

Sinergie nelle scelte urbanistiche e nella gestione dei paesaggi minerari con i comuni limitrofi in modo da garantire la salvaguardia e la tutela della qualità delle acque dei fiumi e dei torrenti.

▪ *Unità di paesaggio 10: Crete di Monte Oliveto*

Diagnosi: nonostante la notevole riduzione della presenza delle emergenze geomorfologiche e della semplificazione della struttura agraria, il paesaggio delle Crete si mostra fortemente caratterizzato e riconoscibile dotato ancora di un buon livello di funzionamento. Si stanno però manifestando dei processi di trasformazione (ad esempio biancane ed ecosistemi ad esse collegati assediati dall'attività agricola condotta con fitofarmaci, proposizione di immagini stereotipate e banali nei progetti di ristrutturazione, utilizzazione di specie vegetali improprie, ecc.) che se non opportunamente governati rischiano di alterare il paesaggio.

Indirizzi:

Riqualificare il paesaggio agrario:

- governando la collocazione e la dimensione degli eventuali annessi agricoli e l'attività dedita alla pastorizia,
- limitando l'introduzione di nuove volumetrie che comunque non dovranno essere mai invasive mentre dovranno essere indirizzate alla valorizzazione dell'attività agricola,
- riducendo l'uso dei fitofarmaci e dei fertilizzanti nelle colture salvaguardando gli ecosistemi naturali (erbacei ed arbustivi), le lingue di bosco, la vegetazione ripariale e spontanea situata negli impluvi, lungo i corsi d'acqua e ai margini dei campi e le zone tartufigine.

Limitare la pressione dell'attività agricola sulle emergenze geomorfologiche (calanchi, biancane, balze) e sui relativi ecosistemi naturali, controllando inoltre i processi di erosione diffusi sul territorio.

Limitare le chiusure dei fondi e garantire comunque una percorrenza interna (strade vicinali, poderali, ecc.) delle colline, evitando di realizzare cancelli e recinzioni affacciati direttamente sulla viabilità principale o in luoghi comunque caratterizzati da ampia intervisibilità.

Limitare l'uso dei filari di cipressi che banalizzano e irrigidiscono il carattere sinuoso del paesaggio, oltre che a ostruire le viste sul paesaggio circostante.

Le sistemazioni inerenti gli spazi aperti di pertinenza (piscine, alberature, ecc.) agli edifici rurali devono essere coerenti per linguaggio architettonico con i segni del paesaggio.

Controllare i progetti di consolidamento dei versanti che siano coerenti, per uso della vegetazione (specie, collocazione, ecc.) con i caratteri del paesaggio e che inoltre non interrompano le relazioni visive tra luoghi della collettività e paesaggio.

Verificare la sostenibilità ambientale e paesaggistica di nuovi progetti di trasformazione, diversi dall'attività agricola (ad esempio campi da golf, ecc.). I progetti dovranno avere comunque cura di "integrare" i nuovi interventi nel paesaggio, salvaguardandone il carattere, i segni e la struttura del paesaggio.

Valorizzare il sistema della viabilità e del tracciato ferroviario esistente e delle percorrenze dei paesaggi, dei luoghi - punti e dei percorsi panoramici, delle percorrenze lente, incentivando anche una fruizione alternativa a quella carrabile.

Governare l'espansione urbana di Torrenieri, riorganizzare il margine urbano anche in relazione alla variante alla strada regionale (Cassia), valorizzare il rapporto tra il tracciato stradale di impianto storico e la forma urbana nonché la relazione tra nucleo urbano e campagna.

Evitare l'asfaltatura della viabilità minore, ovvero delle strade a sfondo naturale sia bianche, vicinali e poderali.

▪ *Unità di paesaggio 13: Montalcino e Castiglione d'Orcia*

Diagnosi: Il mosaico paesistico presenta una buona articolazione e integrazione tra le tessere rappresentate dalle aree boscate, dalle colture a seminato ed estensive tipiche della montagna, dalle colture tradizionali (oliveto e vigneto), dagli ambienti fluviali di valore naturalistico e dai centri urbani sia sul versante occidentale sia su quello orientale dell'Orcia. Caratteristici i solchi fluviali, sia del torrente Asso che separa i due versanti, che del fiume Orcia (Gole dell'Orcia). Le maggiori alterazioni sono causate dall'eccessiva specializzazione dei vigneti e dalla costruzione delle grandi volumetrie di corredo nei poggi di Montalcino.

Indirizzi: riqualificazione del paesaggio agrario vitivinicolo rafforzando la struttura agraria e ricucendo i segni laddove questa si presenta interrotta, incentivando l'introduzione di siepi, lingue e macchie di vegetazione arbustiva e arborea (autoctona, coerenti all'ambito

naturalistico di riferimento e alla tradizione colturale locale) di fossetti, e di sistemazioni colturali con orditura trasversale al pendio (e non a rittochino), per l'introduzione di elementi di diversificazione paesaggistica e per il controllo del dilavamento dei suoli e del dissesto idraulico.

Limitare l'introduzione di ulteriori filari di cipressi (*Cupressus sempervirens*), in favore di specie vegetali arboree coerenti con il contesto paesaggistico ambientale, limitare - evitare, l'accorpamento dei campi, gli sbancamenti e i movimenti di terra.

Conservare, e valorizzare le aree agricole di pertinenza dei centri urbani costituiti da una struttura agraria maggiormente articolata, compreso l'organizzazione insediativa, gli oliveti e le colture promiscue, i terrazzamenti e le altre sistemazioni agrarie.

Governare i processi di urbanizzazione dati dall'espansione della città di Montalcino attraverso un progetto di riorganizzazione morfologica dei tessuti urbani recenti e del loro intorno con particolare attenzione agli spazi aperti attraverso un disegno complessivo che introduce armonia tra pieni vuoti (spazi aperti e costruito), ricostruisce un margine urbano che dialoghi con il paesaggio aperto e con il centro storico, conferisca riconoscibilità ai luoghi urbani recenti, eviti la diffusione e lo sfrangiamento dell'urbanizzazione nei versanti collinari. Porre attenzione ai progetti di recupero del patrimonio rurale per fini turistico-ricettivi, cercando di limitare l'introduzione di nuove volumetrie, in particolare quelle di grandi dimensioni che mal si integrano con il paesaggio e con la trama insediativa. Nel caso di situazioni degradate attuare progetti di riqualificazione e loro integrazione nel paesaggio attraverso la sistemazione degli spazi aperti. Assicurare sempre nel recupero e nei progetti del patrimonio edilizio rurale usi compatibili o meglio valorizzanti il paesaggio agrario, verificare che le sistemazioni inerenti gli spazi aperti di pertinenza (piscine, alberature, ecc.) siano coerenti per linguaggio architettonico e con i segni del contesto paesaggistico.

Riqualificazione e valorizzazione degli spazi aperti delle Terme di Bagno Vignoni, tra il nucleo storico, le emergenze naturali e le recenti trasformazioni edilizie, le aree a servizio e i parcheggi.

Salvaguardare il reticolo viario del paesaggio agrario e forestale, l'equipaggiamento ad esso connesso (muretti, vegetazione, tabernacoli, ecc.), con particolare attenzione a quelle con fondo naturale (strade bianche, poderali, vicinali, ecc.) valorizzando le relazioni visive (ad esempio la visibilità lungo la viabilità di crinale) e le emergenze del contesto paesaggistico. Disincentivare le percorrenze carrabili e stimolare modalità di fruizione alternative (percorsi pedonali, ippovie, trekking, ecc.), limitare comunque la chiusura dei fondi e garantire comunque la fruizione collettiva del paesaggio.

Valorizzare quale percorso storico e come matrice del paesaggio antropico il sistema territoriale e il tracciato della Via Francigena.

Sempre per quanto riguarda il paesaggio il PTCP individua le *emergenze*, corrispondenti ai caratteri strutturali che conferiscono riconoscibilità, identità, unicità e originalità ai luoghi e al paesaggio a cui appartengono. Le emergenze sono classificate in naturali e seminaturali (i caratteri e gli elementi geomorfologici, il sistema idrografico, le diverse tipologie di associazioni vegetali) e antropiche, quali:

- la tessitura agraria costituita dalle sistemazioni idraulico-agrarie quali terrazzamenti, ciglionamenti, sistemazioni di piano, argini longitudinali e trasversali, dalla scansione dei campi e dalla rete scolante, dalle solcature, dalle colture arboree e dalle piante arboree non colturali, i filari ornamentali, frangivento, alberi isolati o a gruppi, dalle siepi vive, dalla viabilità campestre. Alla tessitura agraria si riconoscono:
  - un rango specifico di risorsa sia sotto il profilo paesaggistico che sotto quello della difesa del suolo, per il contributo sostanziale alla regolazione degli equilibri ecologici-ambientali, alla stabilità dei suoli e alla difesa dai processi della sua erosione, alla regimazione delle acque, all’aumento della biodiversità grazie all’equipaggiamento vegetale arboreo ed arbustivo;
  - un particolare valore storico-culturale per le capacità di “raccontare” i processi di stratificazione storica;
  - una determinata capacità di stabilire e rendere riconoscibili le relazioni funzionali (percorsi) e visive e percettive (orientamento e identità delle comunità).
  - La tutela della tessitura agraria, e soprattutto il mantenimento delle sue prestazioni fin qui richiamate, devono essere garantite da tutti gli interventi, pubblici e privati, che inducano trasformazione del suolo, ivi compresi quelli di tipo agricolo anche in assenza di edificazione. Per garantire la tutela della tessitura agraria, gli strumenti della pianificazione e gli atti di governo comunali possono indicare specifici limiti e condizioni e regolamentare le pratiche agricole;
- la viabilità rurale in genere e le strade bianche;
- il sistema insediativo di impianto storico;
- le opere idrauliche connesse all’opera di bonifica;
- il sistema delle cave e delle attività estrattive di valore storico culturale
- la toponomastica;
- il linguaggio architettonico dell’edificato storico.

In particolare la *tessitura agraria* risulta una delle risorse costitutive del paesaggio. Essa è presente in tre forme significative, corrispondenti a tre stadi di trasformazione e di capacità decrescente, soprattutto in zone acclivi, di difesa del suolo e di regimazione delle acque, così definite:

- a maglia fitta, quelle caratterizzate dalla permanenza di associazioni colturali tradizionali - vite/ulivo/seminativi - della forma e dimensione dei campi, della viabilità podereale e dei confini, in genere coincidenti con la rete scolante principale;
- a maglia media, quelle caratterizzate dalla eliminazione delle colture arboree, orientamenti a seminativi o prato-pascolo, accorpamento e semplificazione dei campi, mantenendo tuttavia elementi della viabilità podereale e la forma dei confini più ampi con permanenza di siepi e di presenze arboree;
- a maglia larga, quelle caratterizzate dalla ristrutturazione totale della maglia dei campi, della rete scolante e della viabilità podereale, con accorpamenti su grandi dimensioni dei campi, in genere superiori all'ettaro, e l'eliminazione totale delle colture arboree tradizionali e di ogni forma di vegetazione arborea e arbustiva;

Il PTCP indica che per tutti i paesaggi caratterizzati dall'attività agricola deve essere salvaguardata e tutelata la tessitura agraria presente in quanto emergenza paesaggistica per i suoi molteplici ruoli paesaggistici (ecologico-ambientali, storico-culturali, estetico-percettivi e dell'aspetto sensibile).

Qualora la tessitura abbia subito gravi processi di semplificazione rispetto ai tre predetti tipi di maglia, ogni nuovo intervento previsto deve prevedere la conservazione, la valorizzazione e/o il ripristino della tessitura agraria in modo da ricucire le relazioni paesaggistiche interrotte, comportare una maggior diversificazione al paesaggio tramite un migliore equilibrio del drenaggio e/o della gestione delle acque superficiali (processi di erosione, dilavamento, stabilità dei versanti), arricchimento biologico (creazione di habitat, aumento della biodiversità), ricchezza visiva e percettiva, e riconoscibilità.

Nei paesaggi a funzione agraria sono stabiliti:

- la conservazione, tutela e restauro del paesaggio agrario costituito dalle sistemazioni colturali tradizionali, dalle colture promiscue, dal seminativo vitato, dai tessuti agrari con prevalenza dell'olivo e del promiscuo posto a corona o comunque in prossimità degli edifici rurali (ville, fattorie, poderi) o sui crinali e sulle zone cacuminali; dai tessuti agrari con colture miste posti nei ripiani travertinosi, dalle insulae coltivate all'interno delle aree boscate; da seminativi e pascoli a campi chiusi, da prati pascolo con alberi isolati, da pascoli e arbusteti posti sui crinali; dai tessuti agrari di pianura e di fondovalle costituiti da un disegno di

paesaggio che presenta essenzialmente inalterata la struttura della bonifica, sia essa di impianto geometrico (generalmente riferibile all'Ottocento) o a mosaico (riconducibile a prima dell'Ottocento o direttamente influenzate dalla morfologia del territorio);

- la conservazione e la tutela delle piantate residuali, come gelsi, filari di vite arborata, aceri a spalliera, in particolare se poste a bordo strada, sul limitare dei campi coltivati, lungo la rete scolante o comunque visibili dalla viabilità;

- la conservazione e la tutela degli alberi isolati;

- il mantenimento della vegetazione spontanea naturale (non infestante) lungo i fossi e le canalette (es. vinchi, giunchi, canneti, etc.), la viabilità sia principale che campestre, il limitare dei campi coltivati, i ciglioni e le scarpate, (rovi, rosa canina, salici, così come bulbose - giaggioli, iris);

- la conservazione e la tutela delle sistemazioni idraulico-agrarie. Il recupero delle sistemazioni idraulico agrarie laddove queste si presentino completamente degradate (crolli totali) può avvenire

anche con soluzioni alternative purché le tecniche costruttive e l'utilizzo del materiale siano coerenti con il contesto paesaggistico sia dal punto di vista ecologico sia storico-culturale che percettivo-visivo;

- la conservazione e la valorizzazione dei manufatti di antica formazione e delle opere connesse alla bonifica sia nella loro efficienza che come testimonianze storico-culturali;

- il mantenimento dei caratteri della viabilità campestre;

- la conservazione e la tutela dei diversi equilibri ecologici e paesaggistici legati alle aree soggette ad erosione (calanchi, biancane e balze). Per il raggiungimento di tale obiettivo le coltivazioni agricole dovranno lasciare libera una opportuna fascia di rispetto in prossimità delle aree soggette ad erosione in modo da evitare pressioni antropiche.

Il PTCP stabilisce i seguenti limiti per la tutela e la valorizzazione del paesaggio:

- limitare l'accorpamento dei campi coltivati;

- impedire di introdurre caratteri urbani all'interno dei paesaggi agrari, quali recinzioni con muretti, cancellate ecc, siepi topiarizzate (geometriche) con specie arbustive invasive e decontestualizzate, in particolare a delimitazione delle proprietà private (anche se di insediamenti recenti).

- controllare l'inserimento di specie arboree ed arbustive sia a fini ornamentali che per opere di consolidamento. L'introduzione della vegetazione arborea e arbustiva in genere nei paesaggi a carattere agrario deve utilizzare specie autoctone e coerenti al loro ruolo nel contesto paesaggistico, impedendo l'inserimento di piante esotiche quali ad esempio il

cipresso dell'Arizona, thuje o specie simili. Si deve inoltre limitare il proliferare, e quindi ne è vietato l'ulteriore inserimento, di nuove alberature di cipressi comuni (*Cupressus sempervirens*), in particolare come elementi di arredo di viali o disposti lungo i confini delle proprietà delle pertinenze degli edifici rurali che tendono a banalizzare, omologare il paesaggio e a diffondere immagini stereotipate. In ogni caso la creazione di filari alberati o di piantagioni di alberature, ad esempio per il consolidamento di versanti, per la realizzazione di viali a carattere ornamentale a supporto di poderi devono essere attentamente progettati e valutati anche sotto l'aspetto della visibilità, in modo da comprendere se le piante, raggiunta la massima altezza, non impediscano la visibilità dei luoghi, o interrompano le relazioni visive e percettive che si instaurano fra viabilità - o luoghi comunque fruiti dalla collettività - e il paesaggio circostante;

- riconferire dignità al paesaggio agrario di pianura e di fondovalle;
- evitare processi di urbanizzazione, in particolar modo casuali e/o destrutturati, che introducono modelli urbani nelle tessiture rurali;
- evitare espansioni lineari continue lungo viabilità, che interrompono l'ordinato rapporto tra abitati e territorio rurale, i corridoi ecologici, l'armonico alternarsi di "pieni" e di "vuoti"
- prevenire e impedire i processi di frammentazione paesistica;
- incentivare progetti di riqualificazione e di riordino ecologico - ambientale e funzionale attraverso la dotazione di equipaggiamento vegetale (poggiante sulla struttura paesaggistica) per la realizzazione di reti ecologiche e greenways (percorsi verdi), in modo da ripristinare le relazioni paesaggistiche, arginare fenomeni di marginalizzazione, riconferire ricchezza visiva e naturalità ai luoghi;
- evitare processi di urbanizzazione lungo strada o diffusa in particolare sui crinali e nei paesaggi di pianura e di fondovalle;
- collocare le nuove residenze ed i nuovi annessi agricoli, previa valutazione di compatibilità paesistica, preferibilmente in contiguità con i complessi rurali esistenti.

Il PTCP definisce che sono considerate opere di sistemazione ambientale tutte quelle opere volte a conservare i segni del paesaggio agrario; garantire la sistemazione idraulico-agraria del fondo e della viabilità minore pubblica e di uso pubblico; tutelare e mantenere in vita le alberature monumentali così come disposto con apposita legge regionale; tutelare e mantenere in vita la vegetazione di interesse ambientale; mantenere e ripristinare i terrazzamenti collinari storici; ripristinare situazioni di degrado, anche laddove non sia possibile rimettere a coltura i terreni, nel qual caso deve essere prescritto di raggiungere un assetto dei luoghi paragonabile

a quello ottenibile con l'attività agricola, comprendendo anche la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali esistenti.

Per gli interventi nelle aree agricole dovranno essere garantite qualità specifiche delle forme e dei materiali. Il presente PTCP orienta la regolamentazione urbanistica di livello autonomo comunale verso l'utilizzo di tecniche, forme e materiali consolidati ma non esclude quelle dell'architettura contemporanea, purché sia indotta una percezione armonica, di completamento o di evoluzione, secondo approcci mimetici positivi, che permettono il rafforzamento dei rapporti esistenti.

Sempre all'interno del sistema funzionale del paesaggio vengono presi in considerazione anche i Programmi aziendali pluriennali di miglioramento agricolo ambientale (PAPMAA).

Contribuendo agli obiettivi posti dal PIT e dalle strategie per il paesaggio del PTCP, i PAPMAA devono prioritariamente individuare, tra gli interventi di miglioramento ambientale a proprio carico, quelli finalizzati alla riqualificazione del paesaggio e garantire/migliorare la funzionalità ecologica complessiva. In relazione a ciò i PAPMAA:

- tutelano e conservano le emergenze del paesaggio agrario;
- salvaguardano le componenti della struttura del paesaggio;
- garantiscono le relazioni visive e percettive e la fruizione collettiva del paesaggio.

L'inserimento nei PAPMAA degli interventi di miglioramento fondiario per la tutela e la valorizzazione ambientale e degli interventi di sistemazione ambientale necessari per il mantenimento della qualità ambientale o per la riqualificazione ambientale delle varie parti del territorio rurale sono finalizzati:

- alla manutenzione ed alla permanenza delle tessiture agrarie e delle emergenze paesaggistiche;
- al mantenimento o al ripristino di condizioni atte a limitare il dilavamento dei suoli e qualunque altro rischio per l'integrità fisica del territorio;
- al mantenimento o all'incremento della biodiversità e in essa degli habitat naturali o seminaturali atti ad offrire alimentazione, ricovero e siti di riproduzione alla fauna selvatica;
- al mantenimento e all'incremento della rete ecologica;
- al ripristino di territori o paesaggi degradati e alla eliminazione di elementi estranei al paesaggio agricolo tradizionale;
- al controllo degli effetti territoriali e paesaggistici delle attività agricole;

- al controllo e alla disciplina degli interventi urbanistico - edilizi e delle pratiche integrative all'agricoltura in territorio rurale, in ordine ai loro effetti sull'integrità fisica e paesaggistica;
- al risparmio idrico, all'uso sostenibile di fonti rinnovabili di energia, alla selezione ed al riciclaggio dei rifiuti.

Le indicazioni inerenti il paesaggio prendono in considerazione anche *le aree agricole con vigneti meccanizzati di grande estensione e ridisegno integrale della maglia agraria*. Tali aree sono ambiti dove una serie di condizioni concomitanti (rilevanti dimensioni, ridisegno integrale della maglia agraria, formazione di un sistema viario di servizio geometrizzato e di scala impropria, rimodellamento integrale del suolo, orientamento dei filari a rittochino) configurano un paesaggio con caratteristiche strutturalmente differenti da quello tradizionale. In questi casi, in occasione dei futuri rinnovi degli impianti, dovranno essere considerate:

- l'estensione e la continuità del vigneto, da non riproporre, introducendo cesure sia tramite altre colture sia tramite vegetazione non colturale;
- l'orientamento dei filari, in relazione alla pendenza (compreso il rittochino nei casi di necessità), all'esposizione e alle esigenze di meccanizzazione del vigneto, così come quello dell'erosione e/o della stabilità dei versanti;
- il rimodellamento del suolo, anche tramite l'introduzione delle forme tradizionali dei terrazzi e dei muri a retta;
- la viabilità di servizio e la forma dei campi, da organizzare secondo tracciati più aderenti alle forme del suolo (morfologia del territorio, disegno del paesaggio), laddove queste non costituiscano ostacolo alla stabilità dei versanti o al regolare deflusso delle acque.

Vengono anche dati indirizzi per le pratiche di coltivazione dei suoli, specificando che l'uso produttivo agricolo dei suoli contribuisce al mantenimento dei valori paesistici. Gli interventi, dal riordino fondiario al reimpianto dei vigneti, devono garantire la manutenzione e il mantenimento dei caratteri strutturali del paesaggio agrario, oltre che la tutela assoluta delle emergenze paesaggistiche definite dal presente PTCP. Il ritmo delle colture deve mantenere le tracce storicamente consolidate, rispettare la morfologia del terreno preservando le linee di impluvio, i solchi e i ruscelli trattenendovi intorno fasce di vegetazione autoctona, e utilizzare forme di delimitazione che aumentino la dotazione paesistico ambientale, quali filari, siepi, boschetti e macchie, avendo cura di non distruggere l'andamento ondulato dei terreni e l'ordinato seguirsi di vuoti e di pieni. La dimostrazione del rispetto dei criteri fin qui definiti è

contenuta nei Programmi di Miglioramento Agricolo e Ambientale o in apposito elaborato, che i Comuni regolamentano per le trasformazioni del suolo conseguenti alle pratiche di coltivazione anche in assenza di Programma di miglioramento agricolo ambientale.

Per le *zone a funzione agricola* il PTCP persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere la valorizzazione dell'economia rurale e montana attraverso il consolidamento del ruolo multifunzionale svolto dall'attività agricola anche integrata con le altre funzioni e settori produttivi con la tutela e coerenti con la valorizzazione delle risorse del territorio;
- disciplinare gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia necessari allo sviluppo dell'agricoltura;
- sviluppare i servizi, le infrastrutture e le reti relazionali in ambito rurale tra e per le imprese e con la collettività rurale, in coerenza con il Piano Strategico per il sistema agroalimentare e rurale senese;
- assicurare la persistenza del tradizionale rapporto positivo tra le esigenze della produzione agricola e quelle della gestione del paesaggio.

Negli atti di governo del territorio comunali dovranno essere precisate:

- in caso di prevalenza dei valori paesaggistici e naturalistici, prescrizioni di tutela e salvaguardia, e ammissibilità di attività umane garantendo la permanenza degli indicatori sensibili all'ambiente, ai valori umani, al benessere collettivo, in grado di apprezzare la qualità ambientale come ragione di insediamento di attività pregiate; indicatori che saranno utilizzati nell'ambito della valutazione di compatibilità delle trasformazioni indotte;
- in caso di prevalenza delle capacità produttive dei suoli, prescrizioni per la tutela e la salvaguardia dei valori rurali, e ammissibilità delle attività agricole esercitate dall'uomo a condizione che sia garantita la sostenibilità delle azioni di trasformazione del paesaggio rurale, facendo sì che le pratiche agricole esercitino anche funzioni attive per la salvaguardia da fenomeni di frana, smottamento, alluvione, ristagno, esondazione.

Il PTCP specifica nella parte strategica che promuove e guida le scelte di assetto e sviluppo del territorio e del paesaggio attraverso la valorizzazione del sistema ambientale e del paesaggio, la tutela delle aree agricole a maggiore redditività e l'individuazione e l'applicazione di criteri per la trasformazione e per l'uso del territorio compatibilmente con la tutela e la valorizzazione dei beni paesistico-ambientali e la tutela delle aree agricole.

Il PTCP assume la centralità delle attività agricole per lo sviluppo economico e per la salvaguardia del territorio rurale. In particolare le azioni finalizzate a nuove pratiche agricole,

difensive dell'integrità fisica del territorio e dei suoi valori paesaggistici, dovranno essere promosse a livello locale, in relazione alle indicazioni contenute nelle Unità di Paesaggio individuate dal PTCP secondo i seguenti obiettivi:

- favorire la realizzazione di infrastrutture leggere ed attrezzature di supporto ad una fruizione turistico-ricreativa del territorio rurale quali la viabilità pedonale-ciclabile, attrezzature per funzioni sportivo-ricreative e per attività di servizio collegate a tali forme di fruizione;
- promuovere produzioni agricole innovative che uniscano la qualità del prodotto con l'esigenza di minore impatto ambientale;
- incentivare forme di conduzione agricola multi-funzionale attraverso l'offerta di servizi volti a soddisfare la domanda di fruizione turistico - ricreativa proveniente dal sistema "metropolitano";
- incentivare il contenimento dell'utilizzazione di prodotti agro-chimici attraverso il sostegno delle colture integrate e biologiche;
- incentivare la produzione di beni agro-alimentari di qualità e fortemente connotati territorialmente;
- orientare le attività agricole a diversificare e completare l'offerta turistica.

Inoltre per lo sviluppo rurale integrato viene riconosciuta l'importanza del settore vitivinicolo e del turismo "gastronomico-culturale".

A difesa del paesaggio, le trasformazioni collegate all'economia rurale devono qualificarsi anche dal punto di vista paesaggistico. Gli atti di governo del territorio comunali dovranno quindi considerare l'inserimento dell'architettura specialistica contemporanea nei paesaggi senesi. Al fine di rendere possibile l'introduzione di architettura contemporanea nel territorio rurale, finalizzata alla produzione vitivinicola e al turismo enogastronomico, è ammessa la realizzazione di nuove "cantine", le cui dimensioni, localizzazioni e caratteristiche architettoniche non sono predeterminate dal PTCP, ma contenute nel PAPMAA secondo parametri e requisiti fissati dagli atti di governo del territorio comunali. Al fine di verificare la compatibilità delle trasformazioni indotte dagli interventi, sono obbligatorie la valutazione della trasformazione, tramite comparazione fra lo stato del paesaggio iniziale e quello dopo l'intervento, rendendo esplicito e di facile comprensione se l'intervento altera o non altera il funzionamento del paesaggio, se è coerente con la struttura del paesaggio e vi si integra, se interrompe relazioni paesaggistiche, se introduce componenti estranee, se riesce a conservare, a valorizzare, o a compensare, a trasformare il paesaggio, creandone di nuovo; la descrizione delle opere ambientali e paesaggistiche legate all'intervento, quale miglioramento o

incremento della rete ecologica, delle opere agrarie, contestuale incremento o miglioramento delle aree vitate, incremento della biodiversità; la descrizione del progetto imprenditoriale e dell'investimento, delle relazioni con il tessuto sociale ed economico del territorio ove si localizza, e degli interventi culturali o relativi ad aree e fabbricati aziendali.

#### 9.2.4. PROVINCIA DI LIVORNO

La descrizione della realtà agricolo produttiva e degli aspetti socio-economici viene trattata nel *quadro conoscitivo* del PTCP (approv. 3/2009) all'interno dei fattori economici della provincia facenti parte degli elaborati contenuti nella deliberazione del CP n.220 del 21/12/2006 di avvio del procedimento di formazione del nuovo PTCP. In prima istanza viene fatta una verifica degli effetti del PTCP precedente sul sistema agricolo e in base a questa vengono poi tracciate delle linee per eventuali modifiche e integrazioni alla normativa.

*Obiettivo 1: diffondere le colture legnose agrarie in particolare l'olivicoltura e la viticoltura.*

Il motivo di tale scelta viene imputato all'importanza che tali colture rivestono sia ai fini paesaggistici che nel raggiungimento di redditi medio alti per gli imprenditori agricoli. In particolare l'olivo, che contribuisce in modo rilevante all'assetto idrogeologico ed è tra le colture meno impattanti per quanto riguarda gli input chimici, è stato favorito dalla precedente normativa del PTCP e tale obiettivo è stato raggiunto dato che la coltivazione dell'olivo è effettivamente aumentata. Anche la viticoltura ha registrato un forte aumento degli impianti, fenomeno che in alcune zone ha portato ad un notevole aumento del numero delle cantine di media – grande dimensione che anche se dal punto di vista ambientale non hanno un grande impatto ambientale, perché costruite quasi interamente interrate, potrebbe costituire un problema in caso di riconversione qualora si presentasse un'inversione di tendenza del mercato viti – vinicolo.

*Obiettivo 2: migliorare la qualità delle produzioni.*

La disponibilità di risorse pubbliche per il sostegno agli agricoltori che utilizzano sistemi di coltivazione a minore impatto ambientale ha contribuito alla diffusione di aziende che producono secondo metodologie di lotta guidata, integrata, biologica o secondo disciplinari di produzione. Dopo aver diffuso sistemi per la produzione di qualità viene adesso evidenziata la necessità di implementare sistemi per la valorizzazione commerciale di tali produzioni (per es. potrebbe essere introdotto nella normativa del PTCP un dispositivo per lo sviluppo di piccole strutture di trasformazione o confezionamento aziendale dei prodotti biologici o integrati)

*Obiettivo 3: riequilibrio dell'assetto fondiario.*

Prendendo in considerazione i dati dei censimenti ISTAT sull'agricoltura del 1990 e del 2000 è stato notato che nell'Area Livornese e nell'Isola d'Elba si è registrata una perdita di superficie totale agricola e di SAU, dovuto nel primo caso ad opere di urbanizzazione e nel secondo a fenomeni di abbandono delle aree marginali. Nella zona della Val di Cecina si è avuto un aumento della superficie totale e una diminuzione della SAU, mentre nella Val di

Cornia la situazione è rimasta costante. Nell'area Livornese e all'Isola d'Elba si è registrato un accorpamento fondiario e un aumento della dimensione media aziendale (per fenomeni di scarsa remunerazione e produttività dei terreni agricoli), mentre in Val di Cornia e in misura inferiore in Val di Cecina è stato registrato un progressivo frazionamento dei fondi e la creazione di nuove aziende. Questo fenomeno che porta alla costruzione di nuovi annessi agricoli e abitazioni rurali, era già stato preso in considerazione nel primo PTCP e il perdurare anche alla luce dei nuovi dati ha messo in luce la necessità di una normativa più stringente che permetta di dare spazio ai nuovi imprenditori, ma che ponga un freno alla polverizzazione aziendale, fonte di disgregazione paesaggistica di impoverimento delle risorse.

Tra le nuove considerazioni e le indicazioni per gli indirizzi del nuovo piano vengono evidenziati i seguenti aspetti:

1- Problematiche relative all'acqua.

È stata rilevata la tendenza a spostare verso monte la ricerca di acqua per l'irrigazione, diminuendo gli apporti a valle e aggravando l'ingressione del cuneo salino. Il nuovo PTCP dovrà quindi prevedere normative che mirino a limitare l'uso delle risorse idriche, agevolando i piani di miglioramento che riducono la superficie irrigata o ricorrono a sistemi di irrigazione localizzata.

2- Degrado delle aree agricole periurbane.

Nel PTCP precedente erano state individuate le aree di degrado coltivate ad orti familiari con polverizzazione della proprietà. I comuni avrebbero dovuto provvedere normative volte al recupero di tali aree (soprattutto nei comuni di Livorno, Cecina e Piombino).

3- Attività complementari: agriturismo.

L'agriturismo viene visto come mezzo efficace per il mantenimento di un reddito adeguato soprattutto in collina e per il recupero a fini produttivi di edifici non più funzionali all'attività agricola e quindi come fonte di sviluppo per le aree marginali. Viene inoltre specificato che nelle zone di pianura, dove non sono presenti edifici storici (i primi appoderamenti risalgono all'epoca della riforma fondiaria), l'agriturismo rischia di diventare una sorta di speculazione. È compito del PTCP normare le modalità di utilizzo degli edifici da adibire a tale attività.

Nella relazione del PTCP denominata *Statuto: i temi aggreganti* viene fatto un inquadramento più preciso dell'agricoltura specificando che il territorio è caratterizzato da una forte componente agricola e rurale. L'agricoltura e la selvicoltura sono le principali attività praticate e svolgono un ruolo importante nella gestione delle risorse naturali e nella formazione del paesaggio rurale. La tendenza dell'ultimo ventennio è stata orientare il settore verso produzioni di qualità e oggi questo modello, richiamando investitori esteri, potrebbe

generare tensioni che potrebbero esporre il tessuto sociale e il territorio a cambiamenti non sempre positivi.

Tra le dinamiche in atto è stato rilevato un processo di riforestazione dei terreni abbandonati, fenomeno legato all'abbandono delle campagne avvenuto nei decenni '50-60 che ha portato alla riduzione della diversità del mosaico paesaggistico.

Tra il 1990 e il 2000 è stato registrato un decremento del numero delle aziende e della superficie totale coltivata. I valori medi sono rimasti però pressoché costanti e ciò testimonia quindi che si tratta di un periodo di ristrutturazione piuttosto che di recessione, dove sono fuoriuscite soprattutto le piccole aziende a conduzione diretta. La flessione del settore interessa in generale tutte le tipologie produttive, ma per alcune tipologie (vini DOC e DOCG, grano duro, olio e ortofrutta) si manifesta invece una netta controtendenza.

Viene inoltre evidenziata una tendenza al ripristino e utilizzo delle aree rurali abbandonate come compendio all'attività turistica e l'espansione di coltivazioni di tipo industriale come gli ortaggi in Val di Cornia e le produzioni di vino e olio di qualità nella zona di Castagneto e Donoratico, dove le monoculture viticole di qualità caratterizzano il territorio.

Le aree a maggior pregio agricolo risultano la bassa Val di Cecina e la Val di Cornia dove è stata registrata un'espansione del comparto, mentre i comuni di Livorno e Rosignano Marittimo sono contraddistinti da una contrazione.

Insieme allo sviluppo agricolo viene riportato uno sviluppo crescente dell'agriturismo che, a fronte di un incremento delle presenze del 37% tra il 1999 e il 2004, ha avuto una crescita del 208%. Tra i comuni con il maggior numero di aziende agrituristiche troviamo al primo posto Castagneto.

A fronte del quadro tracciato vengono indicati i seguenti punti:

#### Criticità

- L'aumento dei costi di produzione per le colture irrigue
- La crescente riduzione delle produzioni delle colture estensive
- Il degrado progressivo della qualità delle acque irrigue ed una sempre minore disponibilità
- La riduzione del reddito agricolo che spinge le aziende prossime alle città ad attivare processi di riconversione delle aree rurali verso funzioni sostitutive
- Un processo inarrestabile di frammentazione fondiaria in aree agricole prive di nuove iniziative culturali aggreganti rende la situazione complessa
- Crescente uso dei prodotti chimici e la loro penetrazione nel sottosuolo
- L'offerta agrituristica come forma supplementare all'offerta ricettiva turistica che non la lega al territorio agricolo

### Prestazioni

- Favorire la produzione di qualità associata ad una capacità imprenditoriale; che costituiscono stimolo agli ulteriori investimenti
- Riconoscere la connessione tra turismo e ruralità e la valorizzazione dei prodotti locali
- Favorire la presenza di produzioni di eccellenza nonché la ricerca e il marketing
- Favorire una gestione multifunzionale del territorio extraurbano
- Accrescere l'attività agrituristica come specificità del territorio agricolo
- Garantire la conservazione delle qualità ambientali e paesaggistiche del territorio rurale

### Strategie

- Incentivare le sistemazioni idraulico agrarie e le tecniche agronomiche compatibili con le finalità di tutela del suolo, dei deflussi superficiali e del contesto paesaggistico
- Incentivare le utilizzazioni boschive e le sistemazioni idraulico forestali e dei rimboschimenti in funzione dell'assetto idrogeologico e del nuovo paesaggio rurale
- Mantenere una costante bonifica idraulica per la difesa del suolo
- Incentivare processi di interazione tra agricoltura e le aree degli habitat naturali
- Incentivare attività che utilizzano metodologie di agricoltura integrata
- Sviluppare le attività agrituristiche qualificando l'offerta nei settori della gastronomia e del turismo culturale ancorate ai valori agricoli
- Qualificare il sistema insediativo e produttivo rurale nelle sue forme biologiche e di qualità
- Favorire la bioagricoltura
- Incentivare la ricomposizione fondiaria e la crescita dimensionale delle aziende agricole
- Limitare la tendenza al frazionamento dei fondi agricoli e l'incremento di forme residenziali in aree rurali
- Prevedere un'ideale ripresa di forme colturali ad alto valore aggiunto, in termini di conservazione e riproduzione della biodiversità, del paesaggio, delle risorse

Il tema dell'agricoltura viene ripreso nella disciplina, in particolar modo nell'art. 37 dove viene trattato il sistema funzionale dell'agricoltura. Il mantenimento dell'attuale condizione territoriale (aree agricole 31%, con produzioni prevalenti di cereali, ortaggi, frutta, olive, uva da vino; aree forestali 43%) è visto come necessario per il mantenimento delle funzioni ecologiche e sociali che essa assolve (mantenimento della fertilità del suolo, conservazione della biodiversità, contenimento dei rischi idrogeologici, valorizzazione degli ambienti rurali, montani e costieri) e i bisogni umani che soddisfa (bisogni alimentari e di qualità e sicurezza degli alimenti).

Il PTCP riconosce dunque il paesaggio rurale come portatore di qualità funzionali ecologiche essenziali per la conservazione della biodiversità di prioritario interesse per la qualità della vita delle Comunità locali.

Per il sistema funzionale dell'agricoltura vengono individuati i seguenti obiettivi prestazionali:

- favorire gli investimenti in produzione di qualità e soprattutto quelle tese al recupero di produzioni colturali dismesse, in particolare nelle Isole, che costituiscono stimolo ad ulteriori coerenti investimenti e attivano processi di valorizzazione dei prodotti locali;
- limitare l'introduzione di funzioni in antitesi nel territorio rurale mediante destinazioni d'uso diverse dalla funzione agraria e favorendo il ruolo multifunzionale dell'imprenditore agricolo professionale con attività complementari a quella aziendale.
- riconoscere e valorizzare la connessione tra turismo e ruralità specie nelle aree di produzioni di eccellenza (parte orientale dell'area livornese, val di Cecina, val di Cornia, isola d'Elba) favorendo la valorizzazione dei prodotti locali ed il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente riconoscendo l'attività agrituristica come specificità del territorio agricolo;
- sostenere la presenza di produzioni di eccellenza attivando specifici filoni di ricerca e di marketing;
- favorire una gestione multifunzionale del territorio extraurbano;
- garantire la conservazione attiva del patrimonio paesaggistico di tutto il territorio rurale;
- ridurre la negatività dei processi di riconversione delle aree rurali verso funzioni sostitutive anche promuovendo il recupero agli usi agricoli delle aree sottoposte ad usi non rurali mediante il loro trasferimento in aree compatibili;
- contrastare il processo di frammentazione fondiaria generato dalle posizioni di rendita e di valorizzazione connesse all'incremento di residenza turistica sconnessa dall'attività agricola;
- salvaguardare le risorse genetiche autoctone;
- favorire il ruolo di presidio ambientale della presenza umana nelle zone più marginali.

Per quanto riguarda l'articolazione del territorio in *zone con esclusiva o prevalente funzione agricola* come previsto dall'articolo 40 della LR 1/2005 la Provincia demanda la definizione di criteri per l'individuazione a livello comunale di tali articolazioni alla redazione di un regolamento specifico, con valore anche di Regolamento Forestale Provinciale, che dovrà anche disciplinare il dimensionamento dei Piani di Miglioramento Agricolo in relazione alla

dimensione aziendale e alla collocazione nelle diverse tipologie di funzione delle aree agricole.

Il Regolamento dovrà inoltre definire i criteri per:

- la progettazione dell’edilizia rurale, e per il relativo dimensionamento connesso alle diverse tipologie di funzioni e la per la localizzazione in relazione alle dominanti morfologiche e vegetali ed alla presenza di corpi idrici
- specificare i caratteri di sostenibilità da garantire con gli interventi;
- definire le misure di salvaguardia dei caratteri storici originari quali il recupero e la conservazione funzionale di sistemazioni agrarie, ciglionamenti, muri a secco, siepi o filari di alberature tradizionalmente utilizzate nell’agricoltura toscana;
- prevedere l’impiego di specifiche tecniche agronomiche e di ingegneria naturalistica in particolari situazioni orografiche;
- individuare le attività compatibili con gli obiettivi stabiliti dal presente piano al fine di salvaguardare ed incrementare il reddito dell’impresa agricola;
- contrastare e disincentivare la frammentazione aziendale e l’abbandono delle dotazioni patrimoniali immobiliari che favoriscono destinazioni d’uso concorrenziali al sistema agricolo;
- determinare forme di incentivo per favorire processi di accorpamento funzionale e produttivo;
- determinare la compatibilità con le funzioni agricole - e con le prescrizioni statutarie di qualità del paesaggio contenute nel PIT e nel presente piano - di impianti tecnologici, in particolare per produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili eccedenti l’autoconsumo ;
- evitare forme di degrado relativamente agli effetti scenico-percettivi che caratterizzano il paesaggio e gli insediamenti rurali attraverso la definizione di specifiche prescrizioni da osservare nella definizione di piani attuativi (PMAA, Piani di Recupero) e degli interventi diretti (ampliamenti, nuove edificazioni):
  - o per il recupero delle tessiture storiche e delle trame interpoderali, per il controllo della forma del costruito in relazione all’area di pertinenza, per la conservazione della vegetazione esistente ed il potenziamento dei corridoi di connessione vegetale;
  - o per la conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell’intorno,

- dove la permanenza dei manufatti originali costituisca elemento di riferimento per le attività edificatorie e di sistemazione degli spazi di pertinenza;
- o per incentivare il recupero delle strutture rurali anche ad uso ricettivo, con conservazione degli elementi architettonici di pregio e la ricomposizione paesaggistica originaria con particolari prescrizioni per la conservazione dei caratteri architettonici delle tipologie coloniche tipiche e delle sistemazioni paesaggistiche degli spazi aperti e dell'intorno.
- regolamentare gli usi del soprassuolo delle superfici agricole colonizzate e quelle soggette a processi di colonizzazione da arbusteti o da individui arborei.

### **Castagneto nel PTCP della Provincia di Livorno**

Il PTCP individua la struttura identitaria del territorio attraverso l'articolazione di quattro sistemi a loro volta suddivisi in sottosistemi. Il territorio di Castagneto ricade in due sistemi: il sistema territoriale della fascia costiera e della pianura e il sistema territoriale delle colline per i quali vengono definiti degli obiettivi generali. Obiettivi specifici vengono invece indicati per ciascun sottosistema.

Gli obiettivi che interessano Castagneto per quanto riguarda l'ambito rurale sono dunque articolati nel modo seguente:

#### *Sistema territoriale della fascia costiera e della pianura*

Individuare limiti alla crescita degli insediamenti per recuperare uno stabile equilibrio tra insediamenti e territorio aperto, riqualificando gli spazi aperti interclusi, recuperando le preesistenze agricole, proponendone per le aree di frangia nuove funzioni finalizzate al riequilibrio ambientale e all'elevamento della qualità complessiva dei nuclei urbani.

Tutela degli spazi aperti residui quali componenti di una rete ambientale a scala territoriale.

Favorire l'evoluzione di processi organizzativi nei settori produttivi (sostegno all'attivazione di reti di collaborazione tra imprese per l'innovazione tecnologica, lo scambio di informazioni, la cooperazione) sia per le grandi attività manifatturiere che per il settore del turismo e dell'agricoltura.

#### *Sottosistema territoriale del Fine e del Cecina*

Per il sottosistema, che risulta connotato da forti processi produttivi agricoli, con estese proprietà destinate alle produzioni vitivinicole e olivicole di qualità, viene indicato un solo obiettivo specifico che indica di non superare i limiti di criticità dei bacini idrici soggetti a bilancio idrico deficitario e condizionare i prelievi dai corpi idrici sotterranei.

Le *invarianti strutturali* per questo sistema sono:

- I due fiumi Fine e Cecina e i corridoi paesistico ambientali che rappresentano;
- I corsi d'acqua di pari valenza: Fosso della Madonna, Fossa di Bolgheri, Fossa Camilla, Fosso della Carestia, Fosso dell'Acquabona;
- Le opere strutturali di messa in sicurezza idraulica previste nel Piano di Bacino regionale Toscana Costa;
- Gli habitat costieri (dune e vegetazione dunale e retro-dunale);
- La copertura forestale costiera ancorché in rinnovazione e i tomboli;
- La trama riconoscibile degli appoderamenti;
- Le zone umide;
- La consistenza e qualità della risorsa idrica dei bacini idrici che lo compongono;
- La qualità scenico-percettiva della fascia costiera retrodunale;
- La qualità scenico-percettiva della fascia pedecollinare e collinare.

#### *Sistema territoriale della collina*

L'obiettivo di questo sistema è la salvaguardia del connubio tra valore dei manufatti storici e l'alto pregio naturalistico che indirizzano verso la valorizzazione della componente ecologico-naturalistica oltre che al pregio panoramico e l'elevato valore percettivo. Vengono dunque evidenziati i valori culturali legati alle attività minerarie ma viene anche definito alto il valore della rinaturalizzazione in corso in quanto assolverebbe la funzione di ponte ecologico tra mare e interno, senza però rilevare la perdita di valori culturali, dovuti alla scomparsa di usi del suolo tradizionali, che questa comporta. Queste componenti spingono verso lo sviluppo di funzioni didattico naturalistiche e turistico ricreative.

#### *Sottosistema territoriale delle colline centrali e meridionali*

Il sottosistema si presenta prevalentemente boscato, ma anche significativamente interessato dall'attività agricola e dagli insediamenti che contribuiscono all'alternanza di paesaggi il cui valore è da tutelare. Gli obiettivi specifici di questo sottosistema prevedono lo sviluppo della ricerca dei valori culturali degli usi forestali connessi all'alto valore naturalistico, la crescita della valenza di ponte ecologico tra il mare e i territori interni e interventi volti alla ricerca di ulteriori valori di connessione tra aspetti naturalistici e turistico ricreativi.

Le *invarianti strutturali* per questo sistema sono:

- Le macchie e la copertura forestale diffusa a propensione naturalistica;
- Le funzioni faunistico venatorie e del tempo libero del comparto;
- Gli insediamenti collinari;
- I siti minerari e la qualificazione paesaggistica delle aree estrattive;

- Le qualità di parco delle colline meridionali;
- La qualità scenico percettiva del paesaggio ancorata ai valori naturalistici;
- La qualità scenico-percettiva del paesaggio collinare in sé e degli orizzonti di crinale in particolare.

### **Il paesaggio nel PTCP della Provincia di Livorno**

Tra gli obiettivi generali del PTCP viene indicata l'assunzione del paesaggio come valore fondativo, culturale ed attivo su cui basare l'attività di pianificazione e gestione del territorio. Il paesaggio è dunque considerato il centro del progetto di governo del territorio. Data l'importanza attribuita a questo tema, il paesaggio viene trattato in una specifica disciplina allegata al PTCP dove vengono presi in considerazione tre punti di vista: i valori naturalistici ed ecosistemici, i valori storici e culturali e i valori estetici e percettivi.

Il PTCP ripartisce il territorio provinciale in ambiti di paesaggio indicando i relativi obiettivi di qualità paesaggistica e definisce i criteri per la riqualificazione e la valorizzazione dei paesaggi nella definizione dei Piani Strutturali.

Per quanto riguarda il paesaggio rurale, il PTCP riconosce ad esso la preminente rilevanza strutturale e funzionale in relazione ai valori naturalistici ed ecosistemici, storici e culturali e visuali. Esso è portatore di qualità funzionali ecologiche essenziali per la conservazione della biodiversità ed ha potenzialità peculiari in relazione alla qualità paesaggistica degli insediamenti.

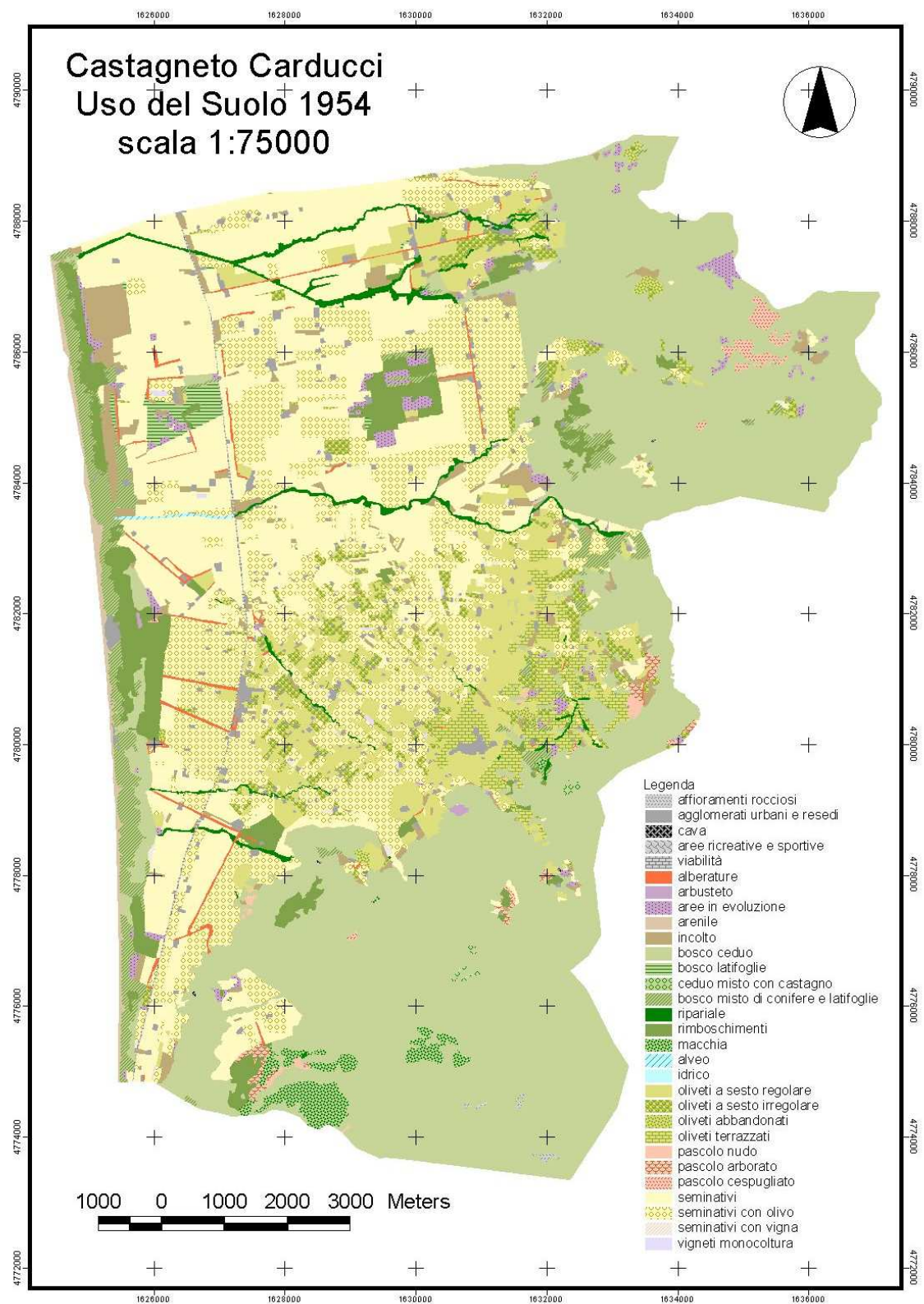


Fig. 16 – Uso del suolo del comune di Castagneto Carducci nel 1954

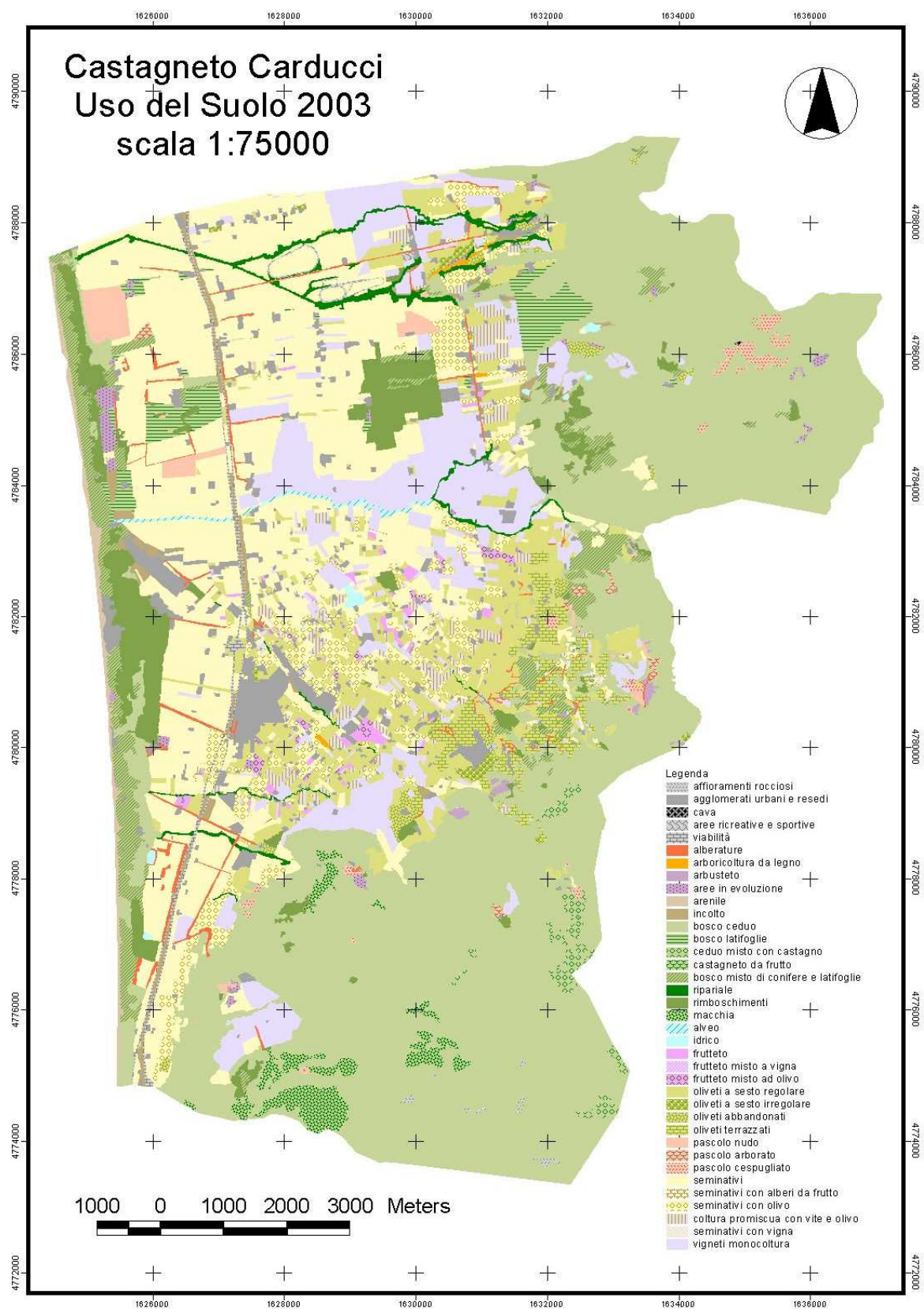


Fig. 17 – Uso del suolo di Castagneto Carducci del 2003

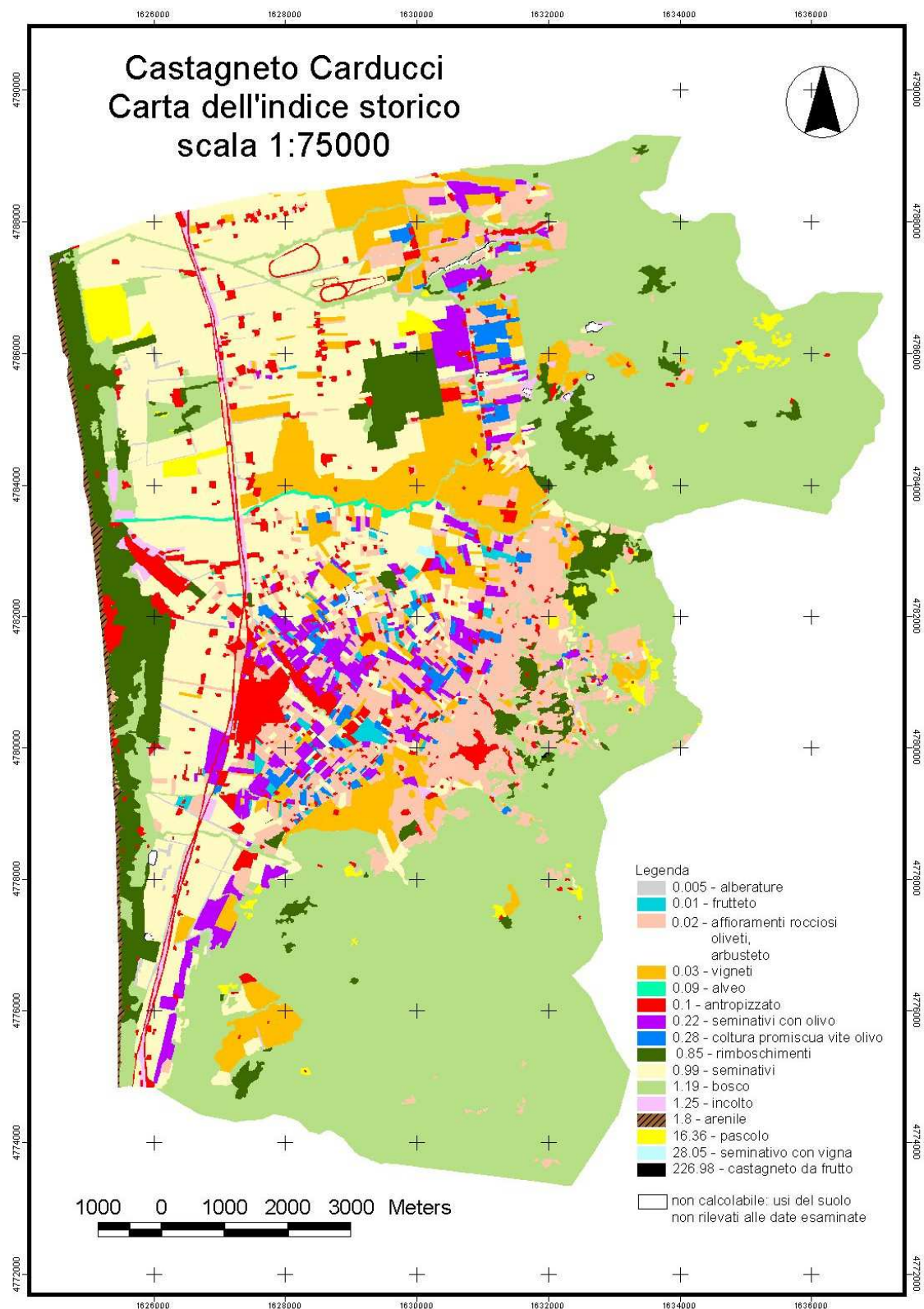
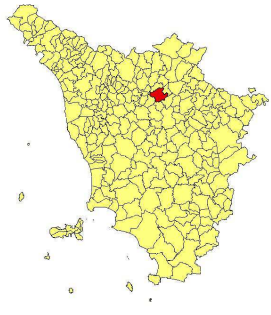


*Fig. 18 – Indice storico generale del paesaggio di Castagneto Carducci.*

### 9.3. ANALISI DEI PIANI STRUTTURALI COMUNALI

|                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                               | <p><b>9.3.1. COMUNE DI FIRENZE</b></p> <p><i>Piano strutturale adott., D.C.C. n. 49 del 24/07/2007</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <p><b>Il ruolo del paesaggio e dell'agricoltura nell'ambito della programmazione del territorio rurale</b></p> | <p>Nonostante l'agricoltura interessi il 47% della superficie comunale, dall'analisi del PS non sembra rivestire un ruolo primario nelle scelte di pianificazione.</p> <p>Allo statuto del territorio sono allegate delle relazioni tra le quali una riguardante "paesaggio e natura" e una "agricoltura foreste e verde urbano" che contengono principalmente delle linee guida per la pianificazione, come estensione delle omonime relazioni inserite nel quadro conoscitivo (QC). L'inclusione delle due relazioni alla parte statutaria del PS fa presupporre che esse siano assunte come parte integrante dello statuto sebbene si differenzino da esso in quanto non articolate come normativa.</p> <p>Anche se paesaggio e agricoltura sembrano rivestire un ruolo piuttosto marginale all'interno della pianificazione del Comune di Firenze, viene riconosciuto un ruolo fondamentale agli elementi di identificazione culturale del paesaggio, come testimonia l'attenzione rivolta nell'allegato C, "paesaggio e natura", agli aspetti legati alle aree agricole per le quali oltre al mantenimento della biodiversità viene indicato il recupero delle tecniche tradizionali di coltivazione.</p> <p>Infine nella parte strategica del PS si trova solo un accenno negli obiettivi generali in cui viene indicata <i>la maturazione di Firenze come cerniera dell'universo rurale e dell'universo urbano della Toscana</i>. Obiettivo per il quale il Comune è impegnato "ad ospitare le attività e ad assumere o agevolare tutte le iniziative volte a favorire l'integrazione delle diverse realtà urbane e rurali che compongono la Toscana" e "ad attivare meccanismi di selezione delle proposte d'impresa e di ricerca alla luce di un'affinità con i temi portanti dell'identità fiorentina".</p> |

|                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>La multifunzionalità delle aziende agricole</b> | <p>Le uniche indicazioni in merito alla multifunzionalità delle aziende agricole si trovano nell'allegato C allo Statuto del Territorio, <i>Paesaggio e Natura</i>, dove negli indirizzi generali d'uso per le aree agricole, all'interno delle <i>Aree seminaturali la cui conservazione, recupero e gestione attiva sono prioritari</i>, viene indicato che sono consentiti la realizzazione di interventi necessari allo sviluppo dell'agricoltura e delle attività connesse e di quelle integrate compatibili con la tutela delle risorse del territorio. Devono inoltre essere incentivate le misure che contrastino il fenomeno dell'abbandono e favoriscano la manutenzione del tessuto agricolo e le potenzialità di utilizzo multifunzionale (ricreativo, estetico, educativo) oltre che produttivo. L'agriturismo viene dunque indicato come un'attività compatibile con tali indirizzi e rappresenta l'elemento di congiunzione tra attività economica, paesaggio e fruizione turistica.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>La completezza del quadro conoscitivo</b>       | <p>Il QC è articolato in dieci elaborazioni (demografia, sistema della mobilità, insediamenti, ambiente, vincoli sovraordinati, quadro della pianificazione territoriale, stato di attuazione del PRG, cultura, struttura economica, qualità urbana). L'elaborazione riguardante l'ambiente è a sua volta articolata in quattro relazioni (Componenti ambientali, acustica, geologia-idrologia, paesaggio e natura, agricoltura foreste e verde urbano). Per quanto concerne lo studio del territorio inerente gli aspetti agroforestali sono stati presi in considerazione più livelli utilizzando i dati ISTAT (1961-2000), i dati forniti dalla Camera di Commercio del Provincia di Firenze e un'analisi svolta attraverso la fotointerpretazione. Gli elementi raccolti nel quadro conoscitivo sono stati utilizzati per la perimetrazione delle Aree Agricole Primarie e di quelle a Prevalente funzione Agricola che sono risultate interessare il 47% della superficie comunale, sottolineando che il dato appare sorprendente per la visione dominante della città di Firenze, tradizionalmente considerata come un'area unicamente urbana, in cui l'aspetto agricolo appare in secondo piano. I dati hanno mostrato al contrario una realtà agricola estesa e mediamente vitale che deve essere presa in considerazione nelle scelte di indirizzo del nuovo PS.</p> <p>Dai dati ISTAT riferiti ai censimenti dal 1961 al 2000 è emerso che le aziende a conduzione familiare hanno avuto un andamento altalenante, con una riduzione nell'ultimo decennio considerato (1990-2000) mentre le aziende con altra forma di conduzione hanno avuto una impennata iniziale</p> |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>e poi una diminuzione costante fino a raggiungere il minimo storico nel 2000. Inoltre negli ultimi 40 anni la superficie aziendale si è ridotta, con una riduzione della S.A.U. a vantaggio delle aree boscate che hanno riconquistato terreni abbandonati dall'agricoltura. Negli ultimi anni le aziende di piccole dimensioni (dimensioni medie di meno di un ettaro) sono la maggioranza. All'interno della S.A.U. in quaranta anni si è avuta, in termini assoluti, una riduzione dei seminativi del 78% e delle coltivazioni permanenti del 22%. Al contrario, probabilmente in relazione al fenomeno dell'abbandono, è riportato un aumento dei prati permanenti e dei pascoli. Tra i seminativi, che includono, coltivazioni di cereali, ortive e foraggiere avvicendate, è stata registrata una costante diminuzione sia della superficie che del numero delle aziende. Tra questi solo le coltivazioni ortive hanno mantenuto superfici importanti, a testimonianza dell'interesse del mercato locale per il prodotto fresco.</p> <p>Anche tra le colture legnose agrarie è stato registrato un calo, più contenuto solo per le olivete.</p> <p>L'attività zootecnica non risulta avere avuto molta rilevanza nel territorio fiorentino, e all'attualità è del tutto marginale, mentre nel periodo considerato i boschi sono quasi quadruplicati.</p> <p>L'analisi dei dati della Camera di Commercio di Firenze è emerso che molte aziende hanno la sede legale a Firenze, per motivi di comodità e prestigio, ma le attività produttive sono localizzate in altri comuni.</p> <p>Infine l'analisi svolta per fotointerpretazione ha condotto alla realizzazione dell'uso del suolo sia per la componente agricola che per quella forestale, quest'ultima articolata in varie categorie (arbusteti e cespuglietti, boschi a prevalenza di conifere, boschi misti di latifoglie e conifere mediterranee, boschi a prevalenza di latifoglie, boschi ripariali e idrofili).</p> <p>Dai risultati delle tre analisi è stata quindi ricostruita la struttura agraria del Comune di Firenze, dove è emerso che le colture legnose agrarie costituiscono la parte più importante e all'interno di queste particolare importanza riveste la coltivazione dell'olivo che caratterizza le colline, soprattutto quelle a nord. Le altre legnose, tra cui vigneto e frutteto risultano invece sostanzialmente marginali. Le aree più pianeggianti sono lasciate ai seminativi e alle colture orticole.</p> <p>Anche i prati e i pascoli risultano marginali in un territorio così fortemente urbanizzato.</p> <p>Le aree boscate interessano il 7,7% del territorio e i boschi di latifoglie</p> |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>(prevalentemente cedui di querce caducifoglie) sono i più rappresentati, seguiti dalle formazioni arbustive.</p> <p>La relazione è infine corredata dall'elenco degli alberi monumentali.</p> <p>Sebbene gli aspetti agroforestali siano trattati in modo piuttosto articolato, manca un'analisi storica dell'evoluzione degli usi del suolo per poter comprendere la genesi del paesaggio rurale attuale. L'analisi dal 1961 al 2000 dei dati ISTAT prende infatti in considerazione principalmente gli aspetti socio-economici e non si ha una rappresentazione di come i cambiamenti si sono realizzati nel territorio. Quindi, anche associando tali dati all'uso del suolo attuale, risulta difficile individuare quelle dinamiche evolutive che hanno caratterizzato il territorio portandolo ad assumere la struttura attuale e che possono essere utili per definire politiche di conservazione, valorizzazione e anche recupero di usi del suolo tradizionali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.</p> <p>Come già accennato il paesaggio viene trattato separatamente dagli aspetti agroforestali, legandolo al tema della natura, piuttosto che alla sua matrice culturale. In questa relazione, oltre a dare un'indicazione dei sistemi di paesaggio del comune di Firenze, prendendo varie classificazioni presenti in letteratura e prevalentemente legate ad aspetti geologici e geomorfologici o con approcci di tipo botanico e fitosociologico, maggiore attenzione viene posta agli aspetti naturalistici, in particolare alla flora e alla fauna e viene inoltre presentato un elenco degli habitat naturali della cintura fiorentina. Tale elenco appare non considerare le dinamiche storiche che hanno interessato ogni singolo ambito del territorio comunale, che non evidenzia origini o caratteristiche "naturali".</p> <p>Nella parte del QC che prende in considerazione la struttura economica l'agricoltura non assume una particolare rilevanza, probabilmente per la marginalità rispetto ad altri settori. Viene solo riportato che al settore primario è assegnato il 3,87% degli addetti.</p> |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>La coerenza tra le tendenze in atto, delineate nel quadro conoscitivo, gli obiettivi formulati per il territorio rurale e la disciplina di piano</b></p> | <p>Come emerso dal QC il territorio del comune di Firenze, anche se maggior accento è stato messo sugli aspetti naturalistici, presenta dei valori dal punto di vista del paesaggio rurale e l'agricoltura rappresenta una realtà estesa e mediamente vitale che andrebbe correttamente considerata nelle scelte di indirizzo del PS. Nonostante ciò, all'interno della parte statutaria e di quella strategica paesaggio e agricoltura assumono un'importanza marginale.</p> <p>All'interno dello statuto del territorio vengono indicate le invarianti strutturali. Tra queste due fanno riferimento al paesaggio rurale. Analizzando la disciplina riferita a queste due invarianti si evince che il PS tutela prevalentemente il paesaggio collinare. Nella prima invariante, <i>discontinuità tra la pianura come luogo dell'insediamento e la collina come luogo del paesaggio aperto</i>, viene riconosciuta come valore la discontinuità ancora esistente tra l'area edificata di pianura e il territorio aperto che caratterizza la collina per le quali il valore aggiunto è dato non dal valore intrinseco delle rispettive aree, ma dal rapporto di diversità che le lega. La tutela di questa discontinuità viene intesa come mantenimento del paesaggio aperto, sono quindi permessi solo gli interventi edilizi che riguardano l'utilizzazione agricola dei fondi, considerati una garanzia per la conservazione dell'area e gli interventi per infrastrutture o attrezzature di interesse pubblico. Questa invariante appare tendenzialmente in contrasto con quanto indicato nel QC, nella parte che tratta gli aspetti agroforestali. Qui infatti viene messo in evidenza come anche nella pianura siano presenti aree importanti per l'agricoltura. Infatti, la zona compresa tra Arno e Greve e in minor parte Rovezzano sono caratterizzati dalla presenza di seminativi e colture ortive. Accentuando la distinzione tra la collina come luogo destinato al mantenimento del paesaggio aperto e la pianura come luogo dove si concentrano le costruzioni, da un lato può sicuramente essere una garanzia per il mantenimento del paesaggio collinare, peraltro incluso anche nella successiva invariante, dall'altro non tiene in considerazione il territorio aperto ancora presente in pianura e caratterizzato dall'attività agricola e che contribuisce alla diversità del mosaico paesaggistico del territorio comunale.</p> <p>La seconda invariante, <i>inalterabilità del paesaggio storico collinare</i>, ribadisce l'importanza del paesaggio collinare e l'inalterabilità di tale area viene disciplinata attraverso indicazioni che riguardano prevalentemente l'edificazione. Infatti, è indicato che non sono ammesse nuove edificazioni</p> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>di carattere privato; sono ammessi gli interventi di sistemazione delle aree esterne ai fabbricati esistenti, anche non destinati alla conduzione di fondi agricoli, a condizione che sia dimostrata la coerenza paesaggistica e non comportino la realizzazione di nuove costruzioni fuori terra; sono tutelati tutti i manufatti e le sistemazioni che costituiscono gli elementi del paesaggio storico collinare con obbligo di manutenzione e reintegro. Nessuna indicazione viene data circa il mantenimento di coltivazioni tradizionali o di elementi del patrimonio storico culturale, non legati all'edificato, che caratterizzano il paesaggio rurale della collina.</p> <p>Stessa linea di indirizzo si può rilevare in altri accenni alle aree rurali presenti nello statuto del territorio. Per esempio quando vengono indicate le <i>limitazioni all'uso del territorio derivanti da misure di protezione delle risorse agricole</i>, il PS identifica come difese del territorio le sistemazioni storiche dei versanti (inclusi terrazzamenti, muri a secco, acquidocci rivestiti in pietra) e il reticolo idraulico minore, imponendo ai proprietari l'obbligo al mantenimento e al recupero delle suddette opere.</p> <p>Nelle norme relative all'organizzazione del territorio in sistemi sono individuati due sistemi territoriali a loro volta articolati in sub-sistemi:</p> <p>1 - Sistema dell'ambiente, del paesaggio aperto e del paesaggio urbano</p> <p>1.a Sub-sistema della collina</p> <p>1.b Sub-sistema della piana</p> <p>1.c Sub-sistema del fiume</p> <p>1.d Sub-sistema dei parchi territoriali</p> <p>1.e Sub-sistema del verde urbano</p> <p>2 - Sistema degli insediamenti</p> <p>2.a Sub-sistema dell'insediamento urbano</p> <p>2.a.1 Ambito dell'insediamento denso con assetti storici dominanti</p> <p>2.a.2 Ambito dell'insediamento denso con assetti recenti dominanti</p> <p>2.b Sub-sistema dell'insediamento rurale</p> <p>2.b.1 Ambito dell'insediamento rado con assetti storici dominanti</p> <p>2.b.2 Ambito dell'insediamento rado con assetti recenti dominanti</p> <p>Anche in questo caso viene data rilevanza, anche se in termini piuttosto generici, alla tutela degli aspetti che riguardano l'edificato e ad aspetti prettamente naturalistici. Di particolare interesse risultano il sub-sistema della collina, dove sono ammessi gli interventi che non provochino "detrimento dell'apparato vegetazionale e non introducano snaturamento</p> |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>dell'assetto fitologico e faunistico", e del sub-sistema della piana, occupato dall'insediamento mezzadrile e post-mezzadrile, dove vengono "incoraggiati interventi che determinino l'implemento dell'apparato vegetazionale e che introducano fattori di arricchimento dell'assetto fitologico del sub-sistema, nonché gli interventi edilizi finalizzati al mantenimento della presenza rurale".</p> <p>Nel sistema degli insediamenti appare rilevante la disciplina relativa al sub sistema dell'insediamento rurale. L'ambito 2.b.1 viene inserito in un contesto normativo improntato alla tutela di tutte le componenti (architettura, morfologia degli affacci pubblici e delle sistemazioni agrarie, viabilità e opere d'arte, arredo fisso, suppellettili) di epoca anteriore alla fine della seconda guerra mondiale, mentre per elementi di recente inserzione potrà essere applicata una disciplina non conservativa. Per l'ambito 2.a.2 è invece previsto un contesto normativo basato su criteri non conservativi, sottoponendo a tutela eventuali elementi di antica formazione le cui componenti (architettura, morfologia degli spazi pubblici e degli spazi privati, arredo fisso, suppellettili) ne siano meritevoli. In ogni caso viene demandata al Regolamento Urbanistico (RU) la redazione di una specifica disciplina per i sub-sistemi e i relativi ambiti.</p> <p>Come già accennato, lo statuto del territorio comprende anche degli allegati. Tra questi troviamo: <i>Aree a prevalente o esclusiva funzione agricola e linee guida per il verde urbano</i> (allegato D) e <i>Paesaggio e Natura</i> (allegato C).</p> <p>In entrambi i casi le relazioni appaiono come il completamento, rispettivamente, dell'elaborato sugli aspetti agroforestali e il verde urbano e di quello su paesaggio e natura costituenti il quadro conoscitivo (QC).</p> <p>Nel primo allegato menzionato, oltre all'individuazione e alla descrizione delle aree a esclusiva o prevalente funzione agricola, vengono dati delle linee guida e degli indirizzi per la valutazione dei PAPMAA e un'analisi delle prospettive di sviluppo e incentivazione dell'agricoltura fiorentina, soffermandosi soprattutto sulle produzioni di olio e vino e sulla valorizzazione delle produzioni località di qualità, riferendosi in particolare alla diffusione delle colture di varietà tipiche locali in via di estinzione.</p> <p>In riferimento agli indirizzi per la valutazione dei PAPMAA viene indicato che i piani aziendali dovranno definire e descrivere le opere di</p> |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>riqualificazione ambientale e paesaggistica da attuare nelle aree oggetto di intervento seguendo gli obiettivi del PS nelle diverse zone del territorio aperto. Tali opere dovranno osservare le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pulizia e gestione del bosco in aree boschive interessate da incendi;</li> <li>- rimboschimento di almeno il 50% dei terreni incolti instabili con pendenze superiori al 25% in campo libero, ovvero previsione di adeguate opere di regimazione idraulico-agraria ;</li> <li>- rimboschimento dei terreni a pascolo nudo soggetti a fenomeni di ruscellamento superficiale, ovvero previsione di adeguate opere di regimazione delle acque;</li> <li>- mantenimento della alternanza tra superfici boscate e superfici aperte, con massima estensione dei bordi di transizione, ai fini dell'incremento della biodiversità;</li> <li>- mantenimento e ripristino dei terrazzamenti esistenti, dei ciglioni erbosi, degli acquadocci, delle scoline e delle altre opere tradizionali di sistemazione agraria e forestale;</li> <li>- divieto di nuove coltivazioni, o reimpianti di coltivazioni esistenti, con sesti di impianto e/o lavorazioni superficiali o profonde nella direzione della massima pendenza dei versanti, qualora non accompagnate da idonee e comprovate pratiche integrate di difesa del suolo;</li> <li>- introduzione di pratiche antierosive, costituite da inerbimenti o altre pacciamature vegetali, e realizzazione di fossette trasversali nelle coltivazioni esistenti che presentano sesti di impianto nella direzione della massima pendenza dei versanti;</li> <li>- mantenimento, potenziamento o reintroduzione di siepi miste lungo i confini di proprietà, lungo i percorsi e/o a separazione dei campi a diversa coltura;</li> <li>- mantenimento della vegetazione riparia esistente lungo il reticolo idrografico superficiale.</li> </ul> <p>L'allegato C, <i>Paesaggio e natura</i>, si presenta come degli indirizzi per la pianificazione del patrimonio naturalistico. La relazione evidenzia cinque categorie ambientali all'interno delle quali sono evidenziate delle "tipologie ambientali" per le quali viene fornito un elenco di utilizzi considerati compatibili o meno con gli indirizzi di gestione generali. Le categorie e le relative tipologie sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree naturali di elevato valore la cui conservazione è prioritaria (tipologie: aree forestali, zone umide, aste fluviali, prati e pascoli, aree</li> </ul> |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

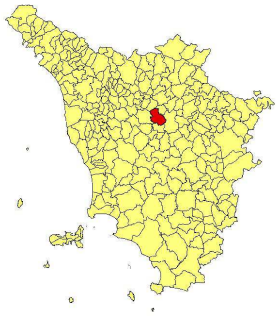
|                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|---------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                       | <p>agricole)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree seminaturali la cui conservazione, recupero e gestione attiva sono prioritari (tipologie: boschi e aree forestali, prati pascoli, aree agricole)</li> <li>- aree importanti per la creazione di corridoi ecologici o che devono essere soggette ad azioni di recupero ambientale (tipologie: Arno e affluenti, varchi ecologici e scale di rimonta, aree di recupero e/o restauro ambientale, fasce di connessione ecologica)</li> <li>- verde urbano (tipologie: parchi urbani, di ville storiche e verde urbano, aree agricole urbane)</li> <li>- aree di scarso valore naturalistico</li> </ul> <p>Nonostante l'impostazione prettamente naturalistica, che come già detto ignora l'origine storica del territorio, per quanto riguarda le aree naturali e seminaturali vengono prese in considerazione anche alcuni aspetti riguardanti l'attività antropica. In particolare viene riconosciuto il ruolo delle attività agricole nel mantenimento del mosaico ambientale caratteristico del paesaggio comunale e della biodiversità.</p> <p>Vengono quindi considerate tra le attività compatibili le attività agro-silvo-pastorali tradizionali.</p>                                                                                   |
| <b>La valutazione degli effetti ambientali rispetto alle scelte di pianificazione</b> | <p>Tra gli indirizzi programmatici viene riportata la disciplina riguardante l'uso e la qualità delle risorse ambientali quali: acqua, aria, flora e fauna, aree protette, l'inquinamento acustico, l'energia. Nella parte strategica del Piano vengono inoltre indicati i criteri per la valutazione degli effetti ambientali. Viene quindi indicato che piani, programmi e progetti, di iniziativa pubblica e privata, devono essere valutati preventivamente in base a criteri e indicatori ambientali costituiti dalle risorse e dalla strategia del piano, con riferimento alle condizioni di trasformabilità che dovranno essere indicate per ciascuna UTOE dal RU.</p> <p>La compatibilità degli interventi è soggetta ai seguenti limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi e opere, di qualsiasi tipo e dimensione, sono tenuti ad osservare le condizioni dei vincoli e limitazioni all'uso delle risorse di cui al Titolo III°: limitazioni all'uso del territorio derivanti da misure di protezione delle risorse agricole, delle risorse idriche e limiti derivanti dai rischi idraulici e geologici;</li> <li>- ove non specificatamente vietati dal piano strutturale, da quanto indicato nelle monografie delle U.T.O.E. e nella pianificazione pregressa</li> </ul> |

|                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                   | <p>confermata dal piano strutturale, gli interventi di nuova edificazione, a destinazione d'uso residenziale, turistico-ricettiva, produttiva, commerciale e direzionale, con esclusione di quella agricola, devono interessare esclusivamente suolo urbanizzato, dotato di urbanizzazioni primarie;</p> <p>- gli interventi e le opere di adeguamento, modificazione e nuovo impianto della viabilità di transito automobilistico, non previste espressamente dal piano strutturale, devono riguardare esclusivamente strade di servizio agli insediamenti residenziali, produttivi e agricoli esistenti; i percorsi pedonali, al contrario, sono assimilati a opere compatibili, realizzabili in ogni parte del territorio comunale, se non specificatamente vietati in determinate parti del territorio stesso.</p> <p>Per quanto riguarda le limitazioni all'uso del territorio derivanti da misure di protezione delle risorse agricole sopra menzionate, il PS classifica come difese del territorio tutte le sistemazioni storiche dei versanti, inclusi i terrazzamenti, i muri a secco, gli acquidocci rivestiti in pietra e simili nonché il reticolo idraulico minore dei quali i proprietari hanno l'obbligo del mantenimento e del recupero, salvo modeste modifiche per migliorare e razionalizzare accessi e colture.</p> <p>Nei casi di degrado avanzato ogni trasformazione è soggetta ad autorizzazione e subordinata a progetti che prevedono equivalenti opere di contenimento e di regimazione delle acque superficiali.</p> <p>Sono vietate di norma le tombature e le modifiche dei corsi d'acqua e della rete idraulica minore, nonché le variazioni della morfologia circostante, diverse dalle tradizionali lavorazioni agricole.</p> |
| <p><b>I grandi interventi di trasformazione urbanistica legati alla ristrutturazione per usi non agricoli di annessi di grande superficie</b></p> | <p>Il PS non dà indicazioni in merito alla ristrutturazione per usi non agricoli di annessi di grande superficie</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

|                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>I grandi interventi legati all'attività vitivinicola</b>                                                                          | <p>Non essendo il territorio comunale di Firenze particolarmente vocato alla viticoltura, non sono state date indicazioni particolari inerenti gli interventi legati all'attività vitivinicola. Solo l'allegato C, <i>Paesaggio e Natura</i>, dello Statuto del Territorio riporta come indirizzo per i vigneti il mantenimento compatibile con criteri generali di salvaguardia paesaggistica e ambientale. Viene fatto riferimento, in particolare per le produzioni tipiche a carattere estensivo, al recupero di forme tradizionali di coltivazione come l'utilizzo di piante di acero in congiunzione con la vite.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>In che modo gli effetti della disciplina del territorio rurale contribuiscono alla definizione del carico massimo insediativo</b> | <p>Le dimensioni massime insediative non vengono specificate per i sistemi territoriali, ma solo all'interno delle UTOE.</p> <p>Da quanto indicato nelle invarianti strutturali gli interventi edilizi finalizzati alla utilizzazione agricola dei fondi sono ammessi, ma per quanto riguarda la collina non sono ammesse nuove edificazioni private.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Confronto tra PS e dinamiche paesaggistiche evidenziate dall'analisi multitemporale</b>                                           | <p>Come già accennato, i principali indirizzi di pianificazione per quanto riguarda il settore agroforestale vengono raccolti nell'allegato C dello Statuto del territorio, <i>Paesaggio e natura</i>. Sebbene improntata sulla cognizione degli aspetti naturalistici e delle funzionalità ecologiche, l'operatività del processo di pianificazione riconosce negli elementi di identificazione culturale del paesaggio un ruolo fondamentale.</p> <p>Come emerso dall'analisi multitemporale l'identità culturale del paesaggio agrario fiorentino tradizionale esprime un'elevata diversità di ambienti e quindi di habitat, cui si accompagnano elevati livelli di biodiversità. È per questo che una sua tutela si confà perfettamente alla volontà espressa nell'allegato C di costituire e rafforzare una rete ecologica sul territorio.</p> <p>Osservando la zonizzazione elaborata per la parte ambientale vengono distinte:</p> <p>A) "Aree naturali di elevato valore la cui conservazione è prioritaria";</p> <p>B) "Aree seminaturali la cui conservazione, recupero e gestione dell'attività sono prioritari"</p> <p>Il concetto di elevata naturalità, riconosciuto alla prima zona deve essere riconsiderato necessariamente in rapporto alla tradizione agricola che caratterizza queste aree già dall'Ottocento. L'analisi multitemporale condotta evidenzia per queste aree, corrispondenti a gran parte della</p> |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>collina nord, processi dinamici distinti che hanno determinato da una parte la specializzazione delle coltivazioni preesistenti con l'espansione dell'olivo e dall'altro l'avanzamento di aree prative abbandonate e aree forestali di neoformazione a consolidamento delle superfici boscate preesistenti. Non si tratta quindi di aree di origine naturale, ma di zone profondamente influenzate dalle attività antropiche.</p> <p>Per questo tipo di aree gli indirizzi di utilizzo generali formulati dal piano prevedono la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale anche in relazione al mantenimento delle attività tradizionali che hanno determinato l'assetto attuale del territorio aperto. Per la vegetazione forestale il piano indica la conservazione e il miglioramento dei complessi boscati. Per le formazioni forestali di conifere non autoctone l'indirizzo da seguire è il mantenimento dei popolamenti nelle migliori condizioni vegetative e di maggior contenuto paesaggistico e interventi di restauro ambientale con interventi che favoriscano la diffusione di specie tipiche locali. Viene inoltre tutelata e favorita la presenza di alberi vetusti a carattere monumentale.</p> <p>Per i prati e i pascoli presenti gli indirizzi da seguire sono volti al mantenimento degli spazi aperti anche attraverso appositi interventi di gestione per mantenere la variabilità e il mosaico ambientale che contribuiscono a configurare.</p> <p>Per le aree agricole che contribuiscono a determinare il mosaico ambientale caratteristico del paesaggio del territorio comunale viene indicato il recupero e la valorizzazione delle strutture del paesaggio come siepi, filari di alberi, muretti a secco, laghetti, ecc.</p> <p>Complementare alla prima e come la prima ampiamente sovrapponibile con il subsistema della collina, è la zonizzazione relativa alle aree seminaturali. Queste superfici definite "cuscinetto", perché poste tra le aree a gestione più restrittiva e le aree urbane, sono costituite dal paesaggio degli oliveti e dei seminativi promiscui collinari, pur estendendosi anche in corrispondenza delle aree agricole pedecollinari e di pianura. In queste aree si prevede un regime di salvaguardia che coinvolge le attività agricole in ordine ad un loro attivo mantenimento della diversità biologica e per la salvaguardia idrogeologica, che si esplica necessariamente attraverso la conservazione ed il recupero delle tecniche tradizionali di coltivazione e produzione. Importanti per questa area sono dunque gli indirizzi per le aree agricole dove i caratteri strutturali del</p> |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>territorio sono tendenzialmente andati perduti a seguito del processo di intensificazione che ha portato alla riduzione delle divisioni degli appezzamenti con siepi e filari, della presenza di laghetti e di muretti a secco. Elementi, questi ultimi, che sono indicati tra gli indirizzi per il loro recupero e mantenimento. Viene inoltre considerato il mantenimento e la valorizzazione delle colture arboree, in particolare di quelle aventi valore storico e paesaggistico, la difesa dell'olivicoltura, che come messo in evidenza dall'analisi multitemporale rappresentano un aspetto piuttosto recente, per quanto riguarda le coltivazioni in monocultura, ma che sicuramente rappresentano un elemento identitario del territorio. Vengono inoltre considerati la difesa di esemplari e boschetti di cipresso.</p> <p>L'analisi multitemporale ha comunque messo in evidenza che è nel subsistema della piana che secondo la presente indagine risiede la più alta vulnerabilità dell'assetto paesaggistico perché è qui che i seminativi promiscui, che come emerso dall'analisi dell'indice storico rappresentano un'emergenza per la drastica riduzione che hanno avuto nel tempo, sono maggiormente esposti a processi di riconversione produttiva visto come l'agricoltura si configuri nell'area come settore economico di interesse primario. Non a caso i fenomeni di intensivizzazione sono stati rilevati in queste zone nell'intero arco di tempo analizzato (1832-2003). Le coltivazioni promiscue collinari si inseriscono in un regime di maggiore tutela, interessando porzioni di territorio dove prevale la funzione agricola di conservazione, così come definita nella relazione allegata al piano strutturale.</p> <p>L'espandersi delle superfici boscate pone in guardia nei confronti dei fenomeni di disgregazione del paesaggio agrario nelle aree collinari dovute all'abbandono colturale, a cui si fa riferimento esplicitamente imponendo nel subsistema della collina il mantenimento delle aree agricole.</p> <p>Dall'analisi del piano strutturale emerge quindi una particolare attenzione rivolta alle aree collinari, che definiscono con il loro equilibrio morfologico l'invariante strutturale "dell'inalterabilità del paesaggio storico collinare".</p> |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                               | <p><b>9.3.2. COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA</b></p> <p><i>Piano strutturale approv. 3/2009</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <p><b>Il ruolo del paesaggio e dell'agricoltura nell'ambito della programmazione del territorio rurale</b></p> | <p>Analizzando la relazione generale e la disciplina del PS si evince come al paesaggio venga attribuita grande importanza. Infatti, il paesaggio viene considerato un “motore” dello sviluppo e produttore di valore aggiunto e ricchezza. A tale riguardo la salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio rappresentano uno degli obiettivi dello statuto del territorio. Per questa risorsa lo statuto individua una serie di obiettivi (tutela del paesaggio insediativo consolidato, tutela della panoramicità, salvaguardia delle emergenze e dei beni paesaggistici e architettonici del territorio,ecc.) con le quali si prefigge la tutela delle aree di pregio paesaggistico, delle zone panoramiche, degli edifici di interesse paesaggistico, degli edifici classificati di valore dal Piano e il recupero delle aree degradate e compromesse. Non viene preso quindi in considerazione il paesaggio rurale, ma viene dato risalto agli aspetti panoramici e architettonici. Questa impostazione viene confermata anche dall' art.17, <i>disciplina relativa alla tutela del paesaggio</i>, dove emerge anche l'importanza del sistema idrogeologico. Più in dettaglio viene indicato che il PS persegue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la tutela del sistema degli impluvi e del sistema della vegetazione riparia;</li> <li>b) la tutela dei crinali presenti sul territorio;</li> <li>c) l'utilizzo e la trasformazione dei suoli in agricoltura in forme tali da non alterare l'equilibrio percettivo e preservare l'assetto idrogeologico anche attraverso l'esecuzione di opportune sistemazioni agrarie superficiali e profonde;</li> <li>d) il contenimento dell'edificazione, la tutela dei centri storici, dei nuclei abitativi isolati e la “permeabilità” tra tessuto urbano e non edificato;</li> <li>e) la riconversione del patrimonio edilizio rurale in forme e modi tali da limitare l'eccessiva parcellizzazione e da non determinare costi paesaggistici ed ambientali;</li> <li>f) la riduzione dell'inquinamento luminoso;</li> <li>g) l'innalzamento della qualità progettuale dei nuovi interventi di</li> </ul> |

|                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                    | <p>trasformazione;</p> <p>h) l'attenuazione dell'impatto paesaggistico degli insediamenti artigianali e produttivi.</p> <p>L'agricoltura non sembra quindi avere un ruolo preminente nella valorizzazione del paesaggio sebbene tra le invarianti siano inserite la maglia agraria e il sistema agricolo di produzione e di trasformazione dei prodotti. Tra gli obiettivi statutari rientra comunque lo sviluppo e la tutela delle produzioni agricole del territorio mediante forme di promozione e incentivazione della filiera corta, come la vendita diretta in forma collettiva.</p> <p>Al territorio aperto e ai boschi posti intorno ai centri abitati viene inoltre attribuita la funzione di riqualificazioni paesaggistica dei nuclei edificati.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>La multifunzionalità delle aziende agricole</b> | <p>Il PS non dà ampio rilievo a questo tema, che viene trattato in termini piuttosto generici nella disciplina, demandando ulteriori approfondimenti al RU.</p> <p>Nella <i>disciplina relativa al territorio aperto</i> (art.18) viene indicato che il RU dovrà individuare azioni atte al perseguimento della promozione di attività integrative del reddito, come la redazione di piani e progetti attuativi che valorizzano gli elementi attrattivi ad esempio specifici circuiti turistico-ambientali, ciclabili, pedonali, equestri carrabili, ecc. Per le attività integrative a quelle agricole viene quindi indicata la conservazione e valorizzazione della viabilità minore per favorire lo sviluppo di circuiti turistico-ricreativi, limitando il traffico dei veicoli fuori della viabilità pubblica.</p> <p>Nella disciplina relativa al subsistema funzionale delle attività turistico-ricettive vengono inoltre indicate delle azioni che il RU dovrà dettagliare in merito alla possibilità di realizzare agricampeggi, purché compatibili con le caratteristiche del paesaggio in termini di contenimento del consumo delle risorse non rinnovabili, e per la promozione di forme di recettività diffusa (affittacamere, bed and breakfast, agriturismo). Il RU dovrà inoltre individuare azioni atte a perseguire la possibilità di esercitare attività correlate alla funzione agricola e fortemente relazionate con il contesto</p> |

|                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>La completezza del quadro conoscitivo</b></p> | <p>Il QC è composto da una serie di elaborati cartografici (uso del suolo, aree boscate, aziende agricole, orografia, carta dell'irradiazione solare, ricognizione del PRG vigente, viabilità, percorsi storici, pressioni ambientali, infrastrutture, vincoli e PTCP). A questi si accompagnano una serie di approfondimenti che sono stati inseriti nella <i>Relazione generale</i> del PS. Tale relazione è stata divisa in tre parti. La prima parte, <i>Ambiente e paesaggio</i>, contiene gli studi di dettaglio riguardanti le pressioni ambientali, le risorse forestali, l'aspetto paesaggistico relativo alla <i>Carta per l'uso del suolo sostenibile in agricoltura</i> e una relazione inerente gli studi geologici. La seconda parte riporta invece il <i>Quadro socio-economico</i> e infine la terza le <i>Scelte pianificatorie</i>.</p> <p>Prendendo in considerazione la completezza del QC, occorre fare alcune considerazioni. Per quanto riguarda le risorse forestali, la relazione a corredo della relativa cartografia risulta molto dettagliata. Vengono infatti individuati i tipi forestali che caratterizzano le aree boscate di San Casciano, le loro tendenze evolutive e vengono definite delle linee guida per la gestione e la valorizzazione del territorio forestale. Lo studio ha inoltre messo in evidenza, pur non quantificandone l'entità, come in seguito all'abbandono di spazi coltivati sia in atto un processo di rimboschimento spontaneo.</p> <p>Non si trova invece un'altrettanto dettagliata descrizione narrativa per la restante parte degli usi del suolo. Nella relazione viene comunque inserito il rapporto finale riguardante il paesaggio della <i>Carta per l'uso sostenibile del suolo in agricoltura</i>. Tale lavoro però non è riferito al solo comune di San Casciano, ma al Chianti in generale. Il lavoro in questione ha evidenziato come la viticoltura sia il motore economico anche se non mancano fenomeni negativi come la realizzazione di grandi appezzamenti con filari a rittochino o l'abbandono delle colture non redditizie. Inoltre dove il vigneto è dominante il paesaggio è ovviamente più monotono, anche se i nuovi impianti dimostrano una maggiore attenzione alla sostenibilità del territorio. Dove invece è diffusa la coltura dell'olivo sono ancora presenti terrazzi con sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali solitamente in stato di scarsa manutenzione o di abbandono.</p> <p>Tra i risultati del suddetto studio vengono individuati cinque tipi di paesaggio e i relativi obiettivi di qualità:</p> <p>Tipo A: <i>il paesaggio originario della coltura promiscua</i></p> <p>Rappresentato dalle coltivazioni cerealicole o altri seminativi con le</p> |
|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>colture legnose: viti su supporto vivo, olivi, alberi da frutto, ecc. In tutto il Chianti questo tipo di paesaggio sopravvive soltanto come residuo in piccoli lembi di vigneto tradizionale frammisto a olivi e alberi da frutta. L'obiettivo di qualità paesaggistica è quindi la conservazione come testimonianza delle tracce di coltura promiscua ancora presenti.</p> <p><i>Tipo B: il paesaggio dell'olivo, con impronta tradizionale</i></p> <p>Paesaggio rappresentato da maglia agraria generalmente fitta con presenza diffusa di terrazzamenti, muri a secco e predominanza degli olivi. I vigneti sono scarsi o assenti. Caratteristica di questo paesaggio è la scarsa manutenzione e l'abbandono imputati alla scarsa redditività della coltura dell'olivo che nelle zone più accidentate non si presta alla meccanizzazione. L'obiettivo è dunque la tutela dei caratteri del paesaggio tradizionale (sistemazioni idraulico-agrarie, terrazzi con muri a secco o ciglioni e sistema di regolazione delle acque superficiali). Obiettivo che non andrebbe imposto come vincolo ma andrebbe incentivato, per esempio con misure specifiche del <i>programma di sviluppo rurale</i> (PSR).</p> <p><i>Tipo C: il paesaggio patchwork dei rilievi strutturali</i></p> <p>Questo paesaggio è caratterizzato dall'alternanza fra vigneto e oliveto con varianti date dall'ampiezza della maglia agraria e il rapporto tra vigneto e oliveto. L'analisi ha evidenziato per questo tipo una trend positivo riguardo la tutela del paesaggio, degli assetti colturali e delle sistemazioni idraulico-agrarie. Tra gli aspetti negativi sono invece riportati la lunghezza eccessiva di alcuni vigneti a rittochino, perché non sostenibili dal punto di vista del bilancio del suolo agrario perso per erosione rispetto a quello riformato per pedogenesi, e il contrasto in aziende dove il vigneto è ben curato mentre l'oliveto e l'infrastrutturazione rurale sono trascurati. Quest'ultima situazione è stata riscontrata in contesti inerenti attività ricettive e agrituristiche, ma più spesso in terreni agrari posti a cornice di interventi edilizi per l'offerta residenziale in campagna, quindi al di fuori dell'attività imprenditoriale agricola. Per quanto riguarda gli obiettivi di qualità paesaggistica, oltre alla tutela e conservazione dei caratteri del paesaggio tradizionali, quali terrazzi e muri a secco, viene indicata <i>la costruzione di un nuovo paesaggio in continuità con la tradizione</i>, soprattutto per gli aspetti legati alla distribuzione degli usi del suolo, sono infatti da apprezzare le situazioni di alternanza tra vigneti, oliveti e macchie di bosco o la conservazione di piccoli tratti di vigneti tradizionali con terrazzamenti e/o olivi e alberi da frutto. Per la continuità con la</p> |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>tradizione sono da considerare anche alcuni criteri per la progettazione di nuovi vigneti e le loro relazioni con il contesto. I confini degli appezzamenti devono armonizzarsi con le curve di livello, devono essere mantenute o create discontinuità del rilievo (scarpate, muri). La viabilità campestre di una certa importanza dovrebbe essere corredata di siepi o filari e i punti nodali sottolineati da alberi isolati o a gruppi.</p> <p>Tipo D: <i>i paesaggi della viticoltura</i></p> <p>La relazione mette in evidenza come nel Chianti, a causa della morfologia del territorio, non sia presente una vera e propria monocoltura. Si ammette però che sono presenti zone specializzate abbastanza estese, 40-50 ettari, spesso con inserzioni di oliveto o bosco, il che indirettamente ammette la presenza di monocolture agricole. Viene inoltre indicato che non è realistico proporre una maggiore diversificazione culturale con l'introduzione di appezzamenti di oliveto all'interno dei paesaggi dei vigneti. Ciò potrà essere semmai una decisione autonoma degli agricoltori. Tale indicazione non è evidentemente supportata da evidenze storiche o socioeconomiche; vista la continua evoluzione del mosaico paesistico è evidentemente possibile diversificarlo esattamente come è stato possibile semplificarlo, specialmente grazie agli incentivi dei piani di sviluppo rurale. Per la creazione di nuovi vigneti valgono le indicazioni date per il tipo C</p> <p>Tipo E: <i>il paesaggio dei seminativi di fondovalle</i></p> <p>Paesaggio che ha visto nel tempo la riconversione da coltivazioni promiscue a seminativi. In molte parti il fondovalle è caratterizzato da maglia agraria larga talvolta con filari di alberi o alberi a gruppi. Come obiettivo di qualità paesaggistica è indicato il mantenimento o la ricostituzione della maglia agraria esistente sia come reticolo idraulico sia come corredo arboreo lungo strade e fossi.</p> <p>Il quadro socio-economico indica che l'agricoltura è un settore molto importante dell'economia di San Casciano. La forma di conduzione prevalente è quella diretta con il 91% delle aziende che occupano però solo poco più della metà della superficie complessiva, dato che dimostra come la proprietà sia concentrata in aziende medio grandi (meno del 3% delle proprietà presenti possiede il 47% dei terreni). Le aziende maggiormente parcellizzate si trovano intorno ai centri abitati.</p> <p>Le attività agrarie più rappresentate sono quelle viticole e olivicole anche se le coltivazioni cerealicole interessano una parte importante del</p> |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                | <p>territorio.</p> <p>Il settore del vino si presenta competitivo e in espansione anche se sono riscontrati aspetti negativi come i fenomeni erosivi dovuti alle sistemazioni a rittochino dei nuovi vigneti e la relativa frammentazione della struttura di produzione e trasformazione che determina problemi per l'ammodernamento degli impianti.</p> <p>Il settore olivicolo è in progressiva contrazione a causa della scarsa redditività e anche a causa dell'espansione dei vigneti.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <p><b>La coerenza tra le tendenze in atto, delineate nel quadro conoscitivo, gli obiettivi formulati per il territorio rurale e la disciplina di piano</b></p> | <p>L'analisi del QC e della disciplina del PS inerente il territorio rurale ha messo in evidenza che non tutte le tendenze evidenziate sono state prese in considerazione dalla parte normativa.</p> <p>Per quanto riguarda le aree boscate viene demandato al RU il compito di individuare a azioni volte a perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il mantenimento e la tutela della superficie boscata anche ai fini della prevenzione dei danni da incendio;</li> <li>b) il miglioramento dell'accessibilità complessiva, tramite il recupero e il ripristino della viabilità storica e la formazione di itinerari escursionistici e di punti di sosta attrezzati collocati ai margini o all'interno di tali aree;</li> <li>c) l'integrazione con la viabilità principale ed il facile riconoscimento dei percorsi di accesso per consentirne l'uso ai mezzi antincendio e comunque la fruibilità generale;</li> <li>d) l'individuazione di specifiche norme finalizzate alla riduzione del rischio da incendio nel caso di insediamenti e strutture posti a meno di 100 metri dai boschi;</li> <li>e) l'individuazione, a seconda delle caratteristiche dei boschi, di specifiche norme per il sistema di governo ed il mantenimento e la ripulitura degli stessi sulla base delle linee guida per la gestione e per la valorizzazione delle risorse forestali indicate della Relazione sullo Studio delle risorse forestali di supporto al QC del Piano Strutturale.</li> </ul> <p>Per il sistema del territorio aperto, che comprende il territorio rurale, il PS prevede una disciplina incentrata principalmente sulla regolamentazione dell'edificazione di nuove abitazioni rurali e degli annessi e in generale interventi che riguardano il patrimonio edilizio. Oltre a questo aspetto viene disciplinata la realizzazione di recinzioni che è consentita solo se permette il passaggio in corrispondenza della viabilità poderal esistente</p> |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>ed e consentita anche per le pertinenze catastali degli edifici purché non impedisca la visione dell'immobile.</p> <p>La disciplina del territorio aperto prende in considerazione anche la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che è consentita alle condizioni che saranno fissate dal Regolamento Urbanistico con forme, localizzazione e modalità di installazione che assicurino il minor impatto visivo possibile ai fini della tutela del patrimonio insediativo e del paesaggio rurale. Le localizzazioni dovranno quindi essere attentamente valutate in ordine al loro inserimento nel contesto, alla loro visibilità e dovranno essere accompagnate da interventi di mitigazione dell'impatto; nel caso in cui sia prevista la collocazione su edifici di pregio le installazioni dovranno essere completamente integrate nella copertura.</p> <p>La disciplina non prende dunque in considerazione aspetti riguardanti gli ordinamenti culturali o le colture tradizionali, che comunque erano emersi nel QC. Ad esempio la conservazione delle residue colture promiscue, la scarsa cura o l'abbandono delle coltivazioni tradizionali dell'olivo e l'espansione dei vigneti. L'attenzione viene quindi rivolta principalmente ad aspetti inerenti l'edificato, le sistemazioni per riduzione l'erosione del suolo.</p> <p>Il Sistema del territorio aperto è articolato in tre subsistemi per ognuno dei quali viene dettagliata una specifica disciplina:</p> <p>- SUB SISTEMA DEI FONDOVALLE</p> <p>Si tratta dei residui dei piani alluvionali in gran parte non alterati da infrastrutture o insediamenti recenti, appartenuti ai grandi complessi agrari dei rispettivi versanti, con i quali erano collegati dalla rete della viabilità podereale e con presenza di vegetazione di ripa, colture a seminativo e scarso insediamento. Qui sono presenti insediamenti di attività di vario genere, prevalentemente produttive e tecnologiche e infrastrutture viarie.</p> <p>La disciplina di questo subsistema prevede oltre all'individuazione delle aree ad alta vulnerabilità ambientale tutta una serie di indicazioni inerenti quasi esclusivamente il sistema idrogeologico (identificazione di problematiche inerenti le falde e le sorgenti, azioni per l'incremento delle risorse idriche, ecc.)</p> <p>Viene demandato al RU il compito di definire azioni volte:</p> <p>a) alla diminuzione della velocità di scorrimento delle acque e all'aumento della copertura boschiva;</p> |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>b) all'introduzione di tecniche d'inerbimento delle colture specializzate arboree;</p> <p>c) alla definizione di forme di irrigazione a basso consumo di acqua e con limitati effetti battenti;</p> <p>d) alla cura delle sistemazioni idrauliche agrarie e alla diminuzione dei tempi durante i quali il suolo è denudato;</p> <p>e) alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua per favorire l'espandersi delle acque negli alvei e all'introduzione di casse di espansione e aree per la ricarica delle falde;</p> <p>f) alla manutenzione e ripulitura delle aste fluviali e alla creazione di zone di accumulo mediante laghetti e piccoli invasi per uso plurimo;</p> <p>g) all'accumulo nelle zone limitrofe alle sorgenti già captate;</p> <p>h) all'individuazione delle aree di possibile laminazione delle piene;</p> <p>i) al recupero e all'accumulo delle risorse idriche, nell'ambito delle progettazioni di nuova captazione, favorendo la capacità di infiltrazione dei suoli e l'efficacia dell'infiltrazione verso le falde;</p> <p>j) all'applicazione degli indirizzi e delle discipline relative alla conservazione delle risorse idriche sotterranee di subalveo e delle prescrizioni degli ambiti fluviali di cui al Titolo VI della presente disciplina.</p> <p><b>- SUB SISTEMA DEI VERSANTI</b></p> <p>Si tratta del subsistema di maggiore estensione, caratterizzato da un rapporto equilibrato tra boschi, oliveti, vigneti e seminativi, con una discreta densità di edifici rurali di origine storica e una fitta maglia viaria podereale. Sono presenti aree a rischio di erosione dovute alle colture aperte su terreni instabili. Qui sono presenti anche aree meno soggette al rischio di erosione per la maggiore copertura boschiva e la maggiore stabilità dei suoli. Tuttavia anche in tale situazione risultano messe a rischio le aree dove è stata eliminata la sistemazione a terrazzi.</p> <p>Per questo subsistema la disciplina pone particolare attenzione alle sistemazioni idraulico-agrarie. Qualche accenno viene fatto anche ai boschi e agli ordinamenti colturali. In particolare vengono indicate le seguenti condizioni che dovranno essere rese operative con il RU:</p> <p>a) gli interventi di nuova edificazione dovranno essere limitati;</p> <p>b) ogni intervento di modificazione dell'assetto dovrà prendere in considerazione anche l'area di pertinenza degli edifici e la sua</p> |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>sistemazione, con riferimento alle fonti storiche disponibili da parte del Sistema informativo territoriale;</p> <p>c) dovranno essere previsti diversi gradi di alterazione e di pressione insediativa tenuto conto del valore del patrimonio edilizio esistente, della densità di popolazione e della rete stradale;</p> <p>d) dovranno essere definiti gli interventi di miglioramento agricolo ed ambientale sulla base degli indirizzi del Piano Strutturale, al fine di renderli effettivi ed efficaci;</p> <p>e) dovranno essere previste norme per la riqualificazione della maglia agraria attraverso opere di sistemazione dei versanti ;</p> <p>f) dovranno essere individuate norme specifiche relativamente ai suoli ed i litotipi sabbiosi e sabbioso ghiaiosi, particolarmente suscettibili all'erosione, perseguendo politiche di mitigazione dei fenomeni, e di conservazione delle risorse ambientali e paesaggistiche, attraverso interventi di sistemazione idraulico forestale, con tecniche innovative nella conservazione delle strutture tradizionali, con limitazione dei vigneti a rittochino, con pendenze dei filari minori di 30%, con porzioni ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza;</p> <p>g) in tutte le sistemazioni di versante con colture specializzate, il sistema dei fossi dovrà esser incrementato, con misure atte ad intercettare il deflusso laminare ed a rallentare quello incanalato;</p> <p>h) in tutte le colture specializzate dovrà essere verificata la rete drenante, con particolari accorgimenti e con tecniche differenti in relazione alla presenza di aree con morfologie di frana e di alternanza dei litotipi;</p> <p>i) le condizioni di relativa maggiore stabilità dei tratti boscati, generalmente nelle porzioni più acclivi, dovranno essere incrementate con opportune sistemazioni e corrette tecniche di taglio, evitando modificazioni dei terreni con l'innescare di fenomeni erosivi;</p> <p>j) dovranno essere vietati interventi di alterazione dei sistemi di scarpata, i quali potranno essere sostituiti solo con i tradizionali terrazzamenti a pietra a vista;</p> <p>k) laddove siano presenti sorgenti, gemitii, antichi tratti di acquedotto, dovranno essere previsti interventi di drenaggio o di riutilizzo delle risorse;</p> <p>l) dovranno essere previsti programmi di mitigazione e di graduale recupero di valori paesistici;</p> <p>m) dovrà essere perseguita la riqualificazione degli assetti colturali e la tutela del patrimonio edilizio e dei segni minori del territorio, e in</p> |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                       | <p>particolare la riqualificazione del patrimonio boschivo.</p> <p>- SUB SISTEMA DEI CRINALI</p> <p>Si tratta delle aree che oltre a rappresentare il segno più evidente della fisionomia storica e paesistica del territorio, ne hanno conservato alcuni dei caratteri principali, pur subendo una forte pressione insediativa. Costituiscono le strutture portanti dell'assetto storico e paesistico del territorio, dove tuttavia si rileva anche una forte pressione insediativa.</p> <p>In questo subsistema la disciplina prende in considerazione prevalentemente la relazione intercorrente tra i centri abitati e le aree boscate e il territorio aperto circostante.</p> <p>In particolare vengono indicate le seguenti condizioni che dovranno essere rese operative con il RU:</p> <p>a) l'intero crinale dovrà essere considerato quale area in relazione con la struttura insediativa (edilizia e viaria) storicamente consolidata;</p> <p>b) dovranno essere oggetto di tutela e valorizzazione, prevedendo forme di collegamento con il territorio edificato, le aree boscate o di territorio aperto ubicate nelle vicinanze dei centri urbani maggiori o delle frazioni;</p> <p>c) la viabilità di crinale dovrà essere organizzata e sviluppata in modo da minimizzare l'impatto paesaggistico ed ambientale e consentirne l'uso anche per il tempo libero;</p> <p>d) i programmi di riqualificazione paesistica che interesseranno i piccoli centri abitati presenti in queste aree dovranno essere estesi alle zone del territorio aperto circostanti e formulati sulla base della stretta interrelazione tra edificato e territorio aperto.</p> |
| <b>La valutazione degli effetti ambientali rispetto alle scelte di pianificazione</b> | <p>Lo statuto del territorio del PS comprende la <i>disciplina relativa alla tutela dell'ambiente</i>. Viene indicato che le azioni di programmazione e pianificazione del territorio che saranno definite dal RU dovranno garantire la tutela delle risorse ambientali. Tra le azioni elencate appare di particolare rilevanza quella inerente il controllo dei prelievi idrici per uso potabile, agricolo e industriale. In relazione a tale prelievo, gli interventi di trasformazione del territorio dovranno essere subordinati alla dichiarazione delle fonti, delle modalità di approvvigionamento idrico, alla quantità annue prelevate e alle misure di razionalizzazione del consumo. Gli interventi di nuova edificazione dovranno adottare soluzioni che assicurino la riduzione dei consumi e il riutilizzo delle acque meteoriche e depurate.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

|                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                            | <p>Altre azioni per la conservazione delle risorse ambientali riguarda la tutela degli <i>alberi notevoli</i>, in filari o isolati, la protezione e la manutenzione delle aree boscate, delle siepi , delle scarpate alberate, con arbusti o copertura erbosa e la manutenzione delle opere idraulico-agrarie e idraulico-forestali.</p> <p>Vengono inoltre date indicazioni riguardanti la localizzazione degli impianti di telefonia, il miglioramento dei requisiti acustici passivi degli edifici, l'edilizia biocompatibile e per la riduzione dell'inquinamento luminoso.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>I grandi interventi di trasformazione urbanistica legati alla ristrutturazione per usi non agricoli di annessi di grande superficie</b> | <p>Nella <i>disciplina relativa al territorio aperto</i> viene specificato che gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente costituito da impianti legati all'agricoltura, ma svincolati dall'attività svolta sul fondo in cui insistono, ad esempio di grandi cantine vinicole, strutture per stoccaggio e lavorazione dei prodotti agro-alimentari, gli immobili per l'allevamento intensivo di animali, potranno essere oggetto di recupero secondo le modalità che saranno fissate dal RU in misura non superiore al 25% della loro SUL e esclusivamente attraverso l'applicazione dello strumento della perequazione.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>I grandi interventi legati all'attività vitivinicola</b>                                                                                | <p>Nonostante l'importanza dell'attività vitivinicola nel comune di San Casciano, questo aspetto non vien trattato dal PS in modo ampio.</p> <p>Per quanto riguarda la coltivazione della vite si trovano alcune indicazioni tra gli obiettivi statutori riguardanti il suolo. L'attenzione viene infatti posta sulla riduzione dell'erosione su tutti gli ordinamenti colturali, in particolare sui vigneti, anche di vecchio impianto, attraverso una Carta dell'uso del suolo in agricoltura che costituirà parte integrante del RU, che dovrà definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la regimazione idraulica dei nuovi impianti o dei reimpianti dei vigneti;</li> <li>b) la manutenzione e il ripristino dei drenaggi e del sistema di controllo delle acque superficiali (canalette, fossi e simili);</li> <li>c) la conservazione della fertilità del suolo mediante l'individuazione di tecniche agronomiche conservative adeguate, di sistemazione e di gestione dei suoli;</li> <li>d) la salvaguardia delle aree ciglionate e terrazzate;</li> <li>e) la individuazione delle zone e delle aree in cui i nuovi miglioramenti fondiari e le trasformazioni colturali devono contribuire a contenere i fenomeni di dissesto in atto.</li> </ul> |

|                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                             | <p>Inoltre nella disciplina del subsistema dei versanti, ambito particolarmente suscettibile a fenomeni di erosione, prescrive la limitazione dei vigneti a rittochino, con pendenze dei filari minori di 30%, con porzioni ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza.</p> <p>Per quanto riguarda la costruzione di annessi di grandi dimensioni relativi all'attività vitivinicola, il PS non dà indicazioni specifiche.</p> <p>Nella disciplina del territorio aperto viene indicato che la realizzazione di nuovi annessi agricoli potrà avvenire solo nell'ambito dei PAPMAA e solo dove non sia possibile il recupero del patrimonio edilizio esistente. I nuovi edifici, tra cui anche gli annessi, che ricadano nel subsistema dei crinali dovranno avere il colmo della copertura al di sotto della linea di crinale ed essere schermati da essenze autoctone. Viene demandata al RU la specificazione dei materiali da utilizzare e gli accorgimenti da seguire per il posizionamento paesaggistico.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <p><b>In che modo gli effetti della disciplina del territorio rurale contribuiscono alla definizione del carico massimo insediativo</b></p> | <p>L'articolo 7 delle norme, che specifica i criteri per il dimensionamento, indica tra gli interventi che non concorrono al dimensionamento l'aumento delle residenze rurali, previa approvazione dei PAPMAA, in quanto ammissibili solo nel rispetto e alle condizioni fissate dalla disciplina del PS.</p> <p>Nel territorio rurale ogni nuova unità abitativa potrà avere dimensione massima pari a 110 metri quadri di superficie utile lorda (SUL) riferita ai soli vani abitabili.</p> <p>La disciplina del PS indica che dovrà essere perseguito il contenimento di nuove edificazioni nel territorio aperto, demandando al RU l'individuazione di azioni mirate in tal senso. Per quanto riguarda la realizzazione di nuovi edifici a uso abitativo nel territorio aperto, il PS stabilisce che questa potrà essere consentita soltanto nel caso in cui il patrimonio edilizio non sia stato oggetto di dismissioni o deruralizzazioni nei vent'anni precedenti l'approvazione del PS e potrà avvenire solo nell'ambito dei PAPMAA e solo se non è possibile il recupero del patrimonio edilizio esistente. Nel caso i PAPMAA prevedano la costruzione di nuove volumetrie assumeranno valore di Piano Attuativo e dovranno contenere specifici elaborati riguardanti l'inserimento paesaggistico delle nuove edificazioni.</p> <p>La disciplina del territorio aperto specifica inoltre che per le aree a esclusiva funzione agricola, il RU dovrà prevedere limitazioni delle attività</p> |

di trasformazione del suolo, degli interventi ammessi su edifici esistenti e di nuova realizzazione. In ogni caso gli impegni di suolo e l'aumento del carico urbanistico potranno essere consentiti per la conservazione o lo sviluppo dell'agricoltura e delle attività connesse.

Ad ogni modo nella parte strategica viene indicato il dimensionamento del territorio aperto, relativamente ai soli interventi di recupero ed utilizzo del patrimonio esistente, per il quale il Piano prevede 1.500 metri quadri di SUL per il subsistema dei crinali, 7.000 metri quadri di SUL per il subsistema dei versanti e 3.500 metri quadri di SUL per il subsistema dei fondovalle.

### MONTEPALDI-USO SUOLO 1954

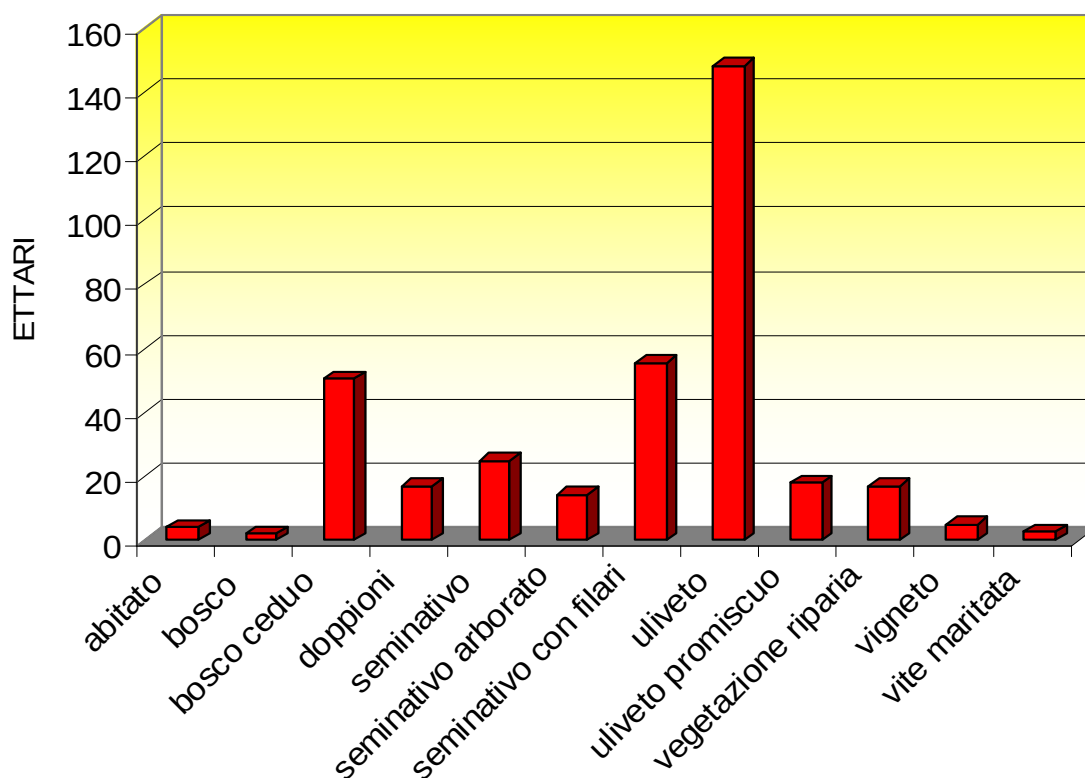
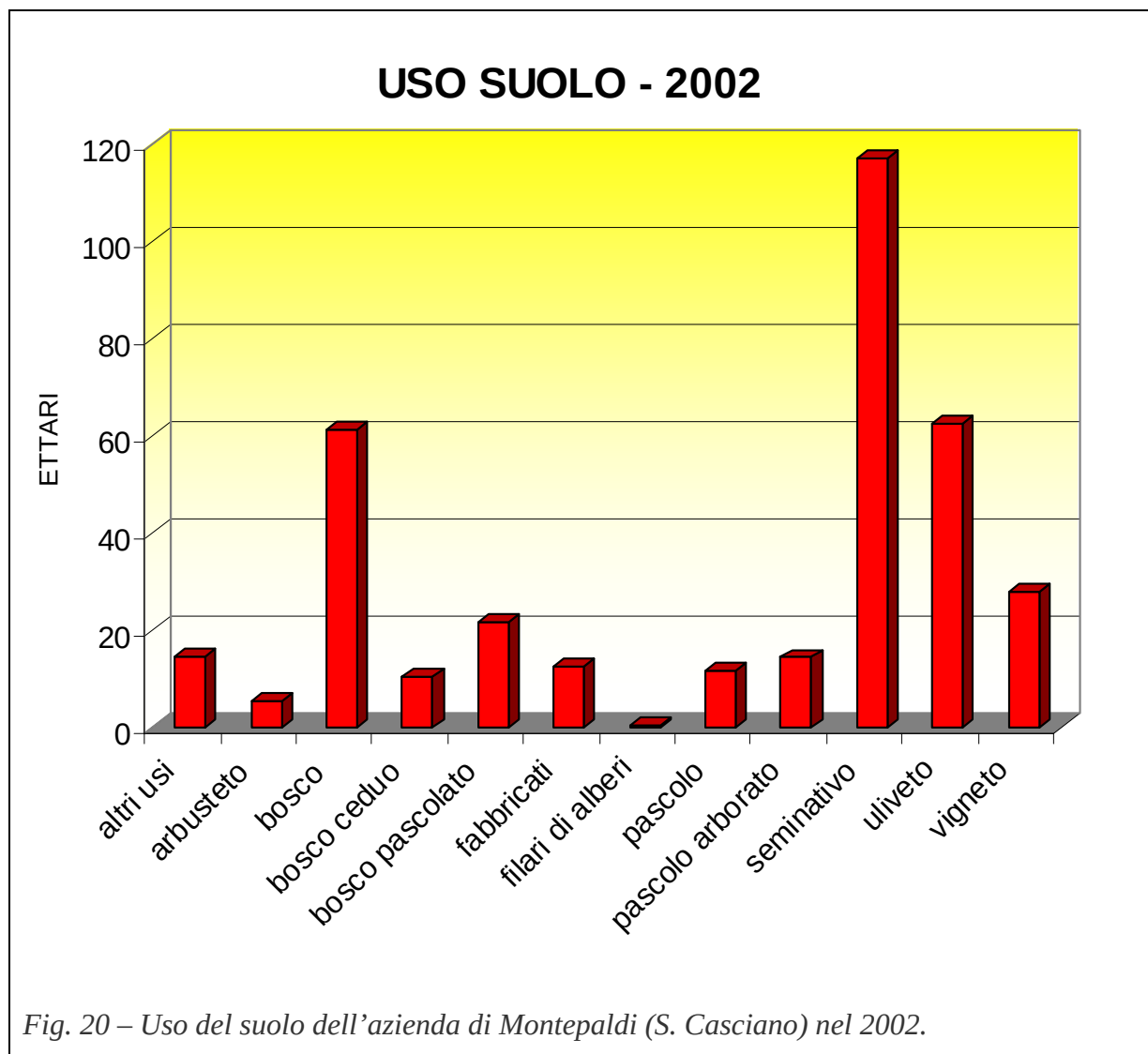
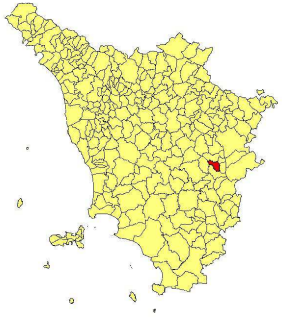


Fig. 19 – Uso del suolo dell'azienda di Montepaldi (S. Casciano) nel 1954.



|                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                               | <p><b>9.3.3. COMUNE DI LUCIGNANO</b></p> <p><i>Piano strutturale approv. D.C.C. n. 69 del 10/12/2005</i></p> <p><i>Regolamento Urbanistico approv. D.C.C. n. 9 del 12/05/2007</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p><b>Il ruolo del paesaggio e dell'agricoltura nell'ambito della programmazione del territorio rurale</b></p> | <p>Nella <i>Relazione illustrativa</i> del PS il paesaggio viene incluso, assieme alle risorse naturali (aria, acqua, suolo, ecosistemi) e ai tipi di insediamento umano, i beni culturali e le infrastrutture, all'interno del Patrimonio ambientale che viene indicato come tema centrale del piano strutturale. Il paesaggio, viene specificato, è inteso non solo come concetto di panorama, ma anche di tessuto storico.</p> <p>Per quanto riguarda specificatamente l'agricoltura, nella relazione suddetta non vengono date indicazioni specifiche, se non un accenno nella descrizione del processo di formazione del piano in cui viene indicato che l'elaborazione della normativa del PS ha seguito l'indirizzo per il "Territorio aperto" del PTCP che ha come obiettivo generale lo sviluppo delle attività agricole e di quelle ad esse connesse e la valorizzazione e tutela della identità storica e morfologica del territorio a seconda dei "Tipi e varianti del Paesaggio agrario".</p> <p>In linea con quanto indicato nella relazione, gli indirizzi normativi per il <i>sistema del territorio aperto</i> evidenziano l'obiettivo generale della fruizione pubblica delle risorse ambientali e dunque gli interventi devono mirare alla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale, del paesaggio e dei beni culturali, al potenziamento e alla valorizzazione delle attività agricole anche attraverso l'integrazione con attività compatibili.</p> |
| <p><b>La multifunzionalità delle aziende agricole</b></p>                                                      | <p>Questo argomento non viene trattato nel PS. Soltanto nella disciplina, nel Sistema funzionale di servizio per l'accoglienza turistica tra gli obiettivi prestazionali viene indicata l'incentivazione alla realizzazione di altre strutture di supporto alle attività ricettive e tra queste vengono indicati affittacamere, case appartamento vacanze, bed &amp; breakfast e agriturismi, per i quali il PS, per quanto riguarda le dimensioni massime ammissibili, non pone limiti massimi.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |

|                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>La completezza del quadro conoscitivo</b></p>                                                                                                            | <p>Il QC prende in considerazione l'inquadramento ad area vasta, il piano di fabbricazione del 1999, la popolazione e i servizi, le risorse naturali (ambiente, aria, acqua ed ecosistemi naturali) e si concentra soprattutto sulla storia, lo sviluppo e la struttura del centro abitato. Manca infatti una sintesi storica dell'evoluzione del territorio aperto e una descrizione della struttura del paesaggio attuale anche dal punto di vista storico – culturale, che permetta ad esempio di identificare quali sono le colture tradizionali e le emergenze paesaggistiche presenti sul territorio.</p> <p>Nel QC si trova solo una breve descrizione dell'agricoltura nell'ambito della trattazione delle attività economiche. Si apprende dunque che il territorio comunale per un terzo è caratterizzato da colture boschive e i due terzi restanti sono invece sfruttati per l'agricoltura che rappresenta ancora una componente importante dell'economia di Lucignano. Tale attività da un lato ha registrato un aumento della redditività rispetto a pochi decenni fa e un aumento della specializzazione e meccanizzazione, dall'altro lato però si è registrato un invecchiamento sia della classe imprenditrice che delle maestranze.</p> <p>Viene poi indicato che i prodotti coltivati sono quelli caratteristici di tutta la Valdichiana aretina (grano, granoturco, vino, olio, ecc.) e recentemente pare sia aumentato l'interesse per le produzioni biologiche. A questa breve descrizione viene associata una serie di grafici e tabelle relativi al censimento dell'agricoltura del 2000 senza alcun tipo di commento.</p> |
| <p><b>La coerenza tra le tendenze in atto, delineate nel quadro conoscitivo, gli obiettivi formulati per il territorio rurale e la disciplina di piano</b></p> | <p>A un QC piuttosto sintetico dal quale non emerge quale siano le caratteristiche del territorio rurale fa riscontro una disciplina del PS piuttosto dettagliata dove vengono presi in considerazione gli aspetti caratteristici del paesaggio rurale di Lucignano.</p> <p>Il PS individua le invarianti strutturali per il territorio rurale tra le quali di particolare interesse risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>i boschi</u>: il RU dovrà prevedere il divieto di edificare, la redazione di norme per il recupero degli edifici esistenti e il divieto di realizzare nuove recinzioni eccetto che per attività di allevamento</li> <li>- <u>aree terrazzate e ciglionamenti</u>: il RU dovrà prevedere il divieto di edificabilità, la conservazione integrale, la ricostruzione, in caso di crolli, con soluzioni diverse, ma compatibili con tecniche costruttive e materiali utilizzati e funzionali alla difesa idrogeologica.</li> <li>- <u>tutela dei tipi e varianti del paesaggio agrario</u>: per i fondovalle stretti e</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>più ampi il RU dovrà prevedere il mantenimento dell'efficienza delle sistemazioni di bonifica, dell'orientamento monodirezionale dei campi, delle piantate residue, delle alberature a filare, della vegetazione ripariale; il mantenimento della rete scolante e non consentire la conversione a colture da legno per superfici adiacenti superiori a 1 ettaro nei fondovalle stretti e a 2 ettari in quelli più ampi.</p> <p>Per i fondovalle larghi il RU dovrà prevedere la tutela delle piantate residue, della vegetazione arborea e arbustiva, della rete scolante, della vegetazione ripariale e della viabilità. Non dovrà inoltre consentire la conversione a colture da legno per superfici adiacenti superiori a 2 ettari.</p> <p>Nella collina a struttura mista il RU dovrà prevedere il mantenimento della forma dei campi, degli uliveti, delle piantate residue delle siepi alberate e tutelare i sistemi arborei lineari, i fossi e i canali.</p> <p>Sono inoltre indicati in questo punto gli oliveti terrazzati in due diverse tipologie: per isole interne al bosco e a corona intorno ai centri storici. Per ulteriori dettagli in merito a queste due tipologie viene fatto un rimando alla disciplina dei sottosistemi ambientali della cintura olivicola e a quello del Calcione dove però vengono date indicazioni volte prevalentemente agli interventi di edificazione.</p> <p>- <u>tessitura agraria</u>: il RU dovrà tutelare le sistemazioni idraulico-agrarie, la viabilità campestre, la vegetazione non colturale ed impedire la eliminazione delle piantate in caso di tessitura a maglia fitta. Nel caso di tessitura a maglia media dovranno essere evitati gli accorpamenti e sarà da favorire la creazione di solcature tra i campi, di filari arborei e di siepi lineari. Saranno invece da reintrodurre le solcature i filari e le siepi nel caso di tessitura a maglia rada.</p> <p>La normativa del PS, prefiggendosi come obiettivo generale la fruizione pubblica delle risorse ambientali e gli interventi, che devono prevedere la tutela e valorizzazione del paesaggio e il potenziamento e valorizzazione dell'agricoltura, riprende in linea di massima i punti già visti nelle invariati e articola il <i>sistema del territorio aperto</i> in cinque sottosistemi:</p> <p><i>o Sottosistema ambientale della piana agricola – A1</i></p> <p>Si tratta di ambienti omogenei per caratteri morfologici e paesistici, caratterizzati da sedimenti alluvionali coltivati a seguito di operazioni di bonifica</p> |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>idraulica. Area ad esclusiva funzione agricola, da considerare area ad agricoltura sviluppata estensiva.</p> <p>Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutela e rafforzamento delle condizioni per lo sviluppo dell'attività agricola in relazione alle caratteristiche vocazionali delle aree ed agli indirizzi produttivi prevalenti;</li> <li>- Incentivare tecniche colturali a basso impatto ambientale;</li> <li>- Disincentivare l'utilizzo di fito-farmaci, le cui proprietà chimiche esaltano le capacità di infiltrazione, diminuendo drasticamente i tempi di percolazione;</li> <li>- Ripristino e mantenimento dell'efficienza delle sistemazioni idraulico-agrarie;</li> <li>- Riservare le aree all'esclusiva funzione agricola;</li> <li>- Mantenimento in efficienza delle sistemazioni di bonifica, dalla viabilità campestre, dell'orientamento e della forma dei campi, evitando accorpamenti;</li> <li>- Manutenzione della rete scolante;</li> <li>- Mantenimento delle piantate residue e tutela delle presenze vegetazionali non colturali (arboree e arbustive).</li> </ul> <p><i>o Sottosistema ambientale della collina ondulata – A2</i></p> <p>Presenta una struttura agraria a maglia fitta tipica del pedecolle. Presenza di oliveti e piccoli vigneti, sistemazioni a ciglioni e a terrazzi. È un'area ad esclusiva funzione agricola, da considerare area ad agricoltura sviluppata estensiva.</p> <p>Gli obiettivi per il sottosistema sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento della funzione agricola in applicazione della L.R. 64/95 e successive modificazioni e integrazioni.</li> <li>- Recupero del patrimonio edilizio esistente ai fini agricoli e per attività annesse e complementari.</li> <li>- Mantenimento della particolare morfologia del sottosistema che implica, per l'inserimento di nuovi interventi, una attenta valutazione paesaggistica che tenga conto in particolare degli attacchi a terra, delle pendenze del terreno, della continuità tra ripiani e pedecolle, del sistema di scolo, delle formazioni arboree lineari e puntuali e della viabilità poderale.</li> <li>- Conservazione e consolidamento di terrazzamenti e ciglionamenti, dello</li> </ul> |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>scolo delle acque meteoriche e della viabilità (regole e norme saranno dettate dal Regolamento Urbanistico).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conservazione delle colture e delle sistemazioni tradizionali.</li> <li>- Impedire gli accorpamenti e la semplificazione della maglia agraria.</li> <li>- Tutela integrale della tessitura a maglia fitta delle sistemazioni idraulico agrarie e della vegetazione non colturale (piante arboree e siepi).</li> <li>- Ricontestualizzazione dell’edilizia residenziale impropriamente diffusa nel sottosistema tramite piani urbanistici di iniziativa pubblica e/o privata.</li> </ul> <p><i>o Sottosistema ambientale dei fenomeni di urbanizzazione diffusa – A3</i></p> <p>Sottosistema caratterizzato da forme di urbanizzazione diffusa che vede un’edificazione sia di tipo rurale sia di tipo residenziale. La produzione agricola deriva essenzialmente da vigneti che si caratterizzano per le loro modeste dimensioni e da seminativo. L’area mantiene ancora, se pur parzialmente, la struttura agraria a maglia fitta tipica del pedecolle e del frazionamento periurbano del centro.</p> <p>Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conservazione delle colture e delle sistemazioni tradizionali.</li> <li>- Impedire gli accorpamenti e la semplificazione della maglia agraria.</li> <li>- Conservazione e consolidamento dei ciglionamenti, dello scolo delle acque e della viabilità.</li> <li>- Tutela integrale delle sistemazioni idraulico-agrarie e della vegetazione non colturale (piante arboree e siepi).</li> <li>- Ricontestualizzazione, mediante piani urbanistici di iniziativa pubblica e/o privata, dell’edilizia residenziale impropriamente diffusa nell’area.</li> <li>- Recupero del patrimonio edilizio esistente ai fini residenziali, ai fini agricoli e per attività connesse e complementari.</li> </ul> <p><i>o Sottosistema ambientale della “cintura olivicola” – A4</i></p> <p>Rappresenta una sorta di cintura verde che si interpone tra l’abitato e il territorio aperto. È un’area ad esclusiva funzione agricola, da considerare area ad agricoltura sviluppata specializzata.</p> <p>Gli obiettivi del sottosistema prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Difesa dell’identità dei luoghi e del valore paesaggistico;</li> <li>- Difesa del suolo, della regimazione delle acque, delle specificità areali e del valore economico del prodotto olivicolo;</li> <li>- Consolidamento della funzione di “green belt” rispetto al centro urbano.</li> </ul> |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>- Disincentivazione all’impianto di specie arboree non autoctone.</p> <p>Il sottosistema costituisce parziale ambito di applicazione della L.R. 64/95 in quanto non sono ammesse nuove abitazioni rurali, mentre è ammessa la realizzazione di annessi – ricovero solo alle aziende di superficie superiore ai due ettari e con particolari prescrizioni riguardanti le modalità costruttive.</p> <p>o Sottosistema ambientale del “parco del Calcione” – A5</p> <p>Zona caratterizzata da vaste aree boscate di pregio con radure, da aree coltivate a oliveto e a seminativo. Poco rappresentato il seminativo arborato.</p> <p>Gli obiettivi prestazionali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L’intero sottosistema è dichiarato “l’area strategica di intervento” che corrisponde ad un importante intervento di trasformazione, riqualificazione, recupero per la realizzazione del progetto del Parco del Calcione (la definizione di ulteriori direttive in merito è demandata al RU).</li> <li>- Obiettivo generale è ricompattare l’intero sottosistema con il restante territorio comunale e quindi con il capoluogo, attraverso l’individuazione dei percorsi primari carrabili, di servizio, ciclabili per il tempo libero, tenuto conto delle notevoli risorse esistenti (boschi, presenze storiche, patrimonio edilizio esistente, acque, ecc.).</li> <li>- Individuazione all’interno del sottosistema di “luoghi motori”, a statuto speciale e di aree strategiche per ridare movimento alle risorse.</li> <li>- Individuazione della vocazione delle aree boscate alla ceduzione, alla caccia, al tempo libero;</li> <li>- Intese con i Comuni di Monte S. Savino e Sinalunga e Rapolano in quanto le risorse bosco e acqua hanno il carattere della sovraterritorialità comunale.</li> <li>- Recupero integrale del patrimonio edilizio esistente.</li> <li>- Individuazione dei servizi necessari per il funzionamento del sottosistema, quali servizi al turismo e al tempo libero.</li> <li>- Individuazione, classificazione e indirizzi per la riqualificazione dei percorsi carrabili di servizio, le soste e i servizi per la mobilità.</li> </ul> <p>Il regolamento urbanistico concentra le indicazioni e gli obiettivi enunciati nel PS, per quanto riguarda le invarianti e il sistema territoriale aperto,</p> |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>nella disciplina del sistema territoriale aperto articolata anch'essa per sottosistemi.</p> <p><i>- Sottosistema ambientale della piana agricola – A1</i></p> <p>Di norma deve essere evitata l'alterazione dell'assetto morfologico dei fondi. Non sono consentiti ulteriori accorpamenti dei campi e rimodellamenti del suolo. Il RU, in linea con quanto definito nel PS, consente la conversione a colture da legno (pioppete, nocete, ecc.) soltanto per campi contigui non superiori a 2 ettari, ma non vengono date ulteriori indicazioni per il corretto inserimento nel contesto paesaggistico locale. Possono essere modificati i sistemi di coltivazione ed è ammessa la realizzazione di invasi di accumulo di acque superficiali per scopi irrigui. L'eliminazione e la modificazione di fossi e fossette di scolo è vietata. Viene inoltre regolato l'utilizzo delle recinzioni e viene specificato che sono ammesse recinzioni di legno, siepi, e reti metalliche abbinate a siepi con specie autoctone solo per le aree di pertinenza degli edifici residenziali.</p> <p><i>- Sottosistema ambientale della collina ondulata – A2</i></p> <p>In aggiunta a quanto indicato nel sottosistema A1, nel fondovalle del Vescina e Scerpella è da escludere la conversione a colture da legno, che potrà essere ammessa solo per campi contigui non superiori a 1 ettaro. Anche in questo caso non vengono date ulteriori indicazioni per il corretto inserimento nel contesto paesaggistico locale. Sono inoltre ammessi limitati accorpamenti dei campi che non comportino rimodellamenti del suolo e non riducano la capacità d'invaso della rete scolante.</p> <p><i>- Sottosistema ambientale dei fenomeni di urbanizzazione diffusa – A3</i></p> <p>Oltre ai punti indicati per il sottosistema A1, qui non sono consentiti accorpamenti dei campi e la semplificazione della maglia agraria ed è prescritta la conservazione e il consolidamento dei ciglioni. È impedita l'edificazione nelle aree boscate ed è vietata la realizzazione di nuove recinzioni eccetto che per attività di allevamento.</p> <p><i>- Sottosistema ambientale della "cintura olivicola" – A4</i></p> <p>In aggiunta ai punti trattati nel sottosistema A1 vengono indicate ulteriori specificazioni riguardanti soltanto gli interventi edilizi.</p> |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                              | <p>- <i>Sottosistema ambientale del “parco del Calcione” – A5</i></p> <p>In questo sottosistema il PS prevedeva la realizzazione del parco del Calcione, ma l’amministrazione ha preferito, per il momento, non rendere operativo tale progetto. Dunque il RU non ha dettato norme che riguardano il parco e oltre alle indicazioni date per il sottosistema A1, valide anche in questa zona, viene demandato allo Schema Direttore la definizione delle norme per questo sottosistema. Fino a tale momento è vietata la nuova edificazione anche da PAPMAA.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p><b>La valutazione degli effetti ambientali rispetto alle scelte di pianificazione</b></p> | <p>La disciplina del PS mette in evidenza che ogni intervento consentito dallo strumento urbanistico generale dovrà essere attuato prendendo in considerazione le indicazioni contenute nelle <i>Direttive ambientali</i> e nelle <i>Condizioni di compatibilità delle trasformazioni territoriali</i> (artt. 38 e 39). Le <i>Direttive ambientali</i> riguardano: acqua, aria, suolo e sottosuolo, rifiuti e radiazioni non ionizzanti. Di particolare interesse sono i punti trattati per quanto riguarda suolo e sottosuolo dove viene indicato il mantenimento dell’attuale tessitura dei campi nelle parti di territorio di origine alluvionale nelle porzioni di territorio tra i 300 e i 400 m di quota. In queste aree devono inoltre essere favorite le pratiche di tutela e conservazione di piante sparse, siepi, aree boscate e formazioni riparie.</p> <p>Inoltre nel RU viene definita la disciplina per la salvaguardia ambientale e fisica del territorio nella quale vengono date delle direttive da osservare negli interventi di trasformazione del patrimonio edilizio esistente e di nuova edificazione. In tali direttive viene indicato che i progetti dovranno documentare: lo stato dei luoghi, il sistema di approvvigionamento idrico, lo smaltimento delle acque reflue, la distribuzione delle reti di alimentazione e di scarico dei servizi, il sistema costruttivo, i materiali, le coloriture, la sistemazione degli spazi scoperti, le essenze di tipo autoctono e le modalità di accesso (carrabile e pedonale).</p> <p>Sempre nel RU a riguardo della disciplina degli interventi sul suolo, viene indicato che le richieste di interventi devono essere corredate da una relazione, sottoscritta da un tecnico abilitato, con la valutazione degli effetti sul sistema delle acque, sull’assetto del suolo e sui caratteri ambientali e paesaggistici del luogo.</p> |

|                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>I grandi interventi di trasformazione urbanistica legati alla ristrutturazione per usi non agricoli di annessi di grande superficie</b></p> | <p>Questo tema non viene considerato dal RU. Probabilmente perché gli annessi di grande superficie non sono caratteristici di questo territorio. L'unica indicazione che può essere ricondotta in qualche modo a tale argomento si trova nelle norme del sottosistema ambientale della collina ondulata e in quello della "cintura olivicola" dove è specificato che sono consentiti interventi per la realizzazione di posti letto alberghieri derivanti dal cambio di destinazione d'uso di edifici esistenti, senza precisare la tipologia di tali edifici (annessi o residenziali).</p> <p>Il RU detta comunque le condizioni per il mutamento delle destinazioni d'uso del patrimonio edilizio esistente nel sistema territoriale aperto. Gli edifici potranno cambiare destinazione d'uso solo se non più utilizzabili a fini agricoli. Le pertinenze devono essere individuate seguendo confini naturali o antropici (strade fossi, siepi ecc.) e per i fondi improduttivi le aree di pertinenza corrispondono all'intera superficie del terreno in proprietà contigua all'edificio. Negli atti unilaterali d'obbligo le convenzioni devono contenere l'obbligo all'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale per garantire un assetto dei luoghi omogeneo con il paesaggio circostante e con l'assetto paesistico agrario presente. Dovranno inoltre essere conservate o ripristinate le sistemazioni idrauliche e agrarie tradizionali, la manutenzione e il recupero della viabilità podereale e interpodereale, la tutela dei manufatti di rilevanza storica, paesaggistica e testimoniale, di filari di cipressi, di alberi monumentali, di alberature segnaletiche di confine e arredo e la pulizia e manutenzione delle aree boscate del fondo.</p> |
| <p><b>I grandi interventi legati all'attività vitivinicola</b></p>                                                                                | <p>Non sono stati individuati indirizzi riferibili a tale tematica.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <p><b>In che modo gli effetti della disciplina del territorio rurale contribuiscono alla definizione del carico massimo insediativo</b></p>       | <p>La disciplina del PS, per il sistema territoriale aperto, indica la costruzione di nuovi alloggi solo nel sottosistema ambientale dei fenomeni di urbanizzazione diffusa, all'interno della UTOE 9. Nel resto del sottosistema ambientale dei fenomeni di urbanizzazione diffusa, nel sottosistema ambientale della piana agricola e in quello della collina ondulata la nuova edificazione è rivolta soltanto ai fini dell'ampliamento per esigenze familiari di edifici residenziali non rurali (comunque viene indicato che è fatta salva l'applicazione della L.R. 64/95 e successive modifiche), mentre nel sottosistema ambientale della cintura olivicola e in</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-----------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                 | <p>quello del Calcione la nuova edificazione è ammessa solo per l'adeguamento funzionale degli edifici esistenti.</p> <p>Per quanto riguarda le attività ricettive, come già indicato, sono consentiti interventi per la realizzazione di nuovi posti letto derivanti da operazioni di cambio di destinazione d'uso. Come già indicato precedentemente l'offerta turistico ricettiva si completa con posti letto di affittacamere, case appartamento vacanze, agriturismi, Bed &amp; Breakfast per i quali il PS non pone limiti massimi.</p> <p>Il RU specifica comunque che le nuove costruzioni rurali, necessarie alla conduzione del fondo e all'esercizio delle attività connesse, sono consentite in base alle norme del RU, della legge regionale 1/2005 e ai parametri del PTCP della Provincia di Arezzo, relativi alle superfici minime aziendali, dietro la presentazione del PAPMAA, procedendo prioritariamente al recupero degli edifici esistenti.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Confronto tra PS e risultati dell'analisi multitemporale</b> | <p><i>1. Sottoinsieme ambientale della piana agricola:</i></p> <p>Per questo sottoinsieme il PS si propone come obiettivi primari la tutela e il rafforzamento delle condizioni per lo sviluppo dell'attività agricola, incentivando tecniche colturali a basso impatto ambientale ed evitando accorpamenti tra i campi. Contemporaneamente prevede anche il ripristino e il mantenimento dell'efficienza delle sistemazioni idraulico-agrarie, della rete scolante, delle opere di bonifica, della viabilità campestre, delle piantate residue e delle presenze vegetazionali non colturali (arboree e arbustive).</p> <p>Alla luce dei risultati della presente analisi occorre sottolineare che le misure proposte dal PS, se da un lato assicurano il mantenimento di una funzione agricola equilibrata, evitando ulteriori forme di degrado, dall'altro non considerano specifiche migliorie all'assetto territoriale.</p> <p>In più si prevede esplicitamente il mantenimento delle piantate residue, ma dall'analisi dell'uso del suolo del 2007 si deduce che in realtà, le colture promiscue e soprattutto i seminativi arborati, sono ormai praticamente assenti in tutto il sottoinsieme della piana agricola, mentre le presenze vegetazionali non colturali sono ridotte a alberi sparsi e brevi residui di filari.</p> <p>Infatti la tendenza di fondo del PS prende in considerazione soprattutto il mantenimento della situazione attuale, mentre non si pone la giusta attenzione verso un recupero, almeno parziale, del paesaggio agrario</p> |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>tradizionale e dei suoi elementi funzionali, che nel tempo sono stati eliminati per lasciare spazio a sistemi di produzione più moderni.</p> <p><i>2. Sottoinsieme ambientale della collina ondulata:</i></p> <p>Per questo sottoinsieme il PS si propone come obiettivi primari il mantenimento della funzione agricola, conservando le colture e delle sistemazioni tradizionali ed evitando gli accorpamenti e la semplificazione della maglia agraria. Contemporaneamente prescrive la tutela integrale della tessitura a maglia fitta delle sistemazioni idraulico agrarie, della vegetazione non colturale (piante arboree e siepi), dei terrazzamenti e ciglionamenti, dello scolo delle acque meteoriche e della viabilità. Infine prevede anche il recupero del patrimonio edilizio esistente ai fini agricoli e per attività annesse e complementari e una futura ricontestualizzazione dell'edilizia residenziale impropriamente diffusa.</p> <p>Anche per questo sottoinsieme, come per quello della piana agricola, le misure proposte dal P.S. si fondano su una tendenza generale alla tutela e al mantenimento del paesaggio attuale, evitando specifiche attività di miglioramento, eccezion fatta per il recupero del patrimonio edilizio rurale.</p> <p>Bisogna anche tenere presente che nel sottoinsieme della collina ondulata si ritrovano ancora piccoli nuclei residui di colture promiscue (che presentano un elevato grado d'emergenza storica) e una quantità non trascurabile di filari arborei e arbustivi.</p> <p><i>3. Sottoinsieme ambientale dei fenomeni di urbanizzazione diffusa:</i></p> <p>Per questo sottoinsieme il P.S. si propone come obiettivi primari la conservazione delle colture e delle sistemazioni tradizionali impedendo gli accorpamenti e la semplificazione della maglia agraria. Contemporaneamente prescrive la tutela integrale delle sistemazioni idraulico-agrarie, della vegetazione non colturale (piante arboree e siepi), dei ciglionamenti, dello scolo delle acque meteoriche e della viabilità. Infine prevede anche il recupero del patrimonio edilizio esistente ai fini residenziali, ai fini agricoli e per attività connesse e complementari e una futura ricontestualizzazione dell'edilizia residenziale impropriamente diffusa.</p> <p>Per il sottoinsieme ambientale dei fenomeni di urbanizzazione diffusa valgono le stesse considerazioni e le stesse misure aggiuntive già elencate</p> |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>per il sottoinsieme precedente (della collina ondulata). Tuttavia, però, l'indagine multitemporale effettuata e l'analisi dell'indice storico hanno messo in luce che all'interno di quest'area rientrano anche alcuni usi del suolo meritevoli di specifica gestione, in particolare si ritrovano piccoli nuclei forestati (cedui, boschi di latifoglie, rimboschimenti), limitate superfici a pascolo e lembi di terreni lasciati incolti.</p> <p><i>4. Sottoinsieme ambientale della cintura olivicola:</i></p> <p>Per questo sottoinsieme il P.S. si propone come obiettivi primari la difesa dell'identità dei luoghi e del valore paesaggistico, tutelando le specificità areali e il valore economico del prodotto olivicolo. Contemporaneamente prevede una particolare attenzione alla difesa del suolo e della regimazione delle acque.</p> <p>Il PS prescrive, quindi, il completo mantenimento della cintura olivicola che circonda il centro storico e che ne caratterizza a distanza il paesaggio. Anche in questo caso, però, non si tiene conto che, fino ad almeno gli anni Cinquanta, l'intero rilievo su cui sorge Lucignano e le colline limitrofe erano occupati da colture promiscue, con cereali e olivo sovrapposti sullo stesso appezzamento e spesso disposti su terrazzamenti.</p> <p><i>5. Sottoinsieme ambientale del Parco del Calcione:</i></p> <p>Per questo sottoinsieme il PS si propone come obiettivo primario l'istituzione, all'interno dell'area boscata che si estende a nord e nord-est del territorio comunale, del Parco del Calcione.</p> <p>Secondo il PS, il progetto del Parco deve servire a ricompattare l'intero sottosistema con il restante territorio comunale, prevedendo percorsi primari carrabili, di servizio e ciclabili, specifici servizi al tempo libero e al turismo e il recupero integrale del patrimonio edilizio esistente. Allo stesso tempo, tuttavia, devono essere individuate all'interno del sottosistema alcune aree strategiche per ridare movimento alle risorse. In particolare per le aree boscate si prevede una suddivisione in base alla loro vocazione alla ceduzione, alla caccia e al tempo libero.</p> <p>Alla luce dell'indagine multitemporale, però, viene da dubitare se il progetto del parco sia la soluzione giusta anche dal punto di vista paesaggistico e coerente con il contesto storico, culturale e tradizionale del luogo, modellato da secoli di attività umane.</p> <p>I risultati dell'analisi indicano infatti come, la graduale semplificazione</p> |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

paesaggistica dell'area del Calcione sia la conseguenza inequivocabile dei processi di abbandono di coltivi e di pascoli e di riduzione delle utilizzazioni forestali, avvenuti negli ultimi cinquant'anni.

In particolare si nota che, mentre nell'Ottocento l'intera area boscata del Calcione appare disseminata da numerose superfici agricole e pascolive, in parte già nel 1954, ma soprattutto nel 2007, la stessa area, a seguito di processi di riforestazione spontanea, si mostra quasi completamente coperta da boschi, fatta eccezione per qualche impianto di olivo in monocoltura.

Bisogna considerare che l'istituzione del parco porta con se un modello di gestione di tipo vincolistico, che, se da un lato garantisce la sicura salvaguardia delle risorse del territorio, dall'altro introduce una serie di nuovi impedimenti allo svolgimento delle attività agricole e forestali, riducendo ulteriormente le possibilità di una sua capillare gestione e manutenzione.

Alla luce delle precedenti considerazioni, appare quindi più opportuna una diversa destinazione per l'area del Calcione, maggiormente incentrata sulla valorizzazione e sul sostegno alle attività antropiche tradizionali.

- Associazioni arbustive
- Boschi a prevalenza di latifoglie
- Boschi cedui
- Vegetazione ripariale
- Impianti di arboricoltura
- Seminativi semplici
- Seminativi arborati
- Seminativi con vite e olivo
- Vigneti specializzati
- Seminativi con vite
- Seminativi con olivo
- Inculti semplici
- Inculti arborati
- Prati o pascoli
- Pascoli arborati
- Laghi o bacini
- Reti di comunicazione
- Case sparse o casali
- Aree artigianali o commerciali
- Tessuto urbano discontinuo

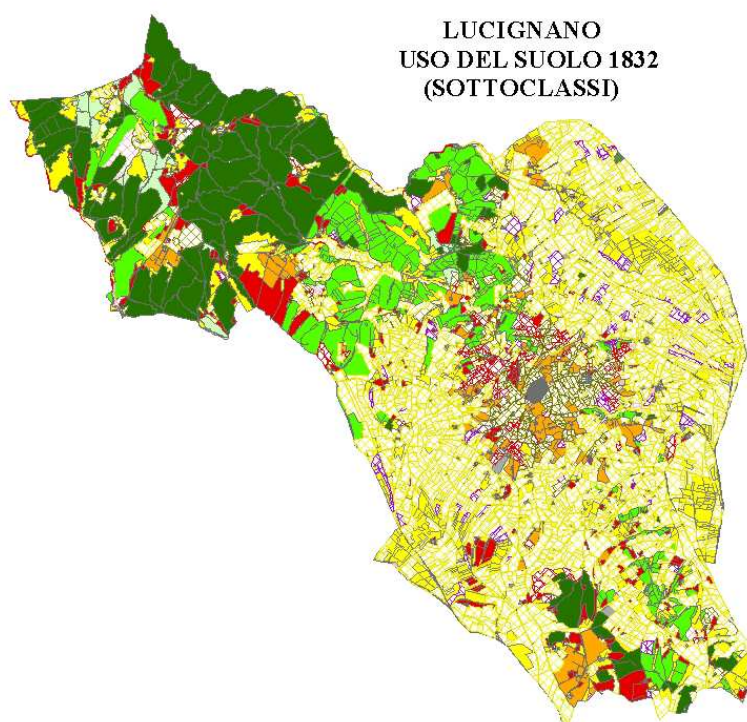


*Fig. 21 – Uso del suolo del 1832.*

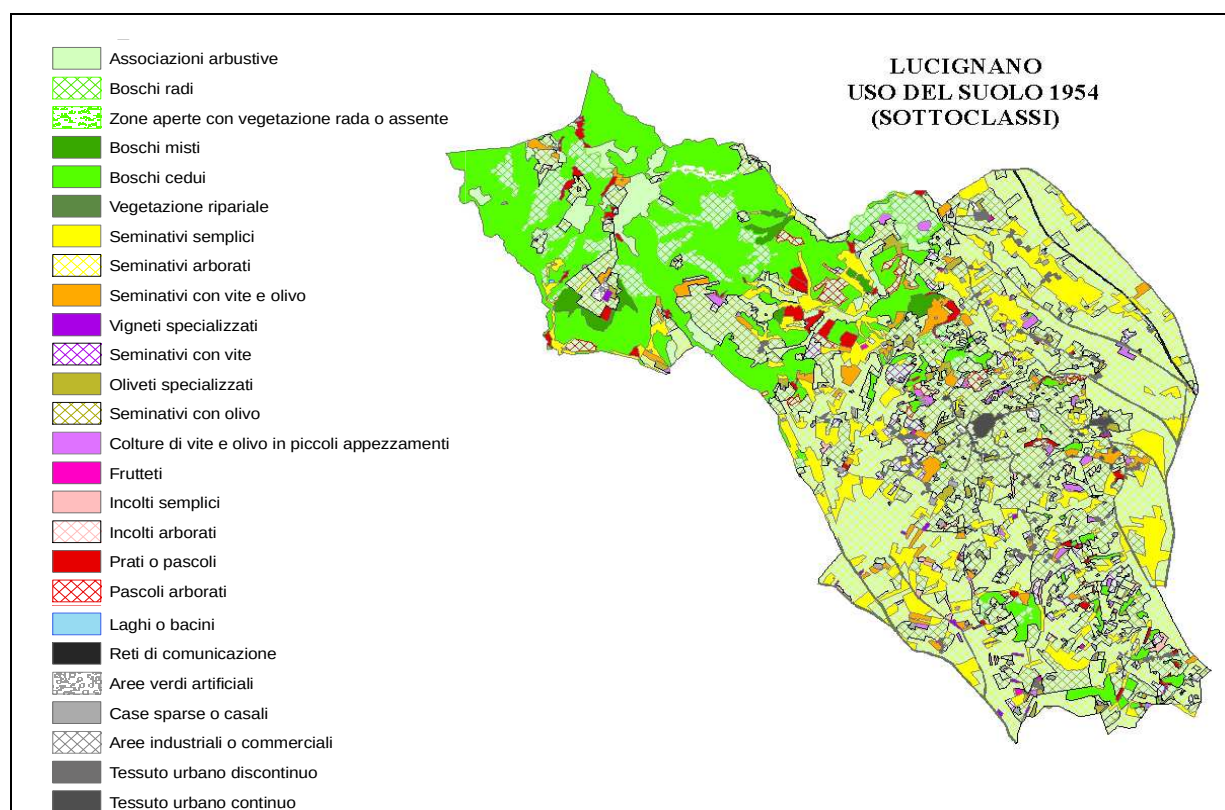


*Fig. 22 – Uso del suolo del 1954.*

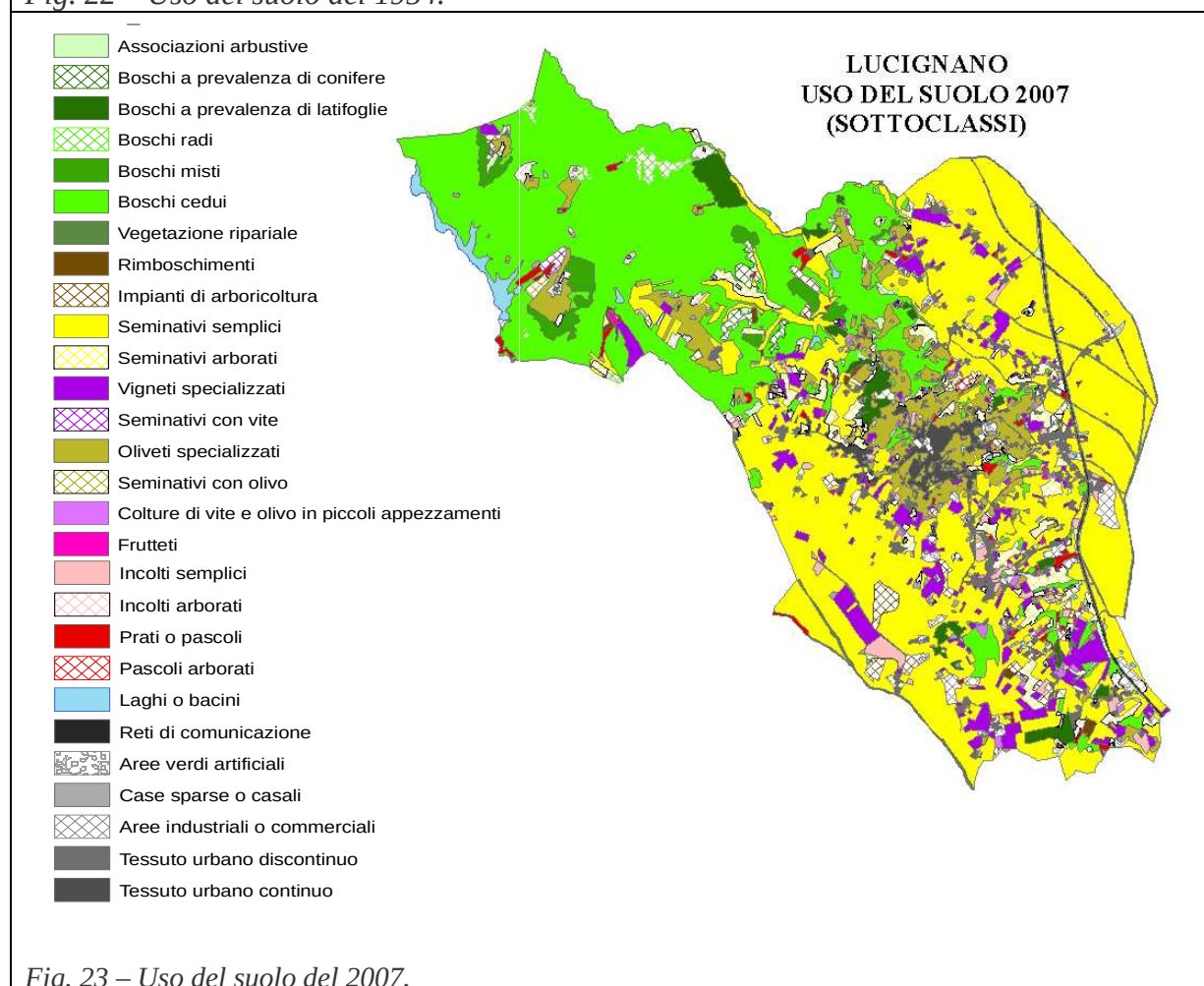
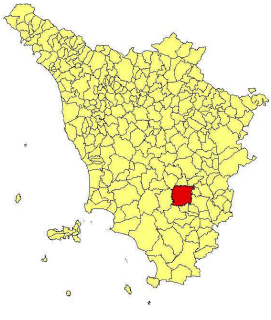


*Fig. 23 – Uso del suolo del 2007.*

|                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                               | <p><b>9.3.4. COMUNE DI MONTALCINO</b></p> <p><i>Piano strutturale adott. D.C.C. n.68 del 09/10/2009</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <p><b>Il ruolo del paesaggio e dell'agricoltura nell'ambito della programmazione del territorio rurale</b></p> | <p>Il PS attribuisce al paesaggio un ruolo fondamentale. La normativa del PS, infatti, definisce il paesaggio come <i>l'elemento più consono a rappresentare la complessità e la profondità delle identità del territorio</i>; sulla base delle quali vengono identificati i sette sistemi di paesaggio in cui è articolato il territorio di Montalcino. Il PS riconosce che il paesaggio non è un elemento statico, ma muta per l'azione dei processi fisici, naturali e per l'azione dell'uomo e definisce le strategie e gli obiettivi per la conservazione, il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione.</p> <p>Nelle strategie di governo del territorio il PS indica come obiettivo prioritario la tutela e la salvaguardia del valore naturale, ambientale paesaggistico e storico-culturale del territorio. Un altro obiettivo riguarda inoltre la valorizzazione dell'agricoltura. Il PS riconosce il paesaggio, l'agricoltura e il turismo quale motore principale del territorio e demanda al RU la definizione di regole per la fruibilità del territorio e per l'accessibilità ai luoghi di produzione (vigneto, cantina, fattoria); la redazione di criteri per incentivare e orientare i miglioramenti ambientali relativi alle trasformazioni fondiarie; le regole per sviluppare agriturismo, enoturismo, trasformazione e commercializzazione dei prodotti e promozione del territorio; le regole per il mantenimento delle colture, come oliveti e vigneti storici, per rinnovare gli impianti (disposizione filari, scelta tutori, drenaggi, ciglioni, terrazzamenti, muri a secco siepi ecc.)</p> |
| <p><b>La multifunzionalità delle aziende agricole</b></p>                                                      | <p>La Normativa Tecnica di Attuazione (NTA) del PS, nelle strategie di governo del territorio, indica tra gli obiettivi <i>la valorizzazione dell'agricoltura in una prospettiva multisettoriale che la vede coinvolta in processi integrati e alla quale attribuisce funzioni complesse e articolate, dove le produzioni di qualità contribuiscano allo sviluppo del paesaggio storico</i>. Il PS promuove infatti la valorizzazione turistica del patrimonio paesaggistico e culturale con particolare riferimento al territorio rurale, alla produzione e alla distribuzione dei prodotti agricoli di qualità e alle</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

|                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                              | <p>strutture per l'ospitalità, con la prospettiva di un loro sviluppo integrato. Il consolidamento del turismo rurale e di quello legato al paesaggio e agli itinerari enogastronomici viene anche considerato come uno dei mezzi per prolungare la stagione turistica.</p> <p>A tal proposito il PS indica quali sono le attività, definite integrative, consentite e compatibili con la tutela e il sostegno all'agricoltura. Le suddette attività comprendono le funzioni: artigianali legate a prodotti e materiali tipici del territorio; commerciali, per quanto riguarda i prodotti delle aziende agricole; turistiche, ricettive e di ristorazione con forte legame con la ruralità; culturali, per la didattica, informazione storico-ambientale e attività di promozione e formazione per i prodotti locali, attività per il tempo libero qualificanti l'offerta turistica e il presidio ambientale.</p> <p>Le attività integrative sono consentite esclusivamente attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente.</p> <p>Tutti gli interventi volti al presidio agricolo del suolo, alla salvaguardia e alla valorizzazione della qualità ambientale e alla tutela e al mantenimento del paesaggio, nel territorio rurale, sono ritenuti compatibili.</p> <p>Per quanto riguarda l'ospitalità rurale, legata all'attività agricola o come attività integrativa, vengono individuate due tipologie di strutture: quelle agrituristiche e l'albergo diffuso di campagna.</p> |
| <b>La completezza del quadro conoscitivo</b> | <p>Il QC del PS in questione tratta in modo abbastanza articolato gli aspetti agronomici che caratterizzano il comune. La prima parte dell'analisi, tramite l'analisi dell'uso del suolo, mette in evidenza gli aspetti caratterizzanti del territorio che appare dominato dal bosco seguito da seminativi, vigneti e oliveti. Inoltre è stato messo in evidenza il fenomeno dell'aumento delle superfici a vigneto, avvenuto soprattutto a scapito dei seminativi, delle coltivazioni di olivo e del bosco. In quest'ultimo caso sono stati poi effettuati dei rimboschimenti compensativi. Il QC indica come la presenza del bosco, per il quale comunque non vengono date ulteriori indicazioni circa le forme di governo prevalenti, la struttura dei popolamenti e la composizione, insieme alle formazioni arboree golenali, contribuiscono ad elevare la qualità dell'ambiente e del paesaggio nonostante la semplificazione apportata dall'agricoltura intensiva, che ha portato ad una diminuzione della variabilità come è avvenuto per la coltivazione dei vigneti, la coltura più importante per l'economia del</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>comune, che per il 70% è costituita da coltivazioni su appezzamenti contigui di estensione superiore a 5 ettari e per un quarto su superfici superiori a 20 ettari.</p> <p>L'analisi del territorio ha preso in considerazione anche la maglia podereale secondo la classificazione proposta dal PTCP della provincia di Siena:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>tessuto agrario a maglia fitta</i>, caratterizzato da terreni coltivati alternati con colture tradizionali, vite, olivo e seminativi, in alcuni casi ancora con coltivazioni consociate di vite e olivo. Il mosaico si presenta con appezzamenti di dimensioni non troppo estese, con viabilità e rete scolante che non hanno subito profonde alterazioni.</li> <li>- <i>tessuto agrario a maglia media</i>, che presenta i terreni agricoli che sono stati oggetto di trasformazione, di accorpamenti e semplificazioni delle coltivazioni oppure terreni destinati al prato-pascolo o seminativi, con la tendenza all'eliminazione delle specie arboree e arbustive tradizionali, ma con mantenimento della viabilità podereale e della vegetazione non colturale (siepi e alberi isolati).</li> <li>- <i>tessuto agrario a maglia larga</i>, contraddistinto da terreni di grande estensione che hanno subito le trasformazioni più profonde per quanto riguarda la morfologia del territorio, della rete scolante e della viabilità podereale. La maggior parte dei terreni sono coltivati a vigneto, a seminativo, a frutteto e si presentano senza soluzione di continuità e con appezzamenti di forma geometrica regolare. La vegetazione naturale è stata in gran parte eliminata.</li> </ul> <p>Nell'analisi territoriale sono state indicate anche le emergenze agrarie e gli elementi di naturalità diffusa dalla quale è emerso che i terrazzamenti hanno mantenuto una certa consistenza soltanto sul rilievo di Montalcino, mentre nella restante parte del territorio rappresentano ormai espressioni residuali.</p> <p>Altro elemento importante evidenziato sono gli alberi monumentali che sono stati censiti e classificati dal comune. Gli elenchi delle piante monumentali sono stati consultati in fase di istruttoria dei PAPMAA dato che era previsto per i richiedenti la loro cura e conservazione per tutta la durata del programma aziendale.</p> <p>Tra gli elementi definiti di naturalità diffusa sono stati presi in considerazione le formazioni vegetali lineari, siepi, formazioni ripariali, boschetti, aree a vegetazione naturale, boschi con estensione inferiore a due ettari e affioramenti rocciosi tipo calanchi e biancane.</p> |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>Per quanto riguarda gli aspetti socio-economici il QC mette in evidenza che la maggioranza delle imprese presenti opera nel settore agricolo. Attraverso l'analisi dei dati ISTAT (censimenti 1982, 1990, 2000) è emerso che nel comune di Montalcino si assiste alla diminuzione del numero delle aziende, in modo sensibile di quelle a conduzione diretta, che rimane comunque la forma prevalente. Per contro aumenta il numero delle aziende condotte con salariati, soprattutto per quanto riguarda la superficie oggetto di coltivazione. La coltivazione dell'olivo vede una riduzione sia del numero delle aziende sia della superficie, mentre per la coltura della vite si ha un aumento della superficie, ma una diminuzione del numero di aziende a testimonianza della specializzazione di questo settore. È stata inoltre evidenziata la tendenza alla diminuzione delle aziende cerealicole e della superficie coltivata a cereali e nella zootecnia è stato registrato un calo del numero di aziende e della consistenza dei capi allevati.</p> <p>Il QC riporta anche un'analisi dei Piani di Miglioramento Agricolo Aziendale presentati tra il 1995 e luglio 2008. Le aziende analizzate sono state 161.</p> <p>Gli ordinamenti colturali prevalenti dichiarati sono il seminativo semplice asciutto seguito dalla vite, dai pascoli e dai coltivi. Il confronto con gli interventi post investimenti aziendali ha messo in luce la realizzazione di nuove superfici vitate a scapito soprattutto dei seminativi, mentre le altre destinazioni d'uso sono rimaste pressoché invariate. La differenza tra la situazione prima e dopo gli interventi programmati è comunque modesta. Gli interventi di trasformazione colturale sono infatti per la maggior parte effettuati al di fuori dei programmi di miglioramento agricolo ambientale i quali più che per l'effettivo programma di sviluppo dell'azienda vengono impiegati per la richiesta di nuove volumetrie. Viene riportato infatti che a fronte di un incremento di 2250 ettari di vigneto tra il 1995 e il 2007 (dati del Consorzio del Brunello), si è avuto un incremento di soli 630 ettari ricavabile dall'analisi dei piani.</p> <p>L'analisi dei piani prende in considerazione vari aspetti socio-economici quali le caratteristiche dell'imprenditore, i titoli di possesso, gli indici di meccanizzazione, gli impieghi di lavoro e i fabbricati e gli annessi. Dalla trattazione di quest'ultimo punto è evidenziato che i piani prevedevano interventi in 96 casi sulle cantine, in 107 sugli annessi e in 20 sulle abitazioni rurali. È stato registrato un forte incremento degli annessi dello stato programmato rispetto all'attuale sia in termini di superficie (+56%)</p> |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                | <p>che di volume (+85%).</p> <p>Per le cantine l'incremento è stato ancora maggiore : +89% in termini di superficie e +156% in volume.</p> <p>Dall'analisi dei PAPMAA inserita nel QC è emerso che le aziende hanno risposto sempre positivamente alla richiesta di segnalazione e manutenzione programmata degli alberi monumentali.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <p><b>La coerenza tra le tendenze in atto, delineate nel quadro conoscitivo, gli obiettivi formulati per il territorio rurale e la disciplina di piano</b></p> | <p>In linea con quanto indicato nel QC, dove è emersa una tendenza all'omogeneizzazione del paesaggio per l'estensione della coltura della vite e alla riduzione della tessitura a maglia fitta e quindi della variabilità del mosaico paesistico, la normativa del PS appare rivolta alla conservazione del paesaggio, come emerge dall'analisi della disciplina riguardante le <i>Invarianti Strutturali</i> e il <i>Territorio extraurbano</i>.</p> <p>Gli indirizzi normativi del PS identificano tre componenti che rappresentano invarianti strutturali: le componenti del sistema geologico e idrogeologico (sistema dei corsi e degli specchi d'acqua, risorse termali, pozzi e sorgenti, calanchi e biancane, sistema dei crinali), le componenti del sistema naturale e rurale (territori coperti da boschi, elementi di naturalità a carattere diffuso, aree a vegetazione naturale, ambiti di conservazione del sistema fluviale, zone con tessiture agrarie a maglia fitta, aree con sistemazioni terrazzate, colline argillose delle crete), le componenti del sistema insediativo storico.</p> <p>Per la presente analisi appaiono di particolare rilevanza alcune delle componenti del sistema naturale e rurale. Al bosco vengono riconosciute le funzioni ecologiche paesaggistiche e produttive e particolare attenzione è rivolta alle specie, infatti tra le direttive per il RU viene indicato di valorizzare le specie spontanee e i popolamenti misti e di prevenire e limitare la diffusione delle specie esotiche per le quali è da prevedere una graduale sostituzione con specie autoctone. Il PS tutela inoltre gli elementi di naturalità diffusa (boschetti, formazioni arboree lineari, filari di alberi, siepi, alberi monumentali censiti da comune) come costituenti della rete ecologica e per l'immagine del paesaggio, per i quali è vietata l'eliminazione. Interessante che tali elementi vengano inseriti nelle componenti naturali senza alcuna valutazione della loro effettiva rispondenza a tale categoria. Un'altra componente del sistema naturale e rurale sono le "aree a vegetazione naturale", al di là della definizione data poco chiara, la normativa si riferisce al mantenimento degli spazi aperti</p> |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>(aree incolte, prati pascolo, radure), di evidente origine non naturale. Tra le direttive rivolte alla redazione del RU sono infatti indicati: la conservazione delle praterie aride, la conservazione e l'incremento degli elementi che accrescono l'eterogeneità del mosaico ambientale. Il RU dovrà inoltre individuare le aree in cui andranno limitate o vietate le opere di riforestazione dei terreni abbandonati. Importante è la prescrizione per i PAPMAA di identificare le "aree a vegetazione naturale" e di conservarne le caratteristiche e la superficie inserendole anche nell'avvicendamento delle colture dell'azienda. Di particolare interesse per gli aspetti storico culturali appare l'indicazione tra le invarianti, sempre all'interno delle componenti del sistema naturale e rurale, delle aree con tessitura agraria a maglia fitta e di quelle con terrazzamenti. Per quanto riguarda le prime, definite come emergenze del paesaggio agrario, il RU dovrà elaborare una disciplina che garantisca la tutela delle sistemazioni colturali tradizionali. Dovrà inoltre essere tutelata la vegetazione non colturale, con possibilità di limitati accorpamenti dei campi, senza rimodellamenti del suolo e riduzione della capacità di invaso della rete scolante. Potranno essere eliminate le piante residue all'interno dei campi ad eccezione di quelle di bordo o in fregio alla viabilità campestre. Saranno inoltre da tutelare la viabilità campestre e il disegno esterno dei campi derivati da accorpamenti.</p> <p>Per quanto attiene le aree con sistemazioni terrazzate, sono da tutelare tutte quelle in cui sono visibili e ben conservati i terrazzamenti, muri a secco, ciglionamenti, opere di regimazione di valore storico e tradizionale e i percorsi di viabilità rurale.</p> <p>Dal punto di vista del paesaggio rurale un'altra invariante importante è rappresentata dalle colline argillose delle Crete, dove per salvaguardare il paesaggio dovranno essere bloccati i processi che tendono all'omologazione come la diffusione di cipressi, e viali alberati e l'introduzione di colture improprie come vigne e colture a campi regolari. Deve inoltre essere garantito il mantenimento della morfologia del suolo vietando livellamenti che riducano l'ondulazione naturale dei suoli.</p> <p>Dall'analisi della disciplina generale del territorio extraurbano emerge come il PS sia volto alla protezione e alla salvaguardia dei sistemi ambientali per ridurre la frammentazione degli habitat naturali, per mantenere e rafforzare la biodiversità e anche nell'ottica di una valorizzazione turistica e fruitiva del territorio.</p> |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>Il PS tutela e valorizza la centralità, l'esclusività e la qualità della produzione del vino Brunello di Montalcino a cui legare standard qualitativi del territorio (di prodotto, di paesaggio, di servizi) che possano generare effetti positivi sull'economia locale. Sono inoltre promosse politiche di tutela e valorizzazione delle altre attività tradizionali come la coltivazione dell'olivo e dei cereali e la produzione di miele. Il PS favorisce le aziende agricole che si qualificano per il mantenimento della diversità colturale e paesaggistica e promuove lo sviluppo di attività integrative connesse all'agricoltura. Viene tutelata e valorizzata la viabilità rurale, le sistemazioni agrarie tradizionali e viene perseguito il mantenimento dell'agricoltura amatoriale o per piccole produzioni che hanno valore di presidio del territorio e di conservazione del paesaggio tradizionale. Per quanto riguarda il patrimonio edilizio inutilizzato presente nel territorio extraurbano, viene promossa la riqualificazione limitando le nuove costruzioni che in caso dovranno essere realizzate con linguaggi contemporanei evitando banali soluzioni vernacolari, mentre per il recupero degli edifici saranno forniti criteri differenziati coerenti con le caratteristiche degli insediamenti e del paesaggio.</p> <p>Viene comunque demandato al RU la redazione della disciplina per la tutela e il recupero degli elementi significativi dell'ambiente rurale (edifici, annessi, sistemazioni arboree, siepi, formazioni lineari, alberi monumentali, viabilità minore, ecc). Il RU dovrà anche individuare le aree da gestire con finalità naturalistiche e per il tempo libero e dovrà favorire le sistemazioni dei terreni agricoli in modo da evitare gli effetti della monocultura incentivando gli assetti tradizionali, l'interruzione degli appezzamenti mediante siepi, l'inserimento di elementi per migliorare la qualità dell'agroecosistema e del disegno del paesaggio. La cura dei vigneti dovrà avvenire adeguando le tecniche colturali a quelle di buona pratica agricola dell'agricoltura biologica o integrata e con sistemi di lavorazione che riducano i fenomeni erosivi. Il RU dovrà anche garantire la fruibilità lungo la rete storica della viabilità rurale e vicinale e dovrà disciplinare la recinzione dei fondi agricoli che se indispensabile dovrà essere per motivi legati esclusivamente all'attività agricola.</p> <p>Occorrerà comunque attendere la redazione del RU per poter valutare se le direttive dettate dal PS sono state recepite e quali possono essere gli effetti della disciplina sul paesaggio rurale.</p> <p>Oltre alle "direttive", che devono essere obbligatoriamente osservate dal</p> |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>RU, il PS formula anche delle “prescrizioni”, disposizioni vincolanti e cogenti che regolano gli usi ammissibili e disciplinano le trasformazioni consentite. A questo proposito per il territorio extraurbano viene quindi indicato che le trasformazioni e rimesse a coltura dei terreni agrari, la manutenzione dei tracciati viari e sugli edifici, dovrà essere oggetto di progetti dettagliati e di adeguate valutazioni di compatibilità funzionale, paesaggistica e ambientale. Inoltre non è consentito: alterare le aree terrazzate, apportare alterazioni significative della morfologia dei luoghi e livellare i versanti collinari, utilizzare le aree scoperte con funzioni espositive e di deposito di materiali e per attività non legate all’agricoltura, realizzare opere di recinzione nel caso queste interrompano la libera fruizione dei percorsi storici e turistici. Tra gli obblighi sono indicati la manutenzione e il ripristino delle sistemazioni idraulico agrarie o la sostituzione con opere di pari efficacia che si integrino con i caratteri tradizionali. Per gli interventi di regimazione delle acque e per il contenimento dei suoli sono da prediligere le opere di ingegneria naturalistica. Vengono inoltre date indicazioni per la realizzazione di pozzi e di invasi collinari.</p> <p>In linea con quanto indicato nel QC, la disciplina del territorio extraurbano prende in considerazione anche la tessitura agraria, dettando delle prescrizioni per i tre tipi di maglia agraria individuati nel QC.</p> <p>Per la zone caratterizzate da <i>tessitura a maglia fitta</i> sono tutelate le sistemazione idraulico-agrarie e la vegetazione non colturale. Sono possibili limitati accorpamenti dei campi che non comportino rimodellamento del suolo e riduzione della capacità d’invaso della rete scolante, possono essere eliminate le piantate residue poste all’interno dei campi eccetto quelle di bordo o in fregio alla viabilità campestre.</p> <p>Nelle zone a <i>maglia media</i> è prescritto di mantenere almeno l’attuale tessitura agraria, considerando comunque il ripristino della tessitura tradizionale per i piani aziendali.</p> <p>Per le zone a <i>maglia larga</i> le prescrizioni indicano di prevedere progetti di recupero o miglioramento, con la previsione di una adeguata rete scolante, la reintroduzione della vegetazione arborea per interrompere le estese superfici coltivate, con forme compatibili con il paesaggio e riducendo il rischio idrogeomorfologico. Sono inoltre da conservare le rare tracce della tessitura agraria tradizionale (presenze arboree, fossi bordati da salici, vinchi e gelsi, viabilità campestre).</p> |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>In tutti e tre i casi, se sono previsti assetti diversi da quelli indicati o in caso di trasformazioni rilevanti deve essere predisposta un'analisi progettuale.</p> <p>Come espresso negli obiettivi la volontà di tutelare l'ambiente ed il paesaggio rurale emerge anche dall'inserimento nella disciplina del territorio extraurbano di direttive riguardanti le trasformazioni fondiarie nei piani aziendali (PAPMAA).</p> <p>A tal fine infatti, per gli interventi di trasformazione fondiaria, i PAPMAA devono fare riferimento agli obiettivi e alla disciplina dello Statuto del Territorio e considerare le zone e i sistemi di paesaggio in cui è collocata l'azienda.</p> <p>I progetti dei piani aziendali dovranno limitare l'erosione di superficie e dovranno indicare: la maglia culturale, il sistema della rete scolante e di difesa del suolo, le opere di sistemazione idraulica e di sostegno esistenti (terrazzamenti, ciglionamenti, muri di contenimento lungo le strade) delle quali prevedere il recupero.</p> <p>Il livellamento dei versanti potrà essere effettuato solo se assolutamente indispensabile e con dimensioni contenute, rispettando le prescrizioni relative alla maglia culturale.</p> <p>Nel caso si abbia la riduzione di formazioni lineari arboree o arbustive il PS prevede la compensazione attraverso il reimpianto di specie autoctone o naturalizzate con pari lunghezza di quella eliminata. L'eliminazione dovrà avvenire preferibilmente a carico delle formazioni composte da specie esotiche.</p> <p>Per quanto riguarda il reimpianto dei vigneti, i piani aziendali, come indicato più avanti nell'analisi, dovranno considerare l'estensione e la continuità, l'orientamento dei filari, il rimodellamento del suolo, la viabilità di servizio e la forma dei campi.</p> <p>Gli interventi di sistemazione ambientale da attuare con i piani aziendali devono garantire la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali presenti, il mantenimento della vegetazione arborea e arbustiva, della viabilità minore e la tutela dei manufatti di rilevanza storica, paesaggistica e testimoniale e delle alberature segnaletiche di confine e di arredo. Viene inoltre indicato il recupero, la protezione e la manutenzione dei boschetti, delle siepi, delle scarpate alberate, delle formazioni lineari e degli alberi notevoli isolati. Dovrà essere garantito anche il ripristino e la manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie o la sostituzione con</p> |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

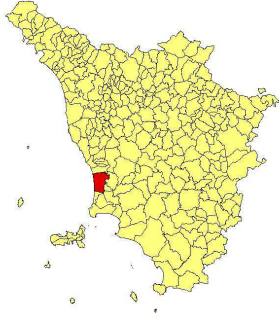
|                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                              | <p>opere di pari efficacia che si integrino con i caratteri tradizionali e il recupero delle acque piovane a scopo irriguo.</p> <p>Infine come allegato alle norme tecniche vengono riportate delle schede inerenti i sette Sistemi Territoriali di Paesaggio dove oltre alle generalità e ai caratteri percettivi e visivi del paesaggio dell'area sono indicati la struttura fisica e geologica dei luoghi e l'uso antropico del territorio. In quest'ultimo punto vengono date delle direttive e delle prescrizioni che riprendono le indicazioni date nello Statuto del territorio e nella disciplina del territorio extraurbano talvolta con ulteriori specificazioni, che riguardano in particolar modo i vigneti. Un esempio è una delle prescrizioni del sistema territoriale <i>il Rilievo di Montalcino</i>, dove viene indicato che per i vigneti realizzati ex novo e per quelli in sostituzione di vigneti esistenti, l'estensione non deve superare i 2 ettari accorpati e, compatibilmente con le esigenze tecniche, dovrà essere evitato il rittochino.</p> <p>Tale prescrizione non viene estesa al sistema territoriale <i>le Colline Vinate</i>, dove viene invece considerato, solo come miglioramento ambientale, la mitigazione di effetti erosivi con le buone pratiche e tecniche agricole, interrompendo gli appezzamenti vitati a rittochino con camperecce, scarpate o siepi e contrastando l'eccessivo accorpamento dei campi.</p> <p>Per il sistema territoriale <i>le Pendici delle Grandi Tenute</i>, caratterizzato da estese superfici vinate, le prescrizioni indicano per i vigneti realizzati ex novo e quelli in sostituzione che l'estensione degli appezzamenti non dovranno superare i tre ettari accorpati e anche in questo caso, compatibilmente con le esigenze tecniche, dovrà essere evitato il rittochino.</p> |
| <p><b>La valutazione degli effetti ambientali rispetto alle scelte di pianificazione</b></p> | <p>Nella normativa del PS la tutela dell'integrità fisica del territorio viene indicata come una priorità. Vengono quindi definiti i limiti per l'uso delle risorse quali: aria, acqua, suolo e sottosuolo, ecosistemi della flora e della fauna, energia, gestione dei rifiuti e riduzione dell'inquinamento.</p> <p>Per quanto riguarda le sistemazioni agrarie nella tutela delle acque viene prescritto di mantenere l'assetto idrogeologico locale e di valle preesistente agli interventi da effettuare attraverso la non riduzione dei tempi di corrivazione, l'efficienza del sistema di drenaggio minore o stagionale e del sistema di drenaggio naturale. Di queste garanzie dovrà esserne dato atto con apposita analisi idrologico-idraulica di dettaglio nel</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

|                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                   | <p>caso di PAPMAA o interventi che modifichino in modo significativo l'assetto agrario preesistente o che determinino l'aumento della superficie equivalente impermeabile.</p> <p>Il PS tra gli obiettivi di tutela della risorsa suolo e sottosuolo indica anche la tutela del paesaggio. Di particolare rilevanza appaiono le prescrizioni che riguardano la stabilizzazione dei versanti collinari dove è previsto il mantenimento dei terrazzamenti, mentre per la riduzione degli effetti di impermeabilizzazione del suolo viene indicato per le attività agrarie di prevedere sistemazioni idraulico-agrarie atte a consentire una corretta regimazione delle acque superficiali e il mantenimento e il recupero delle sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali esistenti o documentate da fonti storiche.</p> <p>Per quanto riguarda gli ecosistemi della flora e della fauna, grande importanza viene assegnata alle reti ecologiche per le quali il RU dovrà individuare criteri per il mantenimento dei corridoi biotici e dei sistemi connettivi. Inoltre per i complessi vegetazionali naturali e artificiali di consolidato interesse paesaggistico dovrà essere favorita la tutela delle specie tipiche locali, la tutela di tutte le forme di vegetazione non agricola, il mantenimento delle formazioni arboree d'argine, ripa e golena, il mantenimento e ripristino delle aree boschive, la conservazione degli insiemi vegetazionali di tipo particolare (gruppi di cipressi, siepi campestri, ecc) e degli alberi isolati, degli elementi di particolare interesse per il disegno del suolo (filari di alberi, cespugli canneti, ecc.), la ricostruzione delle alberature stradali, il mantenimento delle alberature segnaletiche di confine, di arredo, stradali, e le piante a carattere monumentale.</p> |
| <p><b>I grandi interventi di trasformazione urbanistica legati alla ristrutturazione per usi non agricoli di annessi di grande superficie</b></p> | <p>Nelle norme del PS non si trovano indicazioni specifiche che riguardano la trasformazione urbanistica per la ristrutturazione per usi non agricoli di annessi di grande superficie. Si apprende però che è consentita la ristrutturazione urbanistica infatti l'art.94 prescrive che la costruzione di nuovi annessi agricoli è ammessa "allorquando sia verificata l'impossibilità di utilizzare e/o recuperare edifici esistenti, anche destinati ad altro uso, anche attraverso modalità di ristrutturazione urbanistica e il trasferimento di diritti volumetrici". Per quanto riguarda la destinazione d'uso degli edifici viene inoltre specificato che nelle zone a esclusiva e</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                    | <p>prevalente funzione agricola, per il recupero del patrimonio edilizio esistente, il cambio è consentito secondo limiti e criteri che saranno definiti dal RU (ancora non approvato). Il RU dovrà infatti definire il limite volumetrico e le superfici massime ammissibili per i cambi di destinazione d'uso degli edifici non più utilizzati ai fini agricoli. Tra le prescrizioni sono inoltre indicati gli interventi di sistemazione ambientale nelle aree di pertinenza per garantire un assetto dei luoghi comparabile a quello conseguibile con l'attività agricola e devono essere garantiti il mantenimento delle sistemazioni idraulico-agrarie, della vegetazione arborea e arbustiva, delle alberature e della viabilità minore. In caso di presenza di specie vegetali con caratteri eterogenei o in contrasto con il contesto è previsto il taglio e la sostituzione.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <p><b>I grandi interventi legati all'attività vitivinicola</b></p> | <p>Per il settore vitivinicolo il PS non dà indicazioni specifiche se non quelle inerenti all'edificazione di nuovi edifici, previa verifica di impossibilità a recuperare edifici esistenti. Per l'edificazione di nuovi annessi agricoli, che non potranno mutare la destinazione d'uso agricola, viene demandato al RU la disciplina inerente i materiali da utilizzare, con particolare attenzione ai cicli produttivi per facilitare lo smontaggio e il recupero alla fine della loro vita utile. Il RU dovrà inoltre identificare i casi in cui per norme igienico sanitarie o per particolari cicli produttivi sarà possibile realizzare annessi con materiali durevoli (frantoi aziendali, cantine, ecc).</p> <p>La collocazione, la dotazione e la scelta delle aree di pertinenza dei nuovi annessi dovrà essere definite con uno studio paesaggistico e ambientale per valutare la compatibilità e il mantenimento dell'unitarietà delle viste. Non sono inoltre ammessi movimenti di terra che alterino sostanzialmente l'orografia del sito di localizzazione dei nuovi fabbricati. Le nuove costruzioni saranno ammesse solo in prossimità degli edifici esistenti e per un inserimento paesaggistico migliore dovrà essere privilegiato l'uso di linguaggi architettonici contemporanei o se tradizionali andrà evitato l'uso di soluzioni di tipo vernacolare.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti legati alla coltivazione della vite il PS dà alcune indicazioni in merito alle trasformazioni fondiari nei piani aziendali. Per il reimpianto di vigneti deve essere garantito il mantenimento dei caratteri strutturali del paesaggio agrario con particolare riferimento a: l'estensione del vigneto, con l'introduzione di interruzioni con altre colture o vegetazione non colturale; l'orientamento dei filari in relazione a pendenza, esposizione ed esigenze di meccanizzazione, ma</p> |

|                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                             | <p>anche tenendo presente problemi di erosione o stabilità dei versanti; il rimodellamento del suolo, anche mediante il ripristino di sistemazioni tradizionali come ciglionamenti o terrazzamenti; la viabilità di servizio e la forma dei campi con tracciati più aderenti alla morfologia del territorio.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <p><b>In che modo gli effetti della disciplina del territorio rurale contribuiscono alla definizione del carico massimo insediativo</b></p> | <p>Nella normativa del PS in merito al dimensionamento del carico massimo sostenibile non sono indicate le dimensioni massime per il territorio aperto. Viene cmq indicato che concorrono al dimensionamento, oltre ai nuovi insediamenti e alla quota residua del PRG vigente, i cambi di destinazione d'uso, gli interventi di sostituzione del patrimonio edilizio esistente e gli ampliamenti edilizi con formazione di nuovi alloggi o posti letto e nuovi servizi privati. Invece i posti letto offerti dalle attività agrituristiche non concorrono al dimensionamento.</p> <p>Il PS indica le quote delle dimensioni massime ammissibili per le diverse funzioni presenti (residenziale, artigianale e industriale, direzionale, commerciale, turistico ricettive). Per quanto riguarda il territorio rurale viene specificato che il numero di posti letto complessivi per gli alberghi diffusi di campagna è pari a 800.</p> <p>Dall'analisi delle schede allegate alla normativa del PS emerge comunque che in alcuni sistemi territoriali non è consentita la costruzione di nuove abitazioni rurali. È questo il caso dei sistemi territoriali denominati: <i>il rilievo di Montalcino e i paesaggi delle crete</i>. Nel sistema delle <i>colline vitate</i> non sono invece ammesse nuove abitazioni per i salariati e non è consentita nuova edificazione per le aziende con centro aziendale esterno al sistema. Non vengono invece date indicazioni in merito nei seguenti sistemi: <i>le alture boscate, i poggi interni, gole e valli dell'Orcia e dell'Ombrone</i>.</p> |
| <p><b>Confronto tra PS e risultati dell'analisi multitemporale</b></p>                                                                      | <p>L'analisi multitemporale ha messo in evidenza che i maggiori cambiamenti che si sono verificati a Montalcino dal 1832 ad oggi sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la scomparsa di usi del suolo tradizionali come le colture promiscue e il pascolo,</li> <li>– l'aumento della superficie forestale e la chiusura della sua copertura,</li> <li>– l'impianto di ingenti superfici a vigna,</li> <li>– la forte riduzione delle superfici terrazzate.</li> </ul> <p>Tali aspetti sono stati solo in parte presi in considerazione dal PS. Viene</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>infatti riconosciuta l'espansione dei vigneti a scapito soprattutto dei seminativi, della coltura dell'olivo e del bosco e la conseguente riduzione della tessitura a maglia fitta dei campi. A tal proposito il piano da infatti delle indicazioni che prevedono in caso di realizzazione di nuovi vigneti o di sostituzione di quelli esistenti di non superare i 2-3 ettari, a seconda del sistema territoriale considerato, e di evitare il rittochino.</p> <p>Anche la riduzione dei terrazzamenti viene correttamente rilevata dal PS tanto che tali elementi sono inseriti tra le invarianti strutturali e non viene consentita l'alterazione delle aree terrazzate.</p> <p>Gli altri elementi sui quali si focalizza il PS sono gli elementi lineari, siepi e filari, la vegetazione ripariale, i boschetti, gli alberi monumentali e le sistemazioni agrarie, ma non viene fatto alcun riferimento alla scomparsa di usi del suolo tradizionali come le colture promiscue e il pascolo.</p> <p>Per quanto riguarda il bosco il PS non specifica le forme di governo presenti la struttura e la composizione nè tanto meno le dinamiche che si sono realizzate a carico di questa componente del paesaggio. Infatti la superficie forestale dall'Ottocento a oggi ha subito un'espansione e la progressiva chiusura degli spazi aperti che caratterizzavano la matrice boschiva fino agli inizi del '900. Inoltre si è verificato un cambiamento nella composizione del bosco e una diminuzione della biodiversità. Con l'interruzione del tradizionale utilizzo del bosco per la produzione di scorza per tannini, legna da ardere, carbone e paleria per l'agricoltura, sostituiti da altri di origine artificiale o da combustibili fossili, è venuta meno l'esigenza della coltivazione continua attraverso il governo a ceduo, che garantiva, all'interno della copertura forestale, grande variabilità di ambienti e ricchezza di specie, che riuscivano ad insediarsi negli spazi lasciati dalle tagliate. Con l'abbandono del governo a ceduo il leccio si è sviluppato senza grossi ostacoli, data anche la sua grande capacità di vegetare sotto copertura, impedendo così lo sviluppo di altre specie. Le piante del sottobosco, presenti in grande quantità fino agli anni Cinquanta, sono ostacolate nel loro sviluppo dalla scarsa penetrazione di luce e dalla concorrenza appunto del leccio. Anche il castagno ha subito una forte regressione, in quanto è stata abbandonata la sua coltivazione, sia a ceduo ad alto fusto per la produzione di frutti. Questo porta chiaramente la foresta ad assumere un aspetto monotono e a presentarsi sempre più come un blocco compatto con una matrice sempre meno porosa.</p> |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                               | <p><b>9.3.5. COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI</b></p> <p><i>Piano strutturale approv. 6/2007</i></p> <p><i>Regolamento Urbanistico approv. 1/2009</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <p><b>Il ruolo del paesaggio e dell'agricoltura nell'ambito della programmazione del territorio rurale</b></p> | <p>Il Piano strutturale in questione pone come tema centrale della pianificazione territoriale il patrimonio ambientale con il quale, come viene specificato nella relazione di progetto, si intende il complesso delle risorse ambientali che appartengono alla comunità, vale a dire le risorse naturali (acqua, aria, suolo, ecosistemi), ma anche le risorse più strettamente legate al contesto locale come gli insediamenti umani, le infrastrutture, i beni culturali e il paesaggio. Quest'ultimo, come viene ribadito più volte, è il risultato delle azioni umane sul contesto naturale di Castagneto C.cci e rappresenta un valore fondamentale per la comunità e pertanto deve rappresentare un argomento prioritario del Piano Strutturale. Sempre nella relazione di progetto il paesaggio viene considerato il "punto di forza" della realtà castagnetana. Viene fatto riferimento dunque ad un paesaggio caratterizzato da una economia legata alla produzione agricola che si avvia verso la promozione dell'attività turistica integrata ad un'agricoltura rinnovata e moderna, soprattutto per quanto riguarda le produzioni di vino e olio, prestando però attenzione a non cancellare i segni originari, le tracce storiche che rappresentano valori unici del territorio in esame. Viene dunque ribadito ulteriormente che questo paesaggio culturale merita di essere tutelato e valorizzato.</p> <p>All'interno di questo contesto l'agricoltura assume dunque un ruolo importante. Infatti, nel quadro conoscitivo del Piano Strutturale viene riconosciuto all'agricoltura il valore di fattore strategico per la difesa del paesaggio, della biodiversità, della fauna selvatica e di strumento di difesa del suolo. Da ciò deriva la necessità di preservare l'agricoltura da altre pressioni urbanistiche che mirano alla ricerca di aree disponibili e facilmente edificabili.</p> <p>La relazione di progetto identifica l'agricoltura anche come un "punto di criticità". Prendendo atto del cambiamento in atto nell'agricoltura a livello socio-economico (evoluzione dei mercati, della manodopera, delle condizioni produttive), in questo caso non vengono presi in considerazione</p> |

|                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                    | <p>i possibili cambiamenti a livello del mosaico paesistico, ma piuttosto viene considerato l'uso diverso che potranno avere gli edifici agricoli, abitativi e non, che potrà portare a forti cambiamenti del territorio comunale dato che l'attività agricola ne interessa una percentuale molto alta. Al fine di agevolare la trasformazione in atto viene preso in considerazione il concetto di "destinazione d'uso" il quale facendo riferimento al patrimonio edilizio esistente, non dovrà rappresentare un vincolo, ma un'opportunità per adeguare i fabbricati esistenti ai nuovi utilizzi dettati dalle modificazioni in atto.</p> <p>L'importanza che l'agricoltura riveste per il territorio di castagneto viene esplicitata anche nelle proposte progettuali della relazione di progetto, in particolare dalla volontà dell'amministrazione di creare un "parco agricolo". Tale parco viene definito come "spazio dotato di potenzialità agronomiche, di qualità ambientali e biodiversità, che possa rivestire valore strutturante nello spazio di riferimento e svolgere una funzione di educazione all'ambiente". La finalità dovrebbe essere la messa a sistema delle risorse locali, per farle diventare motore di sviluppo attraverso la valorizzazione delle attività agricole e agro-industriali, i beni culturali e archeologici, tutelando il patrimonio rurale con produzioni innovative e favorendo il turismo interessato a visite didattiche e alla degustazione di prodotti e soprattutto con la possibilità di potervi soggiornare. Al di là della volontà dell'amministrazione di creare questo parco, che comunque denota l'importanza attribuita al paesaggio rurale, mancano però azioni concrete per la sua realizzazione. Il progetto rimane infatti un'intenzione, dato che tutti gli interventi sono demandati alla creazione di un apposito strumento di gestione che sarebbe dovuto essere definito in fase di elaborazione del Regolamento Urbanistico, ma del quale non c'è traccia nell'atto di governo approvato.</p> |
| <b>La multifunzionalità delle aziende agricole</b> | <p>Il tema della multifunzionalità delle aziende agricole non viene trattato esplicitamente all'interno del Piano Strutturale. Si può tuttavia desumere da varie affermazioni riportate nella relazione di progetto che questo argomento assuma un valore piuttosto importante. La valorizzazione delle risorse storico culturali, enogastronomiche ed ambientali rappresenta infatti uno strumento per assicurare la presenza turistica anche al di fuori della stagione estiva in cui il turismo balneare risulta l'elemento trainante. Il paesaggio castagnetano, che come già detto è caratterizzato dall'attività</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                              | <p>agricola, rappresenta il luogo ideale per l'integrazione dell'attività turistica con quella agricola.</p> <p>Anche la proposta di "parco agricolo" mette in evidenza la volontà dell'amministrazione di valorizzare la multifunzionalità delle aziende agricole in quanto si mira a mettere a sistema le risorse locali per farle diventare un motore di sviluppo attraverso la valorizzazione delle attività agricole e agro-industriali e i beni culturali e archeologici, tutelando il patrimonio rurale e favorendo l'incremento del turismo sostenibile interessato alle visite didattiche, alla degustazione dei prodotti e con la possibilità di potervi soggiornare.</p> <p>Questo indirizzo viene confermato anche negli indirizzi normativi del PS dove per quanto riguarda il sistema funzionale agricolo – ambientale, nel sottosistema ad esclusiva funzione agricola, viene affermato che il PS sostiene il reddito agricolo promuovendo funzioni turistiche compatibili con il carattere di ruralità del territorio legate alla diffusione dei prodotti locali e alla valorizzazione delle risorse storico – culturali.</p> <p>Nel Regolamento Urbanistico (art. 23), nella disciplina del sistema territoriale aperto viene indicato che è consentito il superamento della capacità ricettiva di 30 posti letto entro il limite di massimo 40 posti (art.12 comma1 L.R. 30/03). Tale capacità ricettiva potrà essere aumentata utilizzando unità abitative indipendenti mediante interventi di recupero di edifici di valore storico, culturale e ambientale ai fini agrituristici. Inoltre nelle aree agricole è ammesso l'agricampeggio, purché per tale realizzazione non vengano effettuati movimenti terra e abbattimento di alberature.</p> |
| <b>La completezza del quadro conoscitivo</b> | <p>Il QC è composto da una relazione che rappresenta una sintesi di nove indagini realizzate su tematiche specifiche e allegate anch'esse come parte integrante del QC. Le suddette relazioni riguardano: studio socio-economico, mobilità, studio geologico-tecnico, classificazione delle strade, classificazione acustica, studio pedologico e di stabilità dei versanti, studio del paesaggio, studio dell'inquinamento delle falde, indagine sui bisogni e aspettative della popolazione nei confronti del territorio.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda le tematiche dell'agricoltura e del paesaggio il quadro conoscitivo del PS si presenta piuttosto completo. La relazione sul paesaggio inserita tra gli allegati del PS è stata svolta attraverso un'indagine multitemporale su tre date (1832, 1954, 2002) e ha</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |

|                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                | <p>permesso quindi non solo di identificare la struttura del paesaggio attuale ma anche le dinamiche storiche a partire dal 1832 che hanno portato alla sua creazione, evidenziando le tendenze in atto, gli elementi caratteristici del paesaggio rurale e le criticità presenti sul territorio, arrivando a definire degli indirizzi utili per la pianificazione articolati per unità di paesaggio.</p> <p>Lo studio sugli aspetti socio – economici allegato al PS ha messo inoltre in evidenza il peso che l'agricoltura riveste in questo territorio. Dallo studio emerge infatti che le attività economiche più significative di Castagneto sono l'agricoltura e il turismo e soprattutto la prima rappresenta uno dei settori di punta dell'economia oltre che uno strumento di valorizzazione del territorio in senso paesaggistico, ambientale e socioeconomico. Viene inoltre evidenziato che l'agricoltura è caratterizzata da una progressiva specializzazione nelle colture di qualità, legate in particolare alle produzioni vitivinicole e a quelle olivicole.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <p><b>La coerenza tra le tendenze in atto, delineate nel quadro conoscitivo, gli obiettivi formulati per il territorio rurale e la disciplina di piano</b></p> | <p>La disciplina di piano e gli obiettivi per il territorio rurale sembrano trattare in modo abbastanza coerente le tendenze in atto delineate nel quadro conoscitivo del PS</p> <p>Come messo in evidenza dal quadro conoscitivo il paesaggio rurale rappresenta una risorsa e quindi viene rilevata la necessità di tutelarla e valorizzarla e gli indirizzi normativi si muovono in tale direzione.</p> <p>Molti degli aspetti emersi dallo studio sul paesaggio allegato al PS sono stati recepiti e inseriti negli indirizzi normativi del piano. Tra questi si trovano i ciglionamenti, le aree boscate e gli alberi monumentali che sono stati inseriti tra le invarianti.</p> <p>La Normativa Tecnica di Attuazione (NTA) del PS articola il sistema territoriale aperto in 8 sottosistemi per ognuno dei quali vengono definiti degli obiettivi e degli indirizzi. Qui di seguito è riportata una sintesi della descrizione, degli obiettivi e dei principali indirizzi di intervento previsti per ogni sottosistema e un raffronto con quanto indicato nelle linee di indirizzo della relazione sul paesaggio realizzata mediante analisi multitemporale e inserita nel QC.</p> <p><b>SOTTOSISTEMA AMBIENTALE DEL TOMBOLO PINETATO – A.1.</b></p> <p>Il presente sottosistema è rappresentato dall'area litoranea contraddistinta da una fascia dunale ed interdunale coperta da vegetazione forestale di elevata naturalità con insediamenti urbani diffusi all'interno.</p> |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>L'area, di notevole valenza paesaggistica, è caratterizzata dalla presenza della pineta di pino domestico misto e anche dalla presenza di un grande centro turistico – residenziale situato sul mare.</p> <p>Gli obiettivi per quest'area sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il recupero del patrimonio edilizio esistente;</li> <li>– Previsione dei “punti blu” a servizio dell'arenile, con particolare attenzione all'individuazione di eventuali punti di criticità, derivanti dall'erosione e dallo sbocco a mare dei botri e dei fossi;</li> <li>– Individuazione dei percorsi pedonali che tengano conto della fauna e della flora;</li> <li>– Tutela e valorizzazione della notevole valenza paesaggistica caratterizzata dalla presenza della pineta di pino domestico misto.</li> </ul> <p>Vengono inoltre dati degli indirizzi per la conservazione del sistema dunale.</p> <p>Le indicazioni per questo sottosistema appaiono in linea con quanto indicato nella relazione sul paesaggio in merito alla conservazione del sistema dunale e per le pinete per le quali è stata evidenziata l'urgenza di interventi selvicolturali per la perpetuazione delle pinete. Per quest'area è stato inoltre indicato il mantenimento del ruolo “tampone” nei riguardi della forte pressione antropica proveniente dalla zona di marina, preservando la qualità del paesaggio e dell'ambiente, contenendo lo sviluppo di insediamenti a scopo turistico o produttivo in funzione della conservazione del valore complessivo della risorsa.</p> <p><b>SOTTOSISTEMA AMBIENTALE DELLA PIANA AGRICOLA SPECIALE –A.2</b></p> <p>Caratterizzato da campi grandi e lunghi, con scarsa frammentazione delle unità fondiariale questa zona presenta esigui cordoni vegetazionali con un uso del suolo prevalentemente a seminativo semplice ed arborato ad olivo con limitata presenza di case sparse.</p> <p>Gli obiettivi per questo sottosistema sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il mantenimento della struttura del sottosistema corrispondente ad una vasta pianura caratterizzata da campi grandi e lunghi tramite il mantenimento delle unità fondiariale;</li> <li>– Conservazione e sistemazione delle colture tradizionali;</li> <li>– La tutela e conservazione dell'uso del suolo prevalentemente destinato a</li> </ul> |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>seminativo semplice ed arborato ad olivo con limitata presenza di case sparse mirata all'incentivazione e recupero del patrimonio edilizio esistente ai fini prevalentemente agricoli;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Tutela della struttura poderale e delle relative maglie viarie interne;</li> <li>– Conservazione di tutta l'area ad esclusiva funzione agricolo-forestale con la valorizzazione della prevalente funzione produttiva;</li> <li>– Conservazione e consolidamento dei ciglionamenti, dello scolo delle acque meteoriche e della viabilità;</li> <li>– Tutela integrale della sistemazione idraulica agraria;</li> <li>– Ricontestualizzazione dell'edilizia residenziale diffusa nel sottosistema, tramite progetti urbanistici di iniziativa pubblica e/o privata che tengano conto della prevalente funzione produttiva e ambientale dell' ambiente rurale.</li> <li>– Per alcuni "ambiti" il Regolamento Urbanistico dovrà dettare specifiche regole per la riqualificazione del tessuto esistente perimetrando aree di intervento e determinando le modalità operative e prescrittive per il recupero anche di tutto l'intero sistema, anche con destinazione d'uso diverse.</li> </ul> <p>Tra gli indirizzi di intervento viene specificato che è da ammettere la conversione a colture da legno (pioppeta, nocete, ecc.) soltanto per corpi contigui non superiori a due ettari, ma a parte l'indicazione della superficie massima consentita non vengono dati ulteriori indirizzi per un corretto inserimento paesaggistico.</p> <p>Ad eccezione dell'introduzione di questo elemento (colture da legno) estraneo al paesaggio rurale in questione, gli obiettivi per questo sottosistema concordano con quanto indicato nella relazione sul paesaggio dove viene indicato il mantenimento dell'assetto fondiario e produttivo attuale, interventi sull'edilizia rurale limitati al recupero dell'esistente, possibile apertura della viabilità poderale al transito su percorsi ciclabili per alleggerire la pressione sulla fascia litoranea.</p> <p><b>SOTTOSISTEMA AMBIENTALE DELLA PIANA AGRICOLA FRAZIONATA – A.3.</b></p> <p>Si tratta di un'area di pianura e pedecollinare con elevata presenza di case sparse, con sedimenti alluvionali coltivati a seguito di operazioni di bonifica idraulica, con una fitta rete viabile, campi di piccole e medie dimensioni con disposizione sovente irregolare, con discreta</p> |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>frammentazione delle unità fondiari, caratterizzata da pochi cordoni vegetazionali, mentre abbondanti sono i seminativi arborati ad olivo con prevalenza dei seminativi semplici nella zona a nord.</p> <p>Gli obiettivi generali del Piano Strutturale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Conservazione e sistemazione delle colture tradizionali;</li> <li>– Limitazione delle grandi monoculture accorpate (in accordo con quanto indicato nella relazione sul paesaggio);</li> <li>– Divieto di un ulteriore frazionamento della maglia agraria;</li> <li>– Conservazione e consolidamento dei ciglionamenti, dello scolo delle acque meteoriche e della viabilità;</li> <li>– Tutela integrale della sistemazione idraulica agraria;</li> <li>– Ricontestualizzazione, mediante piani urbanistici di iniziativa pubblica o privata dell'edilizia residenziale e degli annessi impropriamente diffusi nell'area.</li> <li>– Recupero del patrimonio edilizio esistente ai fini residenziali, ai fini agricoli e per attività connesse e complementari di modeste dimensioni;</li> <li>– Mantenimento dei precisi confini fisici e naturali determinati sia dal sistema viario che dal sistema idrografico;</li> <li>– Tutela e sistemazione della fitta rete viabile che circonda i campi di piccole e medie dimensioni, con disposizione sovente irregolare;</li> <li>– Disincentivazione dell'ulteriore frammentazione delle unità fondiari;</li> <li>– Ricontestualizzazione dell'edilizia residenziale impropriamente diffusa nel sottosistema, tramite progetti urbanistici di iniziativa pubblica e/o privata che tengano conto della prevalente funzione produttiva e ambientale dell'ambiente rurale polivalente.</li> </ul> <p>Tra gli indirizzi di intervento viene inoltre indicato che non è consentita l'eliminazione delle piantate di bordo o in fregio alla viabilità campestre.</p> <p><b>SOTTOSISTEMA AMBIENTALE DELLA BONIFICA – A.4.</b></p> <p>Vasta area alluvionale pianeggiante caratterizzata da campi grandi e ben drenati con prevalenza di seminativi irrigui; con scarsi cordoni vegetazionali ad eccezione della zona nei pressi di Bolgheri con la presenza di un vasto nucleo boscato. L'ambiente rurale presenta caratteristiche agricolo - produttivo, testimoniate dalla divisione dei campi a maglie di notevoli dimensioni tipica delle grandi proprietà. Prevalgono seminativi semplici irrigui, seminativi arborati, bosco ceduo e pineta. La presenza di case sparse è limitata ed è presente una ricca vegetazione</p> |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>ripariale.</p> <p>Gli obiettivi generali prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Tutela e conservazione della struttura della vasta pianura alluvionale caratterizzata da campi grandi e ben drenati con prevalenza di seminativi irrigui;</li> <li>– Conservazione e consolidamento dei ciglionamenti, dello scolo delle acque meteoriche e della viabilità;</li> <li>– Ripristino del vasto nucleo boscato;</li> <li>– Mantenimento della struttura fondiaria con caratteristiche agricolo-produttivo e della divisione dei campi a maglie di notevoli dimensioni tipica delle grandi proprietà;</li> <li>– Recupero del patrimonio edilizio esistente (poche case sparse) ai fini residenziali, ai fini agricoli e per attività connesse e complementare di modeste dimensioni;</li> <li>– Tutela e valorizzazione delle localizzazioni di siti indiziati di presenze archeologiche;</li> <li>– Mantenimento e tutela della vegetazione ripariale come vegetazione protettiva del suolo e con un notevole “valore ecologico” per il collegamento tra zone marine e collinari.</li> </ul> <p>Tra gli indirizzi di intervento viene specificato che è da ammettere la conversione a colture da legno (pioppeta, nocete, ecc.) soltanto per corpi contigui non superiori a due ettari, ma a parte l’indicazione della superficie massima consentita non vengono dati ulteriori indirizzi per un corretto inserimento paesaggistico.</p> <p>Il Piano Strutturale inoltre prescrive la limitazione della ulteriore estensione dei vigneti, soprattutto delle monoculture accorpate, favorendo le piccole superfici e la coltura promiscua e Interventi selvicolturali per migliorare lo stato del vasto nucleo boscato presente all’interno del sottosistema, indicazioni quest’ultime che ricalcano esattamente quanto suggerito tra gli indirizzi per la pianificazione della relazione sul paesaggio.</p> <p><b>SOTTOSISTEMA AMBIENTALE DELLA RISERVA DI BOLGHERI – A.5.</b></p> <p>Il sottosistema è costituito da tre aree. La prima è una pianura costiera caratterizzata da una fascia dunale boscata con il retroterra interessato da alcune aree umide boscate e non. È di notevole interesse ambientale con</p> |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>scarsa urbanizzazione. Sull'arenile è presente una vegetazione erbacea mentre la fascia boscata è costituita da sclerofile sempreverdi, pini mediterranei e ginepri. La seconda parte ha funzione prevalentemente agricolo – forestale ad esclusiva o prevalente funzione agricolo – produttiva di valore storico. È una vasta area pianeggiante caratterizzata da campi grandi e ben drenati con prevalenza di seminativi irrigui. La vegetazione è scarsa salvo che nei pressi di Bolgheri. La terza parte è un'area di bassa collina fortemente caratterizzata dalla presenza di oliveti e vigneti accompagnati da vari corpi d'acqua e linee vegetazionali arborate. Qui è presente il Viale di San Guido che oltre ad avere una valenza storico – paesaggistica di livello internazionale, si configura anche per l'alto valore ecologico e come collegamento lineare che congiunge la zona umida litoranea del Padule di Bolgheri e le pinete costiere con la macchia delle zone collinari.</p> <p>Gli obiettivi che il Piano identifica per questo sottosistema sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– mantenimento e tutela della vegetazione costituita da una fascia boscata di sclerofile sempreverdi, pini mediterranei e ginepri, prevista da parte della Regione per l'istituzione di "Riserva naturale" per il Padule di Bolgheri;</li> <li>– valorizzazione della funzione prevalentemente agricolo – forestale ad esclusiva o prevalente funzione agricolo – produttiva di valore storico;</li> <li>– recupero del patrimonio edilizio esistente ai fini residenziali, ai fini agricoli e per attività connesse e complementari di modeste dimensioni e dei tipici edifici rurali del territorio dell'alta Maremma;</li> <li>– mantenimento della struttura fondiaria con caratteristiche agricolo-produttive e della divisione in campi grandi e ben drenati con prevalenza di seminativi irrigui;</li> <li>– qualificazione e incentivazione dell'area di bassa collina già fortemente caratterizzata dalla presenza di oliveti e vigneti accompagnati da vari corsi d'acqua e linee vegetazionali arborate;</li> <li>– conservazione e consolidamento dei ciglionamenti, dello scolo delle acque meteoriche e della viabilità.</li> </ul> <p>Inoltre tra gli indirizzi di intervento vengono indicati interventi urgenti per la perpetuazione delle pinete, la limitazione di nuove monoculture di vite e la promozione di colture promiscue su superfici limitate.</p> |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>Gli indirizzi di intervento, sebbene in linea con quanto indicato nella relazione sul paesaggio, per quanto riguarda gli interventi di perpetuazione delle pinete, appaiono in contrasto con quanto delineato negli obiettivi dove per l'istituzione della "Riserva naturale" per il Padule di Bolgheri, per la quale viene indicato il mantenimento e la tutela della vegetazione costituita da una fascia boscata di sclerofille sempreverdi, pini mediterranei e ginepri, favorendo quindi la presenza del bosco misto piuttosto che della pineta.</p> <p>SOTTOSISTEMA AMBIENTALE DELLA COLLINA ONDULATA – A.6.</p> <p>Si tratta di un'area di bassa collina disposta su due piccole dorsali, la prima parte, intorno all'abitato di Castagneto, è caratterizzata da una forte presenza di impianti di olivo specializzati e non; la seconda dorsale presenta oltre ad ampie aree boscate, zone agricole con forti evidenze di abbandono. Numerose sono le piccole aree boscate sparse che insieme alle siepi sono spesso usate come frangivento. L'urbanizzazione rurale è frequente e di rilevante interesse storico e paesaggistico. L'uso del suolo è prevalentemente ad oliveto, vigneto e in minor misura seminativo arborato a olivo.</p> <p>Gli obiettivi generali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– mantenimento della funzione agricola principale in applicazione della L.R. n. 1/05 (territorio rurale);</li> <li>– recupero del patrimonio edilizio esistente ai fini agricoli per attività annesse e complementari;</li> <li>– mantenimento della particolare morfologia e geografia del sottosistema che implica, per l'inserimento eventuale di nuovi interventi, un'attenta valutazione paesaggistica, che tenga conto in particolare delle essenze arboree esistenti, degli attacchi a terra (escludendo i locali seminterrati), delle pendenze del terreno, della continuità tra ripiani e pedecolle, del sistema di scolo delle acque, delle formazioni arboree lineari e puntuali e della viabilità poderal;e;</li> <li>– conservazione e consolidamento di terrazzamenti e ciglionamenti dello scolo delle acque meteoriche e della viabilità pedonale;</li> <li>– conservazione delle colture e delle sistemazioni tradizionali.</li> <li>– impedire gli accorpamenti e le semplificazioni della maglia agraria.</li> <li>– tutela integrale della tessitura a maglia fitta, delle sistemazioni idraulico</li> </ul> |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>agrarie e della vegetazione non colturale ( piante arboree, siepi...).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Ricontestualizzazione dell’edilizia residenziale impropriamente diffusa nel sottosistema, tramite progetti urbanistici di iniziativa pubblica e/o privata.</li> </ul> <p>Come indicato nella relazione del paesaggio del QC, gli indirizzi di intervento indicano anche la conservazione delle tipologie di colture tradizionali (colture promiscue, terrazzamenti) in aggiunta alla limitazione dell’ulteriore impianto di estese monoculture sia di vite che di olivo e la salvaguardia delle piante monumentali di olivo e degli oliveti a sesto antico.</p> <p><b>SOTTOSISTEMA AMBIENTALE DELLA CINTURA OLIVICOLA – A.7.</b></p> <p>Comprende gli oliveti terrazzati posti a corona del centro abitato di Castagneto C.cci.</p> <p>Gli obiettivi definiti dal PS per questo sottosistema sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Difesa dell’identità dei luoghi e del valore paesaggistico;</li> <li>– Consolidamento della funzione di “Green Belt” rispetto al centro di matrice storica di Castagneto Carducci;</li> <li>– Divieto di nuovo impianto di specie arboree non autoctone;</li> <li>– Difesa del suolo, della regimazione delle acque, delle specificità areali e del valore economico del prodotto olivicolo;</li> <li>– Recupero del patrimonio edilizio esistente, attraverso modesti ampliamenti, adeguamenti tecnico-funzionale.</li> </ul> <p>Gli indirizzi di intervento prevedono inoltre la conservazione delle tipologie colturali tradizionali (colture promiscue, terrazzamenti), ma la limitazione dell’ulteriore impianto di estese monoculture sia di vite che di olivo e la salvaguardia delle piante monumentali di olivo e degli oliveti a sesto antico.</p> <p><b>SOTTOSISTEMA AMBIENTALE DEL TERRITORIO BOSCATO – A.8.</b></p> <p>Si tratta di una vasta area di media collina caratterizzata da un paesaggio forestale piuttosto omogeneo, notevole è l’interesse naturalistico e ambientale della zona.</p> <p>L’area è prevalentemente costituita da bosco ceduo di latifoglie mediterranee (talora degradato) nella parte più a sud con insediamenti</p> |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>urbani praticamente assenti e scarsa viabilità. In alcune piccole zone si riscontra la presenza di alcuni vitigni e di qualche coltivo abbandonato.</p> <p>L'area a nord, invece, è prevalentemente costituita da bosco ceduo di latifoglie e sclerofile mediterranee miste a conifere con case sparse e scarsa viabilità. In alcune piccole zone si riscontra la presenza di vitigni di notevole pregio (Sassicaia e Ornellaia).</p> <p>Gli obiettivi generali del PS sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conservazione e mantenimento della struttura caratterizzata da un paesaggio forestale piuttosto omogeneo con valli profondamente incise;</li> <li>- valorizzazione dell'interesse naturalistico e ambientale della zona di media collina;</li> <li>- ripristino e conservazione del bosco ceduo di latifoglie mediterranee (talora degradato) e di latifoglie e sclerofile mediterranee miste a conifere;</li> <li>- mantenimento della struttura viaria praticamente scarsa e relativa conservazione;</li> <li>- recupero del patrimonio edilizio esistente ai fini residenziali, ai fini agricoli e per attività connesse e complementare di modeste dimensioni in presenza di alcuni vitigni e di qualche coltivo abbandonato;</li> <li>- la conservazione dell'assetto fondiario e delle tipologie colturali tradizionali è da perseguire anche attraverso l'individuazione di aree con vincolo di inedificabilità;</li> <li>- eventuali nuove costruzioni di annessi agricoli sono consentiti esclusivamente in radure prive di vegetazione;</li> <li>- valorizzazione dell'area in cui si riscontra la presenza di vitigni di notevole pregio (Sassicaia e Ornellaia);</li> <li>- valorizzazione della copertura quasi totale a macchia mediterranea come vegetazione protettiva del suolo;</li> <li>- tutela integrale delle numerose sorgenti e dei numerosi pozzi;</li> <li>- tutela integrale della sistemazione idraulica-idrologica.</li> </ul> <p>Importanti indicazioni vengono inoltre incluse negli indirizzi di intervento dove sono riportate le prescrizioni relative alla tutela dei soprassuoli di castagno governati a fustaia per la produzione di frutto. Per i castagneti in coltura sono prescritte operazioni di ripulitura del sottobosco, potature di produzione e di lotta agli agenti patogeni, per i castagneti in abbandono è obbligatorio il recupero delle piante presenti con ripulitura degli arbusti nel raggio di incidenza della chioma di ciascuna pianta da frutto, potatura di rimonda, l'eliminazione delle piante morte fino anche alla capitozzatura</p> |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

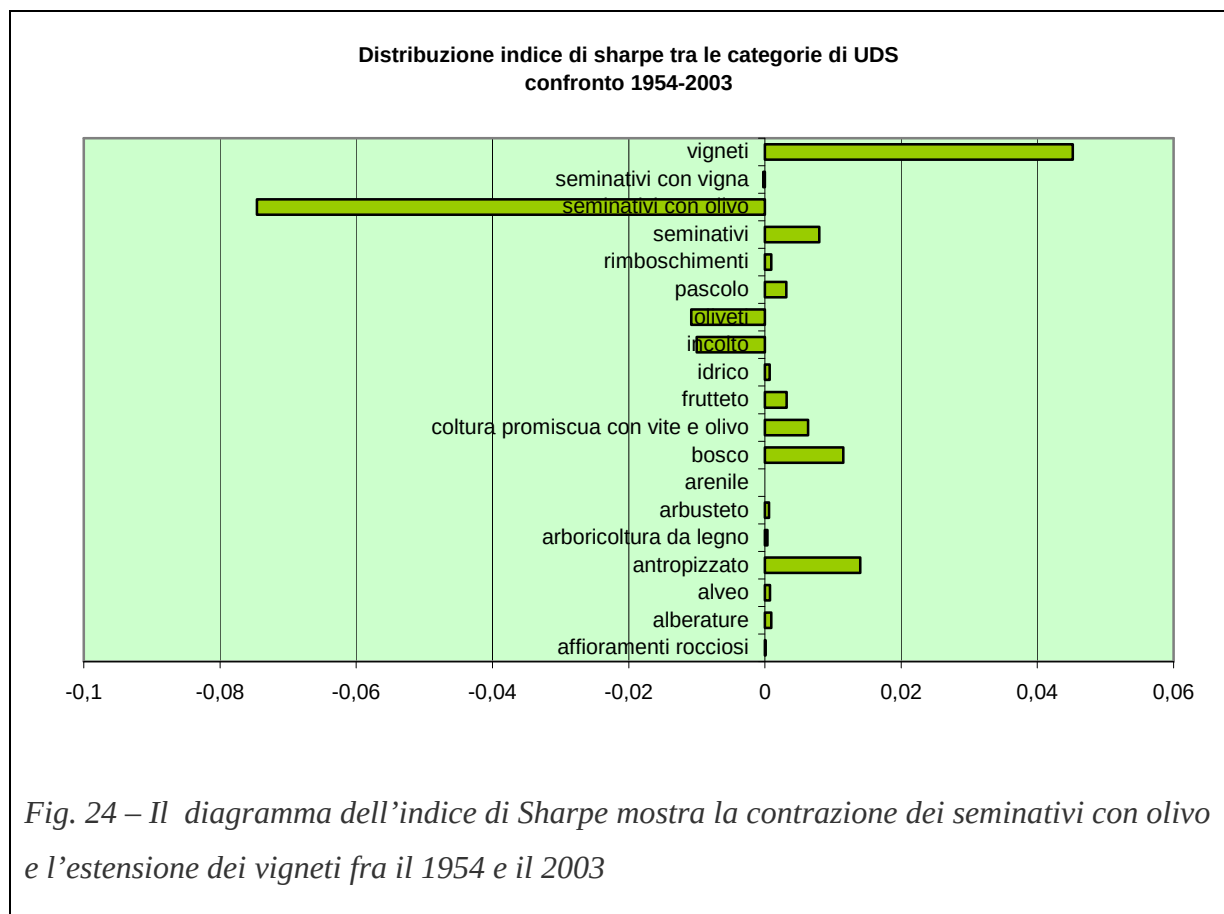
|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>per rinvigorire la chioma e la sostituzione delle piante morte attraverso l'innesto su giovani piantine. In ogni caso è obbligatorio il Piano di Coltivazione.</p> <p>Inoltre viene prescritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Piano di recupero e conservazione degli antichi castagneti e degli altri documenti materiali di valore storico, nonché un riordino generale dei boschi dal punto di vista selvicolturale. È inoltre necessario aprire adeguati punti panoramici nella strada di crinale e in quella a mezza costa, sviluppando anche una sentieristica a scopo turistico-ricreativo per valorizzare tutta l'area;</li> <li>– Recupero delle unità poderali e delle cave abbandonate con sviluppo di una rete di sentieri per la fruizione turistico ricreativa. Studi di dettaglio ed interventi selvicolturali per il riordino della compagine boschiva, creazione di punti panoramici;</li> <li>– Limitazione decisa di un ulteriore sviluppo di monoculture di vite o altro, interventi gestionali per il riordino dei soprassuoli forestali cercando di variane la struttura;</li> <li>– Recupero di pascoli e coltivi anche riducendo l'attuale eccessiva estensione dei boschi; recupero degli edifici rurali anche a scopo non agricolo, restauro e conservazione degli antichi mulini, degli essiccatoi per castagne e degli altri documenti materiali presenti, ripristino della rete viaria interpoderale, apertura di sentieri e di "gap" nella vegetazione forestale a scopo paesaggistico. Limitazione della estensione dei vigneti.</li> </ul> <p>Le prescrizioni sopra riportate, sono state riprese integralmente dagli indirizzi suggeriti nella relazione sul paesaggio nella descrizione delle unità di paesaggio relative alla fascia collinare. L'inserimento di tali indirizzi appare però in alcuni casi in contrasto con alcuni degli obiettivi individuati per questo sistema. Infatti l'indicazione inerente gli interventi selvicolturali per il riordino dei soprassuoli forestali per variane la struttura risulta in contrasto con l'obiettivo della conservazione e mantenimento della struttura caratterizzata da un paesaggio forestale piuttosto omogeneo .</p> <p>Per quanto riguarda il territorio boscato della zona collinare inoltre la disciplina non evidenzia differenze nella copertura assegnando lo stesso valore ai boschi della zona nord e a quelli a sud. La relazione sul paesaggio ha invece evidenziato come alcuni tratti di bosco nell'area a nord oggi occupino gli spazi di un antico tessuto poderale, come</p> |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

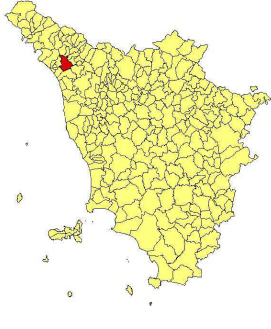
|                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                              | <p>successioni secondarie su coltivi e pascoli abbandonati, dove prima della bonifica della pianura si trovava il centro aziendale. Anche se tale distinzione non viene riportata nella descrizione del sottosistema, appare rilevante l'inserimento tra gli indirizzi del recupero di pascoli e coltivi anche riducendo l'attuale eccessiva estensione dei boschi.</p> <p>Il dettaglio usato per gli obiettivi e indirizzi del P.S. non viene seguito nel R.U. che si concentra soprattutto sul patrimonio edilizio. Solo nell'art. 13 (<i>interventi sul suolo – Movimenti terra</i>) vengono trattati elementi diversi rispetto al costruito e tra questi viene ribadito che è vietata la demolizione dei muri a secco, la trasformazione degli assetti morfologici, ambientali, vegetazionali e culturali storicamente significativi e gli interventi che comportino la riduzione delle formazioni vegetali di interesse ambientale (macchie di campo, filari frangivento, alberature stradali e campestri, siepi, alberi monumentali).</p> <p>Anche l'indicazione contenuta nel PS riguardante la limitazione delle monoculture accorpate, specialmente di vigneti e oliveti, non trovando ulteriori specificazioni che quantificano la dimensione massima che possono avere le colture specializzate difficilmente potrà essere applicata.</p>                                        |
| <p><b>La valutazione degli effetti ambientali rispetto alle scelte di pianificazione</b></p> | <p>All'interno del PS la valutazione degli effetti ambientali derivanti dalle scelte di pianificazione non assume una forte rilevanza.</p> <p>Nel sistema territoriale aperto l'obiettivo generale è la fruizione pubblica delle risorse ambientali. Gli interventi sono dunque rivolti alla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale, del paesaggio e dei beni culturali presenti, al potenziamento e alla valorizzazione delle attività agricole e al recupero del patrimonio edilizio esistente. Gli interventi sono dettagliati per ognuno degli otto sottosistemi ambientali per i quali non sono previsti interventi di tipo insediativo. Data l'impostazione verso la tutela e la conservazione è previsto un impatto minimo sull'ambiente.</p> <p>Per quanto riguarda la disciplina per la salvaguardia ambientale del territorio, nel RU (art.53) sono riportate le direttive per gli interventi del patrimonio edilizio esistente e di nuove costruzione, nella quale viene indicato che tutti i progetti dovranno documentare lo stato dei luoghi, il sistema di approvvigionamento idrico, lo smaltimento delle acque reflue, la distribuzione delle reti di alimentazione e scarico dei servizi, il sistema costruttivo, i materiali, le coloriture, le sistemazioni degli spazi coperti, le essenze di tipo autoctono, le modalità di accesso carrabile e pedonale.</p> |

|                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>I grandi interventi di trasformazione urbanistica legati alla ristrutturazione per usi non agricoli di annessi di grande superficie</b></p> | <p>Nella relazione di progetto viene messo in evidenza come l'agricoltura stia affrontando una fase di cambiamenti (esaurimento della fase di crescita, trasformazione culturale evoluzione dei mercati, della manodopera, delle condizioni produttive). Si pone quindi la questione dell'uso diverso degli edifici agricoli, abitativi e non. Il cambio di destinazione d'uso, volto al recupero del patrimonio edilizio esistente viene dunque visto come un'opportunità per rendere i fabbricati esistenti adeguati ai nuovi utilizzi che derivano dai cambiamenti socio-economici in atto.</p> <p>Tale intenzione viene quindi confermata dagli articoli 32 e 33 del R.U. nei quali vengono presi in considerazione gli interventi sul patrimonio edilizio esistente che comportano il mutamento di destinazione d'uso agricola rispettivamente in direzione della residenza e delle attività ricettive (albergo, pensione, locanda, residenze turistico alberghiere).</p> <p>In nessuno dei due casi viene fatto riferimento specifico ad annessi di grandi dimensioni, ma solo genericamente al patrimonio edilizio esistente. L'art. 32 specifica quindi che il recupero degli edifici rurali in direzione della residenza è possibile una volta verificato che il patrimonio edilizio in questione non costituisce più supporto all'attività agricola. Questo tipo di intervento è comunque sottoposto a delle condizioni. Come specifica la normativa regionale (L.R. 3 gennaio 2005, n.1, art. 41) non è infatti ammesso il cambiamento di destinazione d'uso per gli annessi agricoli costruiti dopo l'entrata in vigore del regolamento attuativo (D.P.G.R. 9 febbraio 2007, n.5/R) e non possono essere realizzate più di una unità immobiliare oltre a quelle esistenti e la superficie lorda di pavimento non deve essere inferiore a 80 mq. Il superamento del numero di unità immobiliari è possibile mediante Piano Urbanistico Attuativo (piano di recupero). Gli annessi all'edificio principale non possono essere utilizzati ai fini residenziali.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi che comportano il mutamento di destinazione d'uso agricola verso attività ricettive è consentito il recupero della superficie totale dell'intero complesso edilizio (edificio principale più annessi all'interno del resede). Sono quindi ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, e interventi di ristrutturazione edilizia, sostituzione edilizia e ristrutturazione urbanistica. Nel caso di ristrutturazione urbanistica è necessario un Piano Urbanistico Attuativo. È inoltre prescritta la salvaguardia delle testimonianze storiche (edicole, forni, accessori, ecc.)</p> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>I grandi interventi legati all'attività vitivinicola</b></p> | <p>Il tema della viticoltura rappresenta un aspetto molto importante per l'economia di Castagneto C.cci. Ampio spazio infatti è stato dedicato a questo argomento nel quadro conoscitivo, dal quale emerge anche che data l'alta redditività delle aree vitate queste stanno raggiungendo nel territorio comunale forti concentrazioni e dunque le colture specializzate (nel caso specifico non solo i vigneti, ma anche gli oliveti) stanno trasformando il paesaggio rurale, a scapito della biodiversità caratteristica del luogo.</p> <p>A questo proposito, nella disciplina del PS relativa al sistema territoriale aperto, più precisamente nella parte riguardante i sottosistemi ambientali, si rileva l'intenzione dell'amministrazione di limitare questo fenomeno. Negli obiettivi e negli indirizzi che emergono dall'art. 26 al 31 viene infatti indicato di limitare l'ulteriore impianto di estese monoculture accorpate sia di vite che di olivo e di promuovere invece le colture promiscue su piccole superfici.</p> <p>Al di là di questa intenzione più volta ribadita, nel RU non viene trattato questo argomento e mancano dunque norme dettagliate per limitare questo fenomeno.</p> <p>Passando a considerare gli aspetti legati all'edificato, la realizzazione di grandi annessi agricoli, come possono essere le cantine, non viene espressamente trattata, ma dall'articolo 26 del RU vengono presi in considerazione i "nuovi annessi agricoli".</p> <p>La costruzione di tali annessi non è consentita se l'agricoltura è esercitata da soggetti diversi dagli imprenditori agricoli e per le aziende che non raggiungono le superfici fondiari minime in produzione.</p> <p>Solo con il recupero del patrimonio edilizio esistente non abitativo e attraverso la redazione di un piano attuativo è consentita la realizzazione o l'ampliamento di impianti per l'attività di trasformazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti agricoli che non abbiano specifica attinenza con il fondo agrario o eccedano le capacità produttive dello stesso (caseifici, conservifici, frantoi, cantine, ecc.).</p> <p>Le dimensioni degli annessi devono essere strettamente commisurate alle necessità aziendali, dimostrate attraverso la redazione del Piano di Miglioramento Agricolo Aziendale e non potranno essere superiori a quanto previsto dalle norme del PTCP.</p> <p>Ad ogni modo la costruzione di tali annessi è ammessa nei limiti e con le prescrizioni insediative previste nel PS</p> |
|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>In che modo gli effetti della disciplina del territorio rurale contribuiscono alla definizione del carico massimo insediativo</b></p> | <p>Per quanto riguarda il carico massimo insediativo, nei sottosistemi ambientali non è stato confermato il residuo dato dal P.R.G. vigente e non è stata quindi prevista nuova edificazione per promuovere il recupero degli edifici esistenti e tutelare il paesaggio.</p> <p>L'art. 25 del RU "Nuovi edifici rurali ad uso abitativo" stabilisce infatti che nei sottosistemi ambientali, ai fini della salvaguardia e della tutela del territorio rurale, non è consentita la costruzione di nuovi edifici ad uso abitativo così come specificato negli indirizzi normativi riguardanti i sottosistemi ambientali del P.S.</p> <p>Soltanto nel sottosistema ambientale della bonifica A4, all'interno della U.T.O.E. n.5 "Ferrugini" è consentita la costruzione di nuovi edifici rurali ad uso abitativo.</p> <p>Sebbene quindi sia vietata la costruzione di nuovi edifici residenziali, con l'art. 32 si evidenzia la possibilità di un incremento del carico limitatamente al patrimonio edilizio esistente attraverso il mutamento di destinazione d'uso agricola verso la residenza.</p> <p>L'art. 32 specifica infatti che il recupero degli edifici rurali in direzione della residenza è possibile una volta verificato che il patrimonio edilizio in questione non costituisce più supporto all'attività agricola. Questo tipo di intervento è comunque sottoposto a delle condizioni. Come specifica la normativa regionale (L.R. 3 gennaio 2005, n.1, art. 41) non è infatti ammesso il cambiamento di destinazione d'uso per gli annessi agricoli costruiti dopo l'entrata in vigore del regolamento attuativo (D.P.G.R. 9 febbraio 2007, n.5/R) e non possono essere realizzate più di una unità immobiliare oltre a quelle esistenti e la superficie lorda di pavimento non deve essere inferiore a 80 m<sup>2</sup>. Il superamento del numero di unità immobiliari è possibile mediante Piano Urbanistico Attuativo (piano di recupero). Gli annessi all'edificio principale non possono essere utilizzati ai fini residenziali.</p> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



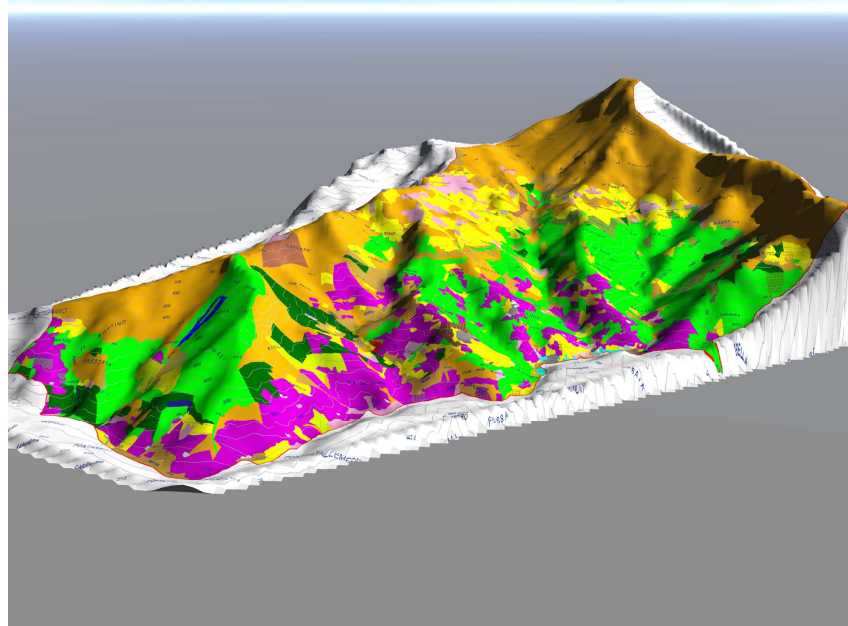
|                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                               | <p><b>9.3.6. COMUNE DI STAZZEMA</b></p> <p><i>Piano strutturale approv. D.C.C. n°33 del 30/06/2007</i></p> <p><i>Regolamento Urbanistico</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <p><b>Il ruolo del paesaggio e dell'agricoltura nell'ambito della programmazione del territorio rurale</b></p>                                                 | <p>Negli obiettivi del PS, enunciati nella Normativa Tecnica di Attuazione (NTA), il paesaggio agro-forestale viene indicato come una delle risorse da tutelare e valorizzare, attraverso il recupero e la riqualificazione degli elementi antropici di valore storico, archeologico, culturale, artistico, architettonico, testimoniale e mediante l'incentivazione dell'attività agro-silvo-colturale, anche in funzione di presidio territoriale.</p> <p>All'agricoltura, che rappresenta una realtà ridottissima nel comune di Stazzema, viene affidato il ruolo di presidio del territorio anche nelle forme part-time e di autoconsumo.</p>                                                                                |
| <p><b>La multifunzionalità delle aziende agricole</b></p>                                                                                                      | <p>Gli unici accenni alla multifunzionalità delle aziende agricole si ritrovano nella NTA del PS, tra i criteri e gli indirizzi relativi al <i>sub-sistema agricolo interagente con i centri abitati</i>, dove viene specificato che il PS promuove le attività complementari all'agricoltura, e nella NTA del RU, dove viene fatto riferimento all'attività di agriturismo indicando che è permessa in tutto il Territorio rurale ad esclusione delle Aree ricadenti nel Territorio a prevalente naturalità di crinale.</p>                                                                                                                                                                                                     |
| <p><b>La completezza del quadro conoscitivo</b></p>                                                                                                            | <p>Il QC del PS comprende una relazione sul territorio rurale che non è disponibile sul sito web del Comune, quindi non è stato possibile analizzarlo.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <p><b>La coerenza tra le tendenze in atto, delineate nel quadro conoscitivo, gli obiettivi formulati per il territorio rurale e la disciplina di piano</b></p> | <p>Nello Statuto del Territorio vengono definiti gli obiettivi per le Risorse del Territorio Rurale del Sistema Territoriale Apuano. Tra questi emergono la valorizzazione della diversità degli ambienti e dei paesaggi; la salvaguardia degli elementi residui di ruralità attraverso il sostegno all'agricoltura per la tutela del paesaggio; l'incentivazione di attività di gestione e manutenzione del soprassuolo forestale a garanzia della biodiversità e della stabilità dei versanti; la tutela delle praterie di crinale; il presidio antropico del territorio legato ad attività agro-forestali anche attraverso il sostegno dell'agricoltura part-time e il recupero degli edifici anche ai fini residenziali;</p> |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>l'incentivazione dell'allevamento zootecnico estensivo e il recupero degli elementi costituenti la memoria storica del territorio.</p> <p>Tutto il territorio comunale viene indicato come a "prevalente funzione agricola", a eccezione dei "beni di uso civico" che sono a "esclusiva funzione agricola". Per il Territorio Rurale vengono definiti degli indirizzi per il RU. In particolare dovranno essere gli elementi costitutivi del territorio rurale come: la rete idraulica di drenaggio superficiale, la viabilità storica e minore, i manufatti edilizi, gli elementi naturali di pregio storico, architettonico e paesaggistico. Vien demandato al RU anche il compito di disciplinare il recupero delle aree in stato di degrado, la salvaguardia della rete idrica superficiale e della vegetazione ripariale, della quale dovranno essere predisposti interventi di manutenzione per ragioni idrauliche. Vengono inoltre date una serie di indicazioni riguardanti il patrimonio edilizio che il RU dovrà disciplinare e viene specificato che il PS favorisce la formazione di reti ecologiche, corridoi ecologici e la conservazione delle comunità biologiche e dei biotipi.</p> <p>Il PS individua per il Territorio Rurale due sub-sistemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per il <i>sub-sistema a prevalente naturalità</i> vengono indicati indirizzi per il RU che riguardano principalmente la tutela e la valorizzazione della diversità degli ambienti e degli aspetti paesaggistici finalizzati all'incentivazione del turismo ecologico e naturalistico. Inoltre vengono individuati come elementi da tutelare le praterie di crinale, gli alpeggi e sono incentivate le pratiche agro-forestali volte a favorire la diversità ambientale, la stabilità dei versanti e il presidio del territorio. Per l'allevamento sono da incentivare le attività di allevamento zootecnico di tipo non intensivo.</li> </ul> <p>L'attenzione verso gli aspetti naturalistici è manifestata anche dall'indirizzo per le aree di crinale dove, in coerenza con il Piano per il Parco, è prevista la conservazione della biodiversità e degli habitat naturali e seminaturali in prospettiva della fruizione naturalistica.</p> <p>Per il bosco è prevista la conservazione, tutela e gestione mirata alla sicurezza ambientale e della difesa idrogeologica attraverso un razionale utilizzo economico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per il <i>sub-sistema agricolo interagente con i centri abitati</i>, che corrisponde ai terreni agricoli, spesso terrazzati posti a corona dei piccoli centri abitati, il PS considera l'agricoltura part-time e di autoconsumo come un mezzo per presidiare il territorio e indica di valorizzare gli elementi residui di ruralità, in quanto l'agricoltura rappresenta un fattore di stabilità degli equilibri</li> </ul> |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>ambientali e quindi un elemento di tutela del paesaggio. Il PS promuove inoltre le attività complementari all'agricoltura incentivando gli interventi che dovranno essere orientati alla tutela e alla valorizzazione ambientale tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della conservazione degli elementi di interesse storico, architettonico e testimoniale;</li> <li>- della valorizzazione del patrimonio edilizio esistente con azioni di recupero e riqualificazione abitativa;</li> <li>- della valorizzazione degli elementi che caratterizzano il paesaggio (terrazzamenti, ciglionamenti, muretti a secco, forme tradizionali di regimazione delle acque, architetture vegetali e forme peculiari e stabili di coltivazioni arboree).</li> </ul> <p>Il PS individua una serie di Invarianti Strutturali per le quali vengono date delle prescrizioni normative. Tali invarianti oltre a prendere le componenti del reticolo idraulico principale, le sorgenti, i pozzi, i bacini minerari, l'antro del Corchia, le aree di interesse archeologico, i corridoi ambientali, varie tipologie di edificato (religioso, storico), di percorsi e manufatti storici, i beni di uso civico, ecc, considera anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'alpeggio, per il quale è prevista la valorizzazione in funzione del recupero ambientale del contesto paesaggistico, dell'impianto urbanistico, dei manufatti e del relative pertinenze e la tutela dei percorsi posti tra gli insediamenti e gli alpeggi;</li> <li>- i terrazzamenti, per i quali è prevista la conservazione e il risanamento strutturale e funzionale;</li> <li>- il territorio a prevalente naturalità di crinale (affioramenti rocciosi, bosco, praterie),</li> <li>- gli elementi naturali di valore storico ambientale (alberi monumentali, alberature a bordo strada o di confine di proprietà).</li> <li>- le visuali paesaggistiche per le quali il PS prevede la valorizzazione e la tutela dei panorami, dei punti visivamente significativi e la conservazione dei rapporti visivi.</li> </ul> <p>La NTA del RU si concentra principalmente su aspetti che riguardano gli interventi edilizi, sulla difesa idrogeologica, sul mantenimento dei terrazzamenti e della maglia podereale. Non si trovano invece indirizzi normativi riguardanti le "architetture vegetali e le forme peculiari di</p> |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>coltivazione arboree” che la disciplina del PS indicava all’interno del <i>sub-sistema agricolo interagente con i centri abitati</i> e che demandava al RU la definizione di indirizzi normativi per la tutela e la valorizzazione. Viene comunque specificato nell’art. 30 che, in tutto il territorio, è prescritta la conservazione degli alberi isolati di interesse monumentale e ambientale e la conservazione dei filari di alberi esistenti.</p> <p>Nella NTA del RU i sub-sistemi vengono ulteriormente articolati in aree. Dall’analisi di tale disciplina emerge che, in linea con quanto indicato nel PS, per il <i>Territorio a prevalente naturalità di crinale</i>, connotato da un particolare valore naturale, ambientale e paesaggistico, viene privilegiata la salvaguardia e il recupero delle valenze naturali e paesaggistiche con l’obiettivo di salvaguardare la biodiversità. In questo sistema è prevista dunque una progressiva riduzione dell’azione antropica, con interventi volti a favorire il ritorno all’aspetto originario di queste zone. Nelle <i>aree di crinale</i> non viene applicata la normativa regionale (L.R. 1/2005) per il territorio rurale.</p> <p>Nel <i>Territorio a prevalente naturalità diffusa e di interesse agricolo</i>, dove prevalgono i valori naturalistici e paesaggistici, sono favorite le azioni di presidio del territorio mirate al recupero e alla conservazione del patrimonio ambientale e paesaggistico. Per le <i>aree boscate</i>, all’interno di questo territorio, la normativa prescrive la salvaguardia dei soprassuoli boschivi con particolare attenzione alla funzione di difesa dell’assetto idrogeologico del territorio e alla fruizione a fini turistico-ricreativi. Sono infatti consentite le opere di sistemazione idraulico-forestale e la realizzazione di percorsi pedonali. È sempre consentita la messa a coltura del castagneto da frutto.</p> <p>Nelle <i>aree a prato pascolo e di interesse agricolo</i> è vietata la demolizione dei muri a secco ed è vincolante il ripristino in caso di degrado. Viene inoltre prescritto il mantenimento della maglia poderale e della viabilità interpoderale, delle sistemazioni idrauliche e del sistema dei terrazzamenti e ciglionamenti esistenti. Sono vietate le coltivazioni e le lavorazioni che possono comportare degrado per l’assetto ambientale. Sono inoltre consentite le opere di miglioramento idraulico, di recupero dei dissesti e sistemazioni idraulico – agricolo – forestali.</p> <p>Nel <i>Territorio di interesse agricolo collegato al Sistema Insediativo Storico</i> vengono individuate due aree: <i>aree dei terrazzamenti e di controllo dei caratteri del paesaggio</i> e <i>aree agricole</i>. In entrambe è vietata la demolizione dei muri a secco ed è vincolante il ripristino in caso di degrado.</p> |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Viene inoltre prescritto il mantenimento della maglia poderale e della viabilità interpoderale, delle sistemazioni idrauliche e del sistema dei terrazzamenti e ciglionamenti esistenti. Sono vietate le coltivazioni e le lavorazioni che possono comportare degrado per l'assetto ambientale. Sono inoltre consentite le opere di miglioramento idraulico, di recupero dei dissesti e sistemazioni idraulico – agricolo – forestali.



LEGENDA 1832:

|  |                                |
|--|--------------------------------|
|  | aia                            |
|  | bosco                          |
|  | bosco con castagno             |
|  | canapali                       |
|  | canapali con alberi e noci     |
|  | canapali e noci                |
|  | canapali ed alberi             |
|  | casa                           |
|  | casa e aia                     |
|  | castagneto                     |
|  | castagneto e macchia           |
|  | chiesa                         |
|  | grotteto                       |
|  | lavorativo                     |
|  | lavorativo con alberi          |
|  | lavorativo con castagno        |
|  | lavorativo con frutti          |
|  | lavorativo con gelsi           |
|  | lavorativo con noci e alberi   |
|  | lavorativo con noci e castagni |
|  | lavorativo e macchia           |
|  | lavorativo e marroni           |
|  | lavorativo e noci              |
|  | lavorativo e pastura           |
|  | lavorativo e prato             |
|  | lavorativo e prato con viti    |
|  | lavorativo vitato              |
|  | lavorativo vitato con noci     |
|  | lavorativo vitato e castagneto |
|  | lavorativo vitato fruttato     |
|  | macchia                        |
|  | molino                         |
|  | olivato                        |
|  | orto                           |
|  | orto e noci                    |
|  | paese                          |
|  | pastura                        |
|  | pastura con alberi             |
|  | pastura con castagno           |
|  | pastura con castagno e macchia |
|  | pastura con castagno e noce    |
|  | pastura con grotte             |
|  | pastura con noci               |
|  | pastura con viti               |
|  | pastura e bosco                |
|  | pastura e canapali             |
|  | pastura e cava di pietra       |
|  | pastura e fastella             |
|  | pastura e macchia              |
|  | pastura olivata                |
|  | pastura prato e canapali       |
|  | prato                          |
|  | prato canapali e noci          |
|  | prato con castagni             |
|  | prato e canapali               |
|  | prato e gelsi                  |
|  | prato e macchia                |
|  | prato e noci                   |
|  | prato e pastura                |
|  | prato e viti                   |
|  | prato vitato                   |
|  | scopeto                        |
|  | sodo                           |
|  | sodo e castagni                |
|  | sodo e noci                    |
|  | superficie idrica              |

Fig. 25 – Uso del suolo dell'area di studio di Cardoso (Stazzema) nel 1832.

|                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>La valutazione degli effetti ambientali rispetto alle scelte di pianificazione</b>                                                      | <p>Il PS definisce le direttive e le prescrizioni per la valutazione degli effetti ambientali prendendo in considerazione i seguenti elementi: acqua, rifiuti, aziende a rischio e/o insalubri, energia elettrica, radiazioni non ionizzanti, aria, suolo e sottosuolo, paesaggio e natura.</p> <p>Per quanto riguarda Paesaggio e natura il PS prescrive per gli interventi relazionati alle aree SIR che siano effettuati studi di incidenza per ogni tipo di interventi previsto nel periodo di validità del RU.</p>                                                                                                                                                          |
| <b>I grandi interventi di trasformazione urbanistica legati alla ristrutturazione per usi non agricoli di annessi di grande superficie</b> | <p>Il PS e il RU disciplinano la possibilità di cambio di destinazione d'uso di annessi agricoli in civili abitazioni, nei limiti del dimensionamento massimo previsto dal PS.</p> <p>Sebbene la normativa del PS non faccia riferimento alle dimensioni degli annessi e dei relativi interventi di trasformazione, per gli edifici deruralizzati sono promossi gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica, nei limiti del dimensionamento massimo previsto dal PS, con il fine di migliorare la qualità dei servizi “con particolare attenzione per quelli in grado di svolgere funzioni d'informazione, orientamento e selezione dei flussi di visitatori”.</p> |
| <b>I grandi interventi legati all'attività vitivinicola</b>                                                                                | <p>La viticoltura non rappresenta una realtà economica rilevante per il comune di Stazzema, non vengono quindi date indicazioni specifiche riguardo la coltivazione o la costruzione di annessi di grandi dimensione legati a tale attività.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

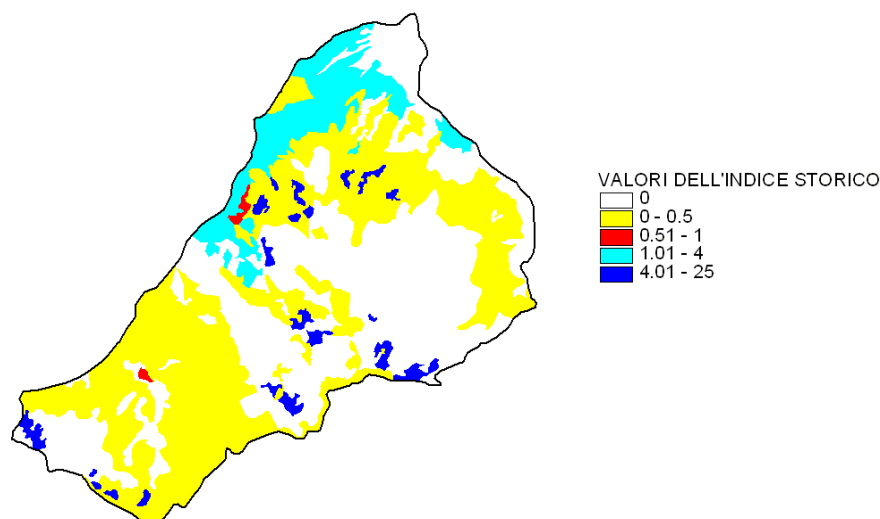
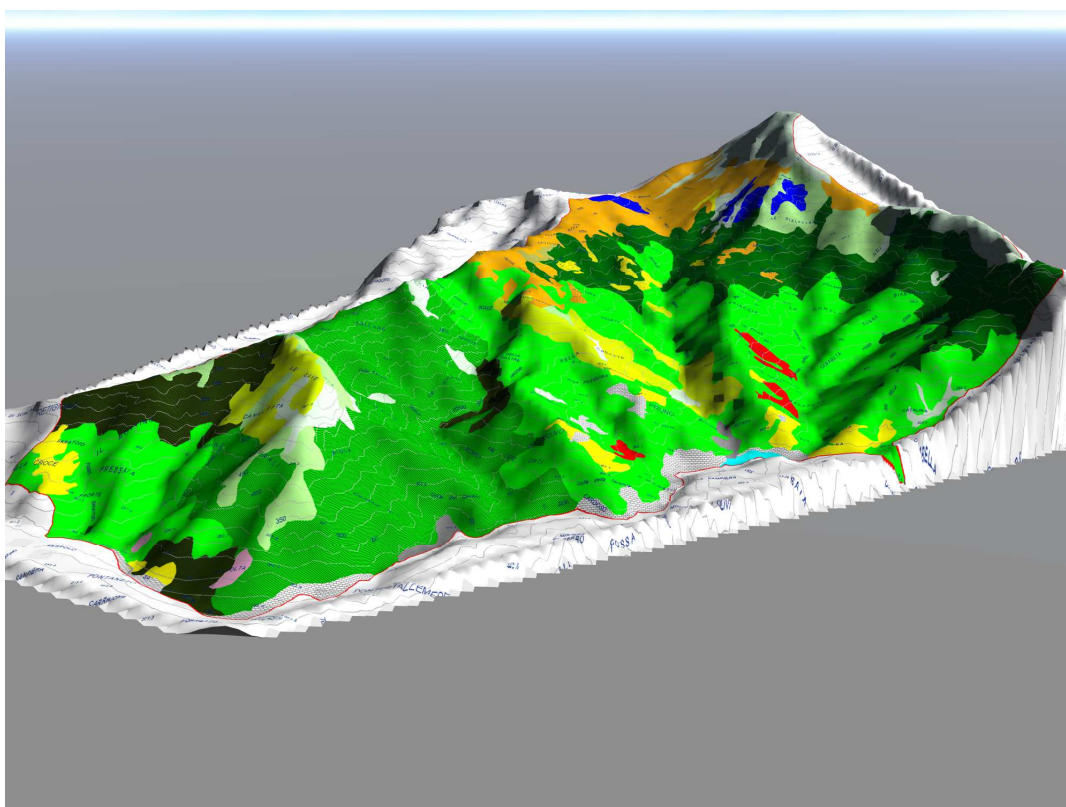


*Fig. 26 – Indice storico dell’area di studio di Cardoso (Stazzema). Gli usi del suolo che hanno registrato un valore più elevato dell’indice sono stati i prati, i pascoli arborati, i pascoli nudi e i coltivi in seguito alla forte contrazione che hanno avuto dal 1832 al 2002 .*

**In che modo gli effetti della disciplina del territorio rurale contribuiscono alla definizione del carico massimo insediativo**

La normativa del PS specifica che per il mantenimento del presidio del territorio in un’area marginale ad economia debole qual è il comune di Stazzema, in cui l’agricoltura è ridotta, potranno essere previsti interventi di ampliamento sul patrimonio edilizio esistente senza aumento di unità abitative.

Nel territorio rurale la costruzione di nuovi edifici, per la quale vengono definite delle prescrizioni nell’art. 10 della NTA del RU, è permessa ad esclusione di alcune aree. In particolare nel “Territorio a prevalente naturalità di crinale” viene indicato che nelle “aree di crinale” non si applica la normativa regionale per il territorio rurale. Nel “Territorio a prevalente naturalità diffusa e di interesse agricolo” è vietata la costruzione di nuovi edifici sia nelle “aree boscate” sia nelle “aree a prato pascolo e di interesse agricolo”, in quest’ultima area è comunque ammessa la costruzione di annessi agricoli. Anche nel “Territorio di interesse agricolo collegato al Sistema Insediativo Storico” articolato in “aree dei terrazzamenti e di controllo dei caratteri del paesaggio” e “aree agricole”, è vietata la costruzione di nuovi edifici, eccetto gli annessi agricoli.



LEGENDA 2002:

|  |                               |
|--|-------------------------------|
|  | affioramenti rocciosi         |
|  | antropizzato                  |
|  | arbusteto                     |
|  | area a vegetazione rada       |
|  | bosco a prev. di carpino nero |
|  | bosco a prev. di castagno     |
|  | bosco a prev. di faggio       |
|  | bosco misto                   |
|  | bosco misto con castagno      |
|  | cava                          |
|  | coltivi terrazzati            |
|  | ex-coltivi terrazzati         |
|  | frana                         |
|  | macchia                       |
|  | pascolo                       |
|  | pascolo arborato              |
|  | prato                         |
|  | ripariale                     |

*Fig. 27 - Uso del suolo dell'area di studio di Cardoso (Stazzema) nel 2002.*

**Confronto tra PS e risultati dell'analisi multi temporale**

Prendendo in esame gli indirizzi della pianificazione alla luce dei dati ottenuti con l'analisi multitemporale, effettuata per una porzione del territorio comunale, di un'area di studio di 1053 ettari nella zona della frazione di Cardoso, è emerso che sono stati presi in considerazione aspetti importanti riguardanti il paesaggio rurale come la tutela delle aree a prato pascolo. Lo studio ha infatti evidenziato come questi usi del suolo,

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>specialmente i prati e i pascoli arborati, rappresentino delle mergenze storiche a causa della grande contrazione che hanno avuto dall'Ottocento ai giorni nostri. La tutela è comunque rivolta principalmente alle sistemazioni, come terrazzamenti e ciglioni e al mantenimento della maglia poderale.</p> <p>Stesse considerazioni possono essere fatte per i coltivi, i quali, a seguito dei fenomeni di abbandono che hanno interessato quest'area, hanno registrato sia una contrazione superficiale sia del numero di usi del suolo. Anche in questo caso la tutela è rivolta principalmente a terrazzamenti e ciglioni, alle sistemazioni idraulico-agrarie e alla maglia e viabilità poderale. Non vengono prese in considerazione le coltivazioni di tipo tradizionale. Almeno per quanto riguarda l'area di Cardoso, l'indagine ha evidenziato che nel 1832 esistevano ben 24 tipi di coltivi diversi, tra le quali particolare importanza era rivestita dai lavorativi vitati. La coltivazione della vite era associata ai terrazzamenti e veniva effettuata anche a quote relativamente alte (fino a circa 650 m s.l.m.). Oltre agli elementi caratteristici del paesaggio ancora presenti sarebbe quindi opportuno il ripristino di coltivazioni tradizionali nell'ottica di recuperare parte della biodiversità legata agli ambienti che è andata perduta passando dai 67 usi del suolo del 1832 ai 18 del 2002. A questo proposito pone qualche dubbio l'indirizzo del RU per il <i>territorio a prevalente naturalità di crinale</i> che prevede la "progressiva riduzione dell'azione antropica, con interventi volti a favorire il ritorno all'aspetto originario di queste zone". Non viene quindi tenuto conto del contributo dell'azione umana alla biodiversità che peraltro nella zona di Cardoso risulta particolarmente ridotta a causa dell'abbandono che ha interessato queste zone nel secondo Dopoguerra e la conseguente cessazione delle attività agro-silvo –pastorali tradizionali. Tutto ciò ha determinato l'espansione del bosco sui terreni non più utilizzati, portando alla creazione di un paesaggio più uniforme e omogeneo.</p> <p>Altro punto importante riguarda i castagneti da frutto, che dopo i pascoli rappresentavano l'uso del suolo predominante nel paesaggio ottocentesco. Sempre in seguito all'abbandono questa tipologia di usi del suolo è scomparsa lasciando il posto a boschi misti dove il castagno è comunque sempre presente. Il RU indica a tal proposito solo che la messa a coltura del castagneto è sempre consentita, ma sarebbe forse opportuno dare indicazioni più precise per il recupero dei castagneti da frutto.</p> |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## 10. CONCLUSIONI

L'analisi svolta ha preso in considerazione i temi dell'agricoltura e del paesaggio rurale nei vari livelli in cui è articolata la pianificazione territoriale, a partire dai piani paesaggistici regionali di alcune regioni italiane per poi concentrarsi sulla pianificazione della Regione Toscana. Siamo quindi passati dalla pianificazione paesaggistica a livello regionale a quella provinciale e in fine comunale.

I piani paesaggistici realizzati dalle varie regioni in Italia variano la loro impostazione prevalentemente in relazione alla legislazione nazionale a cui fanno riferimento. Piani piuttosto datati, che ancora hanno come riferimento normativo la legge n. 431 del 1985, se da una parte hanno superato l'impostazione statica e meramente estetica del paesaggio, dall'altra non fanno distinzione tra il concetto di paesaggio e di ambiente. Un esempio è il piano paesaggistico della Regione Emilia Romagna nel quale viene indicato che uno dei principi del piano è "integrare nella disciplina paesaggistica i contenuti ambientali che stanno alla base delle espressioni fisiche, biologiche e antropiche percepibili, così da interpretare il paesaggio non in termini statici ed estetici, bensì come aspetto tangibile di processi ed equilibri che si stanno sviluppando o che si sono sedimentati nel tempo sul territorio".

Nei piani più recenti, che hanno come riferimento normativo il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, la problematica della distinzione tra i concetti di ambiente e paesaggio sembra essere superata anche se gli aspetti ecologici rivestono sempre una componente importante all'interno dei piani.

Risulta però piuttosto problematica la questione del paesaggio rurale. La Regione Sardegna considera gli aspetti rurali all'interno dell'assetto ambientale e dedica molto più spazio alle aree naturali e seminaturali. Viene resa una fotografia, talvolta molto sintetica, della realtà attuale e non vengono messi in evidenza quali sono gli aspetti tradizionali e culturali che contribuiscono alla costruzione dell'identità del territorio locale. Così si trovano presentate sullo stesso piano le coltivazioni e l'allevamento estensivi, le colture specializzate in serra, colture di tipo intensivo, vigneti, le coltivazioni di olivo, agrumi e mandorli, l'arboricoltura specializzata finalizzata alla produzione di legna da ardere (*Eucalyptus*), le colture risicole, ecc.

Talvolta i piani si concentrano prevalentemente sulle costruzioni rurali e sulle forme di insediamento (Sardegna) e il territorio agrario è considerato come mezzo per contrastare l'ulteriore espansione edilizia (Lombardia).

Quello che spesso manca è il riconoscimento del valore culturale del paesaggio rurale, nella sua interezza, quindi non soltanto per quanto riguarda il patrimonio insediativo, ma anche per

le componenti culturali. Un'eccezione è rappresentata dal piano paesaggistico della Regione Puglia. Quest'ultimo oltre ad attribuire importanza al paesaggio rurale, considera uno degli obiettivi la riqualificazione e la valorizzazione dei paesaggi rurali storici che rappresentano un deposito di sapienze "che ha generato soluzioni per la stabilità e la difesa del suolo, per la regimazione delle acque e per la valorizzazione della biodiversità". Al contrario le colture di tipo industriale producono un eccessivo prelievo di risorse idriche, impoverimento dei suoli e inquinamento. Il piano paesaggistico sostiene dunque le coltivazioni tradizionali e sottolinea l'importanza dei paesaggi rurali storici in quanto consentono di sviluppare la multifunzionalità e svolgono un ruolo di presidio ambientale.

Sempre la Regione Puglia, data l'importanza delle attività agrosilvopastorali sia nella definizione dell'uso del suolo che per l'economia ha indicato la scelta del piano paesaggistico di co-progettare con il Piano di Sviluppo Rurale della Regione (PSR) le trasformazioni verso un'agricoltura di tipo multifunzionale, dando delle indicazioni circa le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Un discorso a parte merita il bosco. Tale elemento non è considerato come parte del paesaggio rurale, ma è incluso tra le risorse ambientali e anzi, come nel caso del piano paesaggistico della Puglia, viene utilizzato come metro di valutazione per la "valenza ecologica" dei diversi ambiti di paesaggio, che risulta essere massima proprio per le aree totalmente forestate.

Gli obiettivi specifici per le aree boscate (come nel caso della Regione Umbria) spesso sono rivolti al mantenimento degli habitat forestali ad elevato valore di naturalità e biodiversità. Sono dunque promossi gli interventi volti all'innalzamento dei livelli di naturalità ed incentrati soprattutto sul miglioramento della funzionalità ecologica dei boschi. Pertanto viene attribuito al bosco soltanto valore ambientale e naturalistico e manca totalmente una interpretazione storica del bosco, volta a comprendere sia le sue dinamiche sia le sue caratteristiche di densità, struttura e composizione specifica.

L'analisi condotta sul campione di schede degli ambiti paesaggistici del Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana ha messo in evidenza una serie di problematiche generali riguardanti le modalità con cui le schede sono state redatte e una serie di osservazioni incentrate su come il paesaggio rurale e l'agricoltura sono stati considerati.

Partendo dalle problematiche a carattere generale, in molti casi è stato evidenziato un uso non corretto della terminologia agraria e forestale. A questo proposito i problemi più evidenti sono stati riscontrati per le colture promiscue che in alcuni casi (Valdichiana) sono state definite

come composte da oliveti, piccoli vigneti e seminativi. I tre termini indicati in realtà identificano delle coltivazioni specializzate, mentre le colture promiscue sono costituite dalla contemporanea presenza, sullo stesso appezzamento di terreno, di coltivazioni erbacee e legnose come possono essere i seminativi con olivo, seminativi con filari di vite maritata ecc. In altri casi invece sono state utilizzate indicazioni estremamente generiche per definire gli elementi e i valori che costituiscono il paesaggio rurale. Vari esempi di questo genere sono stati riscontrati nel quadro conoscitivo dell'ambito paesaggistico del Chianti. Spesso infatti si trovano indicazioni come *tessitura agraria tradizionale*, *assetti storici*, ecc. senza mai spiegare in effetti da cosa siano composti.

In parte ciò può essere dovuto alla formula scelta per presentare gli ambiti paesaggistici. La struttura articolata in schede porta sicuramente all'esigenza di dover sintetizzare i concetti. Del resto però all'interno delle singole schede sono state riscontrate tante ripetizioni. Sarebbe stato quindi più opportuno trovare un modo diverso di articolare il testo in modo da evitare di ripetere più volte gli stessi concetti e magari spiegare meglio alcuni punti come ad esempio da cosa è composta la tessitura agraria tradizionale.

La spiegazione di tali elementi fa sì che il testo sia comprensibile anche da chi non è uno studioso del territorio in questione o un esperto del settore. Ciò risulta anche in linea con la Convenzione Europea del Paesaggio che prevede forme di partecipazione del pubblico.

Un'altra problematica emersa riguarda la staticità con cui viene rappresentato il paesaggio rurale. Le schede riportano la distinzione tra paesaggio agrario e forestale storico e quello moderno, ma spesso non risulta chiara la distinzione tra i due. Un esempio è infatti rintracciabile nel quadro conoscitivo del Chianti dove come elemento che connota il paesaggio agrario e forestale storico viene indicato *lo sviluppo moderno degli impianti vitivinicoli*.

È certo comunque che le descrizioni del paesaggio agrario e forestale storico riportano soltanto gli elementi ritenuti storici che sono ancora presenti oggi. Non si ha quindi una visione dinamica delle trasformazioni che hanno interessato il paesaggio. In questo modo risulta difficile per la pianificazione delineare la tendenza futura se non si ha una conoscenza degli assetti che erano presenti in passato e di come questi si sono evoluti o conservati fino a formare il paesaggio odierno.

L'analisi degli ambiti paesaggistici del PIT, sebbene condotta su un piccolo campione delle schede, ha permesso di capire come è stata considerata l'agricoltura a livello della pianificazione territoriale regionale. In generale non viene presa molto in considerazione l'agricoltura come attività economica, ma piuttosto per le forme che ha creato. Ci sono

comunque eccezioni come nel caso della Val d'Orcia dove viene riconosciuta l'importanza delle attività agricole in quanto rappresentano un fattore economico rilevante.

Una delle funzioni che viene attribuita alla matrice agricola è quella di rappresentare una sorta di cornice degli abitati. In pratica il paesaggio rurale non ha valore di per sé, ma in quanto funzionale alla valorizzazione del patrimonio abitativo. Si ha quindi una visione impostata prevalentemente su valori estetico-percettivi piuttosto che storico-culturali come emerge dalla seguente citazione relativa all'area fiorentina: “riveste valore paesaggistico l'ambito rurale adiacente ai centri urbani e agli aggregati nel quale si stabiliscono relazioni di carattere percettivo, morfologico e strutturale. Le parti del territorio rurale che svolgono un ruolo di integrazione funzionale e sociale con le strutture urbane quali i versanti collinari fra l'edificato e il fondovalle, le fasce al piede delle colline, le balze, i terrazzi morfologici, rivestono valore paesaggistico per la loro configurazione e per il rapporto morfologico fra centri e nuclei edificati e territorio rurale”.

In alcuni casi (ad esempio nell'area fiorentina) viene data più importanza alle zone collinari rispetto alle zone di pianura. Questo è sicuramente in linea con l'impostazione generale del PIT che considera come invarianti strutturali il patrimonio collinare e quello costiero, ma non quello di pianura.

Un altro aspetto del paesaggio agrario preso in considerazione è la tutela del mosaico agrario. L'attenzione è spesso concentrata sulla conservazione e la valorizzazione della tessitura agraria di impianto tradizionale intesa però solo come struttura profonda di impianto. Gli elementi sui quali viene posta l'attenzione sono quindi: viabilità campestre, forma e dimensione dei campi e sistemazioni idrauliche-agrarie, muretti e terrazzamenti ed elementi come formazioni lineari arboree ed arbustive non colturali, le alberature segnaletiche di confine e di arredo, gli individui arborei a carattere monumentale, le formazioni arboree d'argine di ripa e di golena, i corsi d'acqua naturali e artificiali, la rete scolante artificiale principale, i manufatti aventi valore paesaggistico, storico o testimoniale, la viabilità rurale esistente.

Vengono quindi prese in considerazione le opere ingegneristiche e gli elementi “naturali”, ma non sono generalmente considerati gli ordinamenti colturali.

L'attenzione è quindi posta principalmente ad alcune strutture del paesaggio, indipendentemente da cosa viene coltivato e soprattutto dall'architettura degli impianti e dalle tecniche di allevamento. Un esempio è quello dell'area sottoposta a vincolo denominata “zona panoramica sita nel comune di San Casciano Val di Pesa”. Per quanto riguarda il mosaico agrario viene riconosciuto il *valore paesaggistico delle aree alberate e coltivate*

senza specificare la tipologia di colture ed i rapporti spaziali. Le aree coltivate sono spesso considerate elementi di valore indipendentemente dal tipo di colture che vi sono, dalla loro densità e disposizione nel mosaico paesaggistico.

Un'eccezione è rappresentata dai vigneti. In taluni ambiti, ad esempio la Val d'Orcia e l'area fiorentina, viene evidenziato il fenomeno dell'aumento dei vigneti e le conseguenze negative che comportano le coltivazioni specializzate di tipo moderno. Le problematiche che vengono evidenziate a questo proposito sono relative principalmente alla dilatazione della maglia agraria, alla costruzione di grandi cantine, alla stabilità dei versanti collinari in seguito al rimodellamento artificiale dei suoli e a fenomeni di erosione dovuti all'impianto dei vigneti a rittochino. Non viene mai preso in considerazione il fatto che l'estensione dei vigneti, e delle monoculture in generale, in grandi nuclei accorpati tende a uniformare e omologare il paesaggio.

L'analisi degli assetti legati al **paesaggio forestale** ha evidenziato che viene attribuita una grande importanza agli aspetti naturalistici. Questa impostazione è emersa in modo preponderante nell'ambito della Versilia, per quanto riguarda la parte apuana, ma è rintracciabile più o meno in tutti gli ambiti analizzati.

Il bosco viene considerato come un elemento naturale. Non viene presa in considerazione la sua origine antropica e i valori storico-culturali ad esso associati. Un esempio di ciò è stato riscontrato, a titolo di esempio, nella scheda dell'ambito paesaggistico della Maremma settentrionale dove la macchia mediterranea è considerata tra gli *elementi costitutivi naturali*, vengono quindi attribuite valenze naturalistiche a questo tipo di formazioni mentre viene ignorato il fatto che sono il risultato dell'azione antropica dell'uomo e in particolare, per quanto riguarda la macchia mediterranea l'origine è da attribuire all'azione del fuoco, del pascolo e della ceduzione.

Nello stesso tipo di problematica rientra anche la vegetazione della zona collinare dello stesso ambito. Viene infatti riportato che le colline sono caratterizzate da un *ambiente naturale intatto*, affermazione che appare operare una mistificazione dell'origine e della struttura di quei boschi. In realtà i boschi della zona collinare sono stati ampiamente sfruttati dall'uomo per secoli. Basti ricordare che in quest'area nel periodo del governo mediceo erano presenti i boschi riservati alla Magona del ferro i quali erano utilizzati per produrre legna per alimentare i forni fusori e le attività di ceduzione portate avanti per la produzione di legna da ardere.

Sempre nell'ambito della Maremma settentrionale, viene preso in considerazione un altro elemento del paesaggio forestale, di particolare importanza per l'aspetto identitario che riveste

nella zona costiera: le pinete litoranee (es. la pineta di Donoratico). Anche se viene riconosciuto il valore storico-culturale delle pinete, queste vengono considerate soltanto tra i caratteri costitutivi naturali.

Questo tipo di considerazione può avere conseguenze circa il mantenimento di tali elementi. La conservazione di elementi naturali passa solitamente attraverso forme di tutela integrale che prevedono l'assenza totale di interventi. Considerare come naturali elementi che sono stati creati o fortemente modificati dall'uomo e non eseguire le cure colturali necessarie per il loro mantenimento significa far evolvere tali soprassuoli verso formazioni diverse. È appunto il caso della pineta di Donoratico (ambito della Maremma settentrionale), dove, con l'interruzione delle regolari utilizzazioni, si stanno insediando sotto la pineta lecci e altre latifoglie che lentamente sostituiranno i pini portando alla perdita di questo patrimonio.

Un altro aspetto importante del paesaggio forestale toscano è rappresentato dai castagneti da frutto. In questo caso sono stati riscontrati due diversi modi di considerare tale tipologia di soprassuoli. Nell'ambito della Versilia, nella parte apuana, il castagneto è considerato tra i valori naturalistici, anche se la vegetazione tipica tra i 300 e 1000 metri di quota è quella dei quercu-carpineti e questa fascia di vegetazione è stata profondamente modificata dall'attività dell'uomo che dal Medioevo in poi ha diffuso il castagneto da frutto. Quindi, piuttosto che i valori naturalistici relativi a questo elemento, sarebbe opportuno considerare i valori storico-culturali legati a tale coltivazione. Inoltre, in seguito al fenomeno dello spopolamento che è stato registrato in queste zone, soprattutto dopo la seconda guerra mondiale, e il conseguente abbandono delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali, i castagneti da frutto, si sono evoluti verso popolamenti misti con diverse percentuali di castagno, faggio e carpino. Oltre al mantenimento dei castagneti da frutto, come indicato nella scheda del PIT, sarebbe opportuno anche prevedere il recupero.

Diversa è invece la situazione negli ambiti del Chianti e della Val d'Orcia dove i castagneti da frutto sono considerati tra i valori storico-culturali e dove gli obiettivi di qualità prevedono la tutela, la gestione e il recupero dei vecchi impianti.

L'ultima osservazione inerente il paesaggio forestale riguarda i rimboschimenti di conifere che nelle schede analizzate risultano soltanto accennati. Sono quindi considerati come gli altri soprassuoli boschivi e non viene messa in rilievo la loro origine antropica. Inoltre non vengono date indicazioni circa il loro inserimento nel paesaggio e del fatto che in molti casi sono costituiti da impianti geometrici che costituiscono elementi estranei al paesaggio del luogo.

Più in generale possiamo affermare che le schede degli ambiti risultano carenti nella identificazione dei paesaggi forestali e nella assegnazione dei valori, visto che o questi sono omessi, o vengono inseriti non correttamente nelle sezioni relative al “riconoscimento dei valori” .

Dall’analisi degli strumenti della pianificazione provinciale e comunale è emerso che all’agricoltura viene riconosciuto un ruolo piuttosto importante per quanto riguarda la salvaguardia del paesaggio rurale, della biodiversità e del suolo. Altre funzioni che vengono attribuite all’agricoltura sono la centralità per lo sviluppo economico, soprattutto per aree dove l’agricoltura è molto redditizia e non ha bisogno di supporto, come in alcuni comuni nella Provincia di Siena, o il presidio del territorio, nei casi dove l’abbandono rappresenta un fenomeno rilevante, come nel caso di Stazzema. L’agricoltura viene inoltre vista come un mezzo per diversificare e completare l’offerta turistica. Viene quindi promosso il ruolo multifunzionale dell’agricoltura per valorizzare la connessione tra turismo e ruralità, favorendo la promozione dei prodotti locali e il recupero del patrimonio edilizio rurale, per esempio attraverso l’agriturismo. Oltre a queste funzioni positive, l’agricoltura può anche generare effetti negativi come è stato messo in luce dal PTCP di Siena. Le trasformazioni del territorio agricolo che riguardano le sole colture non necessitano di una preventiva approvazione del programma aziendale, ma possono comunque apportare modificazioni rilevanti al paesaggio. Per questo tipo di trasformazioni, infatti, non è prevista la verifica paesaggistica e ambientale né dalla Provincia né dal Comune. È stata quindi evidenziata l’opportunità di elaborare strumenti che rendano possibile l’applicazione di verifiche paesaggistiche sulle trasformazioni più rilevanti del territorio agricolo.

Fatta eccezione per il Comune di Lucignano (Arezzo), il cui *Quadro Conoscitivo* si concentra soprattutto sulla storia del centro abitato e dove manca una descrizione della struttura del paesaggio attuale, anche dal punto di vista storico – culturale, e per il Comune di Stazzema, del quale non è stato possibile reperire il QC tra i documenti disponibili, in tutti gli altri strumenti analizzati sono stati rilevati quadri conoscitivi piuttosto articolati e completi che hanno messo in evidenza le caratteristiche del paesaggio rurale e gli aspetti socio-economici. A fronte di tale ricchezza di dati relativa ai QC è talvolta mancata la capacità/volontà di tradurre le conoscenze acquisite in una disciplina che permettesse di trasferire in azioni concrete gli obiettivi di tutela e valorizzazione formulati per il territorio rurale. È stato riscontrato come siano state spesso recepite nei piani importanti problematiche, che poi però sono state espresse con indirizzi generici che non hanno trovato una ulteriore specificazione

nei RU, risultando così avere scarsa efficacia. Ne è un esempio l'estensione delle colture specializzate (viti e olivi) a Castagneto Carducci che presentandosi in grandi nuclei accorpati tendono a uniformare e a ridurre la qualità del paesaggio. L'amministrazione ha recepito tale tematica, evidenziata dalla relazione sul paesaggio allegata al QC, e ha inserito tra gli obiettivi e gli indirizzi della disciplina dei diversi sottosistemi territoriali la limitazione dell'ulteriore estensione delle monoculture accorpate di vite e olivo. Sono però mancate ulteriori norme che specificassero ad esempio la superficie limite per poter rendere applicabile tale indirizzo.

In molti casi, infatti, a fronte di obiettivi e indirizzi dei Piani Strutturali piuttosto articolati è mancato un equivalente dettaglio nella disciplina attuativa dei Regolamenti Urbanistici. Ricorrente è stato l'obiettivo che riguarda la promozione e valorizzazione delle attività agricole, il quale spesso è stato attuato soltanto attraverso la regolazione dell'attività edilizia, per esempio permettendo la costruzione di nuovi annessi o abitazioni rurali. Questo mostra che i RU mantengono ancora la loro impostazione originaria di strumenti per la regolamentazione urbanistica anche se la normativa regionale ha esteso il campo di applicazione degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio dal solo ambito urbano a tutto il territorio.

Tra gli elementi puntuali del paesaggio agrario che sono stati maggiormente considerati sia dai PTCP che dai PS si ritrovano: i terrazzamenti e i ciglionamenti, la tessitura agraria, la vegetazione non colturale (siepi, filari, alberi sparsi e alberi monumentali, le sistemazioni idraulico agrarie tradizionali, le colture promiscue. Molti di questi elementi sono anche indicati come invarianti strutturali. È emersa inoltre la tendenza generale a vietare l'utilizzo di specie esotiche.

Per quanto riguarda la componente forestale, i boschi sono tutelati più spesso vietando l'edificazione, ed in funzione del loro valore ambientale ed ecologico, ma quasi mai viene presa in considerazione la loro origine storica, ed il fatto che in molti casi si tratta di successioni secondarie su terreni abbandonati che un tempo erano coltivati o pascolati. Più in generale il bosco viene generalmente ignorato come risultato delle attività socioeconomiche, pertanto, ad esso sono associate valenze naturalistiche che non considerano l'origine antropica dei popolamenti, vincolandoli ad una salvaguardia integrale, spesso sinonimo di assenza di interventi. Né, d'altra parte, i PS tengono presente le problematiche inerenti il ripristino di superficie agricole o pastorali in aree oggi coperte dal bosco, rendendo di fatto impossibile la diversificazione del paesaggio, o il ripristino di colture tradizionali. Le problematiche relative al trattamento delle superfici boscate nei piani risentono anche della

generale mancanza di chiarezza circa le differenze esistenti fra conservazione della natura, ambiente e paesaggio.

Per quanto riguarda i vigneti, tale argomento è stato trattato dal PTCP di Siena e poi ripreso anche dal PS del Comune di Montalcino e da quello di Castagneto, entrambe aree importanti per la produzione vitivinicola. A Montalcino, riconoscendo che i vigneti meccanizzati di grande estensione con ridisegno integrale della maglia agraria costituiscono un paesaggio con caratteristiche strutturalmente differenti da quello tradizionale, vengono dati una serie di indirizzi puntuali per i futuri rinnovi degli impianti che riguardano l'inserimento di cesure negli impianti di grandi dimensioni, l'orientamento dei filari, il rimodellamento del suolo e la viabilità di servizio. Nel caso di aree produttive di altissima qualità sarebbe piuttosto il caso di valutare anche la qualità paesaggistica degli ammodernamenti degli impianti, considerando da un lato il valore degli elementi identitari della viticoltura, dall'altro una accurata progettazione in vista del conseguimento dell'obiettivo della "qualità integrale" che accomuna territorio e prodotto.

Un altro aspetto rilevato dall'analisi svolta è la tendenza dei piani a manifestare l'intenzione di tutelare e conservare gli elementi caratteristici del paesaggio agrario, mentre raramente vengono inseriti indirizzi rivolti al restauro, soprattutto per quanto riguarda gli ordinamenti colturali tradizionali. Diversa è invece la situazione per quanto riguarda i terrazzamenti e i ciglionamenti, le sistemazioni idraulico-agrarie per i quali viene spesso indicato il recupero o il ripristino, ma senza poi fornire la possibilità di eliminare il bosco, come già spiegato, se non tramite il rimboschimento compensativo, spesso impraticabile ed oneroso.

Con questo non si vuole proporre un congelamento del settore agricolo nelle forme originate da un sistema socio-economico ormai scomparso, ma risulta importante riuscire a salvaguardare prima di tutto i valori storico-culturali che hanno prodotto un paesaggio di valore ed evitare di perdere conoscenze e pratiche tradizionali utili alla valorizzazione economica, ambientale e per la qualità della vita. In un secondo momento andrebbe poi promossa l'applicazione di tali conoscenze e valori alle moderne produzioni, riuscendo così a legare a prodotti tipici di qualità anche paesaggi di qualità. Si potrebbe così creare un valore aggiunto costituito dalla risorsa "paesaggio", che rappresenta un elemento competitivo non riproducibile da parte della concorrenza del nostro sistema paese. Ciò anche in vista della necessità di reagire all'aumentata competitività dei paesi stranieri, non solo per alcune produzioni tipiche tradizionali, ma anche in una più ampia gamma di prodotti e servizi legati al territorio rurale.

Un esempio di come ciò sia possibile è rappresentato dall'esperienza di Lamole (Grave in Chianti) dove per sopperire alla carenza di manodopera dovuta all'esodo dalle campagne avvenuta negli anni 50-60 si era passati dalla coltivazione della vite su terrazzi a quella a rittochino dove era possibile utilizzare mezzi meccanici. Con questo passaggio si era però verificata una diminuzione della qualità del vino. L'uva infatti, con questo moderno tipo di coltivazione, all'altitudine di 600 m.s.l.m non riusciva a raggiungere una perfetta maturazione. L'azienda ha quindi intrapreso la ricostituzione dei terrazzamenti con moderni accorgimenti per poter permettere la meccanizzazione, riscoprendo i vantaggi che aveva la coltivazione con questo tipo di sistemazione. Studi recenti, promossi dal gruppo di lavoro paesaggio presso il Ministero delle politiche agricole, hanno dimostrato che il costo del mantenimento dei terrazzamenti incide solo per 3 euro sul prezzo finale della bottiglia di vino pari a 32,5 euro.

In conclusione possiamo osservare che se la pianificazione sembra in grado di individuare le problematiche inerenti il ruolo dell'agricoltura e l'importanza della conservazione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio rurale, il punto critico sembra essere la poca comprensione del ruolo del territorio agricolo come risultato di attività produttive e la corretta interpretazione di alcune delle sue componenti, in particolare la componente forestale e pastorale.

Le attività produttive devono essere riconosciute nelle loro funzioni e collegate ai soggetti "produttori" e "riproduttori" del paesaggio rurale da parte della pianificazione, anche se il punto più critico appare essere la considerazione del paesaggio da parte del settore agricolo. Ciò si osserva negli strumenti di programmazione, cioè il Programma di Sviluppo Rurale, che in relazione alle indicazioni e agli orientamenti espressi dai PS, dai PTCP e dal PIT, sembra tenere in poca considerazione sia gli indirizzi della pianificazione regionale, sia quelli del Piano Strategico Nazionale di Sviluppo Rurale (Agnoletti, 2006). Al di là, infatti, delle menzioni del paesaggio nel PSR, le valutazioni espresse sulla efficacia delle misure previste dagli organi del Ministero dell'Agricoltura (Agnoletti, 2009) mostrano l'inadeguatezza delle misure proposte, problemi quali la frequente sovrapposizione del concetto di paesaggio con quello ambiente, natura e territorio, l'assenza di iniziative volte ad individuare gli obiettivi di qualità paesaggistica e promuovere il paesaggio come valore aggiunto del territorio rurale. Si tratta di un problema che riguarda anche l'atteggiamento di larghi strati dell'imprenditoria agricola, in parte responsabile di processi di destrutturazione del paesaggio rurale avvenuti con l'industrializzazione, sia delle associazioni di categoria, ma anche dei tecnici impegnati

nella definizione delle politiche agricole. Il tema sarà sicuramente oggetto di futuri sviluppi anche in considerazione della notevole quantità di risorse pubbliche destinate all'agricoltura toscana, pari a più dell'45% del valore della sua produzione lorda e dei prossimi indirizzi delle politiche agricole. Il perdurare di una situazione legata alla scarsa considerazione del paesaggio come fattore di sviluppo, non solo per il territorio rurale, rischia di portare non solo al progressivo degrado qualitativo del paesaggio rurale, ma anche alla perdita di un importante occasione per il rilancio del sistema economico regionale in un contesto internazionale sempre più competitivo, anche nei settori dei prodotti tipici e del turismo rurale, naturali punti di forza del sistema toscano.

## BIBLIOGRAFIA

AGNOLETTI, M., 2000. La trasformazione del paesaggio forestale. In: *La Toscana dei boschi*. Edizioni Vallombrosa.

AGNOLETTI, M., 2002. *Il paesaggio agro-forestale toscano, strumenti per l'analisi la gestione e la conservazione*. ARSIA, Firenze.

AGNOLETTI, M., et.al., 2006. *Il Piano Strategico Nazionale di Sviluppo Rurale*, Documento Tematico "Paesaggio", allegato a: Architettura del Paesaggio, 15, Novembre 2006, CD Overview.

AGNOLETTI, M., 2009. Paesaggio e sviluppo rurale. MIPAAF, Rete Rurale Nazionale 2007-2013.

AGNOLETTI, M., 2010. *Paesaggio rurale. Strumenti per la pianificazione strategica*. Edagricole, Milano.

AGNOLETTI, M., 2011. Il bosco talvolta non basta. *Italia Nostra*, 466, pp. 8-9.

ALEXANDER, D.E. E FAIRBRIDGE, R.W., 1999. *Encyclopedia Of Environmental Science*. Kluwer Academic Publishers, Dordrecht.

BALDESCHI, P., 2002. Dalla razionalità all'identità. La pianificazione territoriale in Italia. Alinea Editrice, Firenze.

BARBIERI, G., 2002. *Manuale del territorio aperto. Guida alla pianificazione e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio*. Franco Angeli, Milano.

BERNETTI, I., 2007. Strumenti metodologici per la gestione del paesaggio nella pianificazione territoriale. XXXVI Incontro di Studio Ce.S.E.T., Firenze University Press, pp. 103-120.

BEZZINI, L., 1996. *Storia di Castagneto Bolgheri e Donoratico dalle origini al 1945*. Bandecchi&Vivaldi Editori, Pontedera

BIASUTTI, R., 1947. *Il paesaggio terrestre*. Torino, Utet.

BLONDEL, J. E HARONSON, J., 1999. *Ecology and wildlife of the Mediterranean Region*. Oxford University Press, Oxford.

BOVIO, G., CECCATO, R., FRANCESSETTI, A., MARZANO, R., 2004 – *La Pianificazione Forestale Territoriale, stato dell'arte e prospettive di sviluppo*. Progetto Riselvitalia, Sottoprogetto 4.2 - Sistemi informativi di supporto per la gestione forestale. Milano, Settembre 2004.

BRANDUINI, P., 2001. Recenti strumenti di gestione delle trasformazioni paesistiche in Germania. In: Scazzosi, L. (a cura di) *Politiche e culture del paesaggio. Nuovi confronti*. Gangemi Editore, Roma, pp. 105-108.

BREDA, M.A., 1999. La politica per la tutela e la valorizzazione del paesaggio in Francia. In: Scazzosi, L. (a cura di) *Politiche e culture del paesaggio. Esperienze internazionali a confronto*. Gangemi, Roma.

BREDA, M.A., 2001. Francia. Nuovi strumenti per la pianificazione e il governo del paesaggio. In: Scazzosi, L. (a cura di) *Politiche e culture del paesaggio. Nuovi confronti*. Gangemi Editore, Roma, pp. 99-104.

CANALE CAMA, F., CASANOVA, D., DELLI QUADRI, R.M., 2009. *Storia Del Mediterraneo Moderno E Contemporaneo*. Alfredo Guida Editore, Napoli.

CARPENTIERI, P., 2004. La nozione giuridica di paesaggio, *Rivista di diritto pubblico*, n. 2, Giuffrè Editore, Milano, pp.363 ss.

CAVALLI, S., 1993. Macchia e paduli, tomboli e rupi. Il paesaggio vegetale della costa e delle isole. In: *Paesaggi della costa. Quadri ambientali della Toscana*. Giunta Regionale Toscana – Marsilio Editori, Venezia.

CINTI, D., 2010. *Turismo rurale e progetto di paesaggio*. Alinea editrice, Firenze.

COMMISSIONE COMUNITÀ EUROPEE, 2006 .*Un Piano d'Azione dell'UE per le Foreste (Forest Action Plan)*. Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo. Bruxelles, 15/6/2006 - COM(2006) 302 def.

CORONA, P., BARBATI, A., FERRARI, B., PORTOGHESI, L., 2011. *Pianificazione ecologica dei sistemi forestali*. Compagnia delle Foreste, Arezzo, pp. 206.

CULLOTTA, S., MAETZKE, F., 2008. La pianificazione forestale ai diversi livelli in Italia. *L'Italia Forestale e Montana*, 1. pp.29-47

DALMASSO, G. 1957. *Viticultura moderna*, Ulrico Hoepli Editore, Milano.

DÉJEANT-PONS, M., 2006. The European Landscape Convention. *Landscape Research*, 31 (4), 363-384.

DE LUCA, G., 2003. Intenzionalità e formalizzazione degli strumenti per il governo del territorio. In: Morisi, M. e Magnier, A. (a cura di), *Governo del territorio: il "modello" Toscana*. Il Mulino, Bologna, p. 93.

DE LUCA, G. e GAMBERINI, M., 2006. *Toscana. Norme per il governo del territorio*. Il Sole 24 Ore, Milano.

ENCICLOPEDIA AGRARIA ITALIANA, 1954. Ramo editoriale degli agricoltori, Roma, vol.II, p. 893, 988-991.

FARINA, A., 2000. The Cultural Landscape as a Model for the Integration of Ecology and Economics. *Bioscience*, vol.50 no.4, pp. 313-320

FARINA, A., 2003. *Ecologia del paesaggio. Principi, metodi e applicazioni*. UTET, Torino, pp. 605-623.

FERRARA, G., 1968. *L'architettura del paesaggio italiano*, Padova, pp. 8-15.

GAMBI, L., 1981. Riflessioni sui concetti di paesaggio nella cultura italiana degli ultimi trent'anni. In: Martinelli, R., Nuti, L. (a cura di) *Fonti per lo studio del paesaggio agrario*, Lucca, CISCU, pp.3-9.

GENELETTI, D., PISTOCCHI, A., 2001, L'ecologia del paesaggio come metodo della pianificazione territoriale: riflessioni su un caso di studio, *Genio Rurale – Estimo e Territorio*, anno LXIV, n.1.

GOLLEY, F. B., 1993. *A History of the Ecosystem Concept in Ecology*. Yale University Press, New Haven.

FORMAN, R. E GORDON, M., *Landscape Ecology*. John Wiley, New York.

HAECKEL, E., 1866. *Generelle Morphologie der Organismen*. Georg Reimer, Berlin.

HOLLING, C.S., 1992. Cross-scale morphology, geometry, and dynamics of ecosystems. *Ecological Monographs* 62: 447-502.

JONES, M., 2003. The concept of cultural landscape: discourse and narratives. In: Palang, H. e Fry, G. (a cura di) *Landscape Interfaces. Cultural Heritage in Changing Landscapes*, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht, the Netherlands, pp. 21-51.

MAGNOSI, F., 2011. *Diritto al paesaggio*. Exeo edizioni, Padova.

MARSH, G.P., 1864. *Man and Nature; or Physical Geography as Modified by Human Action*. Charles Scribner, New York.

MAZZOLI, P., 1999. Tutela e pianificazione del paesaggio in Germania. In: Scazzosi, L. (a cura di) *Politiche e culture del paesaggio. Esperienze internazionali a confronto*. Gangemi, Roma.

McHARG, I., 1969. *Design with Nature*. Natural History Press, Garden City, NY. Tr.it. Muzzio, Padova.

MCPFE, 2003 – State of Europe's forests 2003—the MCPFE report on sustainable forest management in Europe. In: *Ministerial Conference on the Protection of Forests in Europe*, Liaison Unit Vienna and UNECE/FAO.

MERUSI, F., 1975 Commento all'art. 9, in *Commentario della Costituzione*, a cura di Branca G., Bologna.

NAVEH, Z., 1998. From biodiversity to ecodiversity – holistic conservation of the biological and cultural diversity of Mediterranean landscapes. In: Rundel, P.W., Montenegro, G., Jaksic, F.M. (a cura di), *Landscape Disturbance and Biodiversity in Mediterranean-type Ecosystems*. Springer-Verlag, Berlin, Ecological Studies 136.

NDUBISI, F., 2002. *Ecological Planning. A Historical and comparative synthesis*. The John Hopkins University Press, Baltimore and London.

ODUM, E., 1953. *Fundamentals of Ecology*. Saunders, Philadelphia.

ODUM, E., 1968. Energy Flow in Ecosystem: A Historical Review. *American Zoology* 8, II-18.

ODUM, E., 1969. The strategy of Ecosystem Development. *Science* 164, 262-70.

ODUM, E., 1983. *Systems Ecology: An Introduction*. John Wiley & Sons, New York.

ODUM, E., 1989. *Ecology and Our Endangered Life-Support Systems*. Sinauer Associates, Sunderland, Mass.

OLIVA, A., 1948. *Trattato di agricoltura generale*, AETAS, Milano, 1948.

OROMBELLI, L., 2001. Politiche di tutela e pianificazione del paesaggio in Danimarca. In: Scazzosi, L. (a cura di) *Politiche e culture del paesaggio. Nuovi confronti*. Gangemi Editore, Roma, pp. 29-36.

OTTONE, C., 2001. Politiche e cultura del paesaggio in Spagna. In: Scazzosi, L. (a cura di) *Politiche e culture del paesaggio. Nuovi confronti*. Gangemi Editore, Roma, pp. 79-96.

PAOLETTI, S., AGNOLETTI, M., 2008. Il ruolo del vigneto nel paesaggio rurale di Castagneto Carducci. In: Marinai V. (a cura di) *Paesaggio e sostenibilità studi e progetti*, Edizioni ETS, Pisa.

PETERSON, G., ALLEN, C.R. E HOLLINGS, C.S., 1998. Ecological resilience, biodiversity, and scale. *Ecosystem* 1:6-18

PINTO, G., 1997. L'olio e l'olivo. In: *L'uomo e la terra – Campagna e paesaggi toscani*. Archivio Fotografico Toscano, Firenze.

PLACHTER, H. E RÖSSLER, M., 1995. Cultural landscapes: reconnecting culture and nature. In: von Droste, B., Plachter H. e Rössler, M. (a cura di) *Cultural Landscapes of Universal Value – Components of a Global Strategy*, Jena, Stuttgart and New York: Gustav Fischer Verlag, in cooperation with UNESCO, pp. 15-18.

POCHINI, A., 2003. Il progetto del paesaggio in alcune esperienze europee. In: Bruni, A. e Ghiglioni, G. (cura di) *Atti del convegno: Pianificazione dello spazio rurale e valorizzazione del paesaggio*. Montefalco, pp. 66-71.

PREDIERI, A., 1969. *Urbanistica, tutela del paesaggio, espropriazione*. Giuffrè, Milano, 1969.

PREDIERI, A., 1981. voce *Paesaggio*, Enc. Dir., XXX, pp. 510, Giuffrè, Milano.

RAPPORT, D.J., COSTANZA, R., MCMICHAEL, A.J., 1998. Assessing ecosystem health. *Trends in Ecology & Evolution* 13:397-402.

RATZEL, F., 1895-1896. Die deutsche Landschaft, *Halbmonatshefte der Deutsche Rundschau*, 4, 407-428.

SALZANO, E., 1998. *Fondamenti di urbanistica*. Laterza, Roma-Bari.

SANDULLI, A.M., 1967. La tutela del paesaggio nella Costituzione, in Riv. Giur. ed., I, pp. 77 ss.

SAUER, C.O., 1925. The morphology of landscape. *University of California Publications in Geography*, 2:2, 19-53.

SCAZZOSI, L., 1999. Paesaggio, Paysage, Paisaje, Landscape, Landshaft, Landschaft, Kraioraz. In: Scazzosi, L. (a cura di) *Politiche e culture del paesaggio. Esperienze internazionali a confronto*. Gangemi, Roma.

SCAZZOSI, L., 2001. Nuove politiche per il paesaggio in Europa. Introduzione. In: Scazzosi, L. (a cura di) *Politiche e culture del paesaggio. Nuovi confronti*. Gangemi Editore, Roma, pp. 9-10.

SERENI, E., 1961. *Storia del paesaggio agrario italiano*. Bari, Laterza.

VALLERINI, L., 2009. Strumenti di pianificazione e paesaggio. I Piani Paesistici Regionali, in: Tesi, P.C., Vallerini, L. and Zangheri, L. (eds), *Vino e Paesaggio. Materiali per il governo del territorio*. Ci.Vin, Castelnuovo Berardenga, Siena, pp. 45-148.

## SITOGRAFIA

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI, 2007. *Piano Strutturale*.  
<http://www.comune.castagneto-carducci.li.it/index.php?id=744>

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI, 2009. *Regolamento Urbanistico*.  
<http://www.comune.castagneto-carducci.li.it/index.php?id=663>

COMUNE DI MONTALCINO, 2009. *Piano Strutturale*.  
<http://www.comunedimontalcinopianostrutturale.it/>

COMUNE DI SAN CASCIAANO IN VAL DI PESA, 2009. *Piano Strutturale*.  
[www.comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it/i/3B0246BE.htm](http://www.comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it/i/3B0246BE.htm)

COMUNE DI STAZZEMA, 2007. *Piano Strutturale*.

<http://www.comune.stazzema.lu.it/index.php?pagina=tavole>

CONSIGLIO D'EUROPA, 2000. *Convenzione europea sul Paesaggio*.

<http://conventions.coe.int/Treaty/ita/Treaties/Html/176.htm>

COUNCIL OF EUROPE, 1995. *Recommendation No. R (95)9 on the Integrated Conservation of Cultural Landscape Areas as Part of Landscape Policies*,

<https://wcd.coe.int/wcd/com.instranet.InstraServlet?command=com.instranet.CmdBlobGet&InstranetImage=536602&SecMode=1&DocId=527644&Usage=2>

PROVINCIA DI AREZZO, 2000. *Piano Territoriale di coordinamento provinciale*.

[http://www.provincia.aretzo.it/urbanistica/default.asp?cnt\\_id=105&cnt\\_idpadre=0&tipodoc=1](http://www.provincia.aretzo.it/urbanistica/default.asp?cnt_id=105&cnt_idpadre=0&tipodoc=1)

PROVINCIA DI FIRENZE, 1998. *Piano Territoriale di coordinamento provinciale*.

<http://www.provincia.fi.it/territorio/ptcp/>

PROVINCIA DI SIENA, 2010. *Piano Territoriale di coordinamento provinciale*.

<http://ptcp2010.provincia.siena.it/index.html>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, 1986. *Piano territoriale paesaggistico regionale*.

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/piano-territoriale-paesaggistico-regionale>

REGIONE LIGURIA, 1990. *Piano territoriale di coordinamento paesistico*.

<http://www.regione.liguria.it/argomenti/territorio-ambiente-e-infrastrutture/piani-territoriali-e-progetti/piano-territoriale-di-coordinamento-paesistico.html>

REGIONE LOMBARDIA, 2008. *Piano Territoriale Paesistico Regionale*.

[http://www.territorio.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=DG\\_Territorio%2FDetail&cid=1213305222630&pagename=DG\\_TERRWrapper](http://www.territorio.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Territorio%2FDetail&cid=1213305222630&pagename=DG_TERRWrapper)

REGIONE PUGLIA, 2010. *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale*.

<http://paesaggio.regione.puglia.it/index.php/home/proposta-pptr.html>

REGIONE SARDEGNA, 2006. *Piano paesaggistico*.

<http://www.sardegna.territorio.it/j/v/1123?s=6&v=9&c=7423&na=1&n=10>.

REGIONE UMBRIA. *Piano Paesaggistico Regionale*.

<http://www.territorio.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=298&explicit=SI>